

BPER:
Banca

PROGETTO DI BILANCIO 2020

BPER Banca S.p.A.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6 del 7 agosto 1992
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>; E-mail: bpergroup@bper.it –
PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale al 31/12/2020 € 2.100.435.182,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Sommario

BPER Banca S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 5
---	--------

Bilancio d'esercizio 2020

Prospetti contabili

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020	pag. 59
Conto economico al 31 dicembre 2020	pag. 60
Prospetto della redditività complessiva	pag. 61
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 62
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020	pag. 63

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 67
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	pag. 137
Parte C - Informazioni sul Conto economico	pag. 191
Parte D - Redditività complessiva	pag. 213
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 215
Parte F - Informazioni sul patrimonio	pag. 347
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 351
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 357
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 363
Parte L - Informativa di settore	pag. 371
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 373

Allegati

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale	pag. 381
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	pag. 382
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 389
Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020	pag. 390
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020	pag. 392

Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	pag. 397
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell' art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014	pag. 399
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998	pag. 411

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Indice

1. La Banca nel 2020

1.1 Premessa	pag. 7
1.2 Il posizionamento competitivo	pag. 7
1.3 La relazione con i clienti	pag. 8
1.4 Le risorse umane	pag. 14
1.5 L'ambiente	pag. 17

2. I risultati della gestione bancaria

2.1 Premessa	pag. 18
2.2 Indicatori di performance	pag. 19
2.3 Aggregati patrimoniali	pag. 21
2.4 Aggregati economici	pag. 30
2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali	pag. 37

3. I principali rischi e incertezze

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	pag. 39
3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 39
3.3 IBOR Reform	pag. 41

4. Altre informazioni

4.1 Eventi societari	pag. 43
4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	pag. 44
4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	pag. 47
4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)	pag. 47
4.5 Azioni proprie in portafoglio	pag. 48
4.6 Applicazione della direttiva MiFID	pag. 48
4.7 Costituzione del Gruppo IVA	pag. 48

5. Compensi al Consiglio di amministrazione	pag. 49
---	---------

6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	pag. 50
---	---------

7. Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 51
--	---------

8. I saluti	pag. 52
-------------	---------

Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2019	pag. 54
--	---------

1. La Banca nel 2020

1.1 Premessa

Nell'economia del presente documento, non viene riproposta l'informativa comune con la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda risultando sostanzialmente valida anche al piano *stand alone* della Capogruppo.

Nello specifico si fa riferimento al contenuto dei seguenti paragrafi della Relazione consolidata:

- 1. Il contesto di riferimento;
- 3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche (tra cui, in particolare, l'aumento di capitale realizzato dalla Banca nel 2020 a servizio del progetto di acquisizione di Ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, le operazioni di cessione di sofferenze assistite da GACS "Spring" e "Summer", nonché l'informativa sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19 e relative conseguenze economiche);
- 4. Quadro di sintesi delle attività ad indirizzo strategico;
- 7. Principali rischi ed incertezze (pur presentando di seguito alcune informazioni quantitative specifiche di BPER Banca).

1.2 Il posizionamento competitivo

Posizionamento di mercato: raccolta e impieghi

La dinamica delle quote di mercato di raccolta diretta ed impieghi vivi di BPER Banca sul territorio nazionale è riportata nelle tabelle illustrate di seguito.

Quote di mercato nazionali - Raccolta diretta

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
31.10.2020	2,54%	1,93%	3,64%	4,63%
30.09.2020	2,41%	1,91%	3,55%	4,65%
31.08.2020	2,49%	1,95%	3,55%	4,65%
31.07.2020	2,42%	1,90%	3,51%	4,66%
30.06.2020	2,42%	1,91%	3,57%	4,69%
31.05.2020	2,51%	1,92%	3,57%	4,68%
30.04.2020	2,47%	1,94%	3,51%	4,66%
31.03.2020	2,39%	1,95%	3,49%	4,67%
29.02.2020	2,42%	1,92%	3,59%	4,65%
31.01.2020	2,42%	1,94%	3,58%	4,71%
31.12.2019	2,44%	1,94%	3,75%	4,73%
30.11.2019	2,51%	1,94%	3,93%	4,65%
31.10.2019	2,51%	1,95%	3,80%	4,45%

Quote di mercato nazionali - Impieghi

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
31.10.2020	2,50%	2,30%	3,06%	4,10%
30.09.2020	2,52%	2,30%	3,11%	4,09%
31.08.2020	2,48%	2,31%	3,05%	4,11%
31.07.2020	2,45%	2,32%	3,06%	4,11%
30.06.2020	2,53%	2,32%	3,10%	4,12%
31.05.2020	2,49%	2,30%	3,05%	4,08%
30.04.2020	2,46%	2,31%	3,05%	3,99%
31.03.2020	2,48%	2,31%	3,05%	3,99%
29.02.2020	2,49%	2,30%	3,11%	3,99%
31.01.2020	2,49%	2,30%	3,13%	3,99%
31.12.2019	2,55%	2,32%	3,24%	4,00%
30.11.2019	2,53%	2,33%	3,26%	3,97%
31.10.2019	2,54%	2,41%	3,32%	3,77%

Fonte: Quote di mercato Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

La rete delle dipendenze

La rete territoriale del numero degli sportelli è diminuita rispetto al 2019 di 98 unità¹ per effetto dell'attività di razionalizzazione realizzata in due slot nei mesi di maggio e ottobre, oltre ad alcune chiusure a seguito della riorganizzazione territoriale successiva alle fusioni di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo in BPER Banca.

Al 31 dicembre 2020, le filiali e gli sportelli leggeri risultano n. 908² (di cui 9 sportelli leggeri).

La Banca ha una presenza di sportelli capillare, distribuita in n. 18 delle 20 regioni italiane (Emilia-Romagna (293), Abruzzo (87), Campania (89), Lazio (73), Calabria (37), Lombardia (56), Puglia (37), Veneto (42), Basilicata (28), Sicilia (33), Molise (10), Marche (13), Toscana (30), Trentino-Alto Adige (4) Umbria (8), Liguria (8), Friuli Venezia Giulia (2) e Piemonte (58)).

1.3 La relazione con i clienti

Le politiche commerciali e di servizio

I processi

BPER utilizza una piattaforma di Customer Relationship Management – CRM per l'azione coordinata di contatto della clientela da parte della Rete, attraverso diverse modalità:

- in logica top-down (“azioni Air”), secondo un modello di programmazione accentrato che ha consentito la diffusione di un metodo omogeneo;
- attraverso la programmazione bottom-up (“azioni Ground”) individuate a livello di filiale;
- mediante “azioni Self” (c.d. Autoprogrammazione), definite direttamente dal Gestore di Portafoglio.

I compiti e le responsabilità delle principali funzioni dell'Area Affari e i relativi meccanismi di interazione tra le direzioni dell'Area Affari (orizzontali) e tra centro e rete (verticali), sono definiti nella c.d. liturgia commerciale, che descrive le modalità, le tempistiche, gli strumenti e gli obiettivi del dialogo centro-rete finalizzato al monitoraggio delle performance.

¹ La variazione è comprensiva degli sportelli rivenienti dalla fusione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo

² Sono escluse “filiali virtuali”.

Inoltre, il processo di pianificazione commerciale definisce una chiara ripartizione delle attività tra i vari ambiti che costituiscono il piano commerciale, nonché assicura il maggior coinvolgimento dei segment manager nella fase di declinazione del piano di marketing, del piano formativo e del media plan annuale. In ossequio alla normativa, di derivazione europea, in materia di “Product Governance”, BPER Banca ha implementato un processo strutturato per il governo dello sviluppo e dell’approvazione di nuovi prodotti, servizi, ingresso in nuovi mercati, sottoscrizione di accordi distributivi. La definizione dell’offerta commerciale di BPER Banca è normata dalla “Policy di Gruppo di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance” e dal “Regolamento di Gruppo del processo di sviluppo e approvazione dell’offerta commerciale”.

Gli obiettivi del processo di sviluppo e approvazione dell’offerta commerciale sono:

- assicurare il miglioramento e l’evoluzione tempestiva dell’offerta commerciale nel rispetto dei bisogni della clientela, in coerenza con la strategia e gli obiettivi aziendali;
- assicurare la corretta mappatura, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio di BPER Banca;
- definire le fasce di clientela a cui si intende distribuire i nuovi prodotti e servizi, in relazione alla complessità degli stessi e a eventuali vincoli normativi esistenti;
- valutare la struttura dei prodotti, con riferimento alla comprensibilità, da parte della clientela, delle caratteristiche e dei rischi connessi, in particolare per forme complesse di remunerazione e di rimborso;
- assicurare trasparenza e correttezza nella fase di commercializzazione;
- assicurare la piena conformità del processo di sviluppo e dell’approvazione dell’offerta commerciale, attraverso il rispetto delle diverse fasi previste e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la relazione di consulenza e vendita tra le filiali e i clienti in Filiale, BPER dispone di un evoluto front-end di vendita (denominato “BStore”), disponibile per tutti i gestori di filiale il quale, a partire dal catalogo prodotti informatizzato di Gruppo, guida l’utente nella proposizione dell’offerta commerciale per i clienti con riferimento ai principali servizi. La procedura è attiva sia per i privati che, da novembre 2019, per le imprese.

L’ascolto dei clienti

La customer satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi e un fattore strategico di competizione nel mercato. Da questo principio nasce l’esigenza di costruire un sistema di monitoraggio della qualità percepita dalla clientela che abbracci tutti i segmenti di clientela e i diversi momenti della relazione banca-cliente.

Dal 2019 il Gruppo BPER ha sviluppato un nuovo impianto di ascolto della propria clientela, che prevede un sistema di monitoraggio continuo dell’intera base clienti: la metrica scelta è il Net Promoter Score (“NPS”), un indicatore che misura la proporzione di “promotori” (clienti che consiglierebbero la banca) rispetto ai “detrattori”. Il principale canale di contatto utilizzato è l’e-mail, per poter raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi, supportato dall’utilizzo dell’SMS anche per la clientela senza contatto e-mail. Nel corso del 2020 sono state raccolte complessivamente circa 80.000 interviste, che confermano le evidenze emerse nel 2019: il livello di soddisfazione della clientela è allineato tra i segmenti Family e Personal, mentre è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE. Dall’analisi dei dati raccolti è emerso che il numero di contatti da parte del referente accresce la soddisfazione del cliente mentre i clienti senza referente (o che non percepiscono di averlo) sono i meno soddisfatti. Nell’ambito del progetto NPS, rientrano anche processi di rilevazione dell’esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi quelli attivi sono: sottoscrizione di polizze assicurative, di mutui e di prestiti, sottoscrizione di polizze abbinate

a finanziamenti, servizio di assistenza del contact center, utilizzo di Smart Web nella versione per smartphone.

Nel 2020 sono state attivate anche indagini di customer satisfaction per la clientela Imprese e per la clientela Private. L'indagine della clientela Imprese è stata svolta nel mese di luglio: la soddisfazione, complessivamente stabile rispetto alla precedente rilevazione, è leggermente più alta per le Corporate rispetto alle PMI, mentre l'NPS è in crescita per entrambi i modelli di servizio. L'indagine della clientela Private è stata realizzata nel mese di novembre: il livello di soddisfazione registra un significativo aumento rispetto alla precedente rilevazione e anche l'NPS si conferma positivo, considerando le aspettative e le esigenze evolute del target.

I canali di contatto

Il Contact Center del Gruppo BPER risponde solo dall'Italia nell'ottica di favorire l'occupazione nazionale e fornire un miglior servizio ai clienti. È in grado di fornire assistenza ai clienti in 6 lingue oltre all'italiano: inglese, francese, spagnolo, romeno, portoghese e arabo.

Il Contact Center ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 18295 (ex ISO 15838).

Viene inoltre utilizzato il canale di contatto Whatsapp che, tramite l'integrazione con la piattaforma Live Person permette di erogare un servizio di eccellenza nella relazione con i clienti a distanza tramite un profilo Business certificato.

Il servizio di Prestiti Digital, nelle sue componenti Self e Offerta a Distanza, permette ad un sempre maggiore numero di clienti di poter richiedere un prestito personale in autonomia su Smart Web, App Mobile o con il supporto di uno specialista del Contact Center, ricevendo l'esito finale sempre in forma digitale, in modalità 7/24 direttamente in mobilità. Oltre a migliorare sensibilmente la Customer Experience dei clienti, questa attività ha contribuito concretamente al raggiungimento degli specifici obiettivi dell'Azienda.

I servizi di internet e mobile banking Smart Web e Smart Mobile Banking offrono ai clienti una modalità di accesso e di disposizione dei pagamenti sicura e veloce attraverso l'utilizzo di un PIN personale o del riconoscimento biometrico. In conformità alle disposizioni della direttiva europea sui servizi di pagamento PSD2, è stata offerta ai clienti una soluzione comoda e sicura.

Gli accordi commerciali

In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Bancassurance con il Gruppo UnipolSai, per la distribuzione delle polizze assicurative ramo vita e ramo danni delle compagnie "Arca Vita", "Arca Assicurazioni" ed "Arca Vita International", il 2020 ha rappresentato, con riferimento alle partnership commerciali, il consolidamento e l'ulteriore valorizzazione degli accordi strategici del Gruppo.

Le intese raggiunte con il partner assicurativo prevedono una particolare attenzione ai processi di innovazione di prodotto, di evoluzione tecnologica per un sensibile miglioramento della customer journey che permetteranno di ampliare e rafforzare l'offerta assicurativa alla clientela e di massimizzare l'efficacia della value proposition del comparto Bancassurance del Gruppo BPER Banca.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sottoscritto con UnipolSai S.p.A. una innovativa Convenzione per la distribuzione di prodotti assicurativi UnipolSai e per la distribuzione di prodotti bancari standardizzati del Gruppo BPER. Con tale Convenzione si sono perseguiti due importanti obiettivi: da un lato si è sostanzialmente ampliata la gamma di soluzioni assicurative offerte da ARCA Assicurazioni alle aziende clienti del Gruppo, che ora possono accedere al catalogo ed al know-how di UnipolSai per la copertura di rischi complessi e specialistici; dall'altro lato si è allargata ai clienti UnipolSai l'offerta bancaria standardizzata del Gruppo, che viene collocata direttamente dalle agenzie UnipolSai riducendo i tempi e i costi di ricerca incorsi dalla clientela.

Nell'ambito della partnership con il Gruppo UnipolSai, sono state attivate, nel corso del 2020, due importanti iniziative – orientate al caring della clientela - per la prevenzione e il contenimento della crisi sanitaria da Covid-19: Sicuriripartiamo e Test Covid Card. Si tratta di due soluzioni realizzate da UniSalute, dedicate rispettivamente alle imprese e alle famiglie.

Nel corso del 2020 è stato completato il progetto che ha visto la nascita di Smart Bper Pos, l'applicazione gestionale del POS destinata a tutti gli esercenti BPER attraverso cui effettuare quadrature contabili degli incassi e confronti di mercato. Tale applicazione rientra in un quadro più ampio volto alla creazione di servizi di valore aggiunto riconducibili all'ambito POS con lo scopo di incrementare la soddisfazione della clientela: a tal fine è stato anche incentivato il rilascio di POS ANDROID, per i quali è stato creato un apposito marketplace all'interno del quale sono disponibili diverse applicazioni (come GetYourBil, per la fatturazione elettronica).

Nel mese di dicembre sono stati inoltre sottoscritti i seguenti accordi:

- l'accordo legato al collocamento della carta di debito internazionale con Nexi, il nuovo prodotto di debito evoluto rispetto al Bancomat/Vpay;
- l'accordo diretto con Telepass s.p.a. per il rilascio degli omonimi apparecchi senza tramitazione da parte di Nexi.

I prodotti e l'attività commerciale

Privati

BPER Banca presta costante e specifica attenzione, in ogni fase dell'attività svolta, alle esigenze dei Clienti. Oltre alle ordinarie attività di presidio ed evoluzione dell'offerta tradizionale bancaria, la Banca ha proseguito con le attività di sviluppo dell'offerta componibile, e, in parallelo, razionalizzando l'offerta di conti correnti.

Nel corso del 2020 sono state sviluppate una serie di misure orientate a sostenere privati e famiglie nell'emergenza Covid-19: Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Moratoria ABI-Privati per tutti i finanziamenti rateali, Moratoria ASSOFIN valida per il credito al consumo.

Con lo stesso obiettivo, anche nel 2020, BPER Banca ha sviluppato iniziative mirate ad innovare l'offerta indirizzandola a una maggiore digitalizzazione, alla flessibilità di utilizzo rispetto alle esigenze dei clienti e allo snellimento dei processi di vendita.

Nel corso del 2020, inoltre, BPER Banca ha predisposto un'offerta completa per supportare i propri clienti nell'esecuzione degli interventi di riqualificazione collegati alle agevolazioni previste in tema di Superbonus 110%. Sono stati previsti appositi prodotti di prefinanziamento per avviare e completare gli interventi in base all'avanzamento del progetto, prodotti assicurativi e un servizio di Consulenza specialistica, sia tecnica che fiscale. BPER Banca, inoltre, offre ai propri clienti di ricevere liquidità tramite la cessione del credito d'imposta generato.

Wealth Management

Negli ultimi anni il Gruppo BPER Banca ha intrapreso un importante piano di potenziamento nel settore del Wealth Management, che ha riguardato la produzione e la distribuzione dei prodotti/servizi, per ampliarne la gamma e la qualità. Il progetto ha fatto leva sulla riorganizzazione di Optima SIM (centro unico degli investimenti), grazie all'ingresso di nuove professionalità e a rilevanti investimenti tecnologici attraverso l'integrazione della piattaforma Aladdin Wealth di BlackRock.

Sul lato dell'attività di advisory finanziaria, è continuato l'impegno verso la completa rivisitazione della gamma prodotti allo scopo di adeguare l'offerta al mutato contesto economico, al fine di selezionare le migliori opportunità per la clientela.

In particolare, è stata completamente rivista la gamma di BPER International SICAV con l'obiettivo della trasformazione in SICAV multi-manager, affiancando ad alcune deleghe di gestione di UBS l'inserimento di nuovi gestori di eccellenza. L'architettura aperta guidata, così realizzata, garantisce un livello di qualità elevato e consente un monitoraggio costante delle strategie, permettendo di colmare eventuali gap di offerta. Sono stati rivisti il catalogo e i materiali a supporto, ed è stata erogata la formazione alla rete.

Per supportare i clienti con esigenze evolute di pianificazione di medio/lungo periodo, la proposizione commerciale è stata focalizzata su prodotti "contenitore" come Gestioni di Portafoglio e Polizze Assicurative Multi Ramo.

Una delle direttrici principali delle attività è stata quella di supportare i clienti costantemente nel corso dell'emergenza Covid-19, rafforzando la diffusione e l'uso di canali digitali per la relazione e di strumenti per l'operatività a distanza.

La Banca ha anche puntato sul segmento più evoluto della clientela Private con la creazione del modello di servizio Key Client Privati, dedicato agli Ultra High Net Worth Individual, clienti con elevata disponibilità monetaria e necessità di soluzioni tailor-made. La struttura è oggi composta da un team di 11 professionisti con uffici a Modena, Milano e Roma.

Con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di BPER Banca nell'industria del Wealth Management, è stata avviata per la prima volta una campagna di comunicazione dedicata. Si è mirato alla diffusione di contenuti per aumentare la formazione e la conoscenza dei temi legati alla gestione del risparmio e alla pianificazione patrimoniale. Per affrontare le tematiche in modo coinvolgente per un vasto pubblico, è stato lanciato su Spotify il podcast "Fornelli e Finanza".

Imprese

Il presidio della Clientela Imprese è avvenuto nel 2020 attraverso una articolata attività di sviluppo che si è concretizzata attraverso campagne commerciali finalizzate all'aumento della qualità degli impieghi e all'ampiamiento della gamma dei servizi offerti alla Clientela.

In particolare, è stata acquisita nuova clientela con elevato merito di credito e sono state fidelizzate le Imprese già Clienti attraverso la proposizione di operazioni di appoggio finanziario e consulenza specialistica.

In particolare evidenza, nel corso del 2020 le attività di sostegno alle Imprese per contrastare l'emergenza economica derivante dalla crisi sanitaria da Covid-19. BPER Banca ha condotto questa attività di assistenza impostando e perfezionando numerose operazioni di appoggio finanziario a breve, medio e lungo termine innovative, specificamente progettate per sostenere le Imprese italiane in un momento di grave carenza di liquidità, coerenti alle disposizioni normative introdotte dal Governo.

Prestito aziendale imprese

Nella prima fase della pandemia, in attesa dell'emanazione delle disposizioni normative a supporto dell'emergenza Covid-19, BPER Banca ha introdotto un Prestito Aziendale della durata di 18 mesi fino ad un importo massimo di Euro 1.000.000 o, in alternativa allo stesso, è stata introdotta la possibilità per le Imprese di ottenere la concessione di un fido di conto corrente temporaneo.

Nel momento di massima emergenza sanitaria ed economico-finanziaria la nostra Banca ha, pertanto, impostato un intervento che ha svolto il compito di importante sostegno, provvisorio ma tempestivo, del fabbisogno finanziario delle Imprese, e al quale sono seguiti interventi finanziari più strutturati e caratterizzati da un maggior respiro temporale.

Finanziamenti con garanzia MCC

BPER Banca ha introdotto nuovi finanziamenti assistiti dalla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia di MCC (Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale), abbinando questo tipo di garanzia non solo ad

appoggi finanziari a medio lungo termine (come fatto fino al 2019) ma anche a linee di credito a breve termine.

Fino al 2019, inoltre, tale operazioni erano realizzate solo per importi unitari considerevoli, mentre nel 2020 è stata impostata una specifica nuova tipologia di finanziamento, sempre assistita da tale garanzia, dell'importo di Euro 30.000, dedicata alle piccole Imprese.

L'intendimento di questi interventi è stato quello di allargare il più possibile la tipologia di finanziamenti che possono accedere a questa importante forma di garanzia, che consente all'Impresa di ottenere importanti benefici economici sia in termini di condizioni del finanziamento che di possibilità di accesso al credito.

Finanziamenti con garanzia ISMEA

Per quanto riguarda i finanziamenti a favore delle Imprese Agricole garantite da ISMEA, la conversione in legge del Decreto Liquidità ha introdotto alcune modifiche a quanto inizialmente previsto, ferma restando la garanzia 100% prestata da ISMEA.

Le principali novità hanno riguardato: ampliamento perimetro dei soggetti ammessi; aumento dell'importo massimo concedibile a Euro 30.000; nuovi driver per la determinazione dell'importo finanziabile; nuovi riferimenti per la determinazione del tasso.

Inoltre, la decisione della Commissione Europea datata 20 luglio 2020 che ha esteso a 10 anni la durata massima dei finanziamenti fino a Euro 30.000 anche per le operazioni garantite da ISMEA, ha reso possibile richiedere l'adeguamento della durata fino ad un massimo di 10 anni, per i finanziamenti assistiti da garanzia ISMEA già erogati nell'ambito di applicazione del D.L. Liquidità.

SACE – Covid-19

Grazie a quanto previsto nel Decreto Legge 8 Aprile 2020 n. 23, sono stati introdotti dal nostro Istituto nuovi finanziamenti a medio termine, di durata compresa tra i 2 ed i 6 anni, assistiti dalla garanzia di SACE, a favore delle imprese colpite dall'epidemia Covid-19.

Moratorie e finanziamenti in essere con BPER Banca

Le micro, piccole e medie imprese (inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA) che abbiano autocertificato di aver subito, in via temporanea, carenze di liquidità come conseguenza diretta del Covid-19, hanno potuto chiedere nel 2020, anche presso la BPER Banca, la moratoria sui prestiti e sulle aperture di credito già concesse. Tali agevolazioni si sono applicate agli appoggi finanziari stipulati dalle Imprese prima del 17 marzo 2020 (data di entrata in vigore del Decreto "Cura Italia").

Più nello specifico, nel corso del 2020 BPER Banca ha erogato:

- moratorie su oltre 46.000 finanziamenti, afferenti le controparti Privati, per un'esposizione lorda di Euro 3,3 miliardi;
- moratorie su oltre 28.000 finanziamenti aziendali, afferenti le controparti Imprese, per un'esposizione lorda di oltre Euro 5 miliardi.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'ammontare delle moratorie ancora attive è pari a Euro 5,7 miliardi³ (sui prestiti a cui non è stata rinnovata la moratoria, i mancati pagamenti risultano di entità marginale).

Contestualmente, ancor prima della pubblicazione del Decreto Liquidità, è stata lanciata l'iniziativa "BPER Banca per l'Italia" con l'istituzione di due plafond rispettivamente di Euro 100 milioni (per privati, liberi professionisti, artigiani e commercianti) e Euro 1 miliardo (destinato alle imprese per far fronte alle

³ Per i dettagli sulle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2020 si rimanda ai dettagli contenuti nella Nota integrativa, Parte B – Attivo, Sezione 4.

esigenze di liquidità e finanziamenti a breve o medio termine). Per favorire le imprese in crisi il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno per assicurare ai clienti richiedenti l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI e agli altri finanziamenti con garanzie pubbliche. Al 31 dicembre 2020 sono stati erogati oltre Euro 3,1 miliardi di finanziamenti garantiti dallo Stato.

Nel corso del 2020, sempre nell'ambito del potenziamento dell'azione commerciale a favore della Clientela Imprese, è proseguita, inoltre, l'attività di supporto alla proiezione internazionale dei gruppi industriali italiani.

Tale attività, garantita dall'importante rete di relazioni con alcune migliaia di banche corrispondenti e società nel mondo, è stata supportata dall'utilizzo del Portale dedicato BPER Estero, attraverso il quale BPER Banca è in grado di fornire analisi e report funzionali alla definizione delle strategie operative di sviluppo delle Imprese.

Oltre all'assistenza nella definizione dei piani di sviluppo internazionali, il Gruppo BPER Banca ha fornito, grazie a personale specializzato e adeguatamente formato, anche tutto il supporto e la consulenza su operazioni basiche e complesse in ambito Trade & Export Finance (dalle operazioni documentarie al post-financing e al forfaiting) affiancate ai servizi di Cash Management, finalizzati a migliorare l'efficienza di pagamenti, incassi e gestione della liquidità delle Imprese.

1.4 Le risorse umane

I dati principali

Durante il 2020, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 219, di cui n. 49 apprendisti.

I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2020 erano n. 147, con un dato annuo medio di n. 95.

Nel 2020 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 6 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica.

Le risorse che nel corso del 2020 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 614⁴. Il numero dei dipendenti in attività a fine 2020 è di n. 10.355 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 24 unità).

Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono pari a n. 160 unità; per contro operano nella Banca n. 302 risorse ricevute in distacco da altre Società del Gruppo.

Le relazioni sindacali

Nel 2020 le modalità di confronto e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, hanno confermato un corretto sistema di relazioni sindacali, basato sul confronto costruttivo fra le parti nonostante le difficoltà date da differenti fattori, tra i quali un contesto difficile per le componenti di instabilità nella scena politico-sociale e gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19.

Nel complesso scenario sopra descritto è stata gestita la procedura di trasferimento del compendio aziendale dal Gruppo Intesa Sanpaolo a BPER Banca, conclusa con l'accordo sindacale del 30 dicembre 2020 e l'attivazione di numerosi cantieri del Piano Industriale 2019-2021 con ricadute sul personale a livello di Capogruppo e di Gruppo e conseguenti confronti avviati principalmente con le delegazioni sindacali di Gruppo.

⁴Sono comprese le decorrenze 1° gennaio 2020, ovvero coloro che hanno registrato il 31 dicembre 2019 come ultimo giorno lavorativo.

Fra le principali intese raggiunte a livello di Gruppo si citano, per rilevanza, le seguenti:

- accesso alle prestazioni ordinarie del Fondo di Solidarietà con causale Covid-19 (11 maggio 2020): per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta dalla diffusione del virus Covid-19, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato il ricorso alle prestazioni ordinarie del Fondo di Solidarietà per un periodo di 9 settimane (dal 9 marzo 2020 al 10 maggio 2020);
- razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER “SLOT 3” e BDS “SLOT 1” (24 giugno 2020), Razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER “SLOT 4” e BDS “SLOT 2” e Centri Imprese (22 dicembre 2020): a seguito della razionalizzazione di slot di filiali di BPER Banca e di Banco di Sardegna e dell'attivazione dei Centri Imprese in BPER, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato le misure, relative alla mobilità territoriale/professionale ed altre specifiche tutele, per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte dalle predette progettualità;
- banca del Tempo Solidale (28 ottobre 2020): l'Accordo prevede per tutto il 2021 l'attivazione di una Banca del Tempo solidale per l'utilizzo di specifici permessi – in parte donati dall'Azienda, in parte donati dai lavoratori – a favore di coloro che, per motivazioni differenti, necessitano di sostegno e supporto in maniera più intensa in determinati momenti della loro vita;
- agenti Assicurativi (29 ottobre 2020): per le figure professionali degli Agenti Assicurativi sono stati previsti specifici percorsi professionali e tutele ad hoc;
- trasferimento del compendio aziendale dal Gruppo Intesa Sanpaolo a BPER Banca (30 dicembre 2020): la negoziazione, per alcuni aspetti unica nel settore del Credito, ha coinvolto tre Aziende e tre rispettive delegazioni sindacali di Gruppo. L'accordo, che consentirà l'ingresso in BPER Banca di 5.107 risorse di Ubi Banca e di Intesa Sanpaolo, ha previsto il mantenimento delle attuali condizioni economico/normative per le risorse fino al 31 dicembre 2021. È previsto nel corso del 2021 un percorso di armonizzazione normativa ed economica di tutti i trattamenti di secondo livello presenti nelle società cedenti e nella cessionaria. L'intesa ha definito distinte previsioni in termini di salvaguardia occupazionale (assunzioni per il 50% delle uscite previste dalla manovra Ubi Banca/Intesa Sanpaolo), mantenimento di alcune voci rientranti nel background normativo del personale trasferito (previdenza complementare, assistenza sanitaria, pattuizioni su componenti di retribuzione fissa), part time, condizioni sui rapporti bancari, mobilità territoriale.

In data 27 novembre 2020 è stato prorogato l'accordo transitorio, riguardante l'incorporazione di Unipol Banca, sul mantenimento per il 2021 di alcuni istituti previsti nell'incorporata, in attesa di ricercare entro la scadenza dello stesso un'intesa finalizzata ad armonizzare i trattamenti di secondo livello di Unipol Banca con quelli di BPER Banca e Banco di Sardegna.

Sono stati inoltre sottoscritti accordi di percorso per perseguire l'obiettivo di armonizzazione dei trattamenti economici/normativi delle risorse di Cassa di Risparmio di Bra e di Cassa di Risparmio di Saluzzo che il 27 luglio 2020 sono state incorporate in BPER Banca.

A livello di Capogruppo sono stati definiti la regolamentazione di parte della remunerazione variabile dei dipendenti (*in primis* premio aziendale volto a cogliere le importanti innovazioni normative in materia di Welfare Aziendale e speciale erogazione welfare) e l'accesso ai contributi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per finanziare gran parte della formazione aziendale.

Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla Legge 68/1999, BPER Banca ha ottenuto per gli anni 2020 e 2021, il provvedimento di sospensione degli obblighi occupazionali legato alla manovra sul personale. Al 31 dicembre 2020 il numero di disabili o altre categorie protette in servizio era di n. 690 unità.

Progetto Welfare

L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e quindi anche il piano welfare ha risentito di tale pandemia.

Nel corso del 2020 il piano welfare è stato ampliato con servizi che hanno supportato il personale nell'affrontare questa situazione come la possibilità di utilizzo del credito welfare, in conformità alle norme vigenti per chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di computer per l'attività didattica formativa a distanza dei figli, grazie all'attenzione del partner Unisalute, sono state estese le garanzie delle coperture sanitarie che hanno previsto indennità giornaliere nei casi di quarantena domiciliare per isolamento obbligatorio oltre alla concessione di un giorno di permesso retribuiti per tutti i dipendenti aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa Nazionale. Il Piano Welfare del Gruppo BPER è formato da:

- benefit offerti dall'azienda per i quali l'azienda sostiene il costo. Tra i principali benefit il fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, i buoni pasto che nel corso del 2020 sono passati dal cartaceo all'elettronico, i buoni regalo e le condizioni al personale;
- benefit messi a disposizione dall'azienda, che il dipendente può acquistare per sé o per i suoi familiari utilizzando il cd. Credito Welfare (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente al welfare e da altre erogazioni welfare) come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, zainetti sanitari integrativi, versamenti al fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico, rimborso abbonamenti mezzi pubblici, acquisto buoni spesa e benzina, voucher per attività ricreative, sportive, culturali ecc.

Ogni dipendente ha la possibilità di acquisire la consapevolezza del valore dei benefit che l'azienda mette a sua disposizione attraverso la pagina My Total Welfare presente nel portale welfare aziendale.

All'interno del Piano Welfare è stata creata l'Area Mobilità sostenibile per coniugare il benessere delle persone con l'attenzione all'ambiente delle città nelle quali vivono e lavorano, che raggruppa le informazioni, le iniziative e le convenzioni in tema di mobilità.

Sono presenti nell'area:

- una piattaforma di Car pooling interaziendale per la condivisione tra più persone delle auto nel tragitto casa – lavoro – casa;
- un'area riservata alle attività del Mobility Management tra queste il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL), presentato al Comune di Modena, che raggruppa le iniziative di mobilità del Gruppo BPER Banca, della Banca e per i dipendenti che abitano e lavorano nella città di Modena;
- un'area riservata alle convenzioni in tema di mobilità.

Nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria è stato superato il progetto di "Lavoro agile-Hub working" e in conformità alle disposizioni normative è stato attivato il lavoro agile (smart working emergenza) che ha permesso ad oltre 5.000 dipendenti di lavorare in modalità remoto dalla propria residenza o domicilio riducendo nel contempo la mobilità delle persone e le presenze fisiche nelle varie unità organizzative.

Contemporaneamente è stato attivato un servizio quotidiano di navetta aziendale dalla Stazione Ferroviaria di Modena al Centro Servizi a Modena, mentre sono stati sospesi i collegamenti Modena/Bologna/Ferrara venendo meno le necessità, al fine di agevolare gli spostamenti di coloro che

abitano fuori Modena che utilizzano mezzi pubblici al fine di limitare il traffico urbano in ingresso e in uscita in città.

Sempre con una visione volta a preservare anche l'ambiente che ci circonda e la salute dei dipendenti e dei cittadini, sono state installate ulteriori colonnine per la ricarica delle auto elettriche all'interno del nuovo parcheggio coperto con pannelli fotovoltaici al Centro Servizi a Modena.

Per diffondere la cultura della bicicletta ed incentivarne l'uso nel tragitto casa-lavoro, sono presenti presso le portinerie degli edifici con il maggior numero di dipendenti dei Kit per l'assistenza e riparazione delle bici.

Polo per l'infanzia BPER

Nel 2020 è proseguita l'attività del Polo per l'infanzia, costituito dall'asilo nido, la cui attività è iniziata nel 2008, e dalla scuola d'infanzia, operativa dal 2009. Le due strutture operano in sinergia allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti.

Il progetto pedagogico e la proposta educativa viene esplicitata in stretta collaborazione con le famiglie; nel corso dell'anno 2020 i bambini sono stati seguiti dalle educatrici sia in presenza, sia a casa, utilizzando il supporto informatico.

La struttura è formata da ambienti spaziosi e luminosi, caratterizzati da aree gioco con arredi "morbidi" studiati appositamente per la tutela dei bambini nel Nido e da ambienti attrezzati per l'autonomia, l'esplorazione e la ricerca nella Materna.

Il Polo scolastico è circondato da un ampio giardino ove i bambini possono giocare, esplorare ed essere coinvolti nello svolgimento di attività fisiche all'aria aperta.

1.5 L'ambiente

Il 2020 è stato un anno fondamentale per le iniziative di contenimento dei consumi energetici di BPER Banca confermando un costante impegno rivolto alla sostenibilità ambientale. In particolare si sono conclusi due importanti progetti che consentiranno a BPER Banca di rafforzare il suo impegno nel rispetto dell'ambiente: il primo ha visto l'attivazione di un sistema di building automation sulle filiali più energivore e gli immobili direzionali che permetterà il contenimento degli sprechi e la gestione da remoto degli impianti; il secondo, che ha visto la luce pochi giorni prima della fine dell'anno, è uno dei parchi fotovoltaici più grandi dell'Emilia Romagna ed è stato realizzato sulla superficie del parcheggio aziendale prospiciente il Centro Servizi di Modena. L'impianto, così configurato, aiuterà il polo di via Aristotele, il più energivoro di tutto il Gruppo, a contenere per quasi un quarto i suoi consumi energetici, producendo energia da fonte rinnovabile e contribuendo positivamente alla riduzione delle emissioni nocive in atmosfera.

Si rinvia per ulteriori informazioni a quanto contenuto nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 per l'esercizio 2020, nonché a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo in relazione al complessivo rischio ESG (paragrafo 7.1 "L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi").

2. I risultati della gestione bancaria

2.1 Premessa

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in migliaia di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2020 della Capogruppo, confrontati con i valori al 31 dicembre 2019⁵.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 28,5 milioni; le imposte risultano positive per Euro 115,3 milioni, determinando un utile netto d'esercizio pari a Euro 143,9 milioni (Euro 386,7 milioni al 31 dicembre 2019).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 1.870,7 milioni, in aumento del 7,73% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 1.736,5 milioni) principalmente per effetto dell'aumento dimensionale legato alla fusione per incorporazione di Unipol Banca, avvenuta con data efficacia 1° luglio 2019.

Gli oneri operativi, pari a Euro 1.294,0 milioni, risultano pressoché stabili rispetto al 31 dicembre 2019.

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 445,9 milioni (Euro 302,9 milioni al 31 dicembre 2019).

Il costo del credito al 31 dicembre 2020, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 100 b.p. (71 b.p. al 31 dicembre 2019) ed include una cautelativa stima dell'impatto dei prevedibili effetti sul credito derivanti dal deterioramento dello scenario macroeconomico conseguente la crisi pandemica.

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 31 dicembre 2020 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 43.586,3 milioni (+2,74% rispetto al 31 dicembre 2019);
- la raccolta diretta, pari ad Euro 51.471,8 milioni, aumenta dell'8,82% rispetto al 31 dicembre 2019;
- la raccolta indiretta, pari a Euro 92.441,0 milioni, risulta in aumento del 3,45% rispetto all'anno precedente (Euro 89.355,3 milioni al 31 dicembre 2019);
- Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari ad Euro 5.915,6 milioni, in crescita del 18,69% rispetto al 2019 per effetto prevalente dell'aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

⁵ Al fine di garantire la comparabilità con i dati dell'esercizio 2020, unicamente nella presente Relazione sulla gestione i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati, ove non diversamente indicato, rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione).

2.2 Indicatori di performance⁶

Indicatori Finanziari	31.12.2020	31.12.2019 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	51,75%	59,89%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	84,68%	89,69%
Attività finanziarie\totale attivo	27,13%	24,26%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	6,62%	9,85%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	3,27%	4,94%
Texas ratio ⁷	42,78%	64,42%
Indici di redditività		
ROE ⁸	2,77%	8,91%
ROTE ⁹	3,05%	9,67%
ROA ¹⁰	0,17%	0,55%
Cost to income Ratio ¹¹	69,17%	74,51%
Costo del credito ¹²	1,00%	0,71%

(*)Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 rideterminati per tenere conto degli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione).

⁶ L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "2.3 Aggregati patrimoniali" e "2.4 Aggregati economici" della presente Relazione.

⁷ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁸ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il patrimonio netto medio senza utile netto.

⁹ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il patrimonio netto medio senza utile netto e senza attività immateriali.

¹⁰ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio e il totale attivo.

¹¹ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 73,42% (76,42% al 31 dicembre 2019 come da Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019).

¹² Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

Indicatori Finanziari	31.12.2020	31.12.2019 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in) (in migliaia di Euro)¹³		
Common Equity Tier 1 (CET1)	5.669.110	4.549.409
Totale Fondi Propri	6.788.120	5.495.458
Attività di rischio ponderate (RWA)	26.988.877	27.346.785
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	21,01%	16,64%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	21,56%	17,18%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	25,15%	20,10%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	19,03%	14,51%
Leverage Ratio - Phased in ¹⁴	8,0%	7,2%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹⁵	7,2%	6,3%

(*) Gli indicatori relativi al periodo di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 come da Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019; non sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti della fusione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

¹³ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹⁴ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹⁵ Vedi nota precedente.

2.3 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportati, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2020, a raffronto con gli omologhi valori al 31 dicembre 2019, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Nelle tabelle che seguono, al fine di garantire la comparabilità, unicamente all'interno della presente Relazione sulla gestione, con i dati dell'esercizio 2020, i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione).

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di esercizio, gli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata¹⁶, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 *"Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*) sono stati riclassificati nella voce *"Attività finanziarie"*;
- la voce *"Altre voci dell'attivo"* include le voci 100 *"Attività fiscali"*, 110 *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* e 120 *"Altre attività"*;
- la voce *"Altre voci del passivo"* include le voci 60 *"Passività fiscali"*, 80 *"Altre passività"*, 90 *"Trattamento di fine rapporto del personale"* e 100 *"Fondi per rischi e oneri"*.

¹⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato *"Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020"*.

Attivo

(in migliaia)				
Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	365.864	444.601	(78.737)	-17,71
Attività finanziarie	22.855.992	17.185.617	5.670.375	32,99
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	310.818	303.794	7.024	2,31
b) Attività finanziarie designate al fair value	123.370	126.947	(3.577)	-2,82
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	523.261	479.894	43.367	9,04
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.051.222	6.378.748	(327.526)	-5,13
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.847.321	9.896.234	5.951.087	60,13
- banche	4.511.133	2.759.570	1.751.563	63,47
- clientela	11.336.188	7.136.664	4.199.524	58,84
Finanziamenti	55.519.675	47.596.699	7.922.976	16,65
a) Crediti verso banche	11.907.036	5.148.470	6.758.566	131,27
b) Crediti verso clientela	43.586.332	42.422.442	1.163.890	2,74
c) Attività finanziarie valutate al fair value	26.307	25.787	520	2,02
Derivati di copertura	57.695	81.869	(24.174)	-29,53
Partecipazioni	2.008.146	1.998.278	9.868	0,49
Attività materiali	806.384	833.602	(27.218)	-3,27
Attività immateriali	480.782	446.590	34.192	7,66
- di cui avviamento	230.366	230.366	-	-
Altre voci dell'attivo	2.136.634	2.251.241	(114.607)	-5,09
Totale dell'Attivo	84.231.172	70.838.497	13.392.675	18,91

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

(in migliaia)				
Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Conti correnti	4.697.324	6.018.116	(1.320.792)	-21,95
Mutui	30.544.535	28.034.515	2.510.020	8,95
Leasing e factoring	14.782	17.215	(2.433)	-14,13
Altre operazioni	8.329.691	8.352.596	(22.905)	-0,27
Crediti verso la clientela netti	43.586.332	42.422.442	1.163.890	2,74

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 43.586,3 milioni (Euro 42.422,4 milioni al 31 dicembre 2019) in aumento di Euro 1.163,9 milioni.

Tra le diverse forme tecniche, l'incremento incide in particolare sui mutui per Euro 2.510,0 milioni, mentre registrano una diminuzione i conti correnti per Euro 1.320,8 milioni. L'incremento dei mutui va ricondotto anche all'erogazione di finanziamenti a sostegno dell'economia nella fase di emergenza sanitaria, tra cui le erogazioni garantite dallo Stato, riconducibili prevalentemente ai segmenti retail e small business.

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	2.998.231	4.421.953	(1.423.722)	-32,20
Sofferenze	1.326.248	2.463.892	(1.137.644)	-46,17
Inadempienze probabili	1.618.665	1.846.503	(227.838)	-12,34
Esposizioni scadute	53.318	111.558	(58.240)	-52,21
Esposizioni lorde non deteriorate	42.283.744	40.449.449	1.834.295	4,53
Totale esposizione lorda	45.281.975	44.871.402	410.573	0,91
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.574.119	2.326.739	(752.620)	-32,35
Sofferenze	902.478	1.687.033	(784.555)	-46,51
Inadempienze probabili	659.827	625.024	34.803	5,57
Esposizioni scadute	11.814	14.682	(2.868)	-19,53
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	121.524	122.221	(697)	-0,57
Totale rettifiche di valore complessive	1.695.643	2.448.960	(753.317)	-30,76
Esposizioni nette deteriorate	1.424.112	2.095.214	(671.102)	-32,03
Sofferenze	423.770	776.859	(353.089)	-45,45
Inadempienze probabili	958.838	1.221.479	(262.641)	-21,50
Esposizioni scadute	41.504	96.876	(55.372)	-57,16
Esposizioni nette non deteriorate	42.162.220	40.327.228	1.834.992	4,55
Totale esposizione netta	43.586.332	42.422.442	1.163.890	2,74

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.574,1 milioni (Euro 2.326,7 milioni al 31 dicembre 2019; -32,35%), per un coverage ratio pari al 52,50% (52,62% al 31 dicembre 2019), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 121,5 milioni (Euro 122,2 milioni al 31 dicembre 2019; in calo dello 0,57%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,29% (0,30% al 31 dicembre 2019).

Se si considerano anche le svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 171,9 milioni (Euro 288,3 milioni al 31 dicembre 2019) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio dei crediti deteriorati sale al 55,08% (era 55,52% al 31 dicembre 2019).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 3,74% a fronte del 5,46% al 31 dicembre 2019. Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 4,11% (era 6,06% al 31 dicembre 2019).

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.424,1 milioni, pari al 3,27% del totale dei crediti netti verso clientela (era il 4,94% al 31 dicembre 2019), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 6,62% (era 9,85% al 31 dicembre 2019).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 423,8 milioni (-45,45% rispetto al 31 dicembre 2019), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 958,8 milioni (-21,50% rispetto al 31 dicembre 2019) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 41,5 milioni (-57,16% rispetto al 31 dicembre 2019).

Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 52,50% risulta sostanzialmente in linea rispetto al 52,62% di fine 2019.

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorati sul totale crediti è influenzata dalle operazioni di cartolarizzazione di sofferenze (c.d. operazioni "Spring" e "Summer"), perfezionatasi nel secondo semestre dell'esercizio per un valore lordo contabile alla data di cessione di Euro 1,1 miliardi.

Le sofferenze nette ammontano a Euro 423,8 milioni (-45,45% rispetto al 31 dicembre 2019), risultando lo 0,97% (era l'1,83% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari al 2,93% (era il 5,49% al 31 dicembre 2019). La copertura delle sofferenze risulta pari al 68,05% (era 68,47% al 31 dicembre 2019).

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 958,8 milioni (-21,50% rispetto al 31 dicembre 2019), risultano il 2,20% (era il 2,88% al 31 dicembre 2019) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 3,57% (era 4,12% al 31 dicembre 2019). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 40,76% rispetto al 33,85% del 31 dicembre 2019.

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a 41,5 milioni (-57,16% rispetto al 31 dicembre 2019) e rappresenta lo 0,10% (era lo 0,23% al 31 dicembre 2019) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,12% (era 0,25% al 31 dicembre 2019). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 22,16% (era 13,16% al 31 dicembre 2019).

Il fondo di svalutazione (rettificativo) dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 121,5 milioni, pari allo 0,29% dell'ammontare lordo dei crediti non deteriorati stessi (era pari allo 0,30% alla fine dello scorso esercizio).

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie residenti in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia. I settori ai quali sono stati concessi maggiori finanziamenti sono imprese manifatturiere (14,15%), seguite dalle attività legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (7,53%), attività immobiliari (4,61%) e imprese di costruzioni (3,81%).

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	31.12.2020	(in migliaia) %
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	658.043	1,51
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	27.278	0,06
C. Attività manifatturiere	6.160.788	14,15
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	683.175	1,57
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	305.879	0,70
F. Costruzioni	1.662.696	3,81
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.282.165	7,53
H. Trasporto e magazzinaggio	1.219.695	2,80
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	971.164	2,23
J. Servizi di informazione e comunicazione	243.909	0,56
L. Attività immobiliari	2.010.722	4,61
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	685.565	1,57
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	916.718	2,10
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1.684	-
P. Istruzione	25.354	0,06
Q. Sanità e assistenza sociale	313.388	0,72
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	114.392	0,26
S. Altre attività di servizi	120.271	0,28
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	19.402.886	44,52
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	15.869.366	36,41
Imprese finanziarie	6.243.134	14,32
Governi e altri enti pubblici	2.030.710	4,66
Assicurazioni	40.236	0,09
Totale finanziamenti	43.586.332	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela”*.

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	957.449	910.635	46.814	5,14
- di cui derivati	153.911	154.440	(529)	-0,34
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.051.222	6.378.748	(327.526)	-5,13
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.847.321	9.896.234	5.951.087	60,13
a) banche	4.511.133	2.759.570	1.751.563	63,47
b) clientela	11.336.188	7.136.664	4.199.524	58,84
Totale attività finanziarie	22.855.992	17.185.617	5.670.375	32,99

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 22.856,0 milioni (+32,99% rispetto al 31 dicembre 2019), di cui Euro 22.051,3 milioni (96,48% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: di essi, Euro 10.416,7 milioni sono riferiti ad Amministrazione pubbliche, ed Euro 8.131,1 milioni sono riferiti a Banche.

I titoli di capitale sono pari a Euro 374,8 milioni (1,64% del totale), di cui Euro 230,8 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI.

Le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 153,9 milioni, pressoché stabili rispetto al 31 dicembre 2019, composti da derivati su tassi e su valute intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con la clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

Voci	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Partecipazioni	2.008.146	1.998.278	9.868	0,49

Le “Partecipazioni”, che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 2.008,1 milioni, in aumento di Euro 9,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Le variazioni in aumento fanno riferimento principalmente a:

- acquisto di n. 60.000 azioni ordinarie di SIFA'- Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. ad un controvalore di Euro 8,2 milioni. BPÉR Banca detiene ora il 100% del capitale sociale della società;
- acquisto di n. 169.389 azioni ordinarie di Emilia Romagna Factor s.p.a, ad un controvalore di Euro 4,1 milioni;
- acquisto di n. 231.327 azioni privilegiate del Banco di Sardegna, ricevute a seguito dell'esercizio di opzione e prelazione sulle azioni oggetto della conversione delle azioni di risparmio e per acquisti da soci terzi, ad un controvalore complessivo di Euro 2,0 milioni.

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento principalmente a:

- Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., sulla quale è stato eseguito un impairment pari a Euro 3,5 milioni;
- riduzione del controvalore della partecipazione in Immobiliare Oasi nel Parco per distribuzioni di riserve di capitale per Euro 1,1 milioni.

Immobilizzazioni

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Attività materiali	806.384	833.602	(27.218)	-3,27
di cui terreni e fabbricati di proprietà	398.355	412.927	(14.572)	-3,53
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	278.924	330.043	(51.119)	-15,49

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Attività immateriali	480.782	446.590	34.192	7,66
di cui avviamenti	230.366	230.366	-	-

Tra le immobilizzazioni immateriali, la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 230,4 milioni, invariata rispetto alla fine del precedente esercizio.
La CGU BPÉR Banca include sia gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali bancarie dal Gruppo Unicredit.
L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti.
Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte B della Nota Integrativa.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

Posizione interbancaria netta	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
A. Crediti verso banche	11.907.036	5.148.470	6.758.566	131,27
1. Conti correnti e depositi	1.076.614	1.367.724	(291.110)	-21,28
2. Pronti contro termine attivi	1.413.573	1.937.367	(523.794)	-27,04
3. Altri	9.416.849	1.843.379	7.573.470	410,85
B. Debiti verso banche	24.095.097	15.737.498	8.357.599	53,11
Totale (A-B)	(12.188.061)	(10.589.028)	(1.599.033)	15,10

I debiti verso banche, eccedenti per Euro 12.188,1 milioni i crediti, rappresentati dai soli finanziamenti iscritti alla voce 40 a) "Crediti verso banche", comprendono rapporti con le Banche del Gruppo, di cui viene gestita la liquidità complessiva in modo accentrato; di essa viene fatta una gestione avveduta e dinamica, con particolare attenzione all'indice complessivo di liquidità, gestito anch'esso a livello di Gruppo.

A tali rapporti si aggiungono le importanti operazioni di rifinanziamento effettuate con la Banca Centrale Europea di cui si fornisce il dettaglio completo nella tabella che segue. Rispetto al 31 dicembre 2019, sfruttando l'ampia offerta di strumenti finanziari messi a disposizione da Banca Centrale Europea, la

Banca ha estinto anticipatamente i finanziamenti TLTRO-II con scadenza successiva al 30 giugno 2020 e attivato due tranches di TLTRO-III e le operazioni di finanziamento in valuta.

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Quota Capitale	(in milioni) Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III)	14.000	28.06.2023
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III)	2.710	27.09.2023
3. Finanziamento in valuta tramite asta	100	21.01.2021
4. Finanziamento in valuta tramite asta	100	04.02.2021
5. Finanziamento in valuta tramite asta	100	11.02.2021
Totale	17.010	

La Banca risulta quindi aver sottoscritto Euro 16.710 milioni di finanziamenti TLTRO III (Euro 9.665 milioni di finanziamenti TLTRO II al 31 dicembre 2019; +76%), corrispondente al 100% del proprio limite di partecipazione.

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	24.095.097	15.737.498	8.357.599	53,11
Raccolta diretta	51.471.778	47.301.234	4.170.544	8,82
a) Debiti verso la clientela	46.793.064	41.593.232	5.199.832	12,50
b) Titoli in circolazione	4.678.714	5.708.002	(1.029.288)	(18,03)
Passività finanziarie di negoziazione	182.981	176.485	6.496	3,68
Derivati di copertura	456.447	283.792	172.655	60,84
Altre voci del passivo	2.109.301	2.355.451	(246.150)	(10,45)
Patrimonio Netto	5.915.568	4.984.037	931.531	18,69
a) Riserve da valutazione	(54.799)	(138.366)	83.567	(60,40)
b) Riserve	2.342.135	2.024.685	317.450	15,68
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.241.197	1.002.722	238.475	23,78
e) Capitale	2.100.435	1.565.597	534.838	34,16
f) Azioni proprie	(7.253)	(7.253)	-	-
g) Utile (perdita) dell'esercizio	143.853	386.652	(242.799)	(62,80)
Totale del passivo e del patrimonio netto	84.231.172	70.838.497	13.392.675	18,91

Raccolta

(in migliaia)				
Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	43.860.126	37.600.002	6.260.124	16,65
Depositi vincolati	118.496	917.264	(798.768)	-87,08
Pronti contro termine passivi	149.286	88.537	60.749	68,61
Debiti per leasing	270.044	322.191	(52.147)	-16,19
Altri finanziamenti a breve	2.395.112	2.665.238	(270.126)	-10,14
Obbligazioni	4.430.511	5.026.285	(595.774)	-11,85
- sottoscritte da clientela istituzionale	3.565.484	3.278.364	287.120	8,76
- sottoscritte da clientela ordinaria	865.027	1.747.921	(882.894)	-50,51
Certificates	2.175	36.541	(34.366)	-94,05
Certificati di deposito	246.028	645.176	(399.148)	-61,87
Raccolta diretta da clientela	51.471.778	47.301.234	4.170.544	8,82
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	92.440.968	89.355.334	3.085.634	3,45
- di cui gestita	22.090.289	21.409.180	681.109	3,18
- di cui amministrata	70.350.679	67.946.154	2.404.525	3,54
Mezzi amministrati di clientela	143.912.746	136.656.568	7.256.178	5,31
Raccolta da banche	24.095.097	15.737.498	8.357.599	53,11
Mezzi amministrati o gestiti	168.007.843	152.394.066	15.613.777	10,25

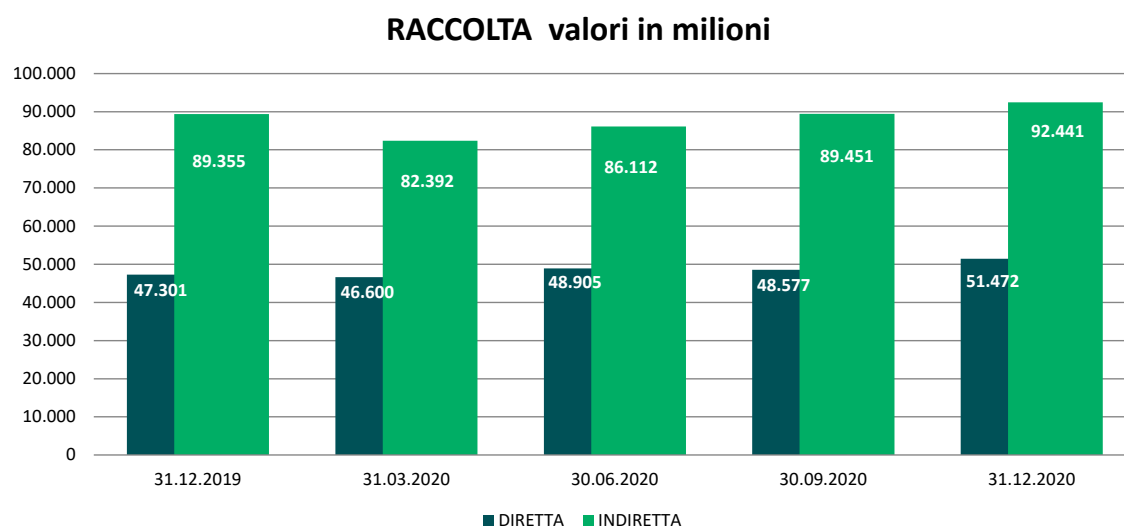
La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 51.471,8 milioni, è in aumento rispetto al precedente esercizio (+8,82%). Tra le diverse forme tecniche, rispetto al 31 dicembre 2019, risultano in diminuzione i depositi vincolati per Euro 798,8 milioni (-87,08%), i certificati di deposito per Euro 399,1 milioni (-61,87%) e le obbligazioni per Euro 595,8 milioni (-11,85%), in particolare le emissioni sottoscritte da clientela ordinaria.

Registrano invece una variazione di saldo significativamente positiva i conti correnti e depositi liberi per Euro 6.260,1 milioni (+16,65%), riconducibili principalmente ai depositi di clientela retail e imprese, e i pronti contro termine per Euro 60,7 milioni (68,61%). Le dinamiche interne all'aggregato evidenziano, quindi, la propensione della clientela per forme di deposito maggiormente liquide.

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 92.441,0 milioni, in aumento del 3,45% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 89.355,3 milioni). Il recupero dei mercati e la raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio hanno consentito un completo riassorbimento del calo registrato alla fine del primo trimestre 2020 causa tensioni sui mercati da Covid-19.

Il totale dei mezzi amministrati o gestiti dalla Capogruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 24.095,1 milioni), si attesta in Euro 168.007,8 milioni.

Il grafico rappresenta l'andamento di raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



La raccolta diretta comprende passività subordinate:

				(in migliaia)
Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	926.443	761.177	165.266	21,71
Passività subordinate totale	926.443	761.177	165.266	21,71

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 926,4 milioni, risultano in aumento del 21,71% rispetto al 31 dicembre 2019. Nel corso del 2020 sono scaduti i prestiti subordinati IT0004893852 e IT0004642465 che al 31.12.2019 presentavano un valore di bilancio per complessivi Euro 6,8 milioni, è stato rimborsato in via anticipata il prestito subordinato IT0005108060 che al 31 dicembre 2019 presentava un valore di bilancio pari ad Euro 225,3 milioni; per contro a novembre 2020 è stato emesso presso la clientela istituzionale un nuovo prestito subordinato (XS2264034260) per un valore nominale di Euro 400 milioni e acquisito dalla fusione di Cassa di Risparmio di Bra in BPER Banca il prestito subordinato IT0004699044 per Euro 1,4 milioni. Al 31 dicembre 2020 (così come a dicembre 2019) non sono presenti passività subordinate convertibili.

Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 del 7,18%. Se alla raccolta indiretta, con riferimento alla parte gestita, si sommassero i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si otterrebbe un valore pari a Euro 28.434,1 milioni, che raffrontato al totale complessivo della raccolta indiretta e premi assicurativi ramo vita (Euro 98.784,8 milioni), evidenzia un'incidenza del 28,78%.

				(in migliaia)
Bancassicurazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	6.439.823	6.008.285	431.538	7,18
- di cui ramo vita	6.343.814	5.919.004	424.810	7,18
- di cui ramo danni	96.009	89.281	6.728	7,54

2.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2020, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2019, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Al fine di garantire la comparabilità, unicamente all'interno della presente Relazione sulla gestione, con i dati dell'esercizio 2020, i valori al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati rispetto a quelli presentati nella Relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio dell'esercizio precedente, per simulare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se esse avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019 (per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione, a soli fini comparativi, dei dati 2019, si rimanda a quanto esposto al termine della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione).

Si precisa, infine, che i valori riferiti al 31 dicembre 2019 comprendono il contributo dato da Unipol Banca s.p.a. solo per il secondo semestre, in quanto tale società è stata acquisita da BPER Banca in data 31 luglio 2019 e successivamente fusa per incorporazione con decorrenza contabile e fiscale 1° luglio 2019.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia⁷. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce *“Risultato netto della finanza”* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 *“Altri oneri/proventi di gestione”*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *“Altre spese amministrative”* (Euro 111.003 mila al 31 dicembre 2020 ed Euro 109.247 mila al 31 dicembre 2019);
- la voce *“Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”* comprende Euro 11.452 mila relativi alla valorizzazione della clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 200 *“Altri oneri/proventi di gestione”* dello schema contabile;
- la voce *“Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali”* include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- la voce *“Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento”* include le voci 220, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce *“Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV”* è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce *“Altre Spese amministrative”* in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. In particolare al 31 dicembre 2020 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 23.241 mila;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2018 alle banche italiane per Euro 7.342 mila;
 - contributo ordinario 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 33.788 mila;

⁷ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato *“Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020”*.

- contributo al SRF per regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collaterale pari ad Euro 10.939 mila.

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2020

			(in migliaia)		
Voci		31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	901.513	819.466	82.047	10,01
40+50	Commissioni nette	754.299	711.423	42.876	6,03
70	Dividendi	24.645	34.415	(9.770)	-28,39
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	113.264	88.030	25.234	28,67
200	Altri oneri/proventi di gestione	76.962	83.169	(6.207)	-7,46
	Proventi operativi netti	1.870.683	1.736.503	134.180	7,73
160 a)	Spese per il personale	(751.764)	(789.917)	38.153	-4,83
160 b)	Altre spese amministrative	(388.699)	(361.030)	(27.669)	7,66
180+190	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(153.562)	(142.962)	(10.600)	7,41
	Oneri operativi	(1.294.025)	(1.293.909)	(116)	0,01
	Risultato della gestione operativa	576.658	442.594	134.064	30,29
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(443.433)	(301.755)	(141.678)	46,95
	- <i>finanziamenti verso clientela</i>	<i>(436.240)</i>	<i>(299.325)</i>	<i>(136.915)</i>	<i>45,74</i>
	- <i>altre attività finanziarie</i>	<i>(7.193)</i>	<i>(2.430)</i>	<i>(4.763)</i>	<i>196,01</i>
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(348)	979	(1.327)	-135,55
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.076)	(2.145)	69	-3,22
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(445.857)	(302.921)	(142.936)	47,19
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24.513)	(8.307)	(16.206)	195,09
***	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(75.310)	(50.660)	(24.650)	48,66
220+240+250	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(2.452)	(19.668)	17.216	-87,53
245	Avviamento negativo	-	329.433	(329.433)	-100,00
260	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	28.526	390.471	(361.945)	-92,69
270	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	115.327	(3.819)	119.146	--
300	Utile (Perdita) d'esercizio	143.853	386.652	(242.799)	-62,80

Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 dicembre 2020

Voci	(in migliaia)							
	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	3° trimestre 2020	4° trimestre 2020	1° trimestre 2019	2° trimestre 2019	3° trimestre 2019	4° trimestre 2019
Margine di interesse	216.852	220.798	235.829	228.034	195.049	191.257	225.139	208.021
Commissioni nette	192.505	175.903	188.196	197.695	153.516	154.250	200.482	203.175
Dividendi	789	18.233	4.526	1.097	519	29.679	3.790	427
Risultato netto della finanza	(7.985)	39.225	39.587	42.437	19.594	7.051	34.308	27.077
Altri oneri/proventi di gestione	24.658	20.175	15.876	16.253	17.481	19.292	22.829	23.567
Proventi operativi netti	426.819	474.334	484.014	485.516	386.159	401.529	486.548	462.267
Spese per il personale	(200.574)	(196.054)	(168.190)	(186.946)	(166.147)	(165.198)	(182.157)	(276.415)
Altre spese amministrative	(86.116)	(91.036)	(93.161)	(118.386)	(73.802)	(79.975)	(92.302)	(114.951)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(35.559)	(38.386)	(36.418)	(43.199)	(29.620)	(29.751)	(35.210)	(48.381)
Oneri operativi	(322.249)	(325.476)	(297.769)	(348.531)	(269.569)	(274.924)	(309.669)	(439.747)
Risultato della gestione operativa	104.570	148.858	186.245	136.985	116.590	126.605	176.879	22.520
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(123.122)	(124.413)	(96.063)	(99.835)	(49.302)	(55.111)	(122.795)	(74.547)
- finanziamenti verso clientela	(123.464)	(120.585)	(94.702)	(97.489)	(48.134)	(55.152)	(121.373)	(74.666)
- altre attività finanziarie	342	(3.828)	(1.361)	(2.346)	(1.168)	41	(1.422)	119
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	116	(972)	366	142	383	(390)	452	534
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(376)	(369)	63	(1.394)	(735)	(75)	(477)	(858)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(123.382)	(125.754)	(95.634)	(101.087)	(49.654)	(55.576)	(122.820)	(74.871)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(991)	(15.133)	(6.076)	(2.313)	(5.054)	(3.082)	3.958	(4.129)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(28.990)	(1.593)	(24.243)	(20.484)	(20.094)	(8.577)	(19.948)	(2.041)
Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	524	(3.427)	101	350	43	(1.276)	(118)	(18.317)
Avviamento negativo	-	-	-	-	-	-	345.590	(16.157)
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	(48.269)	2.951	60.393	13.451	41.831	58.094	383.541	(92.995)
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	14.283	83.511	5.434	12.099	(7.985)	3.098	2.515	(1.447)
Utile (Perdita) d'esercizio	(33.986)	86.462	65.827	25.550	33.846	61.192	386.056	(94.442)

Al fine di garantire la comparabilità dei singoli trimestri i valori sono stati rideterminati per rappresentare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., realizzate il 27 luglio 2020 con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2020, come se avessero avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2019.

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 901,5 milioni, in aumento del 10,1% (Euro 819,5 milioni al 31 dicembre 2019) principalmente per effetto dell'aumento dimensionale della Banca conseguente alla fusione per incorporazione di Unipol Banca, avvenuta con efficacia 1° luglio 2019.

Il risultato include, inoltre, gli interessi (a tassi negativi) dalla partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO II (rimborsate in data 24 giugno 2020) per Euro 18,9 milioni e TLTRO III, per Euro 80,8 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per uno sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari all'1,95% (bonis e deteriorati), in calo di circa 0,12%, rispetto al tasso medio registrato nel precedente esercizio;

- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 0,31%, in calo rispetto al 2019 (0,42%) di circa 11 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo pari allo 0,10%, inferiore di circa 22 b.p. rispetto al precedente esercizio, quando si attestava allo 0,32%;
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari all'1,64% (era 1,65% al 31 dicembre 2019);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,27% (era all'1,29% al 31 dicembre 2019).

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 754,3 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 711,4 milioni, +6,03%). La performance positiva è stata supportata principalmente dai comparti della raccolta indiretta e "Bancassurance" (+7,97%), carte, incassi e pagamenti (+5,67%) e finanziamenti alla clientela (+10,26%), influenzati anch'essi dall'aumento dimensionale registrato nel secondo semestre 2019, nonché dalla ulteriore crescita interna che ha caratterizzato il 2020.

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 24,6 milioni) è positivo per Euro 137,9 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 112,4 milioni) principalmente per maggiori realizzi da cessione di titoli sul mercato.

Tale risultato netto è stato determinato in particolare da:

- utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 94,8 milioni;
- perdite da cessione di finanziamenti per Euro 18,3 milioni;
- plusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie per Euro 32,9 milioni, di cui Euro 20,6 milioni riferiti ad un unico titolo di capitale detenuto in portafoglio;
- altri elementi positivi per Euro 3,9 milioni.

Proventi operativi netti

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 77,0 milioni (Euro 83,2 milioni al 31 dicembre 2019), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 1.870,7 milioni (+7,73% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 1.294,0 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2019. Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale si attestano a Euro 751,8 milioni, in calo del 4,83% rispetto al 31 dicembre 2019. Il risultato del precedente esercizio era stato influenzato dall'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi Euro 70,1 milioni, registrato in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 29 ottobre 2019.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 111,0 milioni) e dei Contributi versati ai fondi sistemici (Euro 75,3 milioni), ammontano a Euro 388,7 milioni, in aumento del 7,66% rispetto al precedente esercizio.

L'andamento è stato influenzato dall'emergenza sanitaria Covid-19: sono state sostenute spese straordinarie per acquisto materiale igienico-sanitario, per licenze e supporto tecnico per consentire lo smart working, comunicazioni pubblicitarie, erogazioni liberali e manutenzioni degli immobili; per contro,

si evidenziano risparmi di costo, rispetto a quanto preventivato, a fronte di attività che sono state sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale in corso (trasferte, corsi di formazione, ritiro contante).

Il risultato è stato altresì influenzato da oneri non ricorrenti sostenuti per la realizzazione di operazioni straordinarie che hanno interessato BPER Banca nell'esercizio, quali l'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa San Paolo.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 153,6 milioni (Euro 143,0 milioni nel 2019), influenzate da impairment su immobili di proprietà per Euro 6,3 milioni.

La voce comprende rettifiche dei diritti d'uso dei beni in leasing che ammontano a Euro 60,6 milioni, di cui Euro 1,9 milioni di impairment collegati a contratti chiusi anticipatamente, mentre la parte residua attiene ad ammortamenti.

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 576,7 milioni (Euro 442,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 445,9 milioni (Euro 302,9 milioni al 31 dicembre 2019), includendo una cautelativa stima dell'impatto dei prevedibili effetti sul credito derivanti dal deterioramento dello scenario macroeconomico conseguente la crisi pandemica.

Nel dettaglio le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 443,4 milioni (Euro 301,8 milioni al 31 dicembre 2019), la valutazione dei titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha fatto registrare rettifiche di valore nette per Euro 0,3 milioni.

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2020, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 100 b.p. (71 b.p. al 31 dicembre 2019) includendo, come anticipato, alcuni interventi decisi a fronte dell'incertezza legata alla crisi pandemica, tra cui: i) un "correttivo" di tipo top-down, finalizzato sostanzialmente all'inclusione, nel modello di ECL adottato dal Gruppo, di un presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito, atteso al termine delle misure governative di sostegno all'economia, ii) alcuni affinamenti (in parte "esperti") del modello di classificazione a Stage 2 delle posizioni che hanno evidenziato un incremento significativo di rischio creditizio (SICR), iii) l'aggiornamento dei tempi di recupero delle esposizioni deteriorate¹⁸.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 24,5 milioni (Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2019). In modo analogo a quanto evidenziato per le Rettifiche di valore nette per rischio di credito la voce include l'incremento di ECL sui crediti di firma e impegni a erogare fondi, contabilizzato a fronte del peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria Covid-19; essa include altresì accantonamenti per indennizzi sulle garanzie prestate in operazioni di cartolarizzazione oltre a riprese di valore che conducono il saldo ad evidenziare rettifiche nette su crediti di firma per Euro 3 milioni (al 31 dicembre 2019 si registravano Euro 5,9 milioni di riprese di valore nette).

Gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 21,5 milioni (Euro 14,2 milioni al 31 dicembre 2019). Questi ultimi sono riferiti principalmente all'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. (Euro 11,5 milioni da riconoscere al venditore a fronte del recupero

¹⁸ Per maggiori dettagli sugli interventi effettuati sui criteri di valutazione dei Crediti verso clientela, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A.1, Sezione 4, par. "Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito".

di perdite fiscali pregresse trasferite nella fusione di Nuova Carife in BPER Banca avvenuta nel 2017) oltre ad altri accantonamenti riferiti a rischi legali su contenziosi passivi.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 75,3 milioni (Euro 50,7 milioni al 31 dicembre 2019). L'importo è formato dal contributo ordinario 2020 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 23,2 milioni (Euro 20,1 milioni al 31 dicembre 2019), dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2018 di Euro 7,3 milioni (Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2019), dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Fund) di Euro 33,8 milioni (Euro 22 milioni al 31 dicembre 2019) e dal regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral al SRF per complessivi Euro 10,9 milioni.

Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento

La voce presenta un risultato negativo per Euro 2,5 milioni (era negativa per 19,7 milioni al 31 dicembre 2019), influenzato principalmente dal risultato dei test d'impairment svolti secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36, che hanno reso necessaria la svalutazione della partecipazione in Cassa Risparmio di Fossano (Euro 3,5 milioni).

Il risultato è stato altresì influenzato da proventi netti da cessione di investimenti per Euro 0,8 milioni e dall'utile riveniente dall'uscita dalla compagine societaria di Conform (Euro 0,2 milioni).

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 28,5 milioni (Euro 390,2 milioni al 31 dicembre 2019, che comprendeva il badwill di Euro 329,4 milioni derivante dall'operazione di aggregazione aziendale di Unipol Banca s.p.a).

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari ad Euro 115,3 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto "Cura Italia"¹⁹ ed in particolare la disposizione che consente la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenze ACE in caso di cessione di crediti verso debitori inadempienti. La norma prevede che possano essere trasformate anche imposte anticipate non iscritte e che ai fini della trasformazione, perdite fiscali ed eccedenze ACE possano essere considerate entro il limite del 20% del valore nominale dei crediti ceduti. L'impatto positivo sul Conto economico della trasformazione è pari ad Euro 53 milioni.

Nell'esercizio, inoltre, la Banca ha affrancato ai sensi del Decreto Legge 185/2008 l'avviamento allocato a livello di bilancio consolidato alla CGU Arca Holding e le attività immateriali derivanti dalla valorizzazione al fair value della client relationship di Unipol Banca, con un impatto positivo sul Conto economico di Euro 33,9 milioni, rilevati in occasione delle rispettive Purchase Price Allocation che sono state presentate in via definitiva nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il probability test (2021-2025). Ad esito del test, inoltre, le imposte anticipate su perdite fiscali sono state iscritte per la quota trasferita al consolidato fiscale.

L'utile complessivo, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro 143,9 milioni (Euro 386,7 milioni al 31 dicembre 2019).

¹⁹ Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Servizi prestati e dati di lavoro

Al difficile scenario che perdura dal passato esercizio, si è aggiunta l'ondata di difficoltà economiche cagionata dalla presenza, non ancora conclusa, della pandemia; altro fattore non indifferente è costituito dalla fusione delle due banche piemontesi effettuata a metà anno. Nonostante queste premesse che ne hanno messo alla prova la flessibilità, la Banca continua a approfondire uno straordinario impegno nel presidiare nel modo più efficace ed opportuno il rapporto con la clientela.

Si riporta, qui di seguito, una sintesi dei principali dati di lavoro dell'anno 2020, raffrontati con quelli dell'anno precedente²⁰:

- i conti correnti in essere sono n. 1.669.576 (-1,21%); nell'anno 2020 sono stati accessi n. 115.490 nuovi rapporti di conto a fronte di n. 137.577 estinzioni;
- le operazioni registrate sui conti correnti sono state n. 290,8 milioni (+15,97% rispetto al precedente periodo);
- le presentazioni di portafoglio per l'incasso hanno avuto ad oggetto n. 28 milioni di effetti, per un importo complessivo di Euro 25,2 miliardi (-2,20% rispetto all'anno precedente);
- l'autoliquidante, comprensivo degli anticipi fatture Italia, è risultato pari ad Euro 31,4 miliardi (-3,73%);
- gli effetti pagati allo sportello sono stati circa 6,4 milioni, per un importo complessivo di Euro 17,4 miliardi (rispettivamente -3,10% e -6,36%);
- i crediti di firma e le fidejussioni, di natura finanziaria e commerciale, assommano ad Euro 3,3 miliardi;
- i mutui erogati sono stati n. 90.853 (+242,45%), per un importo complessivo di circa Euro 7,3 miliardi (+47,61%);
- i prestiti concessi (personali, aziendali e cessioni del quinto) sono stati n. 35.034, per complessivi Euro 828,2 milioni (rispettivamente -22,59% e -22,61%);
- le disposizioni eseguite, per conto della clientela, sulla base di ordini permanenti, sono state circa n. 22,9 milioni, per un ammontare di circa Euro 4,4 miliardi (rispettivamente +32,43% e +5,68%);
- gli ordini di bonifico impartiti sono stati pari ad Euro 168,2 miliardi (+17,50%), mentre quelli ricevuti da terzi sono stati pari a 168,8 miliardi di Euro (+20,93%);
- le apparecchiature Bancomat attive alla fine dell'anno 2020 sono n. 1.151 (1.175 dell'anno 2019) e sono state utilizzate per effettuare circa n. 26,1 milioni di prelievi (-5,91%), per un importo totale di Euro 5,1 miliardi (+8,72%);
- le negoziazioni sull'Esteri extra Sepa, di natura commerciale, assommano ad Euro 11,6 miliardi (-15,39%);
- le postazioni P.O.S., installate presso esercizi commerciali o strutture di servizio al pubblico, sono attualmente n. 92.954 (n. 1.360 in più rispetto alla fine dell'anno 2019, con un aumento del 1,48%) e sono state utilizzate per l'esecuzione di n. 106 milioni di operazioni (+13,97%), per un importo complessivo di Euro 6,74 miliardi (+17,07%);
- i collegamenti attivi del servizio *Corporate Banking*, sono ora n. 133.524 (n. 8.893 in più rispetto all'anno 2019, con un aumento dell'7,14%);
- i contratti di Internet Banking, aventi funzioni informative e/o dispositive assommano ora a n. 905.365 (+12,28%);
- le BPER Card in circolazione rilasciate in nome di clienti della Banca sono n. 445.319 (+4,85%).

²⁰ Dati gestionali. Nel determinare gli scostamenti rispetto al precedente esercizio, sono stati utilizzati i valori al 31 dicembre 2019 comprensivi dei dati di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

2.5.1 Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, con l'esclusione del risultato d'esercizio, era pari ad Euro 4.611,4 milioni. Nell'anno è aumentato di Euro 1.160,3 milioni, a seguito delle seguenti variazioni intervenute:

- Euro +385,4 milioni a seguito riparto utile 2019;
- Euro +773,3 milioni a seguito dell'integrale esecuzione dell'aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- Euro +2,9 milioni a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale sociale a pagamento riservato a supporto dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
- Euro +79,6 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro +4,3 milioni per l'adeguamento della riserva da utili/perdite attuariali, al netto della connessa fiscalità;
- Euro -57,3 milioni per realizzo di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -15,8 milioni per variazioni conseguenti all'incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.;
- Euro -12,1 milioni per la rilevazione di altre variazioni.

Il patrimonio è quindi pari a Euro 5.771,7 milioni, in aumento del 25,16% rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2019. Tenuto conto del risultato dell'esercizio 2020 (Euro 143,9 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 5.915,6 milioni (in aumento del 18,39% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020 il Capitale sociale era pari a Euro 2.100.435.182,40 corrispondenti a n. 1.413.263.512 azioni; di esse n. 455.458 sono allocate nel portafoglio di proprietà, invariate rispetto a dicembre 2019.

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2019 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 14.546,6 migliaia, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 31 dicembre 2020 risultava pari a Euro 23.854,0 migliaia.

2.5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

	31.12.2020 Phased in	31.12.2019 Phased in	Variazioni	(in migliaia) Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	5.669.110	4.549.409	1.119.701	24,61
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.000	150.000	-	-
Capitale di classe 1 (Tier 1)	5.819.110	4.699.409	1.119.701	23,83
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	969.010	796.049	172.961	21,73
Totale Fondi Propri	6.788.120	5.495.458	1.292.662	23,52
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	26.988.877	27.346.785	(357.908)	-1,31
CET1 ratio (CET1/RWA)	21,01%	16,64%	+437 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	21,56%	17,18%	+438 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	25,15%	20,10%	+505 b.p.	
RWA/Totale Attivo	32,04%	39,43%	-739 b.p.	

I valori di confronto al 31 dicembre 2019 non sono stati rideterminati per tener conto delle fusioni delle controllate Cassa di Risparmio di Bra e Saluzzo come se queste avessero avuto efficacia al 1° gennaio 2019, bensì corrispondono ai valori del bilancio dell'esercizio 2019.

3. I principali rischi e incertezze

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Si rinvia al fascicolo del Bilancio consolidato per quanto attiene le informazioni sulla gestione dei rischi e delle relative incertezze, in quanto, trattandosi di un'attività coordinata a livello di Gruppo, valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018).

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi:			9.451.730	9.614.300	9.965.954	7.673	92,30%
Italia	BBB-		6.284.855	6.487.810	6.779.453	6.203	62,28%
		FVTPLT	2.682	2.743	2.743	#	
		FVO	100.000	120.711	120.711	#	
		FVTPLM	65.000	65.816	65.816	#	
		FVOCI	263.825	290.017	290.017	6.203	
		AC	5.853.348	6.008.523	6.300.166	#	
Spagna	A-		1.407.500	1.467.795	1.505.479	-	14,09%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.407.500	1.467.795	1.505.479	#	
Stati Uniti D'America	AAA		790.000	632.360	629.263	-	6,07%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	790.000	632.360	629.263	#	
Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria	AA		324.000	359.953	369.158	1.400	3,46%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	95.000	112.766	112.766	1.400	
		AC	229.000	247.187	256.392	#	

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Cina	A+		185.000	162.774	167.787	25	1,56%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	8.175	8.175	25	
		AC	175.000	154.599	159.612	#	
Francia	AA		100.000	134.097	134.049	-	1,29%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	100.000	134.097	134.049	#	
Altri	-		360.375	369.511	380.765	45	3,55%
		FVTPLT	1.375	1.274	1.274	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	8.202	8.202	45	
		AC	349.000	360.035	371.289	#	
Altri enti pubblici:			779.136	802.371	810.907	27	7,70%
Italia	-		6.236	6.380	6.380	114	0,06%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.236	6.380	6.380	114	
		AC	-	-	-	#	
Germania	-		327.000	352.038	356.057	-	3,38%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	327.000	352.038	356.057	#	
Francia	-		230.400	230.422	232.919	59	2,21%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	31.000	34.776	34.776	59	
		AC	199.400	195.646	198.143	#	
Altri	-		215.500	213.531	215.551	(146)	2,05%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	89.000	86.258	86.258	(146)	
		AC	126.500	127.273	129.293	#	
Totale titoli di debito			10.230.866	10.416.671	10.776.861	7.700	100,00%

I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2020.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi:			1.883.543	1.883.543	2.462.743	-	92,75%
Italia	BBB+		1.883.543	1.883.543	2.462.743	-	92,75%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				#	
		FVOCI				#	
		AC	1.883.543	1.883.543	2.462.743	#	
Altri enti pubblici:			147.167	147.167	159.929	-	7,25%
Italia	-		147.167	147.167	159.929	-	7,25%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				#	
		FVOCI				#	
		AC	147.167	147.167	159.929	#	
Totale crediti			2.030.710	2.030.710	2.622.672	-	100,00%

I rating indicati sono quelli di Scope Rating in essere al 31 dicembre 2020

Con riferimento al “Valore di bilancio”, il rientro delle suddette posizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino ad 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito		489.299	3.980.520	5.946.852	10.416.671
Crediti	85.008	53.229	5.167	1.887.306	2.030.710
Totale	85.008	542.528	3.985.687	7.834.158	12.447.381

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

3.3 IBOR Reform

I c.d. “Interest rate benchmarks” (quali ad esempio i tassi applicati ai depositi interbancari – IBOR) svolgono un ruolo fondamentale nei mercati finanziari globali in quanto utilizzati come indicizzazione per numerosi strumenti finanziari (prestiti, titoli, derivati, etc.) relativamente ad un volume d'affari di trilioni di dollari. I tentativi di manipolazione di alcuni di questi parametri di riferimento, insieme alla crisi di liquidità che si è manifestata sui mercati nel periodo successivo alla crisi economica, hanno minato la fiducia nell'integrità, affidabilità e robustezza dei principali benchmark di mercato. In questo contesto, il G20 ha incaricato il Financial Stability Board (FSB) di intraprendere una revisione strutturale dei principali tassi di riferimento, coordinando i piani di transizione delle diverse giurisdizioni e garantendo tassi benchmark alternativi solidi e utilizzabili dai diversi operatori di mercato. Le autorità di molte giurisdizioni hanno recepito le indicazioni fornite dal FSB all'interno delle normative nazionali e comunitarie (come ad esempio in Europa la EU Benchmark Regulation - BMR) definendo altresì delle roadmap per la sostituzione degli attuali tassi benchmark definiti critici con “tassi di interesse alternativi”.

Gli impatti sugli operatori di mercato derivanti dalla portata della riforma, nonché l'incertezza ancora presente sulla disponibilità nel lungo periodo di alcuni tassi benchmark (tra cui i principali: GBP Libor, USD Libor, Euribor, CHF Libor, JPY Libor) rappresentano una sfida per le istituzioni finanziarie che dovranno affrontare nel corso dei prossimi mesi diverse tematiche principalmente connesse alla revisione della contrattualistica e alla valutazione degli strumenti finanziari impattati.

A fronte della situazione delineata, nel 2020 la Capogruppo BPER Banca ha attivato una specifica progettualità di assessment dedicata all'IBOR Reform al fine di individuare:

- l'entità dell'esposizione del Gruppo BPER Banca rispetto a ciascun benchmark rate impattato;
- le tipologie di prodotti/strumenti/servizi direttamente ed indirettamente interessati dalla IBOR Reform;

tenendo in considerazione che:

- ai sensi della BMR, il Gruppo BPER Banca è impattato unicamente quale «utente» (e non contribuente) di benchmark/RFR;
- la riforma impatti (o meno) la clientela retail delle Banche/Società del Gruppo;

e definire, sulla base dei principali impatti individuati, il piano d'azione per indirizzare ciascuno di essi e la relativa timeline degli interventi.

Con riferimento all'entità dell'esposizione della Banca rispetto ai benchmark in perimetro, le analisi svolte hanno evidenziato:

- una limitata esposizione all'EONIA, esclusivamente in riferimento all'operatività proprietaria con controparti istituzionali;
- una significativa esposizione all'EURIBOR, tanto come operatività proprietaria quanto con la clientela (anche in termini di numerosità dei contratti/rapporti in perimetro);
- una ridotta significatività dell'esposizione agli altri LIBOR (GBP e USD), prevalentemente riferibile all'operatività proprietaria con controparti istituzionali.

La situazione descritta va da ultimo letta alla luce dell'iter di adeguamento alla nuova metodologia di calcolo dell'Euribor (c.d. "Euribor ibrido"), riconosciuto conforme alla normativa BMR dalla Financial Services and Markets Authority – FSMA, e attualmente in vigore dal 29 novembre 2019.

Si evidenzia inoltre che, facendo seguito all'attività di assessment svolta nel 2020, la Banca prevede di attivare una specifica progettualità che si occuperà definire i piani di dettaglio per ogni area impattata e della messa a terra di tutte le implementazioni richieste dalla riforma e in coerenza con le linee guida in corso di definizione presso i Working Group relativi alle diverse giurisdizioni.

In relazione agli impatti contabili derivanti dall'IBOR Reform e conseguente applicazione anticipata del Regolamento UE 2020/34 (modifiche apportate a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39), si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Sezione 3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 3.2 Le coperture contabili.

4. Altre informazioni

4.1 Eventi societari

Assemblea dei Soci della Capogruppo:

- Assemblea dei Soci del 22 aprile 2020

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede ordinaria in data 22 aprile 2020, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare a riserve l'intero utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 385.435.201,37. Tale proposta è stata formulata dal Consiglio della Banca in data 1° aprile 2020, accogliendo la raccomandazione espressa dalla Banca Centrale Europea in data 27 marzo 2020 (i cui effetti sono stati estesi con la raccomandazione della stessa Banca Centrale Europea del 27 luglio 2020 fino al 1° gennaio 2021) relativamente *“all’astensione dal pagamento di dividendi ed alla non assunzione di alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi per gli esercizi 2019 e 2020”*. Tale raccomandazione è stata originata dall'opportunità ravvisata dalla BCE che le Banche mantengano un adeguato livello di patrimonializzazione per sostenere il credito a famiglie e imprese in un contesto caratterizzato dalle gravi ripercussioni che l'emergenza sanitaria da Covid-19 stava già producendo.

Tale seduta assembleare ha anche approvato, in sede straordinaria, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, della delega, da esercitarsi entro il 31 marzo 2021, ad aumentare il Capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 1.000.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice civile. Il 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato, a valere su tale predetta delega allo stesso attribuita, di aumentare il Capitale sociale a pagamento; di tale operazione si forniscono i dettagli nel paragrafo 3.1 della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo BPER Banca.

- Assemblea dei Soci del 6 luglio 2020

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria in data 6 luglio 2020, ha approvato le seguenti proposte:

- integrazione, per il residuo del triennio 2018-2020, del Consiglio di Amministrazione, mediante nomina di un Consigliere in sostituzione di Consigliere cessato; è stata eletta la dott.ssa Silvia Elisabetta Candini, che è dunque subentrata in sostituzione della dott.ssa Roberta Marracino, la quale aveva rassegnato le dimissioni dalla carica, per ragioni personali, il 3 giugno 2020 con effetti a partire dal 30 giugno 2020, come più sotto nella Relazione dettagliato;
- approvazione del Progetto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. e Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e aumento del Capitale sociale al servizio della fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale dell'incorporante.

Con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 22 aprile 2020 e del 6 luglio 2020, lo Statuto sociale di BPER Banca è stato aggiornato in data 8 settembre 2020 ed è stato messo a disposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, nonché depositato presso Borsa Italiana s.p.a. e sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale.

- *Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021*

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede straordinaria in data 29 gennaio 2021, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di modifica degli articoli 5, 11, 14, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37, e 45 dello Statuto sociale; di abrogazione degli articoli 21 e 23 e inserimento del nuovo articolo 28, con conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto sociale.

Con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci, lo Statuto sociale di BPER Banca è stato aggiornato e, oltre ad essere depositato presso il Registro delle Imprese e CONSOB, ai sensi della normativa vigente, è stato messo a disposizione nel meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito Internet della Banca www.bper.it > Sito Istituzionale - Sezione Governance - Documenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 3.6 "Eventi successivi al 31 dicembre 2020" della Relazione sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (www.bper.it, Sezione "informative e normative" / "soggetti-collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H delle Nota integrativa, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10.

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nell'esercizio di riferimento:

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	353.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca S.p.A.	Optima S.p.A. SIM	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca S.p.A.	Emilia Romagna Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.050.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
8	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	400.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	BPER Banca S.p.A.	Bibanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.100.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
11	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
12	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	353.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
13	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	4.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
14	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
15	Banco di Sardegna S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Società controllante diretta	Linea di finanziamento	950.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427²¹, secondo comma, del Codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società. Si segnala che in data 22 luglio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e di Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.. L'operazione, che ha decorrenza giuridica in data 27 luglio 2020, ha effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2020, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni non ricorrenti hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel Bilancio consolidato.

4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF sono contenute in apposita relazione del Consiglio di Amministrazione ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"). Ai sensi del predetto art. 123-bis, 3° comma, tale relazione è pubblicata congiuntamente al bilancio e messa a disposizione del pubblico sul sito della Banca www.istituzionale.bper.it nella sezione Governance - Documenti, nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato gestito da Computershare s.p.a. (www.1info.it).

²¹ L'art. 2427 del c.c. è stato modificato dal D.Lgs. n.139/2015 che ha, inter alia, modificato l'art. 2426 del c.c. introducendo al secondo comma la disciplina in materia di altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento che hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

4.5 Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono possessori di quote o azioni della Banca che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona; né, tramite tali soggetti, sono state acquistate o alienate, durante l'esercizio, azioni o quote della Banca.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore contabile
Totale al 31.12.2020	455.458	7.253.180
Totale al 31.12.2019	455.458	7.253.180

4.6 Applicazione della direttiva *MiFID*

Nel corso dei primi mesi del 2020, la Banca ha provveduto ad affinare i sistemi operativi e il modello di tutela, al fine di raggiungere la conformità richiesta dalla CONSOB, nell'attività di ordinaria interlocazione.

Da ottobre 2020, BPER Banca è oggetto di una verifica ispettiva da parte della CONSOB volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

Alla data di redazione del presente documento l'accertamento è in corso.

4.7 Costituzione del Gruppo IVA

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a e Finitalia s.p.a. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019. L'ingresso nel Gruppo IVA è consentito perché risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione nella Capogruppo avvenute a luglio 2020, che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

5. Compensi al Consiglio di amministrazione

Portiamo ora alla Vostra attenzione il tema della determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 22 aprile 2020 aveva stabilito che l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, di cui all'art. 11 dello Statuto, fosse fissato per l'esercizio 2019 in complessivi Euro 1.700 mila e che tale ammontare fosse destinato al pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e degli emolumenti aggiuntivi che competono ai membri del Comitato esecutivo e dei vari Comitati interni costituiti. Venivano viceversa escluse le medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, oltre agli emolumenti aggiuntivi da corrispondere ad Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidenti ed Amministratore Delegato): a norma dell'art. 11 dello Statuto, tale remunerazione era stabilita, infatti, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale.

L'ammontare complessivo dei compensi, determinati come detto ed accertati al Conto economico nell'esercizio di competenza, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale – Amministratori e Sindaci", è risultato pari a complessivi Euro 1.673,8 mila (Euro 1.608 mila al 31 dicembre 2019), al di sotto dunque del limite stabilito di Euro 1.700 mila. Nel dettaglio tale ammontare comprende i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione, per Euro 1.124 mila (Euro 1.081 mila al 31 dicembre 2019), i compensi per i componenti il Comitato esecutivo, per Euro 170 mila (Euro 162,7 mila al 31 dicembre 2019), i compensi per la partecipazione ai vari Comitati interni, costituiti al fine di ottemperare agli obblighi previsti in tema di "Corporate Governance", per Euro 379,8 mila (Euro 364,3 mila al 31 dicembre 2019).

A tali importi si sommano le medaglie di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di amministrazione per Euro 171,6 mila (Euro 134,2 mila al 31 dicembre 2019), gli emolumenti aggiuntivi a favore del Presidente e del Vice Presidente, per Euro 365 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) e per la carica di Amministratore Delegato, per Euro 600 mila (Euro 850 mila al 31 dicembre 2019).

L'ammontare complessivo si quantifica pertanto pari ad Euro 2.810,4 mila che si confronta con l'ammontare di Euro 2.957,2 mila relativo all'esercizio 2019.

Evidenziati i compensi determinati per il 2020, la proposta di determinazione dei compensi da corrispondere ai Consiglieri per l'esercizio 2021, si attesta in Euro 1.700 mila, di cui Euro 1.125 mila da destinare alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed Euro 575 mila da destinare alla remunerazione supplementare dei componenti degli altri Comitati costituiti.

Viene inoltre proposta l'attribuzione di una medaglia di presenza per la partecipazione individuale ad ogni riunione, pari ad Euro 500: la collocazione delle medaglie di presenza come voce a sé stante trae spunto dall'indeterminabilità a priori del loro ammontare complessivo, suscettibile di variazione in ragione della numerosità delle riunioni.

La proposta, al netto di un lieve incremento della medaglia di presenza di Euro 100, è confermativa dell'ammontare dei compensi già proposto e deliberato per gli esercizi 2019 e 2020.

6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Terminata l'esposizione dei risultati della gestione e dei vari accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 143.852.776,68, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza. La proposta di riparto dell'utile prevede prima di tutto una preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 42 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 6.744.944,91 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n.38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.

Risulta, quindi, un residuo, pari a Euro 137.107.831,77, da destinare a riparto prevedendo anzitutto accantonamenti a Riserva legale con i minimi obbligatori previsti dalle norme (5%), per un ammontare pari a Euro 6.855.391,59.

Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e le decisioni della Banca Centrale Europea e in linea con le Comunicazioni della stessa in tema di politiche di distribuzione dei dividendi, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,04 per le n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del Capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre erano pari a n. 455.458, come pure si conferma a tutt'oggi). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 56.530.540,48 corrispondenti ad una quota del 39,30% dell'utile di esercizio.

La quota patrimonializzabile dell'utile di esercizio risulta quindi pari a Euro 87.322.236,20.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

	(in unità di Euro)	
Utile d'esercizio	Euro	143.852.776,68
Preliminare assegnazione (Art. 42, comma 2, dello Statuto)		
- alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art 6 c. 1 lett. A	Euro	6.744.944,91
Utile residuo da ripartire	Euro	137.107.831,77
- alla riserva legale (5%)	Euro	6.855.391,59
- alla riserva Straordinaria	Euro	73.721.899,70
- ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,04 per le 1.413.263.512 azioni rappresentative del Capitale sociale	Euro	56.530.540,48

L'esigibilità del dividendo così proposto è fissata secondo il calendario di Borsa Italiana s.p.a., a far tempo dal 26 maggio 2021. Ai fini della quotazione del titolo, il suo stacco avrà luogo lunedì 24 maggio 2021, mentre la record date è fissata per martedì 25 maggio 2021.

E' doveroso ricordare che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori. Si precisa che ai sensi del D.M. 26 maggio 2017, ai fini della tassazione, il dividendo è da considerarsi formato con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 per Euro 16.598.843 con utili prodotti dall'esercizio 1° gennaio 2008 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 per Euro 39.931.697.

7. Prevedibile evoluzione sulla gestione

Le prospettive economiche restano condizionate dall'evoluzione della pandemia e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese. Nel quarto trimestre, la seconda ondata di contagi ha determinato una nuova contrazione dell'attività economica, dopo la forte ripresa registrata nei mesi estivi. L'avvio delle campagne di vaccinazione, tuttavia, pone le condizioni per un graduale superamento della fase di emergenza e, anche grazie alle imponenti misure a supporto della liquidità e dei redditi di famiglie ed imprese predisposte dai Governi e dalle Banche Centrali, potrebbe favorire una buona ripresa dell'economia del nostro Paese, soprattutto dalla seconda metà del 2021. BPER Banca nei prossimi mesi completerà l'acquisto del ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, che porterà una importante crescita dimensionale, un miglioramento della posizione competitiva in Italia e un deciso aumento della base di clientela. Questa acquisizione darà un importante supporto ai ricavi sia nella componente commissionale, in particolare nel comparto dell'Asset-Management e Bancassurance, sia nella componente di margine di interesse; inoltre permetterà di accelerare il trend di miglioramento dell'asset quality, nonostante il contesto di elevata incertezza, e al contempo di ridurre il cost-income ratio del Gruppo (le stime d'impatto del Ramo sono fornite al paragrafo 3.1 e 3.2 della Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo nel Bilancio consolidato). L'insieme di questi fattori dovrebbe sostenere le prospettive di redditività della Banca per l'anno in corso, consentire di mantenere solidi coefficienti patrimoniali e permettere di incrementare in modo apprezzabile, in futuro, la remunerazione per gli azionisti.

8. I saluti

Nelle riflessioni sull'anno appena trascorso il tema del cambiamento come motore della crescita emerge ancora una volta come il più rilevante, ma assume un profilo per certi versi unico nella storia recente della nostra Banca.

Il 2020, infatti, sarà ricordato per la svolta che lo ha contraddistinto: l'acquisizione di un importante ramo di azienda che consentirà a breve un'espansione dell'Istituto in territori strategici, soprattutto nel Nord ovest del Paese e in Lombardia, ma anche nelle Marche e in altre regioni. Così BPER Banca aumenterà in misura molto consistente le proprie dimensioni, in particolare per quanto riguarda numero di filiali, raccolta complessiva e totale attivo, fino a diventare il terzo Gruppo bancario del Paese.

L'obiettivo è preservare la rete di interlocutori che acquisiremo fin dai primi mesi del 2021 e valorizzare il personale che opera già con professionalità sul territorio, confermando così un'attitudine storica della Banca, che ha realizzato il suo sviluppo partendo sempre dalla relazione con famiglie, imprese e istituzioni, mantenendo un connotato tipico della matrice di ex popolare anche dopo la trasformazione in Società per azioni.

Vogliamo diventare punto di riferimento dei nuovi territori offrendo prodotti e servizi qualificati, e il recente aumento di capitale, interamente sottoscritto dalla compagine sociale, è la dimostrazione della volontà di realizzare al meglio questa operazione strategica.

Ciò premesso, sottolineo che le nuove attività – riferite non solo all'acquisizione dell'importante ramo di azienda, ma più in generale a tutto ciò che contraddistingue il nostro modello di fare banca in tutti i territori in cui operiamo – sono state portate avanti con straordinario impegno e dedizione dalle strutture e funzioni dell'Istituto in un anno molto particolare, contrassegnato da un'emergenza sanitaria costante, che ha avuto pesanti ripercussioni in tutto il mondo.

In una situazione così delicata il sistema bancario sta svolgendo un ruolo indispensabile nel sostenere imprese e famiglie. Ciò ha richiesto cambiamenti nei modelli di business e di servizio, procedure digitali snelle e modalità di lavoro diverse dal passato, un uso intelligente dei dati per valutare i rischi e orientare le decisioni.

Il nostro Gruppo ha operato con tempestività ed efficienza per garantire la continuità del servizio, prestando massima attenzione alla salute dei dipendenti e di tutti coloro che, a vario titolo, entrano in relazione con la Banca. Vorrei inoltre ricordare, sul fronte della solidarietà, l'iniziativa "Uniti oltre le attese", con cui il Gruppo BPER ha donato risorse consistenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che sono state in gran parte il risultato di una campagna interna di raccolta fondi. La cifra raccolta è stata destinata al supporto della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria, agli aiuti alle famiglie e al contrasto alle nuove povertà, ai contributi per l'emergenza educativa e la didattica a distanza.

Ora siamo chiamati a ulteriori sfide, ma con queste premesse positive sono certo che saremo all'altezza del compito. Intanto è doveroso sottolineare quanto di positivo è stato compiuto in corso d'anno proseguendo nell'attuazione, ormai avanzata, del Piano Industriale 2019-2021, con una serie di interventi rivolti allo sviluppo del business, all'incremento dell'efficienza operativa e all'accelerazione del derisking. In sintesi, l'Istituto ha saputo raggiungere elevati livelli di redditività, dimostrando da un lato capacità di generare ricavi e di contenere i costi, e migliorando ulteriormente, al contempo, la qualità del credito e la già solida posizione patrimoniale.

Nell'affrontare i numerosi impegni descritti, il Gruppo BPER Banca ha potuto contare sull'apporto di un'ampia platea di attori. Primi fra tutti i Soci e i Clienti, che sempre più numerosi ci manifestano il loro tangibile apprezzamento. Desideriamo ringraziare, inoltre, i Presidenti, gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori e tutti i componenti delle Direzioni generali delle Banche e Società del Gruppo. Esprimiamo riconoscenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dell'intera Direzione Generale. Manifestiamo

sentimenti di profonda gratitudine e stima a tutti i dipendenti che hanno cessato la propria attività per raggiunti limiti di età.

Un saluto va al Governatore e al Direttorio della Banca d'Italia, ai Dirigenti dell'Amministrazione centrale, nonché ai responsabili e al personale delle strutture competenti della Vigilanza e in particolare agli esponenti di BCE, con cui abbiamo avuto un confronto proficuo e costruttivo. Ancora un saluto all'Autorità di controllo CONSOB, nonché alla società di gestione del mercato Borsa Italiana. Ringraziamo, infine, la società di revisione e i suoi addetti, con cui il confronto è stato positivo ed efficace nel rispetto di differenti ruoli e funzioni.

Ora guardiamo con rinnovato impegno al futuro prossimo, in cui ci auguriamo che, grazie allo sforzo corale di tutte le Istituzioni interessate, sia possibile superare anche questa fase difficile, ponendo le basi per nuovi percorsi di sviluppo.

Modena, lì 16 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Ing. Pietro Ferrari

Rideterminazione degli schemi contabili riclassificati di BPÉR Banca al 31 dicembre 2019

Di seguito si riportano gli schemi contabili riclassificati al 31 dicembre 2019 di BPÉR Banca, rideterminati per rappresentare gli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. nei saldi comparativi esposti nel capitolo 2. “I risultati della gestione bancaria”, come se le operazioni di fusione avessero avuto decorrenza 1° gennaio 2019.

Voci dell'attivo	BPER Banca 31.12.2019	CR BRA 31.12.2019	CR SALUZZO 31.12.2019	Scritture di fusione	(in migliaia) BPER Banca 31.12.2019 rideterminato
Cassa e disponibilità liquide	429.141	7.808	7.652	-	444.601
Attività finanziarie	16.829.319	110.072	273.171	(26.945)	17.185.617
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	311.681	882	29	(8.798)	303.794
b) Attività finanziarie designate al fair value	126.947	-	-	-	126.947
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	475.384	3.592	918	-	479.894
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.202.401	105.598	70.779	(30)	6.378.748
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	9.712.906	-	201.445	(18.117)	9.896.234
- banche	2.777.687	-	-	(18.117)	2.759.570
- clientela	6.935.219	-	201.445	-	7.136.664
Finanziamenti	46.446.686	1.100.826	661.265	(612.078)	47.596.699
a) Crediti verso banche	5.591.416	76.422	92.710	(612.078)	5.148.470
b) Crediti verso clientela	40.829.483	1.024.404	568.555	-	42.422.442
c) Attività finanziarie valutate al fair value	25.787	-	-	-	25.787
Derivati di copertura	81.869	-	50	(50)	81.869
Partecipazioni	2.138.421	-	-	(140.143)	1.998.278
Attività materiali	802.101	17.231	12.210	2.060	833.602
Attività immateriali	438.239	6	2	8.343	446.590
- di cui avviamento	225.792	-	-	4.574	230.366
Altre voci dell'attivo	2.181.972	53.675	16.494	(900)	2.251.241
Totale dell'Attivo	69.347.748	1.289.618	970.844	(769.713)	70.838.497

(In migliaia)					
Voci del passivo e del patrimonio netto	BPER Banca 31.12.2019	CR BRA 31.12.2019	CR SALUZZO 31.12.2019	Scritture di fusione	BPER Banca 31.12.2019 rideterminato
Debiti verso banche	15.749.542	391.805	206.238	(610.087)	15.737.498
Raccolta diretta	45.859.374	783.122	685.005	(26.267)	47.301.234
a) Debiti verso la clientela	40.300.602	681.701	610.929	-	41.593.232
b) Titoli in circolazione	5.558.772	101.421	74.076	(26.267)	5.708.002
Passività finanziarie di negoziazione	176.219	719	10	(463)	176.485
Derivati di copertura	283.792	132	-	(132)	283.792
Altre voci del passivo	2.282.040	47.678	27.315	(1.582)	2.355.451
Patrimonio netto	4.996.781	66.162	52.276	(131.182)	4.984.037
a) Riserve da valutazione	(135.730)	2.854	2.951	(8.441)	(138.366)
b) Riserve	2.039.723	(8.277)	15.461	(22.222)	2.024.685
c) Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
d) Riserva sovrapprezzo	1.002.722	13.386	-	(13.386)	1.002.722
e) Capitale	1.561.884	57.330	33.280	(86.897)	1.565.597
f) Azioni proprie	(7.253)	-	-	-	(7.253)
g) Utile (perdita) di esercizio	385.435	869	584	(236)	386.652
Totale del passivo e del patrimonio netto	69.347.748	1.289.618	970.844	(769.713)	70.838.497

Voci	BPER Banca 31.12.2019	CR BRA 31.12.2019	CR SALUZZO 31.12.2019	Scritture di fusione	(in migliaia) BPER Banca 31.12.2019 rideterminato
Margine di interesse	786.682	19.828	12.951	5	819.466
Commissioni nette	689.601	13.341	8.467	14	711.423
Dividendi	34.363	37	15	-	34.415
Risultato netto della finanza	82.597	3.648	1.785	-	88.030
Altri oneri/proventi di gestione	89.564	335	313	(7.043)	83.169
Proventi operativi netti	1.682.807	37.189	23.531	(7.024)	1.736.503
Spese per il personale	(763.894)	(12.992)	(13.081)	50	(789.917)
Altre spese amministrative	(350.994)	(9.253)	(7.715)	6.932	(361.030)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(134.999)	(1.289)	(930)	(5.744)	(142.962)
Oneri operativi	(1.249.887)	(23.534)	(21.726)	1.238	(1.293.909)
Risultato della gestione operativa	432.920	13.655	1.805	(5.786)	442.594
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(288.945)	(12.206)	(604)	-	(301.755)
- <i>finanziamenti verso clientela</i>	<i>(286.571)</i>	<i>(12.202)</i>	<i>(552)</i>	-	<i>(299.325)</i>
- <i>altre attività finanziarie</i>	<i>(2.374)</i>	<i>(4)</i>	<i>(52)</i>	-	<i>(2.430)</i>
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	941	13	25	-	979
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.981)	(142)	(22)	-	(2.145)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(289.985)	(12.335)	(601)	-	(302.921)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.071)	25	(261)	-	(8.307)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(49.109)	(780)	(771)	-	(50.660)
Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(24.951)	(6)	8	5.281	(19.668)
Avviamento negativo	329.433	-	-	-	329.433
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	390.237	559	180	(505)	390.471
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(4.802)	310	404	269	(3.819)
Utile (Perdita) d'esercizio	385.435	869	584	(236)	386.652

Prospetti contabili

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020	pag. 59
Conto economico al 31 dicembre 2020	pag. 60
Prospetto della redditività complessiva	pag. 61
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 62
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020	pag. 63

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

		(in unità di euro)	
Voci dell'attivo		31.12.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	365.864.228	429.140.529
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	983.755.711	939.798.981
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	310.818.252	311.680.510
	b) attività finanziarie designate al fair value	123.369.539	126.947.304
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	549.567.920	501.171.167
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.051.221.746	6.202.400.784
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.340.688.922	56.133.804.676
	a) crediti verso banche	16.418.169.271	8.369.102.973
	b) crediti verso clientela	54.922.519.651	47.764.701.703
50.	Derivati di copertura	57.695.357	81.869.065
70.	Partecipazioni	2.008.145.615	2.138.421.477
80.	Attività materiali	806.384.207	802.101.137
90.	Attività immateriali	480.782.016	438.238.711
	di cui:		
	- avviamento	230.366.046	225.791.895
100.	Attività fiscali	1.689.110.011	1.644.102.744
	a) correnti	402.665.798	456.289.901
	b) anticipate	1.286.444.213	1.187.812.843
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.194.490	3.127.653
120.	Altre attività	444.329.775	534.741.143
Totale dell'attivo		84.231.172.078	69.347.746.900

		(in unità di euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.566.875.570	61.608.915.532
	a) debiti verso banche	24.095.097.223	15.749.541.579
	b) debiti verso clientela	46.793.064.024	40.300.601.766
	c) titoli in circolazione	4.678.714.323	5.558.772.187
20.	Passività finanziarie di negoziazione	182.980.703	176.218.890
40.	Derivati di copertura	456.447.398	283.792.394
60.	Passività fiscali	47.135.863	43.633.070
	a) correnti	-	81
	b) differite	47.135.863	43.632.989
80.	Altre passività	1.500.564.108	1.594.540.569
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	107.415.766	123.302.176
100.	Fondi per rischi e oneri	454.185.916	520.563.838
	a) impegni e garanzie rilasciate	49.251.375	46.067.687
	b) quiescenza e obblighi simili	147.828.970	159.719.757
	c) altri fondi per rischi e oneri	257.105.571	314.776.394
110.	Riserve da valutazione	(54.799.474)	(135.730.150)
130.	Strumenti di capitale	150.000.000	150.000.000
140.	Riserve	2.342.134.582	2.039.722.751
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.241.196.867	1.002.721.965
160.	Capitale	2.100.435.182	1.561.883.844
170.	Azioni proprie (-)	(7.253.180)	(7.253.180)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	143.852.777	385.435.201
Totale del passivo e del patrimonio netto		84.231.172.078	69.347.746.900

Conto economico al 31 dicembre 2020

		(in unità di euro)	
Voci	31.12.2020	31.12.2019	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.096.963.446	1.040.034.432	
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.088.006.801	1.017.060.173	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(195.450.471)	(253.352.136)	
30. Margine di interesse	901.512.975	786.682.296	
40. Commissioni attive	817.033.871	741.170.526	
50. Commissioni passive	(62.735.302)	(51.570.400)	
60. Commissioni nette	754.298.569	689.600.126	
70. Dividendi e proventi simili	24.645.402	34.362.715	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.884.143)	(2.899.349)	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(577.359)	(1.392.484)	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	117.312.506	82.775.082	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	108.076.515	18.697.809	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.920.230	63.840.232	
c) passività finanziarie	315.761	237.041	
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.412.672	4.112.792	
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.683.690)	(8.435.818)	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.096.362	12.548.610	
120. Margine di intermediazione	1.793.720.622	1.593.241.178	
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(443.780.324)	(288.004.444)	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(443.432.821)	(288.945.258)	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(347.503)	940.814	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.075.560)	(1.980.666)	
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.347.864.738	1.303.256.068	
160. Spese amministrative:	(1.326.775.565)	(1.269.401.462)	
a) spese per il personale	(751.763.706)	(763.894.458)	
b) altre spese amministrative	(575.011.859)	(505.507.004)	
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.061.694)	(8.070.469)	
a) impegni e garanzie rilasciate	(3.036.447)	5.766.470	
b) altri accantonamenti netti	(10.025.247)	(13.836.939)	
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(99.116.107)	(85.467.251)	
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(54.445.791)	(49.531.856)	
200. Altri oneri/proventi di gestione	176.511.810	194.970.013	
210. Costi operativi	(1.316.887.347)	(1.217.501.025)	
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.268.845)	(25.978.775)	
245. Avviamento negativo	-	329.432.742	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	816.812	1.028.449	
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28.525.358	390.237.459	
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	115.327.419	(4.802.258)	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	143.852.777	385.435.201	
300. Utile (Perdita) d'esercizio	143.852.777	385.435.201	

	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	31.12.2020	31.12.2019
EPS Base	0,212	0,778
EPS Diluito	0,197	0,754

Prospetto della redditività complessiva

	(In unità di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (perdita) d'esercizio	143.852.777	385.435.201
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	68.681.809	(85.332.171)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	65.758.540	(55.957.988)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.385.292)	-
70. Piani a benefici definiti	4.308.561	(29.374.183)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	14.885.159	40.554.922
120. Copertura dei flussi finanziari	(358.239)	(143.416)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.243.398	40.698.339
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	83.566.968	(44.777.249)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	227.419.745	340.657.952

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.19		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.20	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						(in migliaia) Patrimonio netto al 31.12.20		
	a)	b)			Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva al 31.12.20			
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock options
Capitale:															
a) azioni ordinarie	1.561.884	-	-	1.561.884	-	-	-	538.551	-	-	-	-	-	-	2.100.435
b) altre azioni	1.561.884	-	-	1.561.884	-	-	-	538.551	-	-	-	-	-	-	2.100.435
Sovrapprezzi di emissione															
Riserve:	1.002.722	-	-	1.002.722	-	-	-	238.475	-	-	-	-	-	-	1.241.197
a) di utili	2.039.723	-	-	2.039.723	385.435	-	(82.185)	(838)	-	-	-	-	-	-	2.342.135
b) altre	1.539.867	-	-	1.539.867	385.435	-	(65.192)	-	-	-	-	-	-	-	1.860.110
Riserve da valutazione	499.856	-	-	499.856	-	-	(16.993)	(838)	-	-	-	-	-	-	482.025
Strumenti di capitale	(135.730)	-	-	(135.730)	-	-	(2.636)	-	-	-	-	-	-	-	83.567
Azioni proprie	150.000	-	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000
Utile (perdita) di esercizio	(7.253)	-	-	(7.253)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.253)
Patrimonio netto	385.435	4.996.781	-	385.435	(385.435)	-	(84.821)	776.188	-	-	-	-	-	-	143.853
Capitale:															
a) azioni ordinarie	1.443.925	-	-	1.443.925	-	-	-	117.959	-	-	-	-	-	-	1.561.884
b) altre azioni	1.443.925	-	-	1.443.925	-	-	-	117.959	-	-	-	-	-	-	1.561.884
Sovrapprezzi di emissione															
Riserve:	930.073	-	-	930.073	-	-	-	72.649	-	-	-	-	-	-	1.002.722
a) di utili	1.797.104	(382)	-	1.796.722	244.204	-	41.571	(42.774)	-	-	-	-	-	-	2.039.723
b) altre	1.296.134	(382)	-	1.295.752	244.204	-	(89)	-	-	-	-	-	-	-	1.539.867
Riserve da valutazione	500.970	-	-	500.970	-	-	41.660	(42.774)	-	-	-	-	-	-	499.856
Strumenti di capitale	(82.514)	-	-	(82.514)	-	-	(8.439)	-	-	-	-	-	-	-	(135.730)
Azioni proprie	(7.253)	-	-	(7.253)	-	-	-	-	-	-	150.000	-	-	-	150.000
Utile (perdita) di esercizio	306.715	-	-	306.715	(244.204)	(62.511)	-	-	-	-	-	-	-	-	385.435
Patrimonio netto	4.388.050	(382)	-	4.387.668	-	(62.511)	33.132	147.834	-	-	150.000	-	-	-	4.996.781

(*) La modifica dei saldi di apertura delle riserve di utili è conseguente alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019 come dettagliato nella parte A della Nota integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020

Metodo indiretto

		(in migliaia)
	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	765.634	796.583
- risultato d'esercizio (+/-)	143.853	385.435
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(33.440)	(40.601)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	577	1.392
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	541.915	388.919
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	153.563	134.999
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	30.787	144.300
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(75.140)	4.797
- altri aggiustamenti (+/-)	3.519	(222.658)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(14.260.438)	2.027.562
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.219	12.677
- attività finanziarie designate al fair value	(106)	77.979
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(28.395)	93.279
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	492.329	1.850.083
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.864.113)	(108.858)
- altre attività	116.628	102.402
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.837.170	(2.014.560)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.113.953	(2.087.290)
- passività finanziarie di negoziazione	6.033	25.373
- altre passività	(282.816)	47.357
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(657.634)	809.585
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	31.12.2020	31.12.2019
1. Liquidità generata da:	26.471	36.880
- vendite di partecipazioni	272	6.706
- dividendi incassati su partecipazioni	6.280	20.469
- vendite di attività materiali	19.919	11.371
- vendite di rami d'azienda	-	(1.666)
2. Liquidità assorbita da:	(205.613)	(865.379)
- acquisti di partecipazioni	(14.344)	(463.629)
- acquisti di attività materiali	(94.288)	(79.034)
- acquisti di attività immateriali	(96.981)	(102.716)
- acquisti di rami d'azienda	-	(220.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(179.142)	(828.499)

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	31.12.2020	31.12.2019
- emissioni/acquisti di azioni proprie	773.313	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	180.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(62.511)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	773.313	117.489
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	(63.463)	98.575

Legenda
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	429.141	330.609
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(63.463)	98.575
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	186	(43)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	365.864	429.141

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 67
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	pag. 137
Parte C - Informazioni sul Conto economico	pag. 191
Parte D - Redditività complessiva	pag. 213
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 215
Parte F - Informazioni sul patrimonio	pag. 347
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 351
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 357
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 363
Parte L - Informativa di settore	pag. 371
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 373

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2075/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.	1° gennaio 2020
2104/2019	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 318 del 10 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dello IAS 1 e dello IAS 8. Le modifiche chiariscono la definizione di "rilevante" al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio.	1° gennaio 2020
34/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2020 il Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione che adotta talune modifiche dello IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 stabilendo deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.	1° gennaio 2020
551/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 2020 il Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 3. Le modifiche sono volte a chiarire la definizione di attività aziendale al fine di facilitarne l'attuazione pratica.	1° gennaio 2020
1434/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2020 il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 16. La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.	1° giugno 2020

Rispetto ai Regolamenti omologati entrati in vigore dal 1° gennaio 2020, la Banca non ha individuato impatti significativi sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

In data 28 ottobre 2020 l'ESMA ha pubblicato il Public Statement con cui ha annunciato le priorità su cui gli emittenti quotati dovranno focalizzarsi nella predisposizione dei bilanci IFRS 2020, con particolare attenzione in merito agli impatti derivanti dal Covid-19.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021

Non si prevedono impatti significativi per il Gruppo BPER Banca dall'entrata in applicazione delle modifiche indicate.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo²². Nella redazione, si è tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter²³. Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società²⁴ e del Codice civile.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, redatti in unità di Euro (valuta utilizzata per la predisposizione del Bilancio stesso), e dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro²⁵.

²² In tal senso le indicazioni contenute nella comunicazione del 15 dicembre 2020 con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

²³ Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures", la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, Richiamo di attenzione della CONSOB n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia.

²⁴ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

²⁵ Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare 262/2005 BI e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/altra passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio d'esercizio, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale:* le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo (si vedano le argomentazioni nel paragrafo “Continuità aziendale” nella presente Sezione).
- *Competenza economica:* i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci:* ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa:* l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Nella Nota integrativa e negli allegati al Bilancio 2020, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Nei paragrafi successivi sono fornite la descrizione dei criteri di valutazione applicati alle principali voci di bilancio, le principali assunzioni ed i modelli valutativi utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Con particolare riguardo alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d'impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2020, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente resesi disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del Covid-19.

Facendo riferimento a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020²⁶, gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) non sono stati applicati "meccanicamente", ricorrendo una situazione di rara eccezionalità a seguito della pandemia da Covid-19; le relative valutazioni sono state quindi effettuate facendo anche riferimento, per alcuni aspetti, ad approcci alternativi (c.d. *Overlay approach* descritti alla successiva Sezione 4), fermo restando che anch'essi risultano conformi alle indicazioni dei principi IAS /IFRS.

Continuità aziendale²⁷

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale della Banca, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2020, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, di cui viene resa informativa nella Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata e a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa di BPER Banca.

²⁶ IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

²⁷ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato approvato in data 16 marzo 2021 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione. Le informazioni sugli eventi rientranti nel perimetro delle azioni strategiche ed interscambi successivamente alla data di riferimento del Bilancio, sono espone e commentate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel paragrafo 3.6 *“Eventi successivi al 31 dicembre 2020”*. Essi non hanno comportato impatti sul Bilancio ai sensi dello IAS 10.

In aggiunta, si evidenzia che nel 2021 è stata ricevuta ed accettata un'offerta d'acquisto vincolante avente ad oggetto i titoli di capitale Cedacri s.p.a., detenuti in portafoglio di proprietà da BPER Banca. Tale offerta, caratterizzata da alcune condizioni sospensive, presenta una valorizzazione superiore a quella utilizzata per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 in quanto espressione del valore di un investimento partecipativo differente rispetto a quello attualmente detenuto (ovvero, espressione di un progetto industriale nuovo, in grado di accelerare l'innovazione tecnologica e con la prospettiva di ridurre i costi per le banche clienti). Si ritiene, quindi, che il prezzo offerto possa essere considerato nella determinazione del fair value dei titoli di capitale in oggetto subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive contrattualmente previste. La valutazione interna effettuata da BPER Banca ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, si basa sugli obiettivi definiti nell'ultimo documento di pianificazione strategica approvato dall'attuale compagine azionaria sulla base di un differente progetto industriale rispetto all'offerta di cui sopra.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Per l'analisi degli effetti della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al capitolo *“Principali rischi ed incertezze”* della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato.

Il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche, a partire dal secondo trimestre 2020, l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

L'emergenza ha quindi imposto anche a BPER Banca il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

BPER Banca ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano²⁸ (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. *“moratorie Covid-19”*), affermando il proprio

²⁸ Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Si riprendono di seguito alcuni concetti attinenti ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. *Overlay approach*, già introdotto nel precedente paragrafo “Incertezza nell’utilizzo di stime” della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa.

BPER Banca non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall’IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19 e dall’IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni. In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all’informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l’impairment test degli avviamenti, eseguito utilizzando previsioni finanziarie del Gruppo BPER Banca e delle singole CGU aggiornate in funzione dei più recenti scenari macroeconomici rilasciati dalla primaria società italiana specializzata nell’elaborazione di tali dati, cui fa riferimento il Gruppo.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

La policy adottata da BPER Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce “*Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione*” del conto economico (c.d. “modification accounting”).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell’ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. Sull’intero perimetro delle moratorie interne, inoltre, la Capogruppo ha effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa (considerando gli ultimi 6 mesi del 2019), che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l’eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. Le risultanze derivanti dalla suddetta analisi hanno condotto ad identificare un perimetro di debitori aventi potenziali difficoltà finanziarie che è risultato contenuto rispetto al totale delle esposizioni verso controparti oggetto di moratoria ed hanno confermato che la maggior parte della clientela di questo

perimetro risultava già classificata in Stage 2 e quindi, aventi ECL calcolate con una probabilità di default valutata in ottica lifetime.

In applicazione della policy di BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19 non ha comportato effetti significativi su BPER Banca, non avendo apportato modifiche ai contratti di locazione passiva nell'esercizio 2020 a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER si sono sostanziati nei seguenti:

- recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie (“di legge” e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni;
- interventi di classificazione “esperta” in Stage 2 delle controparti operanti nei settori economici maggiormente impattati dalla crisi, aventi anche una rischiosità intrinseca evidenziata dai rating interni più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19; tali interventi sono andati ad integrare gli automatismi già previsti dal modello di SICR.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente con apposite circolari le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020. Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie “di legge” e di sistema da marzo a settembre 2020.

In relazione all'intervento esperto di valutazione per l'attribuzione dello Stage 2, si è adottato un approccio diverso per tipo di cliente. Per il Segmento Corporate sono stati innanzitutto individuati i settori con maggiori difficoltà legate alla pandemia e alle conseguenze economiche della stessa (c.d. “settori vulnerabili”), considerando per tale analisi fattori indicativi di significativo incremento del rischio di credito che risultino il più possibile oggettivi (es. attese di cali di fatturato per l'esercizio 2020) e rating interni elevati. In questi casi, qualora le normali procedure non avessero già intercettato la rischiosità delle controparti, è stato attribuito lo stage 2. Per il Segmento Retail, sono stati considerati innanzitutto i finanziamenti che hanno ottenuto la sospensione dei pagamenti introdotta dalla c.d. Legge Gasparri che, a causa delle caratteristiche richieste per l'accesso (ad esempio morte di un cointestatario, cassa integrazione per almeno 30 gg consecutivi, perdita del posto di lavoro), è stata ritenuta di per sé indicatrice oggettiva di potenziale difficoltà finanziaria del debitore, provvedendo quindi anche in questo caso alla attribuzione dello Stage 2 (nel caso le controparti non fossero già state intercettate da altri automatismi del modello di staging).

Sono inoltre state valutate per l'attribuzione dello stage 2 anche quelle esposizioni (sia del Segmento Retail, che Corporate) beneficiarie di moratorie correlate al Covid-19 che presentavano un livello di rischio significativo già prima dello scoppio della pandemia. Le modalità di identificazione dei "settori vulnerabili", su cui si è concentrato l'intervento esperto, sono stati oggetto di verifica da parte del Risk Management.

Gli interventi "esperti" effettuati ad integrazione degli automatismi del modello di Staging IFRS 9 adottato dal Gruppo, sono stati inoltre affiancati da alcuni ulteriori affinamenti apportati al modello stesso e riferiti, in particolare, alla stima della perdita attesa sulle esposizioni a vista e a breve termine, alla più efficace individuazione del rating all'origine e alla ricalibrazione della soglia d'intercettamento del "delta PD".

L'insieme degli interventi descritti ha condotto ad un'estensione del perimetro delle posizioni classificate a Stage 2 che ha raggiunto, al 31 dicembre 2020, un'esposizione lorda di Euro 4,6 miliardi. Inoltre, la copertura media di tale portafoglio è risultata in aumento di circa 8 b.p. rispetto all'omologo dato di settembre.

2) Misurazione delle perdite attese

Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, sono state condotte alcune simulazioni di scenario per individuare le previsioni macroeconomiche che potessero meglio corrispondere ad intercettare la rischiosità non espressa del portafoglio crediti di Gruppo, quale conseguenza del fatto che il sistema di monitoraggio del credito non ha avuto la possibilità di intercettare tutti gli eventuali segnali di deterioramento della qualità del credito, anche in considerazione della presenza delle stesse misure di sostegno accordate; ciò nel rispetto delle indicazioni e delle attese delle Autorità di Vigilanza, con la consapevolezza che gli effetti della pandemia contamineranno la qualità creditizia ancora per molto tempo.

Più nello specifico, nelle simulazioni sono stati considerati gli scenari macroeconomici più aggiornati rispetto alla chiusura d'esercizio 2020, tra cui sia quelli predisposti da BCE/Banca d'Italia a dicembre 2020 (intesi come «backstop» rispetto alle aspettative di ripresa), sia i conseguenti aggiornamenti alla stessa data predisposti dalla primaria società specializzata nell'elaborazione di previsioni cui si rivolge il Gruppo. Entrambe le ipotesi di scenario evidenziate sono basate su una visione prospettica che, pur risultando rigorosa e/o stressata, consente comunque di evidenziare, per il prossimo futuro, un miglioramento rispetto alle previsioni di perdita stimate e contabilizzate nel corso dell'esercizio 2020 in base agli scenari elaborati nel periodo più acuto della pandemia (pubblicati nel mese di giugno 2020), che includevano un prevedibile degrado della qualità creditizia della clientela che, grazie alle misure di sostegno governative, non si ritiene si sia ancora pienamente palesato.

Valutato opportuno presidiare il probabile peggioramento della qualità del credito, che si ritiene possa cominciare ad evidenziarsi dopo la scadenza delle misure di sostegno anzidette, quando progressivamente la clientela meno robusta inizierà a palesare segnali di insolvenza, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto di intervenire con un "correttivo" di tipo top-down, finalizzato sostanzialmente all'inclusione nel modello di un presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito; tale intervento si è sostanziato nell'utilizzo dello scenario macroeconomico di giugno 2020 prima citato, applicato poi ad una base dati comunque aggiornata a seguito degli interventi effettuati sui criteri di Staging IFRS 9, già descritti al paragrafo precedente.

Non performing

In relazione alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio deteriorato, nello specifico alla categoria delle Sofferenze e delle Inadempienze probabili, per tener conto della sostanziale inattività dei Tribunali nel periodo di lock-down e conseguente allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle proprie esposizioni creditizie, il Gruppo ha ritenuto di intervenire, rivedendo i business plan formulati ante crisi pandemica. Tale revisione ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche sulle Sofferenze (in particolare sulle posizioni con esecuzioni già avviate) e sulle Inadempienze probabili (con valutazione gone concern).

L'insieme degli interventi descritti ha condotto a consuntivare un costo del credito pari a 100 b.p. sul totale dei finanziamenti verso clientela, che si confronta con un budget 2020 preventivato, antecedentemente al diffondersi della pandemia, in 73 b.p.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Dal 1° gennaio 2020 è avvenuto l'ingresso delle nuove società consolidate Finitalia s.p.a. , Arca Fondi SGR s.p.a. e Arca Holding s.p.a.

Il rinnovo per il triennio 2020-2022 per la società Emilia Romagna Factor s.p.a., è stato regolarmente effettuato il 27 novembre 2020, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Le società Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. sono state fuse per incorporazione in BPER Banca s.p.a. in data 27 luglio 2020.

Società consolidate	2018	2019	2020	2021	2022
Bibanca s.p.a.	x	x	x		
Banco di Sardegna s.p.a.		x	x	x	
Optima s.p.a. SIM		x	x	x	
Emilia Romagna Factor s.p.a.			x	x	x
Sardaleasing s.p.a.	x	x	x		
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali	x	x	x		
BPER Trust Company s.p.a.		x	x	x	
Nadia s.p.a.		x	x	x	
Finitalia s.p.a.			x	x	x
Arca Fondi SGR s.p.a.			x	x	x
Arca Holding s.p.a.			x	x	x

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125²⁹ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso³⁰.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2020 da BPER Banca a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2020
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n. 651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013	586
BPER Banca s.p.a.	Produzioni cinematografiche	540

Gli importi incassati da BPER Banca comprendono € 368 mila relativi a piani presentati da Unipol Banca e liquidati a BPER Banca post fusione avvenuta a novembre 2019 e € 5 mila relativi a piani presentati da CR Saluzzo e liquidati a BPER Banca post fusione avvenuta a luglio 2020.

Revisione legale dei conti

Il Bilancio d'esercizio di BPER Banca s.p.a. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

²⁹ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

³⁰ Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

La Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui la Banca opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

L’attività “core” della Banca è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per la Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell’attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche della Banca derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell’individuazione del Business Model nel settore Finanza, l’analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza alla gestione dei portafogli di proprietà. E’, pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- *Portafoglio Bancario d’investimento*, costituito dall’insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell’IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect”.

- *Portafoglio Bancario di liquidità*, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
 - ottimizzare il margine di interesse;
 - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
 - diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect and Sell".

- *Portafoglio di trading*, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Portafoglio Negoziazione con la Clientela*, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale).

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Capital Market*, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, la Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".

Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

*Classificazione**a) attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” oppure “Hold to Collect & Sell” ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 “Informativa sul fair value” della presente Nota Integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”,

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”;
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce

“*Dividendi e proventi simil*”. Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell’attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L’operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l’impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l’effettuazione della cd. *derecognition* (un’impresa può cancellare un’attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l’attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall’attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Per valutare l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l’esposizione dell’impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall’attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L’impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla ‘variabilità’ del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell’attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l’esposizione a questa ‘variabilità’ non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l’attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di *derecognition*, nell’ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l’attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dalla Banca mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla

definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. “bonus-malus” e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di “messa a reddito” nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test.

La voce “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all’ IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

La Banca ha iscritto tra le “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l’effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di

vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea³¹. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni fornite nella Parte E – Rischio di credito della presente Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed

³¹ Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte di BPER Banca è avvenuta secondo il "2-step approach" a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del nuovo concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In applicazione della policy di BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI). Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”.

4. Operazioni di copertura

A partire dal 1° luglio 2020 BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Per verificare l'efficacia dell'operazione di copertura sono effettuati specifici test. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto, generate dalla variazione del fattore di rischio oggetto di copertura, risultino compensate da quelle dello strumento di copertura. Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

La Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge", per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include le interessenze in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto, e altre partecipazioni di esiguo valore.

Valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce *“Utili(Perdite) delle partecipazioni”*, come descritto nel successivo paragrafo 22 *“Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment”*.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce *“Dividendi e proventi simili”*, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce *“Utili (Perdite) delle partecipazioni”*.

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dalla Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Banca considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Banca si avvale dell'espediente pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Banca ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti “con ritenzione dei rischi”, nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 “Rimanenze” nell’ambito del portafoglio immobiliare, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un’ottica di dismissione.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali e i diritti d’uso, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d’uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall’edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti “cielo-terra”;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un’opera d’arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 22 “Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment”. Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cancellazione

Un’attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*”.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce “*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*”.

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le “*Attività immateriali*” trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), la Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software (“diritto al download”);

- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software la Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico tra le "Altre spese amministrative", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il fair value con il relativo valore contabile. Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce *“Utili (Perdite) da cessione di investimenti”*.

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce *“Rettifiche di valore dell'avviamento”*.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo *“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”* e nella voce del passivo *“Passività associate ad attività in via di dismissione”*, attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce *“Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”*.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale adottato da BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2021-2025), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile

che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del “probability test”, così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l’utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce *“Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”*.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell’avviamento (o dell’avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un’obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L’obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l’impresa genera nei confronti di terzi l’aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un’uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo *“Benefici ai dipendenti”*, e i *“Fondi per rischi ed oneri”* trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce *“impegni e garanzie rilasciate”* vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9.

Valutazione

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a Conto economico.

Per la valutazione di *“impegni e garanzie rilasciate”*, si rimanda al quanto evidenziato al paragrafo 22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 170 a) di Conto economico *“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate”*.

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce 170 b) di Conto economico *“Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti”*. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 160. a) *“Spese per il personale”*.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2020. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dalla Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci *“Debiti verso banche”*, *“Debiti verso clientela”* e *“Titoli in circolazione”* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal

locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie*".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”;
- fanno parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “rigiro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione (per le componenti diverse dal merito creditizio dell'emittente) sono ricondotti alla voce “*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con*”

impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value”, così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce “*Azioni proprie*” del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce del passivo di Stato patrimoniale “*Sovrapprezzi di emissione*”.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce “*Altre attività*”, non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le “*Attività materiali*”, come previsto dalla normativa di Banca d’Italia. I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce “*Altri oneri/proventi di gestione*”.

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all’interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso (“point-in-time”), quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo (“overtime”), a far tempo che l’entità adempie l’obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell’operazione è l’importo del corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell’operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l’ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente al contenuto della Voce Commissioni attive; la disaggregazione dei ricavi, le informazioni relative alle modalità di esecuzione della “performance obligation”, l’eventuale esistenza di corrispettivi variabili e le relative modalità di stima, nonché l’ulteriore informativa richiesta dall’IFRS 15 sono contenute nella Parte C della Nota integrativa del presente bilancio separato.

BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base

alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i “Fondi per rischi e oneri”.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, la Banca nel 2012 si è uniformata all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Banca ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (non sono invece stati attivati piani c.d. di “Stock option”).

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. “grant date”), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. “vesting period”).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 160 a) “*Spese amministrative: spese per il personale*”, con contropartita la voce 140 “*Riserve*” del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al “Personale più rilevante” della Banca e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'“importo variabile particolarmente elevato” definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle “condizioni di malus”. Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. “grant date” considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni (“vesting period”) a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli

enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di 50 punti base. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione sarà estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata da BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato.

In relazione alle modalità di determinazione del TIR, l'assimilazione delle operazioni di rifinanziamento a prestiti a tassi variabili ha condotto BPER Banca a prevedere l'applicazione di tassi diversi lungo la vita dell'operazione, in funzione delle condizioni economiche tempo per tempo previste.

Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette³².

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell'ambito delle proprie politiche commerciali, BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può, a sua volta, cedere il credito d'imposta, mentre i crediti che non sono oggetto di ulteriore cessione, sono utilizzati in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d'imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

- a. i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- b. qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente);

La banca cessionaria non è quindi esposta al rischio di esistenza del credito e potrà compensarlo senza limiti in quote annuali con i debiti tributari tramite modello F24. Rimane invece esposta al rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno. In tal caso si espone al realizzo di una perdita (non per rischio di controparte ma per impossibilità di recupero del credito per effetto delle disposizioni normative che regolano la compensazione) pari all'ammontare del credito acquistato e non compensato nell'anno o, in caso di successiva cessione, ad un ammontare pari all'ulteriore sconto eventualmente concesso al susseguente cessionario.

³² L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio di della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- a. IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- b. IAS 12 "Imposte sul reddito";
- c. IAS 38 "Attività Immateriale";
- d. IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata da BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9³³, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità;
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con dei debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

³³ L'approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d'Italia/CONSOB/IVASS n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, CONSOB ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9³⁴, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)³⁵

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocatione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche ("forward-looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato da BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

³⁴ Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

³⁵ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009

dove,

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dalla Banca prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo coi piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna della Banca per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie della Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a

quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato da BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (la cui informativa è resa nella Parte E della Nota integrativa, cui si rimanda) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Inoltre vengono definite curve di PD specifiche per la componente dei mutui ipotecari.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari ("down turn" e costi indiretti) e il condizionamento al ciclo economico di elementi quali il valore delle garanzie immobiliari e, tramite modelli satellite (metodo Merton), il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza unsecured e le migrazioni tra stati di default.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment della Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione³⁶.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di BPER Banca, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita ("Disposal Scenario"), quale possibile alternativa al recupero interno (c.d. "Workout Scenario"), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato "NPE Strategy 2019-2021" della Capogruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine BPER Banca si è dotata di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{Multiscenario} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{Workout} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

dove,

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal",
- $NBV_{Workout}$ è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy 2019-

³⁶ Si rimanda a quanto evidenziato nella precedente Sezione 5 – Altri aspetti della Nota integrativa per maggiori dettagli sull'approccio adottato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (applicazione del c.d. Overlay approach conseguentemente alla situazione contingente legata alle conseguenze della pandemia Covid-19).

2021), sul cui raggiungimento BPER Banca ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione associata viene determinata tenendo in considerazione la data prevista di cessione (probabilità decrescente all'aumentare del tempo stimato necessario al perfezionamento dell'operazione), la tipologia di transazione prevista (distinguendo in particolare le cartolarizzazioni assistite da garanzia "GACS" dalle altre cessioni sul mercato) e lo status amministrativo in cui le posizioni risultano essere classificate (probabilità di cessione associata all'ingresso nel perimetro "disposal" maggiore per le posizioni classificate nella categoria sofferenze, rispetto alla probabilità associata alle posizioni UTP, in dipendenza dell'esistenza di un mercato "attivo" solo per le prime).

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse ed immutate nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy della Capogruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management di BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto “deterioramento” del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all’interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Capogruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito. L’approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l’univoco concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected Credit Losses” (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un “significativo incremento del rischio di credito” (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell’intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l’*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Capogruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l’aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all’interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Capogruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l’insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all’origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito. In tal senso il framework di stima adottato dalla Capogruppo per l’individuazione dei delta PD e delle relative soglie prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime, contenenti le informazioni forward looking, affinché tengano in considerazione i fattori macroeconomici e altri elementi quali il tipo di mercato, il settore dell’attività, il tipo di strumento finanziario e la durata residua dello strumento finanziario stesso. I delta PD definiti e le relative soglie di SICR sono stati ricondotti ad un sistema di rating downgrade basato sul confronto, differenziato per cluster di ageing, tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- criteri qualitativi assoluti che, tramite l’identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine

di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;

- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

BPÉR Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo dedicato all'*Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli di BPÉR Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, la Capogruppo ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranches derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata da BPÉR Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico. Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, la Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di

prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1. Unica eccezione a quanto evidenziato attiene alle eventuali modifiche e/o rinegoziazioni contrattuali degli strumenti finanziari, per cui la Capogruppo prevede l'assegnazione dell'attributo "forborne", che rappresenta un trigger dello Stage 2 e di conseguenza richiede l'applicazione della ECL lifetime alla linea. Inoltre, il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, BPER Banca, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio, provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società o *CGU* di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – CGU) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore di recupero della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore di recupero è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzata a Conto economico come "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società partecipate); esso prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita, si rimanda alla parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità dell'attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

La stima del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività, attraverso l'utilizzo di un metodo finanziario (DCF - Discounted Cash Flow) come il DDM, configurato per le banche in versione Excess Capital Method (Metodo del Capitale in Eccesso), determina il valore dell'azienda in relazione alla potenziale capacità di generare flussi di cassa, garantendone la solidità patrimoniale.

La determinazione del valore d'uso si basa dunque sull'attualizzazione dei flussi finanziari che trovano origine dallo sviluppo di business plan, il cui orizzonte temporale deve essere tuttavia sufficientemente ampio per poter determinare delle previsioni congrue; nella prassi finanziaria l'arco temporale di stima dei flussi considera almeno un triennio. Dove non sono predisposti business plan autonomamente dalle partecipate, vengono sviluppati piani pluriennali di tipo inerziale, costruiti sulla base delle strutture economico-patrimoniali delle diverse società, opportunamente mediati da previsioni di mercato.

Solo in forma residuale, per le interessenze minori, sono presi a riferimento il patrimonio netto e l'andamento reddituale.

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali, la perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso sia inferiore al valore di carico.

La valutazione "full" sul singolo immobile è sviluppata secondo il criterio del Market Value e comprende la determinazione del valore di mercato del bene e del relativo terreno su cui si sviluppa. Per la determinazione del valore di mercato, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità, si adottano uno o più tra i seguenti approcci:

- metodo comparativo;
- metodo della capitalizzazione;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

Qualora siano riscontrate situazioni valutative negative, con perdite di valore rispetto al valore contabile, si darà corso alle conseguenti svalutazioni dei beni.

Al fine di individuare un criterio univoco di identificazione delle circostanze che attivano l'impairment, in presenza di un valore di mercato inferiore al valore di carico netto, sono state identificate delle soglie di riferimento (distinte per tipo di immobile e per destinazione d'uso e riferite alla variazione negativa del valore di mercato rispetto al valore netto contabile), che segnalano potenziali situazioni di criticità e quindi, se superate, determinino l'attivazione di supplementi di indagine valutativa, ovvero la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite.

L'eventuale svalutazione va effettuata fino a concorrenza del valore di mercato nel suo complesso e prioritariamente attribuita alla componente fabbricato.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

23. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3³⁷, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method si deve, con riferimento alla data di acquisizione del controllo, allocare il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite e le passività (anche potenziali) assunte ai relativi fair value ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

³⁷ Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;
- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangible.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento (del "badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 245 "Avviamento negativo".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come *“il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”*.

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value include i costi di trasporto ed esclude i costi di transazione.

La Banca prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, la Capogruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione “tutte le informazioni ragionevolmente disponibili” (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si può ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi “market-maker”;
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, BPER Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove

indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo “last”). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti “non quotati”.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediario istituzionale in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l’operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l’utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l’ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un’attività (“costo di sostituzione corrente”);
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per la Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l’impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l’utilizzo di stime e assunzioni proprie della Banca;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dalla Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte della Banca di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

A partire dal 2013 la Banca ha avviato l'emissione di certificati a capitale protetto (Protection Certificates). Essi sono scomponibili in due strumenti finanziari:

- uno Zero Coupon Bond;
- una struttura opzionale, che permette di replicare l'andamento dell'attività sottostante e proteggere, in parte o completamente, il capitale investito.

Le metodologie utilizzate per il calcolo del fair value sono analoghe a quelle sopra descritte per i titoli di debito strutturati.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile (di norma riferito alla chiusura del semestre precedente) viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti³⁸ il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

³⁸ Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, il Gruppo ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- contribuzioni “qualified” (*contribution approach*);
- modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni “stand alone”), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”.
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine;
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei cds viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta. Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valore sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valore sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalla banca con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* di BPER Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente la Capogruppo si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzano l'uso di dati osservabili sul mercato. Al fine di allinearsi alla *best practice* di mercato, la Capogruppo ha deciso di utilizzare il c.d. "*Bilateral CVA*", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di *default* delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve “par swap” si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio di BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”³⁹;
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività

³⁹ Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L’IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un’analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(159)	-50 b.p.	162
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(268)	-50 b.p.	268
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(307)	-50 b.p.	307

* Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d’attualizzazione dei flussi finanziari futuri;

** Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all’apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La Capogruppo classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un’opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L’utilizzo di tecniche di valutazione ha l’obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l’inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto

da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

BPER Banca ha definito le analisi da effettuare⁴⁰ in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili. Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- a) per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;*
- b) per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."*

La Capogruppo dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;

⁴⁰ Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione;
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

BPÉR Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	248.636	391.879	343.241	231.782	419.868	288.149
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	125.579	158.254	26.985	101.258	195.987	14.436
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	122.702	668	-	125.864	1.083
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	123.057	110.923	315.588	130.524	98.017	272.630
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.412.193	404.070	234.959	5.508.810	475.247	218.344
3. Derivati di copertura	-	57.695	-	-	81.869	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	5.660.829	853.644	578.200	5.740.592	976.984	506.493
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	9	174.527	8.445	1.137	168.606	6.476
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	456.447	-	-	283.792	-
Totale	9	630.974	8.445	1.137	452.398	6.476

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 10.782 mila e quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 62.980 mila. Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contribuenti. I secondi sono dovuti alla riduzione del numero di contribuenti sotto la soglia minima prevista.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	288.149	14.436	1.083	272.630	218.344	-	-	-
2. Aumenti	104.757	12.562	-	92.195	49.524	-	-	-
2.1. Acquisti	59.850	275	-	59.575	6.993	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	39.799	12.287	-	27.512	41.418	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	39.799	12.287	-	27.512	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	37.296	12.287	-	25.009	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	41.418	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	5.108	-	-	5.108	1.113	-	-	-
3. Diminuzioni	49.665	13	415	49.237	32.909	-	-	-
3.1. Vendite	13.669	12	-	13.657	779	-	-	-
3.2. Rimborsi	12.064	1	-	12.063	4.515	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	23.909	-	415	23.494	27.594	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	23.909	-	415	23.494	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	10.848	-	415	10.433	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	27.594	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	23	-	-	23	21	-	-	-
4. Rimanenze finali	343.241	26.985	668	315.588	234.959	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	6.476	-	-
2. Aumenti	1.969	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	1.969	-	-
2.2.1. Conto Economico	1.969	-	-
- di cui minusvalenze	1.969	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	8.445	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.340.689	15.345.450	298.221	60.149.675	56.133.805	9.141.168	283.629	48.067.390
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	79.578	-	-	78.261	84.570	-	-	88.196
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.194	-	-	3.194	3.128	-	-	3.128
Totale	71.423.461	15.345.450	298.221	60.231.130	56.221.503	9.141.168	283.629	48.158.714
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.566.875	3.410.099	1.141.413	71.134.189	61.608.916	3.231.215	1.862.426	56.623.325
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	75.566.875	3.410.099	1.141.413	71.134.189	61.608.916	3.231.215	1.862.426	56.623.325

Legenda

VB= Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2020 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Cassa	365.864	429.141
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
Totale	365.864	429.141

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	66.644	29.993	-	41.776	52.906	-
1.1 Titoli strutturati	37.763	1.562	-	27.060	1.571	-
1.2 Altri titoli di debito	28.881	28.431	-	14.716	51.335	-
2. Titoli di capitale	58.923	1.315	32	59.475	3.416	32
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	125.567	31.308	32	101.251	56.322	32
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	12	126.946	26.953	7	139.665	14.404
1.1 di negoziazione	12	126.946	26.953	7	139.665	14.404
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	12	126.946	26.953	7	139.665	14.404
Totale (A+B)	125.579	158.254	26.985	101.258	195.987	14.436

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	96.637	94.682
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.017	16.166
c) Banche	33.640	43.862
d) Altre società finanziarie	52.661	31.389
di cui: imprese di assicurazione	481	1.327
e) Società non finanziarie	6.319	3.265
2. Titoli di capitale	60.270	62.923
a) Banche	14.414	16.102
b) Altre società finanziarie	4.298	4.854
di cui: imprese di assicurazione	717	2.105
c) Società non finanziarie	41.558	41.967
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	156.907	157.605
B. Strumenti derivati	-	-
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	153.911	154.076
Totale (B)	153.911	154.076
Totale (A+B)	310.818	311.681

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	122.702	668	-	125.864	1.083
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	122.702	668	-	125.864	1.083
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	122.702	668	-	125.864	1.083

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito	123.370	126.947
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	120.711	123.901
c) Banche	1.991	1.963
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	668	1.083
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	123.370	126.947

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	110.923	52.672	-	98.017	57.600
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	110.923	52.672	-	98.017	57.600
2. Titoli di capitale	1.808	-	81.857	2.277	-	59.640
3. Quote di O.I.C.R.	121.249	-	154.752	128.247	-	129.603
4. Finanziamenti	-	-	26.307	-	-	25.787
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	26.307	-	-	25.787
Totale	123.057	110.923	315.588	130.524	98.017	272.630

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di capitale	83.665	61.917
di cui: banche	22.020	22.017
di cui: altre società finanziarie	7.715	8.976
di cui: società non finanziarie	53.930	30.924
2. Titoli di debito	163.595	155.617
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	65.816	51.859
c) Banche	29.792	29.720
d) Altre società finanziarie	67.987	72.999
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	1.039
3. Quote di O.I.C.R.	276.001	257.850
4. Finanziamenti	26.307	25.787
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	26.307	25.787
di cui: imprese di assicurazione	26.307	25.787
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	549.568	501.171

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2020	31.12.2019
1. Azionari	17.249	19.464
2. Immobiliari chiusi	25.092	28.774
3. Mobiliari aperti azionari	20.686	21.135
4. Mobiliari aperti bilanciati	7.180	4.666
5. Mobiliari aperti obbligazionari	4.358	4.351
6. Mobiliari chiusi azionari	33.112	37.572
7. Mobiliari speculativi	3.120	5.265
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	10.899	9.095
10. Altri	154.305	127.528
Totale	276.001	257.850

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.410.871	401.827	7.695	5.508.794	472.870	11.796
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.410.871	401.827	7.695	5.508.794	472.870	11.796
2. Titoli di capitale	1.322	2.243	227.264	16	2.377	206.548
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.412.193	404.070	234.959	5.508.810	475.247	218.344

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito	5.820.393	5.993.460
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	546.574	449.767
c) Banche	3.554.571	4.045.678
d) Altre società finanziarie	1.078.100	1.013.206
di cui: imprese di assicurazione	42.580	41.878
e) Società non finanziarie	641.148	484.809
2. Titoli di capitale	230.829	208.941
a) Banche	27.519	28.155
b) Altri emittenti:	203.310	180.786
- altre società finanziarie	168.685	153.490
di cui: imprese di assicurazione	143.900	104.330
- società non finanziarie	34.619	27.290
- altri	6	6
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	6.051.222	6.202.401

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	5.476.770	-	348.408	26	3.357	1.446	8	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	5.476.770	-	348.408	26	3.357	1.446	8	-
Totale 31.12.2019	5.693.375	-	304.428	26	3.302	1.059	8	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.
Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	8.353.243	-	-	-	-	8.353.243	1.079.578	-	-	-	-	1.079.578
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	8.353.243	-	-	X	X	X	1.068.684	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	10.894	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	8.064.926	-	-	4.460.005	152.222	3.553.793	7.289.525	-	-	2.628.345	192.862	4.511.838
1. Finanziamenti	3.553.793	-	-	-	-	3.553.793	4.511.838	-	-	-	-	4.511.838
1.1 Conti correnti e depositi a vista	362.556	-	-	X	X	X	756.392	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	714.058	-	-	X	X	X	850.977	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	2.477.179	-	-	X	X	X	2.904.469	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.413.573	-	-	X	X	X	2.148.132	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.063.606	-	-	X	X	X	756.337	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	4.511.133	-	-	4.460.005	152.222	-	2.777.687	-	-	2.628.345	192.862	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	4.511.133	-	-	4.460.005	152.222	-	2.777.687	-	-	2.628.345	192.862	-
Totale	16.418.169	-	-	4.460.005	152.222	11.907.036	8.369.103	-	-	2.628.345	192.862	5.591.416

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	42.162.220	1.424.112	846.750	-	-	47.547.532	38.877.918	1.951.565	969.244	-	-	41.997.657
1.1. Conti correnti	4.458.785	238.539	126.589	X	X	X	5.432.320	347.431	142.754	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	83.949	-	-	X	X	X	93.002	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	29.609.290	935.245	613.361	X	X	X	25.663.285	1.260.876	714.798	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del	617.106	7.673	3.861	X	X	X	659.290	12.921	4.582	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	4.825	4.531	9	X	X	X	6.022	305	-	X	X	X
1.6. Factoring	3.177	2.249	-	X	X	X	10.827	61	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	7.385.088	235.875	102.930	X	X	X	7.013.172	329.971	107.110	X	X	X
2. Titoli di debito	11.336.188	-	-	10.885.445	145.999	695.107	6.935.219	-	-	6.512.823	90.767	478.317
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	11.336.188	-	-	10.885.445	145.999	695.107	6.935.219	-	-	6.512.823	90.767	478.317
Totale	53.498.408	1.424.112	846.750	10.885.445	145.999	48.242.639	45.813.137	1.951.565	969.244	6.512.823	90.767	42.475.974

La sottovoce "Altri finanziamenti" dei crediti non deteriorati comprende: € 4.983 milioni di finanziamenti di tipo "bullet" (+27,12%), € 1.657 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-20,83%), € 568 milioni di anticipi import/export (-27,92%), € 23 milioni di cessioni di credito (-46,51%) e € 154 milioni di altre partite diverse (-8,88%).
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	11.336.188	-	-	6.935.219	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	9.679.553	-	-	5.996.103	-	-
b) Altre società finanziarie	1.345.874	-	-	820.472	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	15.016	-	-	4.990	-	-
c) Società non finanziarie	310.761	-	-	118.644	-	-
2. Finanziamenti verso:	42.162.220	1.424.112	846.750	38.877.918	1.951.565	969.244
a) Amministrazioni pubbliche	2.027.459	3.251	2.747	2.069.160	10.226	4.855
b) Altre società finanziarie	6.196.517	86.853	70.398	5.828.132	106.691	75.641
di cui: imprese di assicurazioni	40.236	-	-	40.558	-	-
c) Società non finanziarie	18.395.159	1.007.727	558.181	16.533.791	1.386.572	623.799
d) Famiglie	15.543.085	326.281	215.424	14.446.835	448.076	264.949
Totale	53.498.408	1.424.112	846.750	45.813.137	1.951.565	969.244

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	45.959	(2.728)	43.231	2.330.504	(10.872)	2.319.632
di cui Stage 1	21.222	(128)	21.094	2.307.100	(1.461)	2.305.639
di cui Stage 2	22.343	(271)	22.072	7.809	(434)	7.375
di cui Stage 3	2.394	(2.329)	65	15.595	(8.977)	6.618
Pronti contro termine attivi	-	-	-	84.053	(104)	83.949
di cui Stage 1	-	-	-	84.053	(104)	83.949
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
Mutui	1.910.174	(1.639)	1.908.535	1.247.685	(47.387)	1.200.298
di cui Stage 1	1.895.752	(1.160)	1.894.592	1.137.353	(6.488)	1.130.865
di cui Stage 2	12.744	(243)	12.501	38.658	(642)	38.016
di cui Stage 3	1.678	(236)	1.442	71.674	(40.257)	31.417
Altri finanziamenti	81.005	(2.061)	78.944	2.743.275	(63.784)	2.679.491
di cui Stage 1	73.531	(45)	73.486	2.614.782	(1.376)	2.613.406
di cui Stage 2	5.553	(1.839)	3.714	17.767	(500)	17.267
di cui Stage 3	1.921	(177)	1.744	110.726	(61.908)	48.818
Totale	2.037.138	(6.428)	2.030.710	6.405.517	(122.147)	6.283.370

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	2.285.549	(362.621)	1.922.928	470.966	(59.433)	411.533	4.697.324
di cui Stage 1	1.523.917	(3.957)	1.519.960	258.394	(928)	257.466	4.104.159
di cui Stage 2	219.173	(6.333)	212.840	115.444	(3.105)	112.339	354.626
di cui Stage 3	542.459	(352.331)	190.128	97.128	(55.400)	41.728	238.539
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	83.949
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	83.949
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	13.366.161	(563.788)	12.802.373	14.791.851	(158.522)	14.633.329	30.544.535
di cui Stage 1	10.913.053	(10.357)	10.902.696	12.108.711	(5.923)	12.102.788	26.030.941
di cui Stage 2	1.293.322	(32.345)	1.260.977	2.287.785	(20.930)	2.266.855	3.578.349
di cui Stage 3	1.159.786	(521.086)	638.700	395.355	(131.669)	263.686	935.245
Altri finanziamenti	5.060.296	(382.711)	4.677.585	864.496	(39.992)	824.504	8.260.524
di cui Stage 1	4.086.418	(5.751)	4.080.667	703.761	(669)	703.092	7.470.651
di cui Stage 2	430.134	(12.115)	418.019	104.965	(4.420)	100.545	539.545
di cui Stage 3	543.744	(364.845)	178.899	55.770	(34.903)	20.867	250.328
Totale	20.712.006	(1.309.120)	19.402.886	16.127.313	(257.947)	15.869.366	43.586.332

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	15.826.576	-	27.467	-	6.630	92	-	-
Finanziamenti	49.644.021	-	4.555.718	2.998.231	47.307	83.176	1.574.119	171.882
Totale 31.12.2020	65.470.597	-	4.583.185	2.998.231	53.937	83.268	1.574.119	171.882
Totale 31.12.2019	51.133.705	-	3.175.411	4.123.336	48.511	78.365	2.171.771	272.430
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	185.977	1.160.156	X	2.084	497.299	2.355

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	4.512.283	-	1.114.101	37.646	4.483	15.580	8.709	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	2.362	1.992	-	25	505	-
3. Nuovi finanziamenti	2.844.418	-	256.930	6.901	1.228	1.106	237	-
Totale	7.356.701	-	1.373.393	46.539	5.711	16.711	9.451	-

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2020			VN 31.12.2020	FV 31.12.2019			VN 31.12.2019
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	53.714	-	1.926.422	-	80.648	-	2.640.430
2. Flussi Finanziari	-	3.981	-	54.446	-	1.221	-	54.446
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	57.695	-	1.980.868	-	81.869	-	2.694.876

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

VN=valore nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	335	X	-	-	X	X	X	3.981	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	335	-	-	-	-	-	-	3.981	-	-
1. Passività finanziarie	53.379	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	53.379	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 - Le partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
<i>In modo diretto:</i>				
1 Adras s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
2 Arca Holding s.p.a.	Milano	Milano	57,061	
3 Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	78,548	
4 BPER Bank Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,000	
5 Banco di Sardegna s.p.a.	Cagliari	Sassari	99,124	100,000
6 BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	70,000	
7 BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
8 Emilia Romagna Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	99,057	
9 Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
10 Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
11 Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
12 Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	100,000	
13 Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	100,000	
14 Nadia s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
15 Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	100,000	
16 Sardaleasing s.p.a.	Sassari	Milano	52,741	
17 SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Trento	Milano/Reggio Emilia	100,000	
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	45,000	
3 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	23,077	
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	31,006	
5 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	20,000	
6 Co.Ba.Po. Consorzio Banche popolari dell'Emilia Romagna	Bologna	Bologna	23,587	
7 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	36,800	
8 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	25,000	
9 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	20,000	
10 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	24,000	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Impairment test delle partecipazioni

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS il valore in bilancio di ciascuna partecipazione è stato sottoposto ad impairment test al fine di verificare la congruità tra il valore di iscrizione della stessa e il relativo valore recuperabile.

L'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile di un asset con il valore recuperabile dello stesso, laddove il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso.

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato pari al valore d'uso pro quota della partecipata, dato che ogni singola entità presenta autonoma capacità di generazione di flussi finanziari. Nello svolgimento del processo di impairment test è stata mantenuta la coerenza a livello di CGU tra bilancio consolidato e bilancio separato, sebbene gli impatti nei due bilanci possano essere differenti a causa sostanzialmente dei diversi "carrying amount". Per quanto concerne gli elementi alla base delle proiezioni effettuate e delle assunzioni sottostanti la stima del valore recuperabile delle principali partecipazioni controllate si fa rimando alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	2.138.421	1.747.684
B. Aumenti	14.793	685.749
B.1 Acquisti	14.344	685.107
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	449	642
C. Diminuzioni	145.068	295.012
C.1 Vendite	272	6.706
C.2 Rettifiche di valore	3.519	26.026
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	141.277	262.280
D. Rimanenze finali	2.008.146	2.138.421
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	246.589	243.070

Le variazioni in aumento per acquisti (voce B.1) si riferiscono principalmente a:

- acquisto di n. 60.000 azioni ordinarie di SIFA⁻ Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. ad un controvalore di € 8,2 milioni. BPER Banca detiene ora il 100% del capitale sociale della società;
- acquisto di n. 169.389 azioni ordinarie di Emilia Romagna Factor s.p.a. ad un controvalore di € 4,1 milioni;
- acquisto di n. 231.327 azioni privilegiate del Banco di Sardegna, ricevute a seguito dell'esercizio di opzione e prelazione sulle azioni oggetto della conversione delle azioni di risparmio e per acquisti da soci terzi, ad un controvalore complessivo di € 2 milioni.

Le "Vendite" si riferiscono all'operazione di recesso da socio di BPER Banca in CONFORM – Consulenza Formazione e Management s.c.a.r.l..

Le "Rettifiche di valore" (voce C.2) si riferiscono a:

- impairment effettuato sulla partecipata Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (€ 3,5 milioni).

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (voce C.4) si riferisce principalmente alle partecipazioni in Cassa di Risparmio di BRA s.p.a. (€ 95,5 milioni) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (€ 44,7 milioni) fuse per incorporazione nel corso dell'esercizio, oltre alla distribuzione delle riserve di capitale della società Immobiliare Oasi nel Parco per € 1,1 milioni.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.7 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.8 Restrizioni significative

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.9 Altre informazioni

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali

Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà	447.882	392.708
a) terreni	92.285	87.950
b) fabbricati	226.492	216.696
c) mobili	23.757	23.321
d) impianti elettronici	52.446	20.767
e) altre	52.902	43.974
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	278.924	324.823
a) terreni	-	-
b) fabbricati	250.005	297.620
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	24.729	23.854
e) altre	4.190	3.349
Totale	726.806	717.531
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	79.578	-	-	78.261	84.570	-	-	88.196
a) terreni	26.563	-	-	22.574	26.184	-	-	22.757
b) fabbricati	53.015	-	-	55.687	58.386	-	-	65.439
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	79.578	-	-	78.261	84.570	-	-	88.196
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

BPER Banca ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale che di quelle detenute a scopo di investimento. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	87.950	701.678	174.151	150.170	298.914	1.412.863
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	187.362	150.830	105.549	251.591	695.332
A.2 Esistenze iniziali nette	87.950	514.316	23.321	44.621	47.323	717.531
B. Aumenti:	4.457	53.987	3.665	52.630	38.264	153.003
B.1 Acquisti	-	16.772	2.241	48.348	21.657	89.018
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	5.270	-	-	-	5.270
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	350	853	-	-	-	1.203
B.7 Altre variazioni	4.107	31.092	1.424	4.282	16.607	57.512
C. Diminuzioni:	122	91.806	3.229	20.076	28.495	143.728
C.1 Vendite	3	14.784	44	1.497	122	16.450
C.2 Ammortamenti	-	57.742	2.709	15.336	13.475	89.262
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	3.688	-	-	-	3.688
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	3.688	-	-	-	3.688
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	119	1.151	-	-	-	1.270
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	119	1.151	-	-	-	1.270
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	14.441	476	3.243	14.898	33.058
D. Rimanenze finali nette	92.285	476.497	23.757	77.175	57.092	726.806
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	242.682	157.627	116.971	269.823	787.103
D.2 Rimanenze finali lorde	92.285	719.179	181.384	194.146	326.915	1.513.909

La voce Altre variazioni in aumento comprende i valori delle attività materiali rivenienti dalle fusioni di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.

La determinazione del fair value degli immobili, a qualunque scopo detenuti, utile anche ad evidenziare eventuali necessità di impairment, avviene usualmente in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione.

Al 31 dicembre 2020 la valutazione del patrimonio immobiliare della Banca è stato oggetto di revisione da parte di un esperto indipendente. In seguito alle valutazioni forniteci in esito a tale attività si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione del valore contabile di diverse unità immobiliari registrando conseguentemente una rettifica di valore da deterioramento di € 3,7 milioni, di cui € 1,8 milioni riferiti ad immobili di proprietà e € 1,9 milioni riferiti a diritti d'uso acquisiti con il leasing per la chiusura anticipata di alcuni sportelli.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	26.184	83.796
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	25.410
A.2 Esistenze iniziali nette	26.184	58.386
B. Aumenti	1.988	5.524
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.772
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	119	1.151
B.7 Altre variazioni	1.869	2.601
C. Diminuzioni	1.609	10.895
C.1 Vendite	29	3.440
C.2 Ammortamenti	-	1.688
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	1.063	3.415
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	517	2.352
a) immobili ad uso funzionale	350	853
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	167	1.499
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	26.563	53.015
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	26.772
D.2 Rimanenze finali lorde	26.563	79.787
E. Valutazione al fair value	22.574	55.687

In esito all'attività di aggiornamento del fair value del patrimonio immobiliare, precedentemente citata, si è rilevato necessario procedere con la svalutazione del valore contabile di alcune unità immobiliari, registrando conseguentemente un impairment di € 4,5 milioni.

La voce Altre variazioni in aumento comprende i valori delle attività materiali rivenienti dalle fusioni di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.

Vita utile delle principali classi di cespiti

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 9 – Attività immateriali

Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	230.366	X	225.792
A.2 Altre attività immateriali	250.416	-	212.447	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	250.416	-	212.447	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	250.416	-	212.447	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	250.416	230.366	212.447	225.792

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Allocation per € 36,3 milioni, di cui € 24,9 riferiti all'acquisizione di Unipol Banca.

Il valore dell'avviamento include sia gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni bancarie e successive fusioni per incorporazione, che gli avviamenti connessi ad acquisti di filiali dal Gruppo Unicredit.

Impairment test degli avviamenti

BPER Banca nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una serie di operazioni di riorganizzazione interna, tra cui la fusione per incorporazione di alcune ex banche controllate, nello specifico: Banca Popolare di Lanciano e Sulmona s.p.a., Banca Popolare di Aprilia s.p.a., CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila s.p.a., Banca Popolare di Ravenna s.p.a., Banca della Campania s.p.a., Banca Popolare del Mezzogiorno s.p.a. e Meliorbanca s.p.a., e più recentemente la Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e la Cassa di Saluzzo s.p.a. Queste operazioni di fusione per incorporazione hanno comportato che, ove presenti, gli avviamenti in precedenza riconosciuti sulla singola legal entity venissero iscritti nel Bilancio separato di BPER Banca, all'interno della componente "avviamento" della voce dell'attivo "Attività immateriali".

Le caratteristiche delle singole unità incorporate, di fatto inserite in piena osmosi nel più ampio contesto dell'organizzazione di BPER Banca e della sua struttura, sia in termini di rete commerciale che di gestione

operativa e dei rischi, hanno indotto ad identificare come unica “Cash Generating Unit” (CGU) la stessa Banca nel suo complesso, che rappresenta il livello più basso al quale la Direzione aziendale verifica la redditività dell’investimento. Inoltre, i processi di pianificazione ed i sistemi di rendicontazione vengono gestiti a livello di singola legal entity.

L’avviamento iscritto nell’attivo della Banca per un ammontare complessivo di Euro 230,4 milioni, in incremento di Euro 4,6 milioni rispetto all’anno precedente per effetto della fusione per incorporazione della ex CGU CR Bra (Cassa di Risparmio di Bra), viene, quindi, verificato sulla base dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili dalla Banca nella sua globalità. Pertanto, gli avviamenti che prima delle fusioni per incorporazione venivano verificati in relazione alla singola entità, ora viene complessivamente testato considerando il perimetro contabile post fusioni.

Considerato che le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel Bilancio separato coincidono nella sostanza con le analoghe attività iscritte nel Bilancio consolidato per la CGU BPER Banca, le analisi e i risultati dell’impairment test condotto ai fini della redazione del Bilancio consolidato sono considerate valide anche nella prospettiva del Bilancio separato.

Per i criteri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU, per le assunzioni alla base dei modelli valutativi utilizzati e per le analisi di sensitività si fa rinvio, pertanto, alla “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Nota integrativa consolidata.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	280.236	-	-	284.151	-	564.387
A.1 Riduzioni di valore totali nette	54.444	-	-	71.704	-	126.148
A.2 Esistenze iniziali nette	225.792	-	-	212.447	-	438.239
B. Aumenti	4.574	-	-	92.415	-	96.989
B.1 Acquisti	4.574	-	-	92.407	-	96.981
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	8	-	8
C. Diminuzioni	-	-	-	54.446	-	54.446
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	54.446	-	54.446
- Ammortamenti	X	-	-	54.446	-	54.446
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	230.366	-	-	250.416	-	480.782
D.1 Rettifiche di valori totali nette	54.444	-	-	126.150	-	180.594
E. Rimanenze finali lorde	284.810	-	-	376.566	-	661.376

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

Nella colonna Avviamenti la voce "B.1 Acquisti" fa riferimento all'avviamento su Cassa di Risparmio di Bra, fusa per incorporazione in BPER Banca nel corrente esercizio, in allineamento con le evidenze del Bilancio consolidato.

L'attività di impairment test, predisposta in ossequio a quanto stabilito dal principio internazionale IAS 36, non ha determinato la necessità di effettuare svalutazioni sulle attività iscritte.

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali

Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	532.547	51.157	583.704	642.492
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	3.403	8.949	12.352	15.591
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	150.253	30.788	181.041	189.080
Avviamento non convertibile	46.755	9.470	56.225	915
Accantonamento a fondi per il personale	70.813	6.180	76.993	95.061
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	51.871	4.330	56.201	59.433
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	113.913	23.073	136.986	130.681
Perdite fiscali non convertibili	17.814	-	17.814	-
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	86.093	8.804	94.897	-
ACE riportabile	30.364	-	30.364	21.163
Altre imposte anticipate	36.739	3.128	39.867	33.397
Totale	1.140.565	145.879	1.286.444	1.187.813

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 per un importo pari a € 859,6 milioni.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 426,8 milioni, sono riferite a differenze temporanee per € 378,6 milioni, a perdite fiscali non convertibili per € 17,8 milioni e a eccedenze di ACE per € 30,4 milioni; esse sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato come previsto dallo IAS 12. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2020.

L'incremento della voce "Avviamento non convertibile" è dovuto all'iscrizione di imposte anticipate a seguito dell'affrancamento dell'avviamento allocato alla CGU Arca Holding.

La voce imposte anticipate a fronte di "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" si riferisce alle perdite fiscali dell'esercizio corrente, in quanto rinvenienti dal rigiro nell'esercizio delle anticipate ex legge 214/2011.

Al 31 dicembre 2020 sono inoltre presenti perdite fiscali su cui non sono state iscritte imposte anticipate per € 251,4 milioni a cui è applicabile l'aliquota piena del 27,50% e a cui corrispondono imposte anticipate pari a € 69,1 milioni, ed € 1.085,8 milioni a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate per € 38,0 milioni. Per quanto riguarda l'ACE non sono state iscritte imposte anticipate su imponibili di € 138,3 milioni, a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate per € 4,8 milioni. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate sulle quote dell'FTA IFRS9 recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il Probability test pari a € 241,9 milioni a cui corrispondono imposte per € 80,0 milioni.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Plusvalenze titoli azionari e obbligazionari	26.140	12.062	38.202	29.738
Costi relativi al personale	1.578	-	1.578	1.578
Plusvalenze da cessione di beni strumentali	2.466	432	2.898	-
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	950	192	1.142	9.464
Avviamento	1.751	355	2.106	-
Altre imposte differite	1.141	69	1.210	2.853
Totale	34.026	13.110	47.136	43.633

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro rigiro.
Al 31 dicembre 2020, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	1.135.795	1.045.063
2. Aumenti	273.683	201.828
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	236.567	92.428
a) relative a precedenti esercizi	27.492	26.136
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	209.075	66.292
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	37.116	109.400
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	108.403
3. Diminuzioni	167.940	111.096
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	167.940	109.091
a) rigiri	167.464	82.955
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	476	26.136
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	2.005
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	2.005
4. Importo finale	1.241.538	1.135.795

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) Aumenti "Relative a precedenti esercizi" è riferita alla quota di rettifiche operate in sede di FTS IFRS 9, recuperabile nel 2025 iscritte nell'esercizio in quanto hanno superato il probability test.
La voce d) Aumenti "altre" include principalmente le imposte anticipate su perdite fiscali convertibili per € 94,9 milioni, perdite fiscali non convertibili per € 17,8 milioni, accantonamenti su cause legali e crediti di firma per € 10,7 milioni, ACE per € 9,2 milioni, avviamenti affrancati per € 56,2 milioni (a fronte dell'affrancamento dell'avviamento Arca Holding effettuato nel 2020), accantonamenti a fondi per il personale € 7,9 milioni.
La voce 2.3 Altri Aumenti per € 37,1 milioni è riferita alle imposte anticipate entrate con la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.
L'importo iscritto alla voce 3.1 a) Diminuzione "rigiri" include imposte anticipate riferite a rigiri di imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazione crediti e avviamenti per € 94,9 milioni, di imposte anticipate sull'impairment registrato in occasione della FTA IFRS 9 per € 28,6 milioni, di imposte anticipate su accantonamento a fondi rischi e oneri per € 15,7 milioni e a fondi del personale per € 24,2 milioni.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	831.571	738.721
2. Aumenti	122.967	92.850
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	94.896	-
3.1 Rigiri	94.896	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	859.642	831.571

La Legge n. 214/2011 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio per la parte delle perdite fiscali IRES conseguenti a (e nei limiti di) la deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti ex art. 106 del TUIR.

Successivamente la Legge n.214/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di "valore della produzione netta negativo".

La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tale categoria di imposte anticipate (cd. Nobili).

Gli aumenti riportati al punto 2 si riferiscono ad imposte anticipate generatesi nel 2020 su perdita fiscale conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti ex art. 106 del TUIR, oltre a imposte anticipate "nobili" acquisite a seguito delle operazioni di fusione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Al punto 3.1 sono presenti i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti ex art. 106 del TUIR, mentre, come già detto, non sono presenti trasformazioni in crediti di imposta.

Tali norme garantiscono quindi il recupero delle DTA anche qualora venga registrata una perdita fiscale (oltre al caso di perdita civilistica), giustificando a pieno titolo l'iscrizione nell'attivo di imposte anticipate ex Legge 214/2011 pari a € 859,6 milioni.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	20.787	9.272
2. Aumenti	7.116	22.366
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.393	6
a) relative a precedenti esercizi	595	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.798	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.723	22.360
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	22.214
3. Diminuzioni	11.194	10.851
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	11.194	8.257
a) rigiri	1.730	8.257
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	9.464	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	2.594
4. Importo finale	16.709	20.787

La voce 2.3 "Altri aumenti" è riferita alle imposte anticipate entrate con l'operazione di fusione con Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

La voce 3.1 a) diminuzioni "altre" è riferita principalmente all'affrancamento delle attività immateriali connesse alla Customer Relationship rilevate in occasione della Purchase Price Allocation di Unipol Banca per € 9,5 milioni che ha determinato l'allineamento tra valori fiscali e contabili.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	52.018	54.561
2. Aumenti	5.724	23.989
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.727	19.459
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.727	19.459
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	997	4.530
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	2.479
3. Diminuzioni	12.836	26.532
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	12.836	26.532
a) rigiri	11.586	26.532
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.250	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	44.906	52.018

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita ad imposte anticipate rilevate sulla valutazione di titoli per € 4,7 milioni.

La voce 2.3 "Altri aumenti" è riferita all'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

La voce 3.1 a) Diminuzione "rigiri" è principalmente riferita a rigiri di imposte anticipate rilevate sulle valutazioni di titoli immobilizzati per € 9,5 milioni.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	22.846	22.145
2. Aumenti	16.459	12.373
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	16.261	9.255
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.261	9.255
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	198	3.118
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	670
3. Diminuzioni	8.878	11.672
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.878	11.672
a) rigiri	7.316	11.672
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.562	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	30.427	22.846

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita ad imposte anticipate rilevate sulla valutazione di titoli immobilizzati per € 15,6 milioni. La voce 2.3 "Altri aumenti" è riferita alle imposte anticipate entrate con l'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

La voce 3.1 a) Diminuzioni "rigiri" è interamente riferita a valutazioni di titoli.

10.7 Altre informazioni

Attività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Acconti IRES	-	148
Acconti IRAP	95	-
Acconti Addizionale	150	-
Altri crediti e ritenute	403.665	458.889
Attività per imposte correnti lorde	403.910	459.037
Compensazione con passività fiscali correnti	1.244	2.747
Attività per imposte correnti nette	402.666	456.290

Passività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti tributari IRES	375	375
Debiti tributari IRAP	869	2.372
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	1.244	2.747
Compensazione con attività fiscali correnti	-	2.747
Debiti per imposte correnti nette	1.244	-

Variazione delle passività fiscali correnti lorde

	31.12.2020	31.12.2019
Saldo alla fine dell'esercizio precedente	2.747	4.856
Diminuzioni	2.696	4.856
- utilizzi per pagamento di imposte sul reddito	1.485	4.856
- utilizzi per pagamento di altre imposte	-	-
- altre diminuzioni	1.211	-
Aumenti	1.193	2.747
- accantonamenti:	-	1.485
- imposte sul reddito della consolidante	-	-
- imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale	-	-
- imposta sostitutiva legge 147/2013 art. 1 comma 150	-	-
- imposta sostitutiva ex D.L. 185/2008 art. 15 comma 10	-	-
- imposta sostitutiva legge 244/2007 art. 1 comma 48	-	-
- altri aumenti	1.193	1.262
Totale passività fiscali correnti lorde	1.244	2.747

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2020	31.12.2019
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	3.194	3.128
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	3.194	3.128
di cui valutate al costo	3.194	3.128
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

		(segue)
	31.12.2020	31.12.2019
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

11.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre attività

Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	110.236	122.495
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	71.656	117.913
Competenze da addebitare a clientela o a banche	72.571	55.862
Assegni di c/c in corso di addebito	19	40
Assegni di c/c tratti su altri istituti	89.109	112.809
Partite relative a operazioni in titoli	5.697	40.339
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	5.581	6.948
Oro, argento e metalli preziosi	1.517	1.897
Ratei e risconti attivi	8.567	6.757
Altre partite per causali varie	71.707	62.510
Credito per consolidato fiscale	7.670	7.171
Totale	444.330	534.741

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 non sono state individuate fattispecie di contract assets.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	16.873.779	X	X	X	9.414.867	X	X	X
2. Debiti verso banche	7.221.318	X	X	X	6.334.675	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	4.093.958	X	X	X	3.473.519	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	129.701	X	X	X	160.135	X	X	X
2.3 Finanziamenti	2.980.975	X	X	X	2.516.195	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	2.866.239	X	X	X	2.364.330	X	X	X
2.3.2 Altri	114.736	X	X	X	151.865	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	12.334	X	X	X	14.031	X	X	X
2.6 Altri debiti	4.350	X	X	X	170.795	X	X	X
Totale	24.095.097	-	-	24.095.097	15.749.542	-	-	15.749.542

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda
VB= Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	43.860.126	X	X	X	36.366.341	X	X	X
2. Depositi a scadenza	118.496	X	X	X	875.135	X	X	X
3. Finanziamenti	2.011.525	X	X	X	2.005.387	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	149.286	X	X	X	88.537	X	X	X
3.2 Altri	1.862.239	X	X	X	1.916.850	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	270.044	X	X	X	316.441	X	X	X
6. Altri debiti	532.873	X	X	X	737.298	X	X	X
Totale	46.793.064	-	-	46.793.064	40.300.602	-	-	40.300.602

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda

VB=valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	4.430.511	3.410.099	1.139.221	-	4.949.480	3.231.215	1.825.659	430
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.430.511	3.410.099	1.139.221	-	4.949.480	3.231.215	1.825.659	430
2. altri titoli	248.203	-	2.192	246.028	609.292	-	36.767	572.751
2.1 strutturate	2.175	-	2.192	-	36.541	-	36.767	-
2.2 altre	246.028	-	-	246.028	572.751	-	-	572.751
Totale	4.678.714	3.410.099	1.141.413	246.028	5.558.772	3.231.215	1.862.426	573.181

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 926.443 mila relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine.
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore nominale 31.12.2020	Valore di bilancio 31.12.2019	Valore nominale 31.12.2019
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,81%, 2013-2020	-	-	2.513	2.389
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II B.P.E.R. 4,25%, 2015-2025 callable	-	-	225.271	224.855
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	12.024	12.000	12.023	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	513.490	500.000	513.252	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	399.513	400.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II CARISPAQ TV 2010-2020	-	-	4.267	4.250
Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2011-2021 subordinato a tasso fisso Lower Tier II con ammortamento nom. 7.000.000	1.416	1.400	-	-
Totale prestiti non convertibili	926.443	913.400	757.326	743.494
Totale complessivo prestiti	926.443	913.400	757.326	743.494

Al 31 dicembre 2020 (così come a dicembre 2019) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2020	Valore attuale 31.12.2019
Fino a 3 mesi	13.884	15.656
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	40.102	44.196
Oltre 1 anno fino a 5 anni	165.974	189.095
Oltre 5 anni	62.418	81.525
Totale	282.378	330.472

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020					Totale 31.12.2019				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	9	173.915	8.445	X	X	1.137	166.923	6.476	X
1.1 Di negoziazione	X	9	155.499	8.445	X	X	1.137	144.740	6.476	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	18.333	-	X	X	-	21.017	-	X
1.3 Altri	X	-	83	-	X	X	-	1.166	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	612	-	X	X	-	1.683	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	612	-	X	X	-	1.683	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	9	174.527	8.445	X	X	1.137	168.606	6.476	X
Totale (A+B)	X	9	174.527	8.445	X	X	1.137	168.606	6.476	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VN=Valore nominale o nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

**Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value
Voce 30**

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

**Sezione 4 – Derivati di copertura
Voce 40****4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	456.447	-	6.256.205	-	283.792	-	5.015.514
1) Fair value	-	450.462	-	6.206.205	-	278.047	-	4.965.514
2) Flussi finanziari	-	5.985	-	50.000	-	5.745	-	50.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	456.447	-	6.256.205	-	283.792	-	5.015.514

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
VN = valore nominale
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	190.853	1.446	-	-	X	X	X	5.985	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	258.068	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	95	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	449.016	1.446	-	-	-	-	-	5.985	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 50

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 6 - Passività fiscali

Voce 60

Vedi Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Vedi Sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Somme da riconoscere a banche	11.140	133.282
Somme da riconoscere a clientela	523.976	521.563
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	416.472	364.960
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	40.967	41.258
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	5.319	23.782
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	127.116	134.390
Bonifici da regolare in stanza	21.056	16.863
Anticipi per acquisto in titoli	243	47
Debiti verso fornitori	143.349	142.861
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	132	119
Ratei e risconti passivi	11.978	12.460
Altre partite di debito verso terzi	173.033	184.868
Debito per consolidato fiscale	25.782	18.088
Totale	1.500.563	1.594.541

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 10,4 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalla Banca per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	123.302	114.024
B. Aumenti	7.114	16.214
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	417	746
B.2 Altre variazioni	6.697	15.468
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	9.213
C. Diminuzioni	23.000	6.936
C.1 Liquidazioni effettuate	21.141	6.497
C.2 Altre variazioni	1.859	439
D. Rimanenze finali	107.416	123.302
Totale	107.416	123.302

*Si fa presente che la voce "Altre variazioni in aumento" (B.2) comprende le Perdite attuariali (€ 1 milione) oltre alla quota di TFR derivante dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (€ 2,6 milioni) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (€ 3,1 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 1,9 milioni).*

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il "Projected Unit Credit Method" (metodologia prevista dallo IAS 19 Revised, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	123.302	114.024
B. Aumenti	7.114	16.214
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	76
2. Oneri finanziari	417	670
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	997	5.076
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	5.700	10.392
C. Diminuzioni	23.000	6.936
1. Benefici pagati	21.141	6.497
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	1.859	439
D. Rimanenze finali	107.416	123.302

La voce "Altre variazioni in aumento" è composta dalla quota di TFR derivante dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (€ 2,6 milioni) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (€ 3,1 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 1,9 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2020	31.12.2019
Tassi di attualizzazione	0,02%	0,36%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,99%	1,99%
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,36%	0,60%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.

- Turn Over: analisi delle serie storiche, per il periodo 2014-2016 dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni “anomali” verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dello 0,80%;
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche.

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Banca sono state rivolte ad osservare il trend, dal 2014 al 2016, delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola AG 62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare “Le prime proiezioni al 2010”;
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
1.Valore attuale dei fondi (+)	107.416	123.302	114.024	116.670
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (+/-)	107.416	123.302	114.024	116.670
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	997	5.076	247	1.807
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza

della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2020	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	107.416	104.448	109.154
tasso di inflazione	107.416	110.021	104.898

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2020 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondo TFR	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Cash flow futuri	20.267	4.380	4.305	4.347	5.161

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	33.229	36.939
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	16.022	9.129
3. Fondi di quiescenza aziendali	147.829	159.720
4. Altri fondi per rischi ed oneri	257.106	314.776
4.1 controversie legali e fiscali	112.693	122.422
4.2 oneri per il personale	122.234	159.865
4.3 altri	22.179	32.489
Totale	454.186	520.564

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	9.129	159.720	314.776	483.625
B. Aumenti	9.370	2.538	54.132	66.040
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.212	1.132	37.244	47.588
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	131	131
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1.050	1.050
B.4 Altre variazioni	158	1.406	15.707	17.271
C. Diminuzioni	2.477	14.429	111.802	128.708
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.475	6.788	76.305	85.568
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	7.627	-	7.627
C.3 Altre variazioni	2	14	35.497	35.513
D. Rimanenze finali	16.022	147.829	257.106	420.957

Si fa presente che tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili; gli utili attuariali riferiti ai fondi di quiescenza sono determinate principalmente da modifiche da esperienza per la modifica del collettivo per l'adesione alla manovra del personale.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	8.045	735	-	8.780
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.031	727	22.691	24.449
Totale	9.076	1.462	22.691	33.229

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La voce non presenta requisiti di significatività.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".

Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

Negli allegati di bilancio viene riportato il "Rendiconto finanziario del Fondi di quiescenza del personale", in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali	159.720	129.931
A. Aumenti	2.538	36.379
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	1.132	1.483
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	33.852
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	1.406	1.044
B. Diminuzioni	14.429	6.590
1. Benefici pagati	6.788	6.590
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	7.627	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	14	-
Rimanenze finali	147.829	159.720

Gli utili attuariali sono determinate da gains da esperienza per la variazione significativa del collettivo a seguito dell'adesione alla manovra del personale (€ 11,7 milioni), e da losses da cambio delle ipotesi finanziarie (€ 4,1 milioni) dovute al peggioramento della curva dei tassi alla data di rilevazione.

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.7) comprende la quota di fondo di quiescenza derivante dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (€ 0,5 milioni) e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (€ 0,9 milioni).

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2020	31.12.2019
Tassi di attualizzazione	0,27%	0,75%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
<i>Turn Over</i>	n/a	n/a
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,72%	1,17%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro *Composite* AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione;
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dello 0,8%;
- Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla *duration* della passività.

10.5.5. Informazioni su importo, tempistica ed incertezza dei flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondi	31.12.2020	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
Fondo sezione A	147.829	136.566	155.436

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2020 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondi	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Fondo sezione A	7.574	7.418	7.255	7.083	6.904

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	122.422	130.638
B. Aumenti	29.671	26.070
Accantonamento dell'esercizio	18.839	24.354
Altre variazioni in aumento	10.832	1.716
C. Diminuzioni	39.400	34.286
Altre variazioni in diminuzione	24.701	12.884
Utilizzi nell'esercizio	14.699	21.402
D. Rimanenze finali	112.693	122.422

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 110,3 milioni e Euro 2,4 milioni.

In relazione ai fondi accantonati a fronte dei rischi connessi a controversie legali, si evidenzia che queste ultime attengono principalmente a rapporti con la clientela sorti nell'ambito all'attività bancaria prestata (tra le principali fattispecie di controversia, si evidenzia: anatocismo, usura, applicazione delle condizioni, revocatorie fallimentari).

In relazione ai contenziosi esistenti a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento, si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio.

- BPER Banca (ex Cassa di Risparmio dell'Aquila) - Inchiesta relativa alla vicenda definita, dai mezzi di comunicazione, "Truffa dei Parioli"

In merito alla vicenda definita dai mezzi di informazione "Truffa dei Parioli", si precisa che la difesa della Banca, nell'ambito dei procedimenti civili avviati contro la stessa dai presunti danneggiati, è stata affidata ad un team di legali appositamente costituito e coordinato dal Prof. Francesco Astone di Roma. Allo stato attuale pendono, dinanzi al Tribunale di Roma, n. 23 giudizi in primo grado, mentre per altri 54 giudizi è stata già emessa la relativa sentenza. Con la prima di tali sentenze, in ordine temporale, BPER Banca è stata condannata al risarcimento del danno nella contenuta misura di Euro 16 mila. Avverso tale decisione, le cui motivazioni sono apparse prive di fondamento, è stato presentato ricorso in appello da parte della Banca per ottenerne la totale riforma. Le successive sentenze hanno visto il rigetto delle domande attoree, con condanna, in alcuni casi, anche alla rifusione delle spese di lite a favore della Banca. Avverso ventuno sentenze favorevoli all'Istituto, i rispettivi attori hanno presentato ricorso in appello innanzi alla Corte d'Appello civile di Roma. Al riguardo, si segnala che la Corte di Appello di Roma si è già pronunciata favorevolmente per la Banca su tre degli appelli proposti, respingendo integralmente le pretese di parte avversa e confermando l'orientamento assunto dal Giudice di prime cure che aveva ritenuto insussistente una responsabilità di BPER Banca in ordine alle pretese avanzate dagli investitori truffati. Stante quanto esposto, si è ritenuto di non procedere ad accantonamenti.

- BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) annualità 2005-2009

Alla data di redazione del presente bilancio, la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Contribuente, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate.

Nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali	159.865	50.174
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	22.750	141.799
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	16.903	89.073
2. Oneri finanziari	131	149
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	1.050	1.121
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	4.666	51.456
B. Diminuzioni	60.381	32.108
1. Benefici pagati	59.202	30.203
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	34
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	1.179	1.871
Rimanenze finali	122.234	159.865

Le "Perdite attuariali" si riferiscono alla somma di "Premio anzianità 25°" per € 402 mila, alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà" per € 465 mila, al "Fondo copertura aggiuntiva caso morte" per € 101 mila e alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum" € 82 mila.

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2020		31.12.2019	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	32.431	58	18.540	557
B. Accantonamento	1.713	-	28.796	-
C. Utilizzi	(11.983)	(40)	(14.905)	(499)
D. Rimanenze finali	22.161	18	32.431	58

Sezione 11 - Azioni rimborsabili

Voce 120

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa

Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Azioni proprie: composizione	31.12.2020	31.12.2019
Azioni ordinarie n. 1.413.263.512	2.100.435	1.561.884
di cui azioni proprie n. 455.458	1.366	1.366

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	520.627.948	-
- interamente liberate	520.627.948	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(455.458)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	520.172.490	-
B. Aumenti	892.635.564	-
B.1 Nuove emissioni	892.635.564	-
- a pagamento:	892.635.564	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	892.635.564	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.412.808.054	-
D.1 Azioni proprie (+)	455.458	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 Nuove Emissioni, sono rappresentate le nuove azioni che BPER Banca ha emesso a seguito di:

- fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., realizzata mediante emissione di n. 1.237.500 nuove azioni ordinarie, assegnate agli azionisti terzi della incorporanda;
- esecuzione dell'aumento di capitale destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha portato all'emissione di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione.

Per i dettagli sulle due operazioni, si rimanda ai “Fatti di rilievo e le operazioni strategiche” della Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato.

12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale della Banca è costituito esclusivamente da azioni ordinarie; sulle predette azioni non sussistono diritti, privilegi e vincoli. Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 455.458 azioni proprie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio	Importo	(1) quota disponibile per		
		Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
Capitale	2.100.435			
Riserve di capitale:	1.723.222	1.873.855	1.873.855	1.873.855
sovrapprezzi di emissione	1.241.197	1.241.197	1.241.197	1.241.197
altre riserve	482.025	632.658	632.658	632.658
- differenze di patrimonio netto	(25.133)	-	-	-
- avanzi/disavanzi di fusione	520.761	602.658	602.658	602.658
- riserva per aumento di capitale riservato	(43.612)	-	-	-
- riserva premio opzione call strumento AT1	30.000	30.000	30.000	30.000
- riserva DPR 917/86 art.55	9	-	-	-
Riserve di utili:	1.860.110	2.616.059	2.275.532	2.271.650
riserva ordinaria / legale	318.864	318.864		
altre riserve	1.541.246	2.297.195	2.275.532	2.271.650
- riserva straordinaria	1.906.212	1.906.212	1.906.212	1.906.212
- fondo rischi diversi	1.808	1.808	1.808	1.808
- riserva tassata L. 823/73	2.872	2.872	2.872	2.872
- riserva speciale Legge 461/1998 art.6	45.711	45.711	45.711	45.711
- riserva speciale Legge 218/1990 (Amato)	1.207	1.207	1.207	1.207
- riserva speciale D.Lgs. 124/93 (2)	963	963	963	-
- riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio	9.507	9.507	9.507	9.507
- riserva indisponibile – plus da FV o PN (3)	23.854	23.854	-	-
- riserva plus titoli in FVO - quota liberata	221.524	221.524	221.524	221.524
- componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata	6.771	6.771	6.771	6.771
- riserva rettifica Fondo pensione sez. B	(2.941)	-	-	-
- riserva da conferimento	728	728	728	
- riserva da cessione ramo d'azienda	3.200	-	-	-
- riserve da First Time Adoption	35.733	35.733	35.733	35.733
- utile (perdita) IAS esercizio 2004	8.160	8.160	8.160	8.160
- riserve da First Time Adoption IFRS 9	(744.892)	-	-	-
- riserva da First Time Adoption IFRS 16	(382)	-	-	-
- riserva piani di Stock Option	2.191	-	2.191	-
- interessi su strumenti di capitale AT1	(13.125)	-	-	-
- altre riserve (4)	32.145	32.145	32.145	32.145
Riserve da valutazione:	(54.799)	-	-	-
- riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	77.723	-	-	-
- copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.385)	-	-	-
- riserva copertura dei flussi finanziari	(1.572)	-	-	-
- riserva da utili (perdite) attuariali	(129.619)	-	-	-
- riserva per saldi attivi di rivalutazione	54	-	-	-
Azioni proprie	(7.253)	-	-	-
Strumenti di capitale	150.000	-	-	-
Totale patrimonio	5.771.715	4.489.914	4.149.387	4.145.505

(1) Negli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi.

(2) Le riserve, in sospensione di imposta, risultano non distribuibili per scelta aziendale.

(3) Ai sensi D.Lgs n. 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(4) Le altre riserve comprendono il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le imposte anticipate registrate sugli impatti della transizione al principio contabile IFRS 9, tenendo anche conto della modifica della norma fiscale di riferimento, attuata con la Legge di Bilancio 2019.

Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità degli elementi positivi.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile obbliga ad accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

La voce include infine gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali.

Per quanto concerne la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del presente Bilancio d'esercizio.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

12.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	17.099.315	999.304	263.975	18.362.594	16.504.155
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	339.488	101.109	40.449	481.046	526.959
c) Banche	1.130.239	-	-	1.130.239	864.445
d) Altre società finanziarie	2.115.178	56.437	9.807	2.181.422	1.548.966
e) Società non finanziarie	12.645.487	730.559	207.159	13.583.205	12.689.362
f) Famiglie	868.923	111.199	6.560	986.682	874.423
Garanzie finanziarie rilasciate	999.424	31.738	34.887	1.066.049	923.319
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	249	-	-	249	10.249
c) Banche	342	-	-	342	351
d) Altre società finanziarie	309.494	38	39	309.571	310.039
e) Società non finanziarie	657.277	28.237	33.492	719.006	563.764
f) Famiglie	32.062	3.463	1.356	36.881	38.916

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2020	31.12.2019
Altre garanzie rilasciate	2.288.672	2.354.033
di cui: deteriorati	57.440	71.358
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.711	1.403
c) Banche	184.006	149.575
d) Altre società finanziarie	62.053	72.037
e) Società non finanziarie	1.948.880	2.037.471
f) Famiglie	92.022	93.547
Altri impegni	7.000	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	7.000	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	203.521	44.250
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.929.470	4.051.120
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.419.786	16.291.386
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Tipologia delle attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività cedute nell'ambito di operazioni di covered bond	2.276.065	3.329.951
2. Titoli e depositi a garanzia di operazioni in derivati	932.487	624.299
3. Titoli a garanzia di operazioni di cartolarizzazione	718.859	10.057
4. Titoli a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	10.051.448	4.235.158
5. Finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	11.723.771	8.971.598
6. Titoli a garanzia per emissioni assegni circolari	-	-
7. Titoli e depositi a garanzia per operazioni di pronti contro termine	3.033.908	2.468.584
8. Finanziamenti a garanzia della relativa provvista	244.989	180.039
9. Titoli a garanzia della provvista di finanziamenti agevolati	571.250	567.070

Gli importi evidenziati al punto 5 "finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria" comprendono, oltre all'operatività in A.BA.CO, 7.225.158 mila riferibili a mutui ceduti nell'ambito di emissione di Covered Bond. Operativamente, gli strumenti posti a garanzia risultano in realtà essere i Titoli Senior originati dalle operazioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	182.011.011
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	77.418.902
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	3.353.122
2. altri titoli	74.065.780
c) titoli di terzi depositati presso terzi	76.723.358
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	27.868.751
4. Altre operazioni	15.253.853

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	148.534	-	148.534	113.105	1.251	34.178	19.788
2. Pronti contro termine	1.497.522	-	1.497.522	1.497.522	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	1.646.056	-	1.646.056	1.610.627	1.251	34.178	X
Totale 31.12.2019	2.425.998	-	2.425.998	2.401.329	4.881	X	19.788

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati otc, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.

Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 90.838 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 57.695 mila;

i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 1.413.573 mila e nella voce 40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela per € 83.949 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	618.336	-	618.336	113.105	500.338	4.893	1.277
2. Pronti contro termine	3.015.525	-	3.015.525	3.011.356	1.655	2.514	917
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	3.633.861	-	3.633.861	3.124.461	501.993	7.407	X
Totale 31.12.2019	2.908.416	-	2.908.416	2.610.947	295.275	X	2.194

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 161.889 mila e nella voce 40 Derivati di copertura per € 456.447 mila;

i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 2.866.239 mila e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 149.286 mila;

i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

7. Operazioni di prestito titoli

Tipologia di prestatore/ utilizzo	A garanzia di proprie operazioni di finanziamento	Ceduti	Oggetto di operazioni PCT passive	Altri	31.12.2020
a) Banche	1.030.037	-	-	-	1.030.037
b) Enti pubblici		-	-	-	-
c) Imprese non finanziarie		-	-	-	-
d) Imprese finanziarie	350.807	-	-	-	350.807
e) Assicurazioni		-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-	-
Totale	1.380.844	-	-	-	1.380.844

8. Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	7.561	520	-	8.081	21.638
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.738	-	-	1.738	1.936
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	3.307	-	-	3.307	14.159
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.516	520	-	3.036	5.543
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.484	-	X	52.484	82.126
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	104.197	857.024	X	961.221	935.188
3.1 Crediti verso banche	23.703	9.518	X	33.221	36.114
3.2 Crediti verso clientela	80.494	847.506	X	928.000	899.074
4. Derivati di copertura	X	X	(31.588)	(31.588)	(42.128)
5. Altre attività	X	X	431	431	511
6. Passività finanziarie	X	X	X	106.334	42.699
Totale	164.242	857.544	(31.157)	1.096.963	1.040.034
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	1	71.396	-	71.397	90.537
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	165	-	165	53

Nella voce "6. Passività finanziarie" è compreso il beneficio derivante dall'applicazione dei tassi negativi a quanto acquisito da BCE nell'ambito del programmi TLTRO II, per € 18,9 milioni e TLTRO III per € 80,8 milioni. Quest'ultima componente riflette gli interessi di competenza calcolati applicando il tasso fissato da BCE al -1%, ovvero pari al tasso prevalente delle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della rispettiva TLTRO-III, cui è stata applicata un'ulteriore riduzione di 50 punti base (prevista sul periodo 24 giugno 2020 – 23 giugno 2021), avendo il Gruppo valutato di conseguire gli obiettivi fissati al 31 marzo 2021 in termini di nuove erogazioni eligible (lending performance).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	(4.082)	7.683

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.481	82.343	X	184.824	243.466
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	23.792	X	X	23.792	57.203
1.3 Debiti verso clientela	78.689	X	X	78.689	93.656
1.4 Titoli in circolazione	X	82.343	X	82.343	92.607
2. Passività finanziarie di negoziazione	10	-	1.597	1.607	11.990
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(6.156)	(6.156)	(13.447)
6. Attività finanziarie	X	X	X	15.175	11.343
Totale	102.491	82.343	(4.559)	195.450	253.352
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.435	-	-	2.435	2.167

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi su passività in valuta	14.950	46.725

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	56.784	42.379
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(82.216)	(71.060)
C. Saldo (A-B)	(25.432)	(28.681)

Sezione 2 – Commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie rilasciate	28.300	26.274
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	349.344	323.293
1. negoziazione di strumenti finanziari	4	10
2. negoziazione di valute	6.901	8.512
3. gestioni individuali di portafogli	29.901	28.643
4. custodia e amministrazione titoli	35.771	19.662
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	159.227	151.864
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.059	11.148
8. attività di consulenza	4.926	7.084
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	4.926	7.084
9. distribuzione di servizi di terzi	100.555	96.370
9.1 gestioni di portafogli	2.307	2.149
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	2.307	2.149
9.2 prodotti assicurativi	62.359	56.426
9.3 altri prodotti	35.889	37.795
d) servizi di incasso e pagamento	110.634	102.999
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	66	28
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	157.683	133.942
j) altri servizi	171.007	154.635
1. commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	124.037	112.254
2. commissioni attive su servizi pos e pagobancomat	22.980	21.395
3. altre commissioni attive	23.990	20.986
Totale	817.034	741.171

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si ritiene che il dettaglio che richiede la Circolare 262 di Banca d'Italia sia adeguato.

Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:

- Componenti commissionali legate al collocamento di prodotti Arca del tipo "profit share", il cui ammontare in bilancio viene determinato sulla base di una stima, la cui Performance Obligation (PO) è però adempiuta integralmente entro la fine dell'esercizio di riferimento;

- Commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);

- Commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;

- Gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) presso propri sportelli:	289.683	276.877
1. gestioni di portafogli	29.901	28.643
2. collocamento di titoli	159.227	151.864
3. servizi e prodotti di terzi	100.555	96.370
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute	2.591	2.013
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	26.577	19.853
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.151	594
2. negoziazione di valute	4	-
3. gestione di portafogli:	11.171	11.057
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	11.171	11.057
4. custodia e amministrazione di titoli	4.089	2.577
5. collocamento di strumenti finanziari	917	974
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.245	4.651
d) servizi di incasso e pagamento	4.791	5.396
e) altri servizi	28.776	24.308
Totale	62.735	51.570

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	462	-	2.647	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	935	5.348	106	3.685
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.620	-	7.456	-
D. Partecipazioni	6.280	-	20.469	-
Totale	19.297	5.348	30.678	3.685

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	10.078	3.808	(3.783)	(10.865)	(762)
1.1 Titoli di debito	4.048	2.186	(683)	(2.916)	2.635
1.2 Titoli di capitale	6.030	1.622	(3.100)	(7.949)	(3.397)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1.156
4. Strumenti derivati	60.745	126.304	(46.752)	(159.393)	(15.278)
4.1 Derivati finanziari:	60.745	123.590	(46.469)	(158.293)	(16.609)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	60.405	103.091	(45.497)	(130.853)	(12.854)
- Su titoli di capitale e indici azionari	340	13.154	(972)	(14.894)	(2.372)
- Su valute e oro	X	X	X	X	3.818
- Altri	-	7.345	-	(12.546)	(5.201)
4.2 Derivati su crediti	-	2.714	(283)	(1.100)	1.331
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	70.823	130.112	(50.535)	(170.258)	(14.884)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	20.204	55.977
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	214.279	218.099
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	825	2.325
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	235.308	276.401
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	218.482	223.517
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	754	36.534
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	16.649	17.742
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	235.885	277.793
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(577)	(1.392)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	132.268	(24.191)	108.077	35.958	(17.260)	18.698
1.1 Crediti verso banche	6.398	(1)	6.397	3.081	(92)	2.989
1.2 Crediti verso clientela	125.870	(24.190)	101.680	32.877	(17.168)	15.709
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.233	(313)	8.920	64.156	(316)	63.840
2.1 Titoli di debito	9.233	(313)	8.920	64.156	(316)	63.840
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	141.501	(24.504)	116.997	100.114	(17.576)	82.538
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.425	(1.109)	316	895	(658)	237
Totale passività (B)	1.425	(1.109)	316	895	(658)	237

Il risultato netto relativo alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela comprende utili netti per cessione di titoli di debito per € 120 milioni e perdite nette derivanti da cessioni di finanziamenti per € 18,3 milioni.
Gli utili realizzati sul portafoglio FVOCI fanno riferimento principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	(3.684)	-	(3.684)
1.1 Titoli di debito	-	-	(3.684)	-	(3.684)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	-	(3.684)	-	(3.684)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	30.676	2.727	(14.376)	(3.124)	15.903
1.1 Titoli di debito	125	2.026	(4.082)	(1.110)	(3.041)
1.2 Titoli di capitale	20.994	547	(367)	(472)	20.702
1.3 Quote di O.I.C.R.	9.557	154	(9.927)	(1.542)	(1.758)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(807)
Totale	30.676	2.727	(14.376)	(3.124)	15.096

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(5.650)	-	-	-	-	(5.650)	(2.512)
- Finanziamenti	(4.947)	-	-	-	-	(4.947)	(1.896)
- Titoli di debito	(703)	-	-	-	-	(703)	(616)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(42.735)	(35.833)	(545.436)	8.945	177.276	(437.783)	(286.433)
- Finanziamenti	(41.192)	(35.833)	(545.436)	8.945	177.276	(436.240)	(286.570)
- Titoli di debito	(1.543)	-	-	-	-	(1.543)	137
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(48.385)	(35.833)	(545.436)	8.945	177.276	(443.433)	(288.945)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	31.12.2020
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(6.270)	-	-	(6.270)
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	233	-	(82)	151
3. Nuovi finanziamenti	(2.333)	-	(237)	(2.570)
Totale	(8.370)	-	(319)	(8.689)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2020	31.12.2019
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(356)	-	-	8	-	(348)	941
B Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(356)	-	-	8	-	(348)	941

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario TIR.

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata da BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dalla Banca in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma, per le due tipologie di esposizioni, rispettivamente a Euro 102 mila e Euro 1.974 mila.

Sezione 10 – Spese amministrative

Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Personale dipendente	732.626	731.437
a) salari e stipendi	532.534	479.240
b) oneri sociali	140.175	125.022
c) indennità di fine rapporto	30.779	26.764
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	417	746
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	1.111	402
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1.111	402
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	15.322	13.843
- a contribuzione definita	15.322	13.843
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(280)	692
i) altri benefici a favore dei dipendenti	12.568	84.728
2) Altro personale in attività	6.077	13.754
3) Amministratori e sindaci	4.507	4.525
4) Personale collocato a riposo	86	1.147
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(14.821)	(15.300)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	23.289	28.331
Totale	751.764	763.894

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2020	31.12.2019
Personale dipendente:	10.056	9.247
a) Dirigenti	175	174
b) Quadri direttivi	3.500	3.159
c) Restante personale dipendente	6.381	5.914
Altro personale	95	258

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

	31.12.2020	31.12.2019
Personale dipendente:	10.355	10.416
a) Dirigenti	193	197
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	1.419	1.460
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	2.104	2.131
d) Restante personale dipendente	6.639	6.628
Altro personale	147	167

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Fondi di quiescenza a benefici definiti	1.111	402

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri".

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Altri benefici a favore dei dipendenti	12.568	84.728

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2020 comprende prevalentemente premi assicurativi per la copertura professionale del personale, in calo rispetto al precedente esercizio che era stato influenzato dall'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi € 70,1 milioni, in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 29 ottobre 2019.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Imposte indirette e tasse	119.734	115.781
Imposte di bollo	104.411	97.781
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	7.135	8.200
Imposta municipale propria	4.621	4.216
Altre	3.567	5.584
Altre spese	455.278	389.726
Manutenzioni e riparazioni	66.398	60.687
Affitti passivi	19.257	16.126
Postali, telefoniche e telegrafiche	11.261	12.149
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	37.776	27.479
Pubblicità	15.506	14.415
Consulenze e servizi professionali diversi	89.397	72.911
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	31.519	28.275
Assicurazioni	4.857	4.687
Pulizia locali	11.435	6.919
Stampanti e cancelleria	5.832	3.233
Energia e combustibili	12.641	13.329
Trasporti	7.235	7.894
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	6.127	10.467
Informazioni e visure	8.652	8.353
Vigilanza	6.920	6.902
Servizi amministrativi	15.868	14.228
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	6.987	9.411
Contributi associativi vari	5.976	7.208
Spese condominiali	4.575	3.155
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	75.310	49.109
Diverse e varie	11.749	12.789
Totale	575.012	505.507

L'aumento della voce è stato influenzato anche dall'emergenza sanitaria Covid-19; nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese straordinarie per acquisto materiale igienico-sanitario, per licenze e supporto tecnico per consentire lo smart working, comunicazioni pubblicitarie, erogazioni liberali e manutenzioni degli immobili; d'altro canto vi sono stati risparmi di costo, rispetto a quanto preventivato, per quelle attività che sono state sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale in corso (trasferte, corsi di formazione, ritiro contante).

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2020 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per € 23,2 milioni, il contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2018 alle banche italiane per € 7,3 milioni, il contributo al SRF per il regolamento degli impegni irrevocabili precedentemente garantiti mediante cash collateral per € 10,9 milioni e il contributo ordinario 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per € 33,8 milioni.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore			Riprese di valore			31.12.2020	31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	(258)	(492)	-	299	-	-	(451)	2.278
Garanzie finanziarie rilasciate	(323)	-	(4.435)	-	1.062	7.847	4.151	3.796
Totale	(581)	(492)	(4.435)	299	1.062	7.847	3.700	6.074

11.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2020	31.12.2019
Altre garanzie rilasciate	(7.000)	-	(7.000)	(308)
Altri impegni	(2.212)	2.476	264	-
Totale	(9.212)	2.476	(6.736)	(308)

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2020	31.12.2019
A. Accantonamenti	(20.342)	(31.274)
1. per controversie legali	(18.839)	(24.943)
2. altri	(1.503)	(6.331)
B. Riprese	10.317	17.437
1. per controversie legali	10.215	11.848
2. altri	102	5.589
Totale	(10.025)	(13.837)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(89.262)	(3.688)	-	(92.950)
- Di proprietà	(30.539)	(1.805)	-	(32.344)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(58.723)	(1.883)	-	(60.606)
2. Detenute a scopo di investimento	(1.688)	(4.478)	-	(6.166)
- Di proprietà	(1.688)	(4.478)	-	(6.166)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(90.950)	(8.166)	-	(99.116)

L'importo iscritto nella voce "Rettifiche di valore per deterioramento" è riferito all'attività di impairment test svolta in conformità al principio contabile IAS 36 su alcune unità immobiliari di proprietà (€ 6,3 milioni) e alla svalutazione di diritti d'uso acquisiti con il leasing per la chiusura anticipata di alcuni contratti di affitto (€ 1,9 milioni).

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(54.446)	-	-	(54.446)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(54.446)	-	-	(54.446)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(54.446)	-	-	(54.446)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	2	75
Ammortamento spese per miglorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	2.730	2.717
Altri oneri	42.410	30.999
Totale	45.142	33.791

La voce Altri oneri comprende perdite su revocatorie e cause passive (€ 8,9 milioni), perdite da loss data collection (€ 2,3 milioni), oneri di gestione delle società veicolo (€ 6 milioni) e oneri per clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife (€ 11,5 milioni).

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Affitti attivi	2.760	2.809
Recuperi di imposta	111.003	105.404
Altri proventi	107.892	120.546
Totale	221.655	228.759

La voce Altri proventi comprende i recuperi per servizi erogati alle società del Gruppo (€ 50,6 milioni), i recuperi per la Commissione di Istruttoria Veloce (€ 11 milioni).

Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Proventi	250	167
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	250	167
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(3.519)	(26.146)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(3.519)	(26.026)
3. Perdite da cessione	-	(120)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(3.269)	(25.979)

L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni che ha determinato la svalutazione dell'interessenza in Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 230

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 240

L'attività di impairment test, realizzata secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36 non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti dalla Banca. Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Nota integrativa consolidata, Parte B, Sezione 10 – Attività immateriali.

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Immobili	847	1.076
- Utili da cessione	979	1.559
- Perdite da cessione	(132)	(483)
B. Altre attività	(30)	(48)
- Utili da cessione	39	23
- Perdite da cessione	(69)	(71)
Risultato netto	817	1.028

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(10.930)	(5)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.854)	3.476
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	52.971	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	66.674	(16.525)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	8.466	8.252
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	115.327	(4.802)

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto "Cura Italia" ed in particolare la disposizione che consente la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate su perdite fiscali ed eccedenze ACE in caso di cessione di crediti verso debitori inadempienti. La norma prevede che possano essere trasformate anche imposte anticipate non iscritte e che ai fini della trasformazione, perdite fiscali ed eccedenze ACE possano essere considerate entro il limite del 20% del valore nominale dei crediti ceduti. L'impatto positivo sul Conto economico della trasformazione è pari ad Euro 53,0 milioni.

Nell'esercizio, inoltre, la Capogruppo ha affrancato ai sensi del Decreto Legge 185/2008 l'avviamento allocato alla CGU Arca Holding e le attività immateriali derivanti dalla valorizzazione al fair value della client relationship di Unipol Banca, con un impatto positivo sul Conto economico di Euro 33,9 milioni.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31.12.2020
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	28.525
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	33.717
Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito)	2.009
Spese amministrative a deducibilità limitata	4.183
Altre spese non deducibili	2.356
Svalutazione su immobili	8.166
Impairment su partecipazioni	3.519
Altro	13.484
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(37.255)
Quota non rilevante dei dividendi	(17.072)
Plusvalenze su titoli in regime di pex	(20.183)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	3.813
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(49.159)
Base di calcolo IRES a conto economico	(20.359)
Deduzione A.C.E.	(33.460)
Base imponibile	(53.819)
Aliquota IRES	27,50%
IRES effettiva	(14.800)
Tax Rate IRES	-51,88%

IRAP	31.12.2020
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	28.525
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	107.326
Quota non deducibile degli ammortamenti	24.224
Altre spese amministrative non deducibili	54.142
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	4.329
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	8.246
Perdite delle partecipazioni	3.269
IMU	4.159
Altro	8.957
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(32.694)
Quota non rilevante dei dividendi	(9.649)
Altri proventi di gestione	(23.045)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	110.616
Differenze temporanee recuperabili oltre l'orizzonte temporale del probability test	3.386
Valore della produzione negativo	106.064
Altro	1.166
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(163.537)
FTA IFRS 9	(84.552)
Altro	(78.985)
Base di calcolo IRAP a conto economico	50.236
Aliquota nominale media ponderata IRAP	5,57%
IRAP effettiva	2.798
Tax Rate IRAP	9,81%

IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	31.12.2020
Totale impatto	(103.325)
Effetti consolidato fiscale	(18.198)
Conversione DTA ex DL Cura Italia	(52.971)
Affrancamento avviamento e altre attività materiali	(33.908)
Altro	1.752
Tax Rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	-362,22%

Totale imposte sul risultato lordo	31.12.2020
IRES + IRAP + altre imposte	(115.327)
Tax Rate complessivo	-404,30%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 290

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 21 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico.

Sezione 22 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2020			31.12.2019		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	143.853	679.015.111	0,212	385.435	495.526.495	0,778
EPS Diluito	140.703	714.729.397	0,197	385.435	511.182.072	0,754

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2020	31.12.2019
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	679.015.111	495.526.495
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	15.655.577
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	714.729.397	511.182.072

22.2 Altre informazioni

	31.12.2020	31.12.2019
Risultato d'esercizio	143.853	385.435
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	143.853	385.435
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	(3.150)	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	140.703	385.435

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31.12.2020	31.12.2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	143.853	385.435
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	68.682	(85.332)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	70.309	(61.216)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	13.437	(61.497)
		56.872	281
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	(1.490)	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	532	-
		(2.022)	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	6.083	(39.501)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
90.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(6.220)	15.385
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	14.885	40.555
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	(535)	(214)
	b) rigiro a conto economico	(535)	(214)
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	22.707	60.807
	b) rigiro a conto economico	23.427	78.491
	- rettifiche per rischio di credito	(720)	(17.684)
	- utili/perdite da realizzo	347	(764)
	c) altre variazioni	(1.067)	(16.920)
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(7.287)	(20.038)
190.	Totale altre componenti reddituali	83.567	(44.777)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	227.420	340.658

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si presenta di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte anche nel complessivo sistema dei controlli, evidenziando le modalità attraverso cui viene garantita la diffusione della “cultura del rischio” nel Gruppo BPER Banca. Viene infatti indicato il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale e gli obiettivi relativi alla cultura del rischio inclusi nelle politiche aziendali.

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo dei rischi sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo⁴¹ ha definito i principi del processo di sviluppo del Sistema di controllo interno del Gruppo BPER Banca (c.d. “Sistema dei controlli interni”), mediante l’emanazione e l’adozione delle “Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni”⁴², coerenti con le Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successive modifiche).

Governo dei rischi (RAF)

Nell’ambito del Sistema dei controlli interni di Gruppo è stato definito il processo di Risk Appetite Framework – RAF, che rappresenta il quadro di riferimento, in termini di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi finalizzato a stabilire, comunicare e monitorare la propensione al rischio di Gruppo, inteso come l’insieme dei valori degli obiettivi di rischio (risk appetite), delle soglie di tolleranza (risk tolerance) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività sia di stress che il Gruppo intende rispettare nell’ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell’implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi ed il processo di gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l’allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati da BPER Banca che periodicamente li rivede garantendone l’allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

⁴¹ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all’Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

⁴² Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 29 novembre 2016

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le metriche *RAF* al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (adeguatezza patrimoniale, liquidità e misure espressive del capitale a rischio o capitale economico) ed alle aspettative ed interessi degli altri stakeholder del Gruppo;
- attraverso indicatori sintetici (metriche *RAF*) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche *RAF* sono definite a livello di Gruppo e possono essere declinate su singoli rischi di importanza strategica per la Banca e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

Il processo di predisposizione ed aggiornamento del *RAF* definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle funzioni coinvolte, adottando meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare il Gruppo raccorda in modo coerente *RAF*, modello di business, piano strategico, ICAAP e budget, attraverso un articolato sistema di meccanismi di coordinamento.

Coerentemente con l'articolazione del processo *RAF*, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 23 gennaio 2020, ha definito il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER, che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi misurabili e indicazioni di natura qualitativa per i rischi difficilmente misurabili.

Inoltre in considerazione del mutato contesto macroeconomico dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 11 giugno 2020 ha deliberato un primo aggiornamento delle soglie di "risk tolerance" e "risk capacity" degli indicatori *RAF* "core" vigenti e successivamente, a completamento del processo di aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio 2020 ha approvato revisione delle soglie di "risk appetite", "risk tolerance" e "risk capacity" per tutte le metriche *RAF*.

Il *RAF* viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della risk e business strategy e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei controlli interni del Gruppo attraverso un processo ciclico articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto al le fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali⁴³.

⁴³ Si intende con Organi Aziendali il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei controlli interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il modello di business;
- le Funzioni Aziendali di controllo e le altre funzioni di controllo;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle funzioni aziendali di controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati (c.d. Product Approval);
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, i budget e il Sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocatione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche Dirigente Preposto), sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine, del Collegio sindacale e dell'Amministratore Delegato⁴⁴.

Il Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo:

- definisce le eventuali integrazioni da apportare all'impianto del Sistema dei controlli interni delle rispettive realtà, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo;
- recepisce ed approva la propensione al rischio della propria Società, coerente con il livello di rischio di Gruppo.

⁴⁴ L'Amministratore Delegato interviene solo per la nomina dei responsabili di Revisione Interna, Compliance e Controllo dei Rischi
218

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione conferisce, tramite delega all'Amministratore Delegato, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni; il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo dà mandato alle opportune Funzioni Aziendali per l'attuazione delle scelte assunte in fase di progettazione dalla Capogruppo nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica:

- riceve dalle Funzioni Aziendali di controllo e dalle altre funzioni di controllo i flussi informativi previsti per una piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- valuta periodicamente con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo⁴⁵, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, Capogruppo compresa, valuta periodicamente il Sistema dei controlli interni aziendale⁴⁶.

La funzione responsabile di supportare la valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei controlli interni è la Funzione Revisione Interna.

Il Collegio sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza

⁴⁵ Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

⁴⁶ a) Codice civile – art. 2381 – "Il Consiglio di amministrazione ...omissis...sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società".

c) Codice di Autodisciplina delle società quotate – Principio 8.P.3. "Il Consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa".

e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Viene quindi presentata di seguito una sintesi dell'organizzazione interna del Sistema dei controlli di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca, rimandando ai due documenti indicati per l'ulteriore dettaglio informativo (tra cui le mansioni attribuite a ciascuna delle Funzioni di controllo interno previste).

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Essi sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
 - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
 - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti, proponendo gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la relativa realizzazione. Tale attività è affidata alla Funzione Compliance;
 - collaborare alla definizione e attuazione del *RAF* delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Direzione Rischi;
 - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei sistemi interni di misurazione dei rischi adottati dalla Capogruppo, applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza

per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata all'Ufficio Convalida Modelli incluso nel Servizio Controllo Crediti e Convalida Interna della Direzione Rischi. Il posizionamento organizzativo del precitato Ufficio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida;

- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Direzione Revisione Interna

L'obiettivo primario della Funzione di Internal Auditing è quella di fornire servizi di assurance e consulenza indipendenti ed oggettivi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Audit assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

La mission è, pertanto, quella di valorizzare e proteggere il valore dell'organizzazione fornendo assurance obiettiva e risk-based, consulenza e competenza. Tale mission è perseguita:

- attraverso un piano di Audit risk based e process oriented;
- mediante la promozione in azienda della cultura del rischio e dei controlli;
- fornendo assurance e consulenza sui processi di gestione del rischio, di controllo e di governance;
- attraverso la valutazione dei controlli esistenti e la formulazione di suggerimenti per il loro miglioramento nel continuo.

Si riportano di seguito le principali responsabilità correlate ai singoli processi dell'attività di revisione interna.

- Pianificazione delle attività di revisione interna: elabora e propone all'Organo competente gli indirizzi per la pianificazione e la conseguente pianificazione annuale e pluriennale delle attività di verifica, basata sui modelli metodologici approvati dal Consiglio di Amministrazione. In tale contesto viene aggiornato l'Universo di Audit, inteso come l'insieme di tutte le aree di rischio che potrebbero essere soggette ad interventi di audit. Sono svolte anche verifiche non preannunciate/non espressamente indicate nel Piano di Audit;
- QAIP – Quality Assurance and Improvement Program: sviluppa e mantiene un programma di assurance e miglioramento della qualità dell'attività di Internal Audit;
- Conduzione degli incarichi di assurance: i. controlla, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei

rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi; ii. verifica le Funzioni di Controllo dei Rischi, di Conformità e Antiriciclaggio; iii. effettua attività di Fraud Audit (Detection e Investigation) attraverso la rilevazione, valutazione e, se del caso, segnalazione dei comportamenti anomali riscontrati nel corso dell'attività di verifica;

- Conduzione degli incarichi di consulenza: attività di supporto e suggerimento generalmente effettuati dietro specifica richiesta di Unità Organizzativa od Organo Aziendale;
- Reporting periodico: illustra e sintetizza con adeguata informativa agli Organi Aziendali di Capogruppo e delle Società del Gruppo le risultanze dell'attività di verifica svolta e predispone le relazioni previste dalla normativa delle Autorità di Vigilanza ed attribuite alla Funzione di Revisione Interna.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo prevede, in linea generale, l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello delle Società del Gruppo secondo quanto previsto dalla normativa interna in tema di "Sistema dei controlli interni".

A questo principio generale fanno eccezione le società estere per le quali il modello organizzativo accentrato è parzialmente derogato secondo la normativa interna o quelle per le quali il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo approva tale deroga.

Le banche e società di diritto italiano, alla data del presente documento, hanno tutte esternalizzato alla Capogruppo la Funzione di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR e di Arca Holding S.p.A..

Direzione Rischi

La Direzione Rischi riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di controllo dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Direzione Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di controllo dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo⁴⁷.

La Direzione Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Banche e Società del Gruppo.

La Direzione Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR⁴⁸ in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella

⁴⁷ Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management "117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised."

⁴⁸ Nel Gruppo dal 22 luglio 2019

gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Direzione Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di *stress*, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi misurabili e non misurabili non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo (limitatamente alle sezioni relative alla gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi) e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il *Risk Appetite Framework* delle varie fasi del processo di gestione dei rischi;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* collaborando alla definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza ed il rispetto segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- sviluppa, convalida⁴⁹ e manutiene i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di recupero del credito;

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);

⁴⁹ Attraverso l'Ufficio Convalida Modelli

- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca Holding e Arca Fondi SGR.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione (“Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca”) agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l’attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell’approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per conto delle Società Italiane. La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- gestisce i rapporti con l’UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all’UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all’uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l’attività di direzione e coordinamento è supportata da un’attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell’ambito dell’identificazione della clientela.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne a prevenire la violazione di norme di etero regolamentazione (ad esempio, leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (per esempio, codici associativi) applicabili alle Società del Gruppo.

Con riferimento alle procedure interne adottate ai sensi dell'art. 88 del Regolamento intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Direzione Compliance svolge anche verifiche regolari sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure stesse e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze riscontrate.

Assiste gli Organi Societari e le Unità Organizzative delle Società del Gruppo nel perseguimento degli obiettivi in materia di conformità promuovendo la diffusione della cultura della conformità e della correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

Valuta, inoltre, il rischio di non conformità derivante dai progetti innovativi che il Gruppo intende intraprendere, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi, in nuovi mercati o con nuove tipologie di clienti.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, opera – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – sulle normative relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per le quali sono previste Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo. Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo, Arca Holding e Arca Fondi SGR è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance, assolve le seguenti responsabilità:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti per le società dotate e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle singole società che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo li recepisca;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento ed ai processi delle Società non dotate della funzione, finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Controlli di linea

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; tra questi controlli vi sono anche quelli che contribuiscono alla realizzazione di un sistema di controllo contabile, inteso come l'insieme dei controlli predisposti nell'ambito delle singole procedure amministrativo-contabili al fine di avere la ragionevole sicurezza che la registrazione, l'elaborazione dei

dati e la produzione delle informazioni siano state correttamente eseguite. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni diverse dalle funzioni aziendali di controllo o a comitati interni all'organo amministrativo, la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 che ha introdotto nella Sezione V bis del TUF l'art. 154-*bis*, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza. L'art. 39 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca, è individuato all'interno del Gruppo come funzione di controllo e provvede, come prescritto nelle Linee Guida di Gruppo Sistema dei controlli interni, alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del Bilancio consolidato, alle Banche e Società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

Il Modello di controllo sull'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria e di cui il Dirigente Preposto deve assicurare l'adozione.

Nel Gruppo BPER Banca la responsabilità del processo di gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria, anche tenuto conto del contesto normativo di riferimento che assegna specifiche responsabilità al Dirigente Preposto, è assegnata, oltre che agli Organi Sociali, in via prevalente al Dirigente medesimo.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria è rappresentato da un corpus normativo così composto:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);

- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione, di una struttura identificata all'interno della Capogruppo denominata Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria, che dipende gerarchicamente dal Dirigente Preposto stesso, e di un Referente del Dirigente Preposto, identificato presso ogni singola banca e società controllata iscritta o meno al Gruppo, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2019 redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, al *Chief Executive Officer* in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Bper Credit Management, Optima SIM, Nadia, Sifà, EmilRo Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole *legal entity*.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" è predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata dalla Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato al 31 dicembre 2020 congiuntamente ai documenti di bilancio sul sito istituzionale della Capogruppo, www.bper.it.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

1. Aspetti generali

Dopo la fase di crescita che ha caratterizzato il terzo trimestre 2020, evidenziando una significativa e superiore alle attese capacità di ripresa dell'economia, in Italia, come negli altri paesi dell'area euro, si è determinata una nuova contrazione dovuta alla seconda ondata pandemica da Covid-19.

La flessione del prodotto interno lordo nell'ultimo trimestre dell'anno, come risultante dal Bollettino Economico di Banca d'Italia n. 1 – 2021, è stimata nell'ordine di -3,5%.

Le attività maggiormente colpite risultano essere quelle dei servizi e in misura minore quelle manifatturiere, ma ciò ha comunque contribuito a generare valutazioni meno favorevoli da parte dell'impresa e anche delle famiglie, non tanto per le misure restrittive che si sono dovute riattivare ma soprattutto per il timore dei nuovi contagi.

In quest'ultima parte dell'anno il Governo, a fronte del riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, ha varato nuovi interventi di sostegno a supporto di famiglie e imprese nonché, attraverso la stessa manovra di Bilancio di fine anno, ha prorogato le misure introdotte in precedenza.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di medio termine ma i tempi e l'intensità del recupero restano ancora incerti.

A fronte di tale situazione il Gruppo BPER Banca ha sostanzialmente confermato le Linee Guida di politica creditizia già approvate nello scorso mese di luglio in conformità alle linee guida emanate dalle Autorità di vigilanza⁵⁰ per gestire la rischiosità del portafoglio crediti e fornire strategie gestionali e obiettivi di asset-allocation finalizzati a ridurre gli impatti negativi sul proprio portafoglio crediti, soprattutto attraverso la concessione di nuovi finanziamenti assiti dalle garanzie di Stato previste dal Decreto Liquidità e dalle successive disposizioni normative.

Per maggiori dettagli sugli interventi effettuati dal Gruppo, si rimanda all'informativa contenuta nell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2020, disponibile sul sito aziendale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Obiettivi gestionali e impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di "consolidamento" fissate dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie.

⁵⁰ Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/07).

- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca ed a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o

monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁵¹ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di aggiornamento di rilievo del 2020 si citano:

- la prosecuzione delle attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;

⁵¹ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- l'invio del Remedy Plan all'Autorità di Vigilanza per l'indirizzamento dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale ricevuta nel mese di marzo 2020 relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (visita ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019); in seguito a ciò:
 - è stato rilasciato il nuovo modello PD Large Corporate con efficacia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2020;
 - a dicembre 2020 sono state inviate all'Autorità di Vigilanza le azioni di rimedio relative alle obligation TRIMIX riguardanti il modello di PD Large Corporate e il modello LGD segmento non retail.
- l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2020 dell'istanza per la richiesta dell'applicazione della metodologia avanzata AIRB alle esposizioni creditizie originariamente appartenenti ad ex Unipol Banca a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a novembre 2019;
- l'aggiornamento dei modelli di rischio IFRS 9 in seguito all'introduzione del nuovo modello Large Corporate;
- l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di dicembre 2020 dell'aggiornamento del Piano di Roll Out del Gruppo BPER Banca e di una prima versione del «Return to Compliance Plan» relativo al piano di estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-UBI/ISP oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2021.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborata la sezione sul rischio di credito nell'ambito dei Report RAF e singoli rischi, destinati alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discussi nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposti all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in essa sono contenuti dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici), con analisi differenziate per segmenti di rischio e settore;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;

- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

A seguito dell'autorizzazione concessa da BCE nel mese di giugno 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPÉR Banca sta utilizzando le metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPÉR Banca, Banco di Sardegna e Bibanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPÉR Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le “Esposizioni verso imprese”, il Rating Scope Ratings AG per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali”, il Rating Fitch per gli “Strumenti finanziari a garanzia” ed “Esposizioni verso O.I.C.R.”, il Rating Standard & Poor's per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione”.

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela, la Capogruppo ha messo a punto un modello di Early Warning, in grado di differenziare le posizioni performing in portafoglio per livelli di rischio, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte. Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico volto a rispondere a due esigenze chiave del processo di monitoraggio delle controparti performing:

- la necessità di identificare, in prima istanza, le controparti che prudenzialmente è opportuno sottoporre ad un'attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o di attuare le azioni che possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

Interventi sul sistema di monitoraggio connessi alla crisi Covid-19 e relative misure di sostegno

In linea con le aspettative delineate dalle Autorità di vigilanza europee ed italiane, dall'inizio della crisi causata dalla pandemia Covid-19, il Gruppo BPÉR Banca ha individuato la necessità di effettuare un attento monitoraggio e valutazione delle controparti che hanno beneficiato di misure di sostegno messe a terra dai decreti governativi. La concessione di moratorie sui pagamenti ha comportato infatti per i principali sistemi di monitoraggio (es.: Early Warning e Sistema Interno di Rating) un problema di intercettamento di alcune anomalie e trigger di eventuale difficoltà o deterioramento della controparte. Nell'impossibilità di rivedere gli applicativi in breve tempo, sono state poste in essere opportune azioni gestionali atte a intercettare eventuali difficoltà prospettiche dei clienti, sia Corporate che Retail, al fine di continuare un attivo sostegno delle controparti con problemi temporanei correlati alle conseguenze del Covid-19.

Sono state pertanto sviluppate metodologie di indagine anche innovative, correlando ad esempio movimenti di conto corrente, liquidità degli stessi e rischio di mancato pagamento delle rate al termine

delle moratorie in scadenza, intervenendo proattivamente con i clienti con nuove misure di concessione laddove necessario.

Tale attività ha comportato anche la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ed in particolare della concessione di misure di forbearance, in ottemperanza alle normative vigenti e ai richiami della Vigilanza europea.

Infine nel corso del 2020 sono state svolte altre attività a tutela del rischio di credito e nel contempo a sostegno della clientela Piccoli Operatori Economici - POE e Corporate, proponendo in modo proattivo finanziamenti con garanzie statali nelle forme di accesso permesse dai decreti governativi. A tal proposito, al fine di non appesantire la situazione finanziaria delle imprese e nel contempo permettere loro un livello di liquidità sufficiente a superare la difficoltà temporanea dovuta al Covid-19, sono state valutate le prospettive finanziarie delle stesse con analisi dei settori microeconomici di appartenenza, così da verificare la possibilità di continuare a sviluppare flussi di cassa adeguati al sostegno del debito. Nell'ambito di questa iniziativa sono state anche aggiornate le informazioni complessive sullo stato di salute delle imprese, al fine di un corretto monitoraggio del rischio di credito.

Anche i controlli di secondo livello, posti in essere dalla funzione Risk Management, sono stati in parte rivisti ed integrati, prevedendo campionamenti di posizioni su cui svolgere le verifiche di Single File Review maggiormente concentrati sui settori economici maggiormente impattati dalla crisi conseguente alla pandemia Covid-19 ("settori vulnerabili").

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. L'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio viene presentata nella Parte A della Nota integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.2 della presente Nota integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking" tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse;
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli indicatori ritenuti dal Gruppo BPER Banca più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

1. il PIL a prezzi costanti, che rappresenta il regressore più frequente nel modello satellite per la PD (seguendo l'impostazione teorica secondo cui il tasso di default manifesta una stretta correlazione positiva con il relativo indice globale dell'economia);

2. l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza delle esposizioni coperte da garanzia ipotecaria;
3. l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta l'indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza IFRS9 delle esposizioni coperte da garanzia finanziaria.

Modifiche dovute al Covid-19

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A, Sezione 5 – Altri aspetti della presente Nota integrativa, stante l'incertezza determinata dalla situazione d'emergenza pandemica alla data del bilancio al 31 dicembre 2020, la Banca ha ritenuto di applicare un *Overlay approach* per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato sugli scenari macroeconomici rilasciati nel mese di giugno 2020. Questo per cogliere nell'accantonamento rettificativo di dicembre 2020 la miglior stima di rischio di peggioramento della qualità creditizia insito nel portafoglio a causa della crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e non già intercettato dai sistemi di monitoraggio e classificazione ordinari adottati dal Gruppo BPER Banca.

Le modalità di gestione dell'aggiornamento dell'ECL al 31 dicembre 2020, meglio descritte nella Parte A, Sezione 4 Altri aspetti, cui si rimanda sia in relazione alla "Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)", che alla "Misurazione delle perdite attese", rendono scarsamente rilevante la presentazione di una sensitivity del fondo rettificativo rispetto alla variazione degli scenari macroeconomici considerati.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del CRR (Reg. UE 575/2013). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di

riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle “fideiussioni specifiche” e dalle “fideiussioni omnibus limitate”, rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni finanziarie effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2020, sono state confermate le linee di sviluppo strategico già incluse nel Piano BEST WAY, tra cui la significativa riduzione del portafoglio crediti deteriorati. Tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, è verosimile risulti impattato dalla crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19. Si evidenzia, peraltro, che il 2020 è stato caratterizzato da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL (per cui si rimanda al par. 3.4 – Avanzamento nel de-risking della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel Bilancio Consolidato), che hanno consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dalla NPE Strategy 2019-2021.

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi sviluppati a livello di Gruppo bancario che hanno contribuito alla miglior lavorazione del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state riorganizzate le strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) ed è stata introdotta una nuova filiera per la "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie.

In particolare:

- la filiera del credito anomalo è stata focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono state ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
- la filiera Proattiva è stata introdotta a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, al fine di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono state ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono state costituite ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è stata affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
- BPER Credit Management è stata suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";
- per effetto dell'acquisizione di Unipol Banca, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.

L'evoluzione del modello organizzativo descritta, unitamente alle modifiche procedurali e di processo rese necessarie dal recepimento delle novità normative sul default, ha come obiettivi sia la cura dello stock di NPE che la riduzione dei flussi d'ingresso a deteriorato.

- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono stati adeguati i processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, con l'introduzione di procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettazione anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettazione anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
 - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
 - utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;

- maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudentiale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è stato potenziato l'impianto deliberativo per prevenire già al momento della concessione potenziali degradi. In particolare:
- sviluppo di politiche creditizie più puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono state inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, con l'introduzione di un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto più puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono stati introdotti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono stati erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumeranno modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione

dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte id essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" o nella voce 40 "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino “*in bonis*” le stesse sono classificate nell’ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell’ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPÉR Banca identifica come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate”:

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell’acquisto, anche nell’ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l’erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPÉR Banca adotta la definizione di “Misura di Forbearance” del Regolamento di esecuzione UE 227/2015.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di “forbearance” sono identificate come “forborne”.

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifiinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;

- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un’ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, Sezione 4 – Altri aspetti in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito
A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	423.770	958.838	41.504	269.280	69.647.297	71.340.689
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	-	-	1	5.820.374	5.820.393
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	123.370	123.370
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	189.902	189.902
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	423.788	958.838	41.504	269.281	75.780.943	77.474.354
Totale 31.12.2019	724.643	1.137.166	90.813	595.119	59.887.875	62.435.616

Dettaglio esposizioni oggetto di concessioni (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Crediti verso la clientela	111.533	564.088	15	9.982	366.077	1.051.695

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.998.231	1.574.119	1.424.112	171.882	70.053.782	137.205	69.916.577	71.340.689
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	8	18	-	5.825.178	4.803	5.820.375	5.820.393
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	123.370	123.370
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	189.902	189.902
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	2.998.257	1.574.127	1.424.130	171.882	75.878.960	142.008	76.050.224	77.474.354
Totale 31.12.2019	4.124.401	2.171.779	1.952.622	272.430	60.306.919	131.237	60.482.994	62.435.616

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2020	31.12.2019
Società finanziarie	6.283	25.331
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	159.567	242.509
- di cui società non finanziarie non residenti	29	10
Famiglie	6.032	4.590
- di cui famiglie non residenti	75	-
Totale	171.882	272.430
- di cui non residenti	104	10

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.9 e A.1.11, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2020	31.12.2019
Società finanziarie	239	17.901
- di cui società finanziarie non residenti	7	-
Società non finanziarie	47.357	77.280
- di cui società non finanziarie non residenti	114	70
Famiglie	21.811	17.733
- di cui famiglie non residenti	64	213
Totale	69.407	112.914
- di cui non residenti	185	283

Gli importi sopra riportati sono al lordo degli interessi di mora

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313	400	250.148
2. Derivati di copertura	-	-	57.695
Totale 31.12.2020	313	400	307.843
Totale 31.12.2019	358	558	330.069

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.960	-	-	99.197	39.863	5.260	39.608	87.500	889.812
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	-	-	-	-	-	-	-	18
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	124.961	-	-	99.197	39.863	5.260	39.608	87.500	889.830
Totale 31.12.2019	308.444	-	-	128.701	141.558	16.416	52.408	98.473	1.337.590

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive								
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	48.511	3.302	-	-	51.813	78.365	1.059	-	79.424
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.356	55	-	-	3.411	36.084	387	-	36.471
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	2.070	-	-	-	2.070	(31.181)	-	-	(31.181)
Rettifiche complessive finali	53.937	3.357	-	-	57.294	83.268	1.446	-	84.714
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel terzo stadio						Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	DI cui:attività finanziarie impaired acquisite o originate				
Rettifiche complessive iniziali	2.171.771	8	-	2.171.779	-	-	8.760	1.982	26.197	2.339.955
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	(1.038.002)	-	-	(1.038.002)	-	-	-	-	-	(1.038.002)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	358.033	-	-	358.033	-	-	282	(570)	(3.412)	394.215
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	(106.879)	-	-	(106.879)	-	-	-	-	-	(106.879)
Altre variazioni	189.196	-	-	189.196	-	-	34	50	(94)	160.075
Rettifiche complessive finali	1.574.119	8	-	1.574.127	-	-	9.076	1.462	22.691	1.749.364
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	5.680	-	-	5.680	-	-	-	-	-	5.680
Write-off rilevati direttamente a conto economico	35.833	-	-	35.833	-	-	-	-	-	35.833

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.414.098	1.371.229	183.956	55.148	121.040	21.216
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	81.282	7.719	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	720.977	1.059.258	31.079	34.971	81.193	14.524
Totale 31.12.2020	3.216.357	2.438.206	215.035	90.119	202.233	35.740
Totale 31.12.2019	1.106.349	3.134.174	291.741	88.278	198.183	38.030

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	662.150	169.704	17.136	7.360	13.646	1.099
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	661.381	169.704	17.063	6.155	13.613	1.099
A.2 oggetto di altre misure di concessione	769	-	73	1.205	33	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	662.150	169.704	17.136	7.360	13.646	1.099

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	38	-	38	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	20.051.352	13.227	20.038.125	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale (A)	-	20.051.390	13.227	20.038.163	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	1.463.985	179	1.463.806	-
Totale (B)	-	1.463.985	179	1.463.806	-
Totale (A+B)	-	21.515.375	13.406	21.501.969	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	1.326.274	X	902.486	423.788	171.882
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	261.188	X	149.655	111.533	13.992
b) Inadempienze probabili	1.618.665	X	659.827	958.838	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	907.638	X	343.550	564.088	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	53.318	X	11.814	41.504	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15	X	-	15	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	272.203	2.960	269.243	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	10.258	276	9.982	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	55.965.276	125.821	55.839.455	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	371.863	5.786	366.077	-
Totale (A)	2.998.257	56.237.479	1.702.908	57.532.828	171.882
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	355.751	X	29.766	325.985	-
b) Non deteriorate	X	20.118.437	19.306	20.099.131	-
Totale (B)	355.751	20.118.437	49.072	20.425.116	-
Totale (A+B)	3.354.008	76.355.916	1.751.980	77.957.944	171.882

Si riporta il dettaglio delle riduzioni di valore su base analitica e collettiva rilevate sulle esposizioni creditizie verso clientela

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	2.998.230	1.409.786	164.334	1.424.111	53.624.743	126.337	53.498.407
Governi e altri enti pubblici	5.993	2.662	80	3.251	11.713.785	6.774	11.707.011
- di cui esteri	-	-	-	-	3.671.305	275	3.671.030
Imprese finanziarie	197.995	110.099	1.044	86.853	7.554.992	12.601	7.542.391
- di cui esteri	27.637	25.376	1	2.260	673.549	118	673.431
Imprese non finanziarie	2.245.989	1.147.377	90.886	1.007.726	18.776.907	70.988	18.705.920
- di cui esteri	15.019	4.240	363	10.417	300.075	186	299.888
Privati e famiglie produttrici	548.253	149.648	72.324	326.281	15.579.059	35.974	15.543.085
- di cui esteri	21.091	12.829	433	7.829	46.511	302	46.209

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
A. Finanziamenti in sofferenza:	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:	38.725	8.547	30.178	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	32.134	7.871	24.263	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.992	505	1.487	-
c) Nuovi finanziamenti	4.599	171	4.428	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:	7.814	904	6.910	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	5.513	837	4.676	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	2.301	67	2.234	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	8.204	104	8.100	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	3.691	100	3.591	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	557	2	555	-
c) Nuovi finanziamenti	3.956	2	3.954	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	8.721.890	22.318	8.699.572	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	5.622.692	19.964	5.602.728	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.805	23	1.782	-
c) Nuovi finanziamenti	3.097.393	2.331	3.095.062	-
Totale (A+B+C+D+E)	8.776.633	31.873	8.744.760	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.285.038	1.735.578	103.785
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	579.951	906.019	76.390
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	30.413	279.481	54.091
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	291.570	60.668	415
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	257.968	565.870	21.884
C. Variazioni in diminuzione	1.538.715	1.022.932	126.857
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	457	75.435	15.676
C.2 write-off	69.407	73.299	6
C.3 incassi	91.575	460.716	27.238
C.4 realizzi per cessioni	357.529	58.721	-
C.5 perdite da cessione	19.690	4.480	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	200	268.516	83.937
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	999.857	81.765	-
D. Esposizione lorda finale	1.326.274	1.618.665	53.318
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Nel corso del 2020, le operazioni di cessione di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.4 – “Avanzamento nel de-risking” della Relazione sulla gestione consolidata) ed in particolare le operazioni Spring e Summer (cartolarizzazioni di sofferenze assistite da GACS) hanno contribuito alla riduzione del portafoglio NPL. La riduzione riconducibile a queste due operazioni è rappresentata in tabella alle righe “C.4 Realizzi per cessioni” e “C.8 Altre variazioni in diminuzione” per complessivi Euro 1.331 milioni.

Nella voce B.5 altre variazioni in aumento sono compresi i saldi delle esposizioni rivenienti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.392.791	516.284
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	518.022	282.561
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	53.081	101.587
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	67.910	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	35.440
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	397.031	145.534
C. Variazioni in diminuzione	741.972	416.724
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	166.760
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	35.440	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	67.910
C.4 write-off	15.226	-
C.5 incassi	329.661	182.054
C.6 realizzi per cessioni	79.887	-
C.7 perdite da cessione	16.754	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	265.004	-
D. Esposizione lorda finale	1.168.841	382.121
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Nella voce B.5 altre variazioni in aumento sono compresi i saldi delle esposizioni rivenienti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.560.395	270.580	598.412	307.118	12.972	2.370
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	515.157	79.084	415.924	199.383	12.669	73
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	271.593	27.425	306.474	97.074	10.808	7
B.3 perdite da cessione	19.690	16.754	4.480	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	91.102	29.992	8.308	1.575	152	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	132.772	4.913	96.662	100.734	1.709	66
C. Variazioni in diminuzione	1.173.066	200.009	354.509	162.951	13.827	2.443
C.1 riprese di valore da valutazione	42.981	26.771	61.271	23.762	2.143	151
C.2 riprese di valore da incasso	39.923	10.627	54.957	-	218	-
C.3 utili da cessione	4.277	-	1.412	-	-	-
C.4 write-off	69.407	9.016	73.299	6.206	6	4
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	152	17	87.950	29.496	11.460	2.054
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.016.326	153.578	75.620	103.487	-	234
D. Rettifiche complessive finali	902.486	149.655	659.827	343.550	11.814	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Nella voce B.6 altre variazioni in aumento sono compresi i saldi delle rettifiche di valore rivenienti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo.

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.602.178	3.265.122	7.281.877	1.084.647	86.286	20.924	56.710.979	73.052.013
- Primo stadio	4.584.711	3.245.573	7.152.053	802.426	70.981	6.381	49.608.473	65.470.598
- Secondo stadio	17.467	19.549	129.600	246.875	12.347	515	4.156.831	4.583.184
- Terzo stadio	-	-	224	35.346	2.958	14.028	2.945.675	2.998.231
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.864.929	1.131.086	1.166.055	157.313	16.310	-	1.489.510	5.825.203
- Primo stadio	1.780.255	1.028.017	1.084.119	109.701	16.310	-	1.458.367	5.476.769
- Secondo stadio	84.674	103.069	81.936	47.612	-	-	31.117	348.408
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	26	26
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	6.467.107	4.396.208	8.447.932	1.241.960	102.596	20.924	58.200.489	78.877.216
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	445.315	1.642.856	543.205	797.152	18.305	9.009	18.482.331	21.938.173
- Primo stadio	445.315	1.610.869	505.357	646.323	15.133	1.966	17.122.466	20.347.429
- Secondo stadio	-	31.987	37.848	139.250	1.234	-	1.021.439	1.231.758
- Terzo stadio	-	-	-	11.579	1.938	7.043	338.426	358.986
Totale (D)	445.315	1.642.856	543.205	797.152	18.305	9.009	18.482.331	21.938.173
Totale (A + B + C + D)	6.912.422	6.039.064	8.991.137	2.039.112	120.901	29.933	76.682.820	100.815.389

Le società di rating utilizzate sono Cerved Group per le esposizioni verso imprese, Scope Ratings per le esposizioni verso Amministrazioni centrali, Fitch Rating e Standard & Poor's per le esposizioni verso le cartolarizzazioni. La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate da BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1
3	100%	B1.1, B1.2
4	100%	B2.1, B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	C1.2, C2.1

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per posizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						
	1	2	3	4	5	6	7
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.135.145	5.095.025	7.235.282	6.914.995	5.684.073	2.613.418	4.479.439
- Primo stadio	8.104.810	5.060.598	7.137.407	6.589.609	4.648.437	1.802.539	3.891.621
- Secondo stadio	30.335	34.427	97.875	325.386	1.035.636	810.879	587.818
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	559.540	126.558	358.527	380.191	488.510	532.190	1.265.924
- Primo stadio	544.372	104.395	358.527	369.966	455.296	511.832	1.250.178
- Secondo stadio	15.168	22.163	-	10.225	33.214	20.358	15.746
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	8.694.685	5.221.583	7.593.809	7.295.186	6.172.583	3.145.608	5.745.363
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.192.602	4.127.422	3.598.118	2.877.802	976.441	1.100.328	221.311
- Primo stadio	4.191.071	4.123.434	3.589.042	2.770.822	863.093	806.177	127.578
- Secondo stadio	1.531	3.988	9.076	106.980	113.348	294.151	93.733
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	4.192.602	4.127.422	3.598.118	2.877.802	976.441	1.100.328	221.311
Totale (A + B + C + D)	12.887.287	9.349.005	11.191.927	10.172.988	7.149.024	4.245.936	5.966.674

Esposizioni	Classi di rating interni						
	8	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.627.937	639.713	7.283.284	143.410	170.866	102.305	50.124.892
- Primo stadio	970.538	341.734	7.040.937	-	125.229	20.537	45.733.996
- Secondo stadio	657.399	297.979	242.305	143.410	45.637	81.768	4.390.854
- Terzo stadio	-	-	42	-	-	-	42
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	741.705	296.437	680.979	124.953	173.475	10.004	5.738.993
- Primo stadio	691.078	286.851	680.979	28.065	142.797	-	5.424.336
- Secondo stadio	50.627	9.586	-	96.888	30.678	10.004	314.657
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	2.369.642	936.150	7.964.263	268.363	344.341	112.309	55.863.885
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	405.554	78.012	18.487	53.407	1.658	16.836	17.667.978
- Primo stadio	112.750	27.751	373	-	-	-	16.612.091
- Secondo stadio	292.804	50.261	18.114	53.407	1.658	16.836	1.055.887
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	405.554	78.012	18.487	53.407	1.658	16.836	17.667.978
Totale (A + B + C + D)	2.775.196	1.014.162	7.982.750	321.770	345.999	129.145	73.531.863

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	55.863.885	23.013.331	78.877.216
Esposizioni fuori bilancio	17.667.978	4.270.195	21.938.173
Totale	73.531.863	27.283.526	100.815.389

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono espone in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*"; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc..)

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.426.812	1.426.806	-	-	1.405.590	-	-	-
1.1. totalmente garantite	1.426.812	1.426.806	-	-	1.405.590	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	60.903	60.872	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	34.752	34.735	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	26.151	26.137	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)								
	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garante:	-	-	-	13.129	-	-	105	1.418.824
1.1. totalmente garantite	-	-	-	13.129	-	-	105	1.418.824
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garante:	-	-	-	13.700	8.439	-	25.272	47.411
2.1. totalmente garantite	-	-	-	13.700	1.861	-	16.902	32.463
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	6.578	-	8.370	14.948
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	28.635.970	27.518.514	17.943.776	8.272	763.700	199.125	-	-
1.1. totalmente	23.848.887	23.026.714	17.706.570	8.272	528.300	144.452	-	-
- di cui deteriorate	1.830.275	1.071.867	875.732	3.135	8.404	7.245	-	-
1.2. parzialmente garantite	4.787.083	4.491.800	237.206	-	235.400	54.673	-	-
- di cui deteriorate	435.110	166.999	89.172	-	4.493	2.621	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	3.432.686	3.416.137	34.072	-	206.463	192.856	-	-
2.1. totalmente	2.983.112	2.967.101	33.108	-	151.021	165.580	-	-
- di cui deteriorate	61.455	46.314	349	-	2.087	7.821	-	-
2.2. parzialmente garantite	449.574	449.036	964	-	55.442	27.276	-	-
- di cui deteriorate	5.725	5.464	275	-	370	549	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie personali (2)							(segue)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				Totale (1)+(2)
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	3.204.493	32.118	142.458	4.013.902	26.307.844
1.1. totalmente garantite	-	-	-	1.035.262	29.603	124.004	3.447.863	23.024.326
- di cui deteriorate	-	-	-	14.787	23.051	4.203	135.306	1.071.863
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	2.169.231	2.515	18.454	566.039	3.283.518
- di cui deteriorate	-	-	-	8.654	-	1.513	24.463	130.916
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	24.423	1.122	111.670	2.665.387	3.235.993
2.1. totalmente garantite	-	-	-	14.127	723	109.295	2.493.237	2.967.091
- di cui deteriorate	-	-	-	155	-	499	35.403	46.314
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	10.296	399	2.375	172.150	268.902
- di cui deteriorate	-	-	-	86	-	-	2.354	3.634

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	264	2.525	17.022	55.220	-	6
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	218	182	11.747	16.657	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.781	174	69.667	55.827	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	51.132	37.096	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	214	55	156	85	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.444.122	6.944	8.767.454	14.130	124.621	29
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	12.772	535	-	-
Totale (A)	12.447.381	9.698	8.854.299	125.262	124.621	35
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	40.449	-	9.813	33	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	450.478	114	2.538.190	574	76.666	-
Totale (B)	490.927	114	2.548.003	607	76.666	-
Totale (A+B) 31.12.2020	12.938.308	9.812	11.402.302	125.869	201.287	35
Totale (A+B) 31.12.2019	9.255.732	10.766	9.830.710	127.114	204.669	33

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	317.911	711.399	88.591	133.342
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	77.445	111.077	22.123	21.739
A.2 Inadempienze probabili	674.358	522.845	212.032	80.981
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	412.947	275.936	100.009	30.518
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	15.475	4.026	25.659	7.648
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	15	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.354.038	71.732	15.543.084	35.975
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	229.190	4.176	134.097	1.351
Totale (A)	20.361.782	1.310.002	15.869.366	257.946
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	266.689	28.874	9.034	859
B.2 Esposizioni non deteriorate	16.010.600	3.632	1.098.476	14.986
Totale (B)	16.277.289	32.506	1.107.510	15.845
Totale (A+B) 31.12.2020	36.639.071	1.342.508	16.976.876	273.791
Totale (A+B) 31.12.2019	33.829.489	1.824.083	15.893.445	379.264

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	421.318	876.142	2.470	26.337	-
A.2 Inadempienze probabili	939.835	644.338	17.430	14.879	1.465
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	41.151	11.727	344	79	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	49.572.235	126.515	4.440.793	1.691	1.222.969
Totale (A)	50.974.539	1.658.722	4.461.037	42.986	1.224.436
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	325.200	29.766	780	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	19.796.128	18.959	300.127	347	1.339
Totale (B)	20.121.328	48.725	300.907	347	1.339
Totale (A+B) 31.12.2020	71.095.867	1.707.447	4.761.944	43.333	1.225.775
Totale (A+B) 31.12.2019	64.572.905	2.292.629	3.358.989	47.690	643.469

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	7
A.2 Inadempienze probabili	574	-	2	108	34
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2	4	4	3	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	398	313.438	44	559.263	133
Totale (A)	974	313.442	50	559.374	176
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	5	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	70	-	80	-
Totale (B)	-	70	-	85	-
Totale (A+B) 31.12.2020	974	313.512	50	559.459	176
Totale (A+B) 31.12.2019	798	209.520	58	24.492	50

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta
Totale	45.046.053	(1.653.390)	43.392.663	220.994	(40.281)	180.713	8.452	(592)	7.860
Stage 1	37.564.253	(38.157)	37.526.096	154.639	(183)	154.456	5.669	(6)	5.663
Stage 2	4.547.316	(83.035)	4.464.281	6.960	(123)	6.837	740	(10)	730
Totale performing	42.111.569	(121.192)	41.990.377	161.599	(306)	161.293	6.409	(16)	6.393
Stage 3 - Non-performing	2.934.484	(1.532.198)	1.402.286	59.395	(39.975)	19.420	2.043	(576)	1.467

(segue)

Esposizioni/ Aree geografiche	Asia			Resto del mondo			Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta
Totale	3.389	(12)	3.377	3.087	(1.368)	1.719	45.281.975	(1.695.643)	43.586.332
Stage 1	2.981	(1)	2.980	506	(1)	505	37.728.048	(38.348)	37.689.700
Stage 2	397	(5)	392	283	(3)	280	4.555.696	(83.176)	4.472.520
Totale performing	3.378	(6)	3.372	789	(4)	785	42.283.744	(121.524)	42.162.220
Stage 3 - Non-performing	11	(6)	5	2.298	(1.364)	934	2.998.231	(1.574.119)	1.424.112

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa									
A.1 Sofferenze		51.340	130.766	151.130	307.331	71.848	115.824	147.000	322.221
A.2 Inadempienze probabili		147.907	122.639	378.754	283.002	136.067	83.001	277.107	155.696
A.3 Esposizioni scadute deteriorate		11.384	2.964	10.468	2.519	6.595	2.109	12.704	4.135
A.4 Esposizioni non deteriorate		7.235.585	32.165	18.093.169	41.004	13.690.849	24.173	10.552.632	29.173
Totale (A)		7.446.216	288.534	18.633.521	633.856	13.905.359	225.107	10.989.443	511.225
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
B.1 Esposizioni deteriorate		37.511	1.072	166.319	18.527	50.735	5.712	70.635	4.455
B.2 Esposizioni non deteriorate		3.786.373	982	10.330.823	15.886	2.600.801	813	3.078.131	1.278
Totale (B)		3.823.884	2.054	10.497.142	34.413	2.651.536	6.525	3.148.766	5.733
Totale (A+B)	31.12.2020	11.270.100	290.588	29.130.663	668.269	16.556.895	231.632	14.138.209	516.958
Totale (A+B)	31.12.2019	9.166.586	186.343	27.975.871	1.035.908	13.731.583	298.496	13.698.865	771.882

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.569.616	9.378	6.112.709	3.692	145.031
Totale (A)	12.569.616	9.378	6.112.709	3.692	145.031
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	481.293	10	444.184	100	67.352
Totale (B)	481.293	10	444.184	100	67.352
Totale A+B 31.12.2020	13.050.909	9.388	6.556.893	3.792	212.383
Totale A+B 31.12.2019	6.541.753	4.459	5.395.104	3.089	228.548

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	33	94.549	52	1.116.258	72	72
Totale (A)	33	94.549	52	1.116.258	72	72
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3	404.303	45	65.810	21	21
Totale (B)	3	404.303	45	65.810	21	21
Totale A+B 31.12.2020	36	498.852	97	1.182.068	93	93
Totale A+B 31.12.2019	124	502.702	123	861.303	64	64

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.686.871	4.188	150.001	133	8.475.324	5.057	2.257.420	-
Totale (A)	1.686.871	4.188	150.001	133	8.475.324	5.057	2.257.420	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	86.519	3	262.413	7	4.733	-	127.628	-
Totale (B)	86.519	3	262.413	7	4.733	-	127.628	-
Totale (A+B) 31.12.2020	1.773.390	4.191	412.414	140	8.480.057	5.057	2.385.048	-
Totale (A+B) 31.12.2019	2.077.656	4.040	122.648	181	1.244.881	238	3.096.568	-

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2020	31.12.2019
a) Valore di bilancio	16.713.713	22.722.213
b) Valore ponderato	4.209.915	3.251.639
c) Numero	9	7

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31 dicembre 2020 si rilevano 9 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 16.714 milioni, corrispondenti a € 4.210 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 2.034 milioni e per € 93,5 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un'esposizione totale pari a € 10.072 milioni e € 1.281 milioni post CRM ed esenzioni (incluso l'ammontare delle DTA iscritte in bilancio).

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 6.642 milioni - € 2.929 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata.

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2020	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	13.632.871	2.356.263
Prime 10	17.346.074	4.209.915
Prime 20	21.123.519	6.448.568

Data di riferimento: 31.12.2019	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	21.184.736	1.793.492
Prime 10	24.131.962	4.141.960
Prime 20	27.035.784	6.461.846

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dalla Banca, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti *performing* sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni di BPER Banca in essere al 31 dicembre 2020, diverse da quelle completamente autosottoscritte, illustrate nella successiva Sezione 4, sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- AQUi SPV
- Spring
- Summer
- Grecale 2015
- SME Grecale 2017
- Pillarstone
- Sestante n.2
- Sestante n.3

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Credito Fondiario s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Credito Fondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	10
Totale			41.000	10

I titoli sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Credito Fondiario s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Credito Fondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	5.234
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	12.570
Totale			33.000	17.804

I titoli sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 1,8 milioni).

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27.235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005315330	Senior	Ott-38	544.700	421.097	n.r.	n.r.
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	62.900	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	10.852	n.r.	n.r.
Totale			618.452	494.849		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da Bper Banca S.p.A.. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 3,7 milioni), sono stati sottoscritti da BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16.450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	228.470	BBB	Baa1
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	20.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	3.400	n.r.	n.r.
Totale			343.400	251.870		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3.666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	85.400	BBB	Baa2
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	10.000	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	1.000	n.r.	n.r.
Totale			96.400	96.400		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda s.p.a..

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda s.p.a., con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV s.r.l.) ad una società (Pillarstone Italy Holding s.p.a.) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

Il credito è stato oggetto di derecognition, sia ai fini di bilancio sia ai fini prudenziali, ricorrendo i presupposti previsti dall'IFRS 9 (al tempo dell'operazione, dallo IAS 39).

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti. Il valore di iscrizione dei titoli di 9.259 mila dollari USA è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding s.p.a. ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a.. In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a. incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2019.

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Service:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal service.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	50.778
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	34.400
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	15.600
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	559
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	6.253
Totale			653.453	107.590

I titoli Senior e Mezzanine sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre le junior sono state sottoscritte dall'incorporata Meliorbanca e successivamente cedute sul mercato secondario.

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	121.383
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	47.350
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	21.500
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	20.652
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	8.610
Totale			899.510	219.495

I titoli Senior e Mezzanine sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre le junior sono state sottoscritte dall'incorporata Meliorbanca e successivamente cedute sul mercato secondario.

Grecale 2009

In data il 13 novembre 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 105 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 136 del 19/11/2020) e ai contraenti.

Grecale 2011

In data il 13 maggio 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 205 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 60 del 21/05/2020) e ai contraenti.

Grecale 2015

Data di cessione:	25 Settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Servicer e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	<i>Seniority</i>	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	<i>Rating Fitch</i>	<i>Rating DBRS</i>
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	111.005	AA+	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A	A
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	BBB	BBB+
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
Totale			725.978	263.483		

SME Grecale 2017

Data di cessione:	29 Settembre 2017
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale 2017 s.r.l., con sede in Via San Prospero 4, 20121 Milano
Service:	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Service e Corporate Service, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank - Paying Agent, Zenith Service s.p.a. nel ruolo di Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	8 novembre 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Service è stata delegata a Centotrenta Servicing s.r.l.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e chirografari
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 770 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 770 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 18,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Imprenditori individuali/ titolari di ditte individuali o persone giuridiche
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005285207	Senior	Mar-56	508.220	33.357	Aa3	AAA
IT0005285215	Mezzanine	Mar-56	77.000	77.000	A1	AA
IT0005285223	Junior	Mar-56	184.816	184.816	n.r.	n.r.
Totale			770.036	295.173		

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	694.050	1.387	8.952	2	38	-
- mutui ipotecari residenziali performing	914	3	538	2	38	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	130.914	261	216	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing						-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	284.723	569	460	-	-	-
- leasing performing						-
- leasing non performing	256	-	680	-	-	-
- altri crediti performing						-
- altri crediti non-performing	277.243	554	7.058	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	2.786	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	2.786	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing		-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing		-	-	-	-	-
- leasing non performing		-	-	-	-	-
- altri crediti performing		-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dalla Banca relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Restart, Italian Credit Recycle, Pillarstone, Aqui, Spring e Summer. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	28.107	18	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	7.894	5	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	44.001	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	7.695	15	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nel seguente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile prevalentemente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Attività finanziarie cedute rilevate per intero					Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	758.247	-	758.247	-	738.416	-	738.416
1. Titoli di debito	758.247	-	758.247	-	738.416	-	738.416
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.994.520	718.859	2.275.661	-	2.420.922	143.813	2.277.109
1. Titoli di debito	2.117.191	-	2.117.191	-	2.118.594	-	2.118.594
2. Finanziamenti	877.329	718.859	158.470	-	302.328	143.813	158.515
Totale 31.12.2020	3.752.767	718.859	3.033.908	-	3.159.338	143.813	3.015.525
Totale 31.12.2019	3.692.391	1.223.807	2.468.584	-	2.747.369	294.503	2.452.866

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**Informazioni di natura qualitativa**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

BPER Banca ha finalizzato complessivamente, nel triennio 2018-2020, n. 4 operazioni di cessione di crediti deteriorati, classificati nella categoria delle Inadempienze probabili (Unlikely To Pay – UTP), a fondi comuni di investimento “multi-originator”, con contestuale sottoscrizione di quote emesse dal fondo stesso in proporzione al valore dei crediti conferiti.

Le operazioni di cessione di BPER Banca in essere al 31 dicembre 2020 risultano pertanto le seguenti:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata a settembre del 2019 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 27,7 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Clessidra Restructuring Fund (“CRF” o il “Fondo”) gestito da Clessidra SGR. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite n. 18.317.940 delle Quote A del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 12 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state

determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

CRF è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato nell'investimento in esposizioni creditorie, classificate come "sofferenza", "unlikely to pay", "past due", "forborne performing e non-performing"; "in bonis high risk", nei confronti di aziende debitrice e nell'erogazione di finanziamenti a imprese debitrice, al fine di ristrutturarne il relativo debito.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, sono state emesse più classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di governance; nello specifico, le quote emesse nell'ambito dell'operazione in esame sono le seguenti:

- Quote A: sottoscritte esclusivamente dalle banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza Low Yield);
- Quote C: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza High Yield);
- Quote D: sottoscritte dalla SGR, dagli amministratori e dipendenti della SGR, dai consulenti con cui la SGR ha in essere un contratto di consulenza pluriennale in relazione alla realizzazione di attività professionali legate al Fondo, liberate mediante versamento di liquidità.

In relazione alle Quote B e C (sottoscritte da investitori conferenti nuova finanza al Fondo), così come da prassi di mercato nelle operazioni di restructuring, queste godono di una seniority privilegiata rispetto alle Quote A, sottoscritte dai conferenti posizioni creditizie preesistenti. Il Regolamento di CRF riconosce infatti una prelazione a tali quote sia nel rimborso, sia nella distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità, così come riflessa nella waterfall prevista dal Regolamento.

La società di gestione di CRF è Clessidra SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca). Il Regolamento di CRF prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che opera con funzioni consultive o vincolanti, ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto con riguardo ad alcune specifiche materie rientranti nella gestione non ordinaria.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) sostituzione della SGR, ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) modifica del Regolamento.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2019 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

		(in migliaia)	
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	
Emilia Romagna	16.061	8.466	
Diversified Industrial Products	3.816	-	
Secured	3.816	-	
Marine Applications	12.245	8.466	
Unsecured	12.245	8.466	
Lombardia	6.396	4.168	
Consumer Retail	4.206	2.836	
Secured	2.811	1.896	
Unsecured	1.395	940	
Iron & Steel	2.190	1.332	
Unsecured	2.190	1.332	
Veneto	5.212	3.580	
Food & Beverage	5.212	3.580	
Unsecured	5.212	3.580	
Totale complessivo	27.669	16.214	

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵², applicando il relativo “diagramma di flusso”.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Clessidra Restructuring Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 10,8 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 12 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

L'operazione di cessione è stata realizzata nel corso del 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 8,7 milioni, dall'acquirente fondo comune di investimento IDeA Corporate Credit Recovery II (“IDeA CCR II” o il “Fondo”), istituito e gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.a.. Già nel giugno 2018, BPER Banca aveva effettuato un primo conferimento di crediti di medesima natura al Fondo per un valore lordo di bilancio complessivo pari ad Euro 6,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 231 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale complessivo pari ad Euro 6 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

IDeA CCR II è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato i) nell'acquisizione di crediti UTP detenuti dal sistema bancario allo scopo di massimizzare,

⁵² IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
 282

attraverso una gestione unitaria e non frazionata, il recovery rate delle posizioni; ii) nell'erogazione di nuova finanza nell'ambito di piani di ristrutturazione delle società in portafoglio, attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo IDeA CCR II prevede che lo stesso si componga di tre comparti, Comparto Crediti, Comparto Nuova Finanza e Comparto Shipping. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*. Alcune delle Banche partner del Fondo cedono al Comparto Shipping posizioni debitorie UTP relative a Società Target operanti nel settore armatoriale e ricevono in cambio quote dello stesso.

Nello specifico, le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate alle Banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B1: quote del Comparto Crediti riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A2: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori diversi dagli "Anchor Investors" come definiti al punto successivo;
- Quote A3: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori per un importo minimo iniziale pari o superiore a Euro 15 milioni ("Anchor Investors");
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A4: quote del Comparto Shipping riservate alle Banche cedenti crediti del settore (BPER Banca non è compresa fra queste);
- Quote B3: quote del Comparto Shipping riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le quote del Comparto Crediti, del Comparto Nuova Finanza e del Comparto Shipping sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- nei casi in cui non siano state erogate nuove risorse finanziarie a Società Target del Comparto Crediti (o Comparto Shipping), i ricavi derivanti da specifiche operazioni sono allocati al 100% fra i sottoscrittori di quote dello stesso Comparto.
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti (o Comparto Shipping) e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti (o Comparto Shipping).

La società di gestione di IDeA CCR II è Dea Capital Alternative Funds SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, principalmente di alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore.

La funzione di gestione complessiva e di supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Dea Capital Alternative Funds SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti e non, rimanendo in capo al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica e la responsabilità per la gestione di ciascun Comparto del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto obbligatoriamente in relazione all'effettuazione di qualunque operazione di investimento o disinvestimento o contratto o altro atto in conflitto di interessi disciplinati all'interno del Regolamento.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera in particolare su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP cedute nel 2018 e nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

		(in migliaia)	
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	
Emilia-Romagna	13.900	9.009	
Manufacturing	13.900	9.009	
Secured	13.900	9.009	
Marche	916	503	
Manufacturing	163	89	
Unsecured	163	89	
Wholesale and retail trade	753	414	
Unsecured	753	414	
Totale complessivo	14.816	9.512	

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵³, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con Idea CCR II, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello

⁵³ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
284

applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 6,7 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 6,0 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo pari a Euro 45,4 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento RSCT Fund (il "Fondo") gestito dalla SGR irlandese Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 26.524.044 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 18,5 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

RSCT Fund è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorie in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo RSTC Fund prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di RSTC Fund è Davy Global Fund Management Limited che, tramite l'Organo di Supervisione Strategica, gestisce il Fondo nell'ambito di quanto disciplinato nel Regolamento dello stesso. L'obiettivo è quello di valorizzare i crediti ceduti dalle banche allo scopo di massimizzarne il rendimento, sostenendo costi della gestione attraverso incasso di proventi derivanti da diverse attività tra le quali operazioni di investimento, operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al OSS della SGR irlandese, in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca.

Nell'attività di gestione del Fondo, l'OSS si avvale della collaborazione dell'Advisor Pillarstone Italy S.p.a., società preposta allo svolgimento di attività di natura consultiva mediante apposito Comitato Consultivo, cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante. Il preventivo consenso, non vincolante, del Comitato Consultivo è richiesto con riguardo a specifiche materie previste dal Regolamento del Fondo stesso, rimanendo in capo alla SGR la gestione strategica e la responsabilità per la gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che delibera su specifiche materie previste dal Regolamento, tra cui tra cui: i) sostituzione della SGR, ii) modifica del Regolamento, iii) liquidazione anticipata del Fondo.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie		Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Emilia-Romagna		32.837	18.925
	Manufacturing	19.446	11.254
	Secured	16.207	9.476
	Unsecured	3.239	1.778
	Transport and storage	13.391	7.671
	Secured	13.391	7.671
Veneto		12.585	7.481
	Wholesale and retail trade	12.585	7.481
	Secured	12.585	7.481
Totale complessivo		45.422	26.406

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵⁴, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con RSTC Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 20,4 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 18,5 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

La prima operazione di cessione è stata realizzata nel mese di ottobre 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca per un valore di bilancio lordo pari Euro 25,1 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Efesto (il "Fondo"), istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.a.. Le cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 13.814.877 dell'unica classe di Quote emessa del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 10 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

Efesto è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei

⁵⁴ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di Efesto è Finanziaria Internazionale Investments SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Campania	3.950	2.372
Administrative and support service activities	2.110	1.058
<i>Unsecured</i>	<i>2.110</i>	<i>1.058</i>
Construction	1.840	1.314
<i>Secured</i>	<i>1.840</i>	<i>1.314</i>
Emilia-Romagna	12.942	8.744
Administrative and support service activities	4.843	1.735
<i>Secured</i>	<i>4.843</i>	<i>1.735</i>
Manufacturing	7.629	6.475
<i>Secured</i>	<i>7.629</i>	<i>6.475</i>
Transport and storage	470	534
<i>Secured</i>	<i>470</i>	<i>534</i>
Lombardia	923	477
Administrative and support service activities	923	477
<i>Secured</i>	<i>923</i>	<i>477</i>
Marche	7.319	3.869
Wholesale and retail trade	7.319	3.869
<i>Secured</i>	<i>7.319</i>	<i>3.869</i>
Totale complessivo	25.134	15.462

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵⁵, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Efestò, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 10,3 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 10,0 milioni.

⁵⁵ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

E.4 Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti.

Il Consiglio di amministrazione in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99"), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2006, n. 310 (il "Decreto MEF"), delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate ed integrata (le "Disposizioni" e, unitamente alla Legge 130 e al Decreto MEF e ad ogni successivo aggiornamento, la "Normativa").

In data 3 marzo 2015 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le "Obbligazioni Bancarie Garantite" altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, e alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;

- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come “di Gruppo”, le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa, nonché le ulteriori attività idonee integrative di cui all'articolo 2, comma 3, punti 2 e 3 del Decreto MEF.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti la normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le due SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la “attività di servicing”), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in

funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di "*Event of Default*" dell'Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle Obbligazioni Bancarie Garantite rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "*Event of Default*" dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- asset swap: ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- liability swap: ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si riscontra attualmente nel caso della quarta, ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1.

A tale riguardo va altresì precisato che la prima emissione a valere sul Programma OBG1 è stata rimborsata il 22 gennaio 2014, mentre la seconda emissione, che prevedeva il rimborso ordinario ad

aprile 2015, è stata interessata da un rimborso anticipato al 12 gennaio 2015. La terza emissione è stata fisiologicamente rimborsata il 22 ottobre 2018 mentre la quinta e la sesta sono state anch'essere rimborsate fisiologicamente il 22 luglio 2020.

Per la quarta, ottava e nona emissione, che remunerano a tasso fisso, è stato necessario stipulare liability swaps. Al contrario, la settima e la decima emissione sono state realizzate a tasso variabile e quindi prive di liability swap.

Il meccanismo finanziario permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall'altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "Event of Default" dell'Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 – seguito aggiornamento del gennaio 2019 – prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

La prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite da nominali Euro 750 milioni è stata emessa il 1° dicembre 2011 ed è stata rimborsata il 22 gennaio 2014, dopo che si era provveduto, in data 2 novembre 2011, alla cessione ad Estense Covered Bond s.r.l., da parte di BPER Banca, di un portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa per un valore nominale pari ad Euro 1,1 miliardi, selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, inferiore all'80%.

In data 25 giugno 2012, sulla base dei medesimi presupposti generali di cui sopra, si è perfezionata una seconda emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, per un ammontare di Euro 300 milioni, con scadenza a tre anni e tasso variabile, dopo che il 4 maggio 2012 erano stati ceduti al veicolo Estense Covered Bond s.r.l. ulteriori Euro 546 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati ancora esclusivamente da BPER Banca, essenzialmente riferibili alla "produzione" dell'esercizio 2011.

In data 10 luglio 2013, sempre sulla base dei medesimi presupposti generali sono stati ceduti, ulteriori Euro 680 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente dalla BPER Banca o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima.

In data 12 gennaio 2015 è stato effettuato il totale rimborso anticipato della seconda serie di OBG.

Il 15 ottobre 2013 è stata effettuata la terza emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato. Tale emissione è stata poi riaperta per ulteriori Euro 250 milioni il 24 febbraio 2014. Questa terza serie è stata fisiologicamente rimborsata a ottobre 2018.

In data 23 luglio 2014, ulteriori Euro 501 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 22 gennaio 2015 è stata effettuata la quarta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 7 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 28 aprile 2015, ulteriori Euro 1.074 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 29 luglio 2015 è stata effettuata la quinta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 750 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 28 gennaio 2016, ulteriori Euro 1.086 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 31 maggio 2016 è stata effettuata la sesta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 27 luglio 2016, ulteriori Euro 310 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 25 gennaio 2017, ulteriori Euro 404 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 3 febbraio 2017 è stata effettuata la settima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 540 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 23 ottobre 2017, ulteriori Euro 816 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 27 aprile 2018, ulteriori Euro 652 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 19 luglio 2018 è stata effettuata l'ottava emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 5 anni, interamente collocata sul mercato.

Il 19 marzo 2019 è stata effettuata la nona emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 600 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 7 anni, interamente collocata sul mercato.

In data 29 aprile 2019, ulteriori Euro 570 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 25 giugno 2020, ulteriori Euro 515 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 18 settembre 2020 è stata effettuata la decima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 1.150 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 6 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato. In tal senso va segnalato che a ottobre 2014 gli utilizzi del prestito subordinato si sono ridotti per Euro 250 milioni, in quanto è stato effettuato un primo rimborso anticipato parziale sfruttando parte delle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Successivamente, a ottobre 2015 sono stati rimborsati ulteriori Euro 250 milioni. Nel corso del 2016 sono stati rimborsati Euro 620 milioni, mentre nel 2017 ulteriori Euro 400 milioni. Nel 2018 sono stati poi complessivamente rimborsati Euro 850 milioni. Nel 2019 sono stati complessivamente rimborsati Euro 727 milioni, sempre a valere sulle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Ugualmente, nel 2020 sono stati poi complessivamente rimborsati ulteriori Euro 495 milioni.

Infine a gennaio 2021 sono stati rimborsati Euro 50 milioni.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas Securitisation Services, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Principal Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. *Guarantor*: Estense Covered Bond s.r.l..

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Italian Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: BNP Paribas Securities Services (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Controparte liability swap: per la quarta emissione, NatWest; per la quinta emissione Credit Suisse International; per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale CRCCD.

Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Investor Services.

Nel corso del 2012 si è aggiunta, alla struttura dell'operazione sopra illustrata, la figura del *Back Up Servicers (BUS)*, ruolo assunto da Italfondario S.p.A. L'iniziativa ha voluto conferire maggiore robustezza all'operazione, accogliendo così anche indicazioni pervenute in tal senso dalle controparti swap e dall'Agenzia di Rating.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

La prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite da nominali Euro 625 milioni è stata emessa il 16 dicembre 2015, dopo che si era provveduto, in data 17 settembre 2015, alla cessione ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., da parte di BPER Banca, di un portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa per un valore nominale pari ad Euro 870 milioni, selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, inferiore o uguale all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e inferiore o uguale al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

La prima emissione di titoli obbligazionari per Euro 625 milioni è stata interamente sottoscritta da BPER Banca al fine di incrementare il collaterale per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

In data 23 giugno 2016, ulteriori Euro 478 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 1° agosto 2016 è stata effettuata la seconda emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 21 novembre 2016, ulteriori Euro 411 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 24 febbraio 2017 è stata effettuata la terza emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 240 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il 27 settembre 2017 è stato effettuato un rimborso anticipato parziale per euro 150 milioni sulla prima serie di titoli emessi.

Il 25 gennaio 2018 è stata effettuata la quarta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 420 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 22 maggio 2018, ulteriori Euro 594 milioni di mutui ipotecari commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 24 settembre 2018, ulteriori Euro 731 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 17 ottobre 2018 è stata effettuata la quinta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 1.050 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 27 febbraio 2019, ulteriori Euro 276 milioni di mutui ipotecari commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 13 marzo 2019 è stata effettuata la sesta emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 3 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 25 giugno 2019, ulteriori Euro 593 milioni di mutui ipotecari residenziali e commerciali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 10 luglio 2019 è stata effettuata la settima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 250 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 26 novembre 2019, ulteriori Euro 594 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 30 gennaio 2020 è stata effettuata l'ottava emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 200 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 25 marzo 2020, ulteriori Euro 441 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

In data 23 aprile 2020, ulteriori Euro 1.123 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 30 aprile 2020 è stata effettuata la nona emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 900 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

In data 23 ottobre 2020, ulteriori Euro 840 milioni di mutui ipotecari residenziali, originati esclusivamente da BPER Banca, o da altre Banche del Gruppo nel frattempo incorporate nella Capogruppo medesima, sono stati ceduti sempre sulla base dei medesimi presupposti generali.

Il 12 novembre 2020 è stata effettuata la decima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 550 milioni, a tasso variabile e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Sempre il 12 novembre 2020 è stata effettuata l'undicesima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 600 milioni, a tasso fisso e con *tenor* 4 anni, oggetto di auto-sottoscrizione.

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 5,5 miliardi, ferma restando la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al

pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato. In tal senso va segnalato che nel corso del 2017 gli utilizzi del prestito subordinato si sono ridotti per Euro 270 milioni, in quanto sono stati effettuati rimborsi anticipati parziali sfruttando parte delle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Successivamente, nel corso del 2018, sono stati rimborsati ulteriori Euro 250 milioni. Nel corso del 2019 sono stati rimborsati ulteriori Euro 645 milioni, sempre a valere sulle disponibilità in linea capitale generate dal portafoglio crediti ceduto. Nel corso del 2020 sono stati ulteriormente rimborsati Euro 310 milioni.

Infine a gennaio 2021 sono stati rimborsati Euro 50 milioni.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accessi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di *default* della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Primary Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: Banca Finint S.p.A..

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A..

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Subsequent Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.
Asset Monitore Pool Auditor: PricewaterhouseCoopers S.p.A..
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..
Agenzie di Rating: Moody's Investor Services.

I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2020, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 7.094 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 21,18%.

I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia "a": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all'8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia "b": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all'8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia "c": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2020 il Tier 1 Ratio Phased in è pari al 18,15% e il Common Equity Tier 1 Ratio Phased in risulta pari al 17,70%.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che entrambe le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento, pur limitatamente alla componente patrimoniale ed economica propria.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 *bis* della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 *bis*, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari "*all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti*", oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le "variabili endogene", ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti *in bonis*), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi OBG1 e OBG2 comportano alcuni rischi finanziari e non, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- **Rischio tasso.** Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- **Rischio credito.** Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell'ambito del *cover pool*. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità del *cover pool*.
- **Rischio controparte.** Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del *cover pool* che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "*Cash Management and Agency Agreement*", in base alle quali in caso di *downgrading* di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- **Rischio liquidità.** La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite *bullet* a fronte di un *cover pool* avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del *cover pool* stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del *cover pool* potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui *eligible* da cedere ad integrazione del *cover pool* (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli *eligible*, impattando negativamente sulla *Counterbalancy Capacity* (il limite previsto dalle Disposizioni a tali attivi è pari al 15%).
- **Rischio di conformità.** L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- **Rischio reputazionale.** Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- **Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale.** Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili

contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:

- sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
- sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni a 7, poi esteso per ulteriori 5 anni, e 10 anni, rispettivamente, per il primo e secondo Programma, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei *cover pool* senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico-patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, l'Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sostituito Deloitte & Touche S.p.A. a luglio 2017 – effettua analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte sono state effettuate le analisi relative agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 e non sono stati riscontrati motivi di rilievo.

Informazioni quantitative relative ai crediti ceduti

Programma OBG 1

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2020
Esistenze iniziali	4.456.363
Aumenti	603.595
Acquisto del portafoglio di crediti	516.896
Altre variazioni:	86.699
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	86.085
- Interessi attivi di mora	35
- Penalità e recuperi vari	138
- Riprese di Fondo Svalutazione	424
- Recupero spese su sofferenze	17
Diminuzioni	701.324
Incassi clienti	671.465
Altre variazioni:	3.617
- Svalutazioni crediti	1.941
- Perdite su crediti	
- Oneri per rettifiche IAS	1.676
Riacquisti da parte dell'Originator	26.242
Rimanenze finali	4.358.634

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2020
Fino a 3 mesi	454
Da 3 mesi a 1 anno	6.467
Da 1 anno a 5 anni	220.442
Oltre 5 anni	4.149.119
Durata indeterminata	642
Totale	4.377.124

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2020
0 - 25.000	8.140	119.871
25.000 - 75.000	28.171	1.375.745
75.000 - 250.000	22.461	2.607.263
sopra 250.000	776	274.245
Totale	59.548	4.377.124

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2020 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Programma OBG2

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2020
Esistenze iniziali	3.258.185
Aumenti	2.523.189
Acquisto del portafoglio di crediti	2.440.458
Altre variazioni:	82.731
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	81.684
- Interessi attivi di mora	40
- Penalità e recuperi vari	360
- Altre variazioni	647
Diminuzioni	656.917
Incassi clienti	619.143
Altre variazioni:	37.774
- Svalutazioni crediti	5.212
- Oneri per rettifiche IAS	32.562
Riacquisti da parte dell'Originator	-
Rimanenze finali	5.124.457

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2020
Fino a 3 mesi	481
Da 3 mesi a 1 anno	10.340
Da 1 anno a 5 anni	334.981
Oltre 5 anni	4.829.352
Durata indeterminata	707
Totale	5.175.861

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2020
0 - 25.000	11.737	86.263
25.000 - 75.000	21.431	1.081.557
75.000 - 250.000	24.697	3.025.679
sopra 250.000	1.862	982.362
Totale	59.727	5.175.861

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2020 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di proprietà del Gruppo tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al Conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di portafoglio in proprio. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk* – *VaR*.

Il *VaR* rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del *VaR* appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del *VaR* si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di *Value at Risk* (*VaR*) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 il profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca ha risentito della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dalla pandemia da Covid-19; a fronte di ciò si è provveduto, da un lato ad incrementare la frequenza del reporting indirizzato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali e, dall'altro, dopo un adeguato periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'andamento degli impatti della pandemia sui mercati finanziari, ad aggiornare il sistema delle soglie rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

3. Rischio di tasso - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono espresse nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci giorni e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi		VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99%		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT					
BTP	1.315	134	10,18%	44	3,35%
CCT					
Altri Titoli di Stato	2.699	67	2,48%	21	0,79%
Obbligazioni	94.035	1.927	2,05%	625	0,67%
Titoli di capitale	66	-	0,49%	-	0,16%
Fondi comuni e SICAV					
Derivati/Operazioni da regolare	(479.051)	59.798	-12,48%	17.172	-3,58%
Effetto diversificazione		(10.883)		(2.774)	
Totale di portafoglio 2020	(380.936)	51.043	-13,40%	15.088	-3,96%
Totale di portafoglio 2019	(86.066)	9.035	-10,50%	2.681	-3,11%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2020 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dic 2020	40.869	(114.991)
31 dic 2019	19.635	(33.489)

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi		VaR Orizzonte temporale: 10 giorni		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	60.481	14.598	24,14%	4.618	7,64%
Fondi comuni e SICAV	-	-	7,65%	-	2,42%
Derivati/Operazioni da regolare	(1.354)	12.457	-919,70%	3.949	-291,57%
Effetto diversificazione		(21.590)		(6.852)	
Totale di portafoglio 2020	59.127	5.465	9,24%	1.715	2,90%
Totale di portafoglio 2019	91.682	2.952	3,22%	947	1,03%

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- *Repricing Risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- *Yield Curve Risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della *yield curve*.
- *Refixing Risk*: rischio legato al *timing* di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di *refixing* delle passività rispetto ai periodi di *refixing* delle attività.
- *Basis Risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- *Optionality Risk*: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del *Banking Book* (ad esempio, *cap/floor/collar*, opzioni di *prepayment* dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* ed *Optionality Risk*;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPÉR si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPÉR Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (*prepayment* - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrize sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di *repricing* effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del *Value at Risk (VaR)* presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari monitora giornalmente l'esposizione al rischio prezzo attraverso una specifica reportistica *VaR*.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 il profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca ha risentito della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dalla pandemia da Covid-19; a fronte di ciò si è provveduto, da un lato ad incrementare la frequenza del reporting indirizzato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali e, dall'altro, dopo un adeguato periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'andamento degli impatti della pandemia sui mercati finanziari, ad aggiornare il sistema delle soglie rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

2. Rischio di tasso - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2020	33.108	(37.967)
variazione massima	67.231	(54.604)
variazione minima	33.108	(37.967)
variazione media	49.988	(44.445)
31 dicembre 2019	64.479	(31.546)

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2020	97.920	532.901
variazione massima	286.671	532.901
variazione minima	97.920	400.107
variazione media	191.587	484.487
31 dicembre 2019	116.550	196.388

2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2020.

Dati descrittivi		VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99%		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	310.078	71.793	23,15%	22.703	7,32%
Fondi comuni e SICAV	276.035	43.375	15,71%	13.716	4,97%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	-	-	-
Effetto diversificazione		(240)		(76)	
Totale di portafoglio 2020	586.113	114.928	19,61%	36.343	6,20%
Totale di portafoglio 2019	528.928	26.824	5,07%	8.482	1,60%

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso una specifica reportistica *VaR*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	PLN	AED	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	2.924.935	342.661	10.636	2.871	1.676	15.912
A.1 Titoli di debito	2.816.041	334.495	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	27.335	441	917	-	-	1.001
A.3 Finanziamenti a banche	24.086	3.057	1.671	2.871	1.676	13.450
A.4 Finanziamenti a clientela	57.473	4.668	8.048	-	-	1.461
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	2.678	1.691	873	109		974
C. Passività finanziarie	2.774.439	55.464	9.138	491	18.471	17.136
C.1 Debiti verso banche	2.505.732	19.314	418	3	-	121
C.2 Debiti verso clientela	268.707	36.150	8.720	488	18.471	17.015
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	2.799	107	1		285	69
E. Derivati finanziari	591.224	331.319	74.648	29.912	17.318	79.627
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	16.349	266	-	-	-	4.760
+ Posizioni corte	88.708	2.810	-	-	-	8.630
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	281.317	34.462	56.677	25.829	17.318	36.685
+ Posizioni corte	204.850	293.781	17.971	4.083	-	29.552
Totale attività	3.225.279	379.080	68.186	28.809	18.994	58.331
Totale passività	3.070.796	352.162	27.110	4.574	18.756	55.387
Sbilancio (+/-)	154.483	26.918	41.076	24.235	238	2.944

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano, nella tabella seguente, i dati puntuali al 31 dicembre 2020 inerenti il VaR del rischio di cambio gravante sull'Istituto, calcolati sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99 %	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99 %
Valore 2020	15.182	4.884
Valore 2019	(33.741)	(10.672)

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	9.587.698	455.605	-	-	10.748.223	422.916	-
a) Opzioni	-	1.683.565	-	-	-	720.001	-	-
b) Swap	-	7.727.643	-	-	-	9.775.706	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	455.605	-	-	-	422.916	-
e) Altri	-	176.490	-	-	-	252.516	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	40.314	42.765	-	-	107.452	90.928	-
a) Opzioni	-	40.314	3.449	-	-	107.452	60.769	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	39.316	-	-	-	30.159	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	1.068.268	2.486	-	-	589.110	8.183	-
a) Opzioni	-	133.305	-	-	-	112.700	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	934.963	2.486	-	-	476.410	8.183	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	2.966	-	-	-	25.757	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.696.280	503.822	-	-	11.444.785	547.784	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	6.650	101	-	-	5.450	65	-
b) Interest rate swap	-	129.591	-	-	-	133.000	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	7.659	425	-	-	4.574	993	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	9.485	-	-	-	9.993	-	-
Totale	-	153.385	526	-	-	153.017	1.058	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	35.681	82	-	-	10.352	2.304	-
b) Interest rate swap	-	130.209	-	-	-	151.743	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	10.198	-	-	-	3.074	255	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	6.199	-	-	-	6.809	-	-
Totale	-	182.287	82	-	-	171.978	2.559	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	455.605	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	40.136	110	2.519
- fair value positivo	X	-	-	101
- fair value negativo	X	9	-	73
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	2.304	-	182
- fair value positivo	X	424	-	1
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	2.966	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	8.062.919	131.825	1.392.955
- fair value positivo	-	86.354	2.974	51.482
- fair value negativo	-	170.333	3	75
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	8.250	64	32.000
- fair value positivo	-	332	12	-
- fair value negativo	-	215	1	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	766.222	18.470	283.576
- fair value positivo	-	3.730	612	7.889
- fair value negativo	-	9.061	-	2.599
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.706.931	4.629.287	2.707.085	10.043.303
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	50.730	32.189	160	83.079
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.037.899	32.855	-	1.070.754
A.4 Derivati finanziari su merci	2.966	-	-	2.966
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	3.798.526	4.694.331	2.707.245	11.200.102
Totale 31.12.2019	4.111.564	4.649.717	3.231.288	11.992.569

B. Derivati creditizi

B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2020	-	30.000
Totale 31.12.2019	-	70.000
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2020	-	-
Totale 31.12.2019	-	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	612	1.683
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	612	1.683

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	30.000	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	612	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	-	-
2. Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2020	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2019	-	70.000	-	70.000

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

3.2 Le coperture contabili

Informazione di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle ragioni che hanno condotto al cambio di principi di riferimento e sulle relative modalità applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di gestione del rischio tramite coperture contabili sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito come riferite al Gruppo BPER Banca possono correttamente rappresentare anche la situazione individuale di BPER Banca.

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio tasso. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadrati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie emissioni obbligazionarie, rispetto ad un movimento dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza. In questi strumenti, il Gruppo BPER Banca paga fisso e riceve variabile, relativamente a titoli dell'attivo, paga variabile e riceve fisso, relativamente ai titoli del passivo;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari tedeschi, italiani, statunitensi.

Rispetto a quanto evidenziato, l'hedge accounting (c.d. micro-hedge accounting) viene qualificato solo per la copertura del rischio tasso connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività

finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo a tasso fisso.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare utilizzo di strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari tedeschi, italiani, statunitensi.

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcun Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture della variazione indesiderata del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singolo titolo dell'attivo anche azionari e in divisa diversa dall'Euro.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca in questo caso paga variabile e riceve fisso.

Rispetto all'approccio gestionale presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) avente ad oggetto esclusivamente il rischio di variazione indesiderata del tasso di inflazione di un titolo indicizzato allo stesso. A tale fine è stato utilizzato come strumento di copertura un contratto derivato di tipo inflation linked swap.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

I derivati utilizzati a tal fine sono:

- Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca paga i flussi in valuta che incassa dall'attività coperta e riceve Euro.

Rispetto a quanto presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) realizzata tramite l'utilizzo di un contratto derivato di tipo CCS, in cui il Gruppo BPER Banca paga Dollaro e incassa Euro.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

IBOR Reform

Come già evidenziato nella Relazione degli amministratori sulla gestione consolidata (*Principali rischi ed incertezze – IBOR Reform*), a seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con “tassi di interesse alternativi”, è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive.

A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da ECB come tasso alternativo) e che verrà dismesso il 31 dicembre 2021;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: EURIBOR, USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc.

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
IRS	Euribor 6M	Tasso fisso	27.000	2,71
	Euribor 6M	Tasso fisso	5.698.128	7,94
	GBP LIBOR 6M	Tasso fisso	27.808	5,43
	Tasso fisso	Euribor 6M	1.844.422	2,84
		Tasso fisso	104.446	4,93
	USD LIBOR 3M	Tassi non codificati	14.692	4,05
		Tasso fisso	520.577	4,74
Totale complessivo			8.237.073	6,53

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametrize ai benchmark USD LIBOR e GBP LIBOR. Come già evidenziato in Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2021, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	8.167.934	-	-	-	7.655.945	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	8.167.934	-	-	-	7.655.945	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	14.693	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	14.693	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8.237.073	-	-	-	7.710.391	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Fair value positivo e negativo										Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019				Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	
	Over the counter				Over the counter						
	Senza controparti centrali			Mercati organizzati	Senza controparti centrali			Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	53.714	-	-	-	80.648	-	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	3.981	-	-	-	1.221	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	57.695	-	-	-	81.869	-	-	-	-	
2. Fair value negativo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	456.447	-	-	-	283.792	-	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	456.447	-	-	-	283.792	-	-	-	-	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	8.167.934	-	-
- fair value positivo	-	53.714	-	-
- fair value negativo	-	455.002	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	14.693	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.446	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	3.981	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua		Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	50.238	3.646.715	4.470.981	8.167.934
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	14.693	-	14.693
A.3	Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4	Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5	Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale	31.12.2020	50.238	3.661.408	4.525.427	8.237.073
Totale	31.12.2019	229.522	3.413.155	4.067.714	7.710.391

B. Derivati Creditizi di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

			Coperture specifiche					
			Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Coperture generiche: Valore di bilancio
A. Attività								
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:			2.983.673	-	9.760	(182)	9.578	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			2.979.712	-	9.228	(182)	9.046	x
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			3.961	-	532	-	532	x
1.3 Valute e oro			-	-	-	-	-	x
1.4 Crediti			-	-	-	-	-	x
1.5 Altri			-	-	-	-	-	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:			3.677.057	-	20.637	-	20.637	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			3.675.936	-	20.560	-	20.560	x
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			-	-	-	-	-	x
1.3 Valute e oro			-	-	-	-	-	x
1.4 Crediti			1.121	-	77	-	77	x
1.5 Altri			-	-	-	-	-	x
Totale 31.12.2020			6.660.730	-	30.397	(182)	30.215	-
Totale 31.12.2019			-	-	-	-	-	-
B. Passività								
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:			1.899.543	-	(6.114)	23	(6.091)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			1.899.543	-	(6.114)	23	(6.091)	x
1.2 Valute e oro			-	-	-	-	-	x
1.3 Altri			-	-	-	-	-	x
Totale 31.12.2020			1.899.543	-	(6.114)	23	(6.091)	-
Totale 31.12.2019			-	-	-	-	-	-

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari				
1. Attività		-	(2.348)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	(575)	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	(1.773)	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Valute e oro		-	-	-
1.3 Altri		-	-	-
Totale (A)	31.12.2020	-	(2.348)	-
Totale (A)	31.12.2019	-	-	-
B. Copertura degli investimenti esteri				
		X	-	-
Totale (A+B)	31.12.2020	-	(2.348)	-
Totale (A+B)	31.12.2019	-	-	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	(688)	-	(3.590)	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	113	-	1.816	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese (IFRS 9 par. 6.5.11 lett. d) punti iii)	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti (IFRS 9 par. 6.5.11 lett. d) punti i)	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	(575)	-	(1.774)	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti
La voce Esistenze iniziali riporta il valore della Riserva da copertura flussi finanziari alla data di adozione dell'Hedge Accounting IFRS9 (1° luglio 2020).

3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

BPÉR Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2020 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazione di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di liquidità sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

Il documento, che costituisce parte integrante del *Risk Appetite Framework* – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
 - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
 - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
 - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
 - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
 - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
 - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
 - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
 - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio,
- assunzione del rischio,
- gestione del rischio,
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità,
- governa la liquidità a breve,
- definisce e gestisce il funding plan,
- monitora il rischio di liquidità,

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;

- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
 - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
 - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
 - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
 - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione *ex ante* di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La nuova normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto anche i nuovi indicatori di liquidità⁵⁶:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2020 risulta pari a 200,1% calcolato come rapporto

⁵⁶ I dati presentati sono quelli del Gruppo BPER Banca in quanto calcolati solo a livello consolidato.

tra Euro 19.461 milioni. di attivi altamente liquidabili e Euro 9.724 milioni di deflussi di cassa netti.

- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. Al 31 dicembre 2020 l'indicatore si attesta a 123,7%.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3. Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attuato un ampio set di azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e fronteggiare i potenziali impatti della situazione di crisi generati dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di condizioni di mercato sfavorevoli; tali azioni hanno riguardato sia il profilo operativo (principalmente attraverso l'aumento dell'operatività di funding con Banca Centrale Europea e l'ampliamento delle potenziali fonti di raccolta a cui attingere in caso di necessità), che la misurazione e il monitoraggio del profilo di rischio (principalmente attraverso l'incremento della frequenza dei flussi informativi indirizzati al Comitato Controllo e Rischi e al Senior Management, l'intensificazione delle prove di stress e l'attivazione di monitoraggi su specifici fattori di rischio collegati alla situazione di crisi contingente). Non è stato necessario agire sulle soglie interne rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di liquidità in quanto, lungo tutto l'arco della crisi, il profilo di liquidità del Gruppo si è mantenuto robusto, su livelli ampiamente superiori ai valori minimi definiti internamente e alle soglie regolamentari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	6.505.151	223.401	752.078	2.554.524	3.038.007
A.1 Titoli di Stato	-	-	3.717	70	20.015
A.2 Altri titoli di debito	30	4.567	17.374	35.992	96.680
A.3 Quote OICR	260.595	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.244.526	218.834	730.987	2.518.462	2.921.312
- Banche	1.320.822	14.248	143.519	1	1.115.697
- Clientela	4.923.704	204.586	587.468	2.518.461	1.805.615
B. Passività per cassa	48.082.955	156.413	133.832	144.848	499.660
B.1 Depositi e conti correnti	47.649.207	801	1.705	111.057	60.200
- Banche	4.043.376	-	-	106.793	-
- Clientela	43.605.831	801	1.705	4.264	60.200
B.2 Titoli di debito	40.802	5.069	14.175	22.312	58.111
B.3 Altre passività	392.946	150.543	117.952	11.479	381.349
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	10	141.648	48.038	53.097	248.930
- Posizioni corte	300.991	17.987	46.677	48.685	150.605
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	101.517	-	-	-	-
- Posizioni corte	87.028	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	1.201.698	6.134	7.059	295.270	435.131
- Posizioni corte	3.833.389	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	612	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie EURO

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	2.528.541	3.960.566	23.284.867	23.963.586	8.359.559
A.1 Titoli di Stato	61.214	299.799	3.663.867	4.516.997	-
A.2 Altri titoli di debito	52.606	162.688	3.932.308	5.370.005	182
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.414.721	3.498.079	15.688.692	14.076.584	8.359.377
- Banche	10.763	25.146	626.405	176.878	8.359.377
- Clientela	2.403.958	3.472.933	15.062.287	13.899.706	-
B. Passività per cassa	327.446	400.747	20.066.331	2.878.737	-
B.1 Depositi e conti correnti	58.205	19.387	613	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	58.205	19.387	613	-	-
B.2 Titoli di debito	173.174	144.974	2.718.860	1.516.844	-
B.3 Altre passività	96.067	236.386	17.346.858	1.361.893	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	63.327	63.675	20.796	246.545	-
- Posizioni corte	54.604	48.972	10.509	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	316.687	597.668	542.598	11.658	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	85.743	1.197	3.291	22.392	216.710
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	11.566
A.2 Altri titoli di debito	-	42	150	97	166.430
A.3 Quote OICR	15.406	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	70.337	1.155	3.141	22.295	38.714
- Banche	49.853	-	-	-	455
- Clientela	20.484	1.155	3.141	22.295	38.259
B. Passività per cassa	382.522	153.394	282.561	510.498	1.617.785
B.1 Depositi e conti correnti	382.503	139	22.869	83.862	169.929
- Banche	46.049	-	22.818	81.575	163.285
- Clientela	336.454	139	51	2.287	6.644
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	19	153.255	259.692	426.636	1.447.856
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	24.802	45.708	48.426	149.403
- Posizioni corte	260.725	130.984	47.960	57.331	247.276
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.765	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	22	576	9	410
- Posizioni corte	402	136	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglionamenti temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	140.530	205.971	1.338.875	2.032.857	-
A.1 Titoli di Stato	9.548	1.690	83.257	796.916	-
A.2 Altri titoli di debito	101.716	187.996	1.255.618	1.235.941	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	29.266	16.285	-	-	-
- Banche	26.580	12.397	-	-	-
- Clientela	2.686	3.888	-	-	-
B. Passività per cassa	2.539	1.751	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	2.539	1.751	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	2.539	1.751	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	54.955	48.560	9.671	260.716	-
- Posizioni corte	62.034	62.255	20.024	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	252	150	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dal BPER Banca e in essere al 31 dicembre 2020.

Autocartolarizzazione Grecale 2008 (ExUnipol Banca)

In data il 15 luglio 2020 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa 189 milioni di euro.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 87 del 25/07/2020).

Autocartolarizzazione Dedalo Finance

Nel corso del 2011 Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., prima dell'acquisizione del controllo da parte di BPER Banca, ha perfezionato un'operazione di autocartolarizzazione, disciplinata dalla Legge n. 130/99, che ha consentito la cessione di crediti mediante la trasformazione degli stessi in titoli negoziabili utilizzabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. L'operazione è stata di tipo multioriginator e ha consentito di coniugare, attraverso l'utilizzo congiunto dei portafogli di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a., di Banca Alpi Marittime s.c. e di Bcc di Pianfei e di Rocca de Baldi s.c.p.a. i vantaggi in termini di minori costi senza alcuna penalizzazione rispetto alla particolare situazione aziendale del portafoglio di ogni singola banca. La cessione ha riguardato i portafogli *in bonis* di mutui residenziali a famiglie ad una società, denominata Dedalo Finance s.r.l., che ne ha finanziato l'acquisto tramite emissione di titoli obbligazionari.

Ciascun portafoglio crediti ceduto è stato valutato da due Agenzie di Rating con l'obiettivo di determinarne la complessiva qualità e la struttura dell'emissione dei titoli. Ogni banca continua a gestire la posizione creditizia, sia sotto un profilo gestionale che di controllo dei rischi, e il rapporto commerciale con il cliente, in virtù di un contratto di servicing stipulato con la società veicolo.

La struttura dell'operazione ha previsto l'emissione in due tranche una di Titoli Senior, utilizzabili per il rifinanziamento presso la BCE, e l'altra di Titoli Junior. Entrambe le tranche di Titoli sono state sottoscritte da ciascuna banca in proporzione ai mutui ceduti.

I titoli emessi nell'ambito dell'operazione sono i seguenti:

- Titoli Senior (classe A) emessi per un totale di Euro 166.800.000, parzialmente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 77.000.000 (al 31 dicembre 2020 i titoli presentano un valore nominale residuo pari ad Euro 11.259.786).
- Titoli Junior (classe B) emessi per un totale di Euro 33.837.000, parzialmente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. per Euro 15.625.000 (al 31 dicembre 2020 i titoli presentano un valore nominale residuo pari ad Euro 15.625 mila).

Sezione 5 – Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁵⁷”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁵⁸.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

⁵⁷ Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁵⁸ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019) il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate.

Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico. L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁵⁹ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi dell'evento pandemico Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha messo in atto una serie di attività finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi operativi attuali e prospettici ad esso connessi con l'obiettivo di prevedere le opportune azioni di mitigazione ritenute a tal fine opportune.

Tali attività hanno riguardato:

- la raccolta di eventi di perdita operativa che si sono manifestati a seguito dell'evento Covid-19, ivi inclusi i costi straordinari necessari per garantire la continuità operativa (es. spese igienico sanitarie);
- l'esecuzione di un esercizio specifico atto ad identificare e quantificare gli impatti di rischio operativo (effettivi e attesi) connessi all'evento pandemico applicando un approccio di tipo scenario analysis;

⁵⁹ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

- la predisposizione, con una periodicità maggiore rispetto alla reportistica ordinaria, di un monitoraggio e reporting dedicato allo scenario Covid-19, con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2020, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

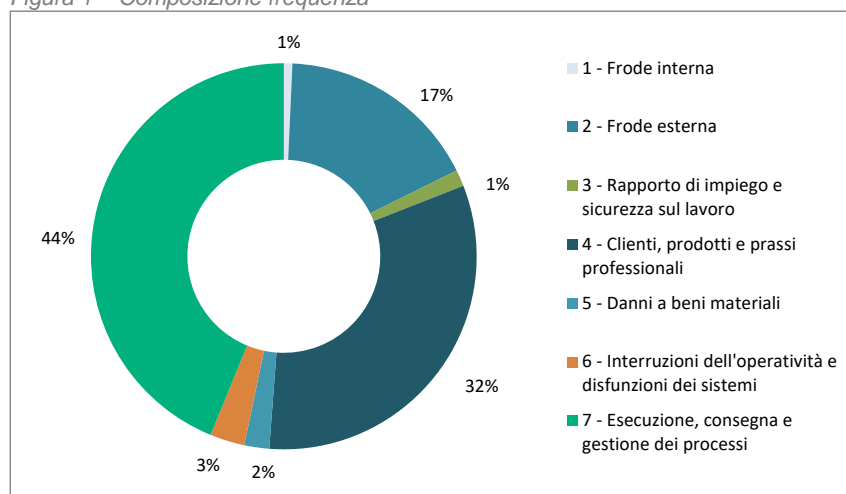
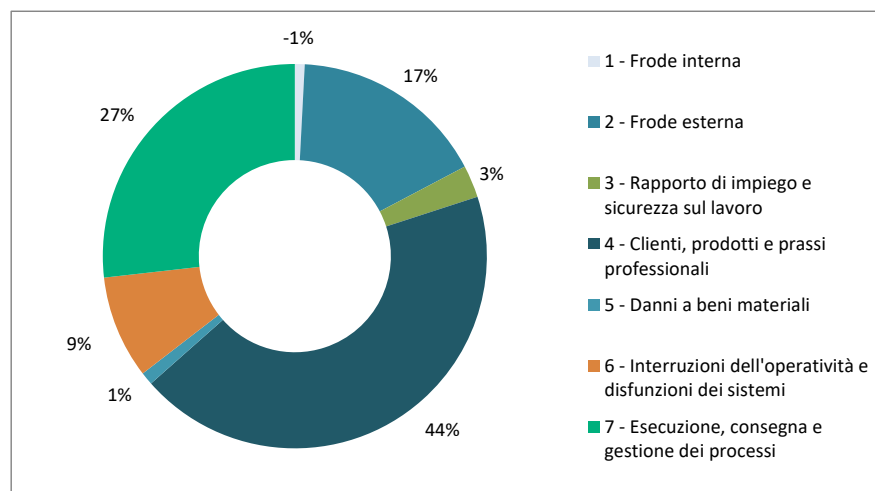


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- "esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 44% sulla frequenza totale;
- "clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 32% sulla frequenza totale;

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- "clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 44% sulla perdita lorda totale;
- "esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 27% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità di vigilanza".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;

- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
1. Capitale	2.100.435	1.561.884
2. Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	1.002.722
3. Riserve	2.342.135	2.039.723
- di utili	1.860.110	1.539.867
a) legale	318.864	300.320
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.541.246	1.239.547
- altre	482.025	499.856
4. Strumenti di capitale	150.000	150.000
5. (Azioni proprie)	(7.253)	(7.253)
6. Riserve da valutazione:	(54.799)	(135.730)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	41.708	(24.081)
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.385)	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.015	21.781
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.572)	(1.214)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(129.619)	(132.270)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	54	54
7. Utile (perdita) d'esercizio	143.853	385.435
Totale	5.915.568	4.996.781

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	40.849	4.834	30.357	8.576
2. Titoli di capitale	89.902	48.194	52.638	76.719
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	130.751	53.028	82.995	85.295

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	21.781	(24.081)	-
2. Variazioni positive	49.042	104.386	-
2.1 Incrementi di fair value	37.179	40.888	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.253	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.135	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	56.921	-
2.5 Altre variazioni	9.475	6.577	-
3. Variazioni negative	34.808	38.597	-
3.1 Riduzioni di fair value	13.752	27.451	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	906	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	2.202	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	49	-
3.5 Altre variazioni	17.948	11.097	-
4. Rimanenze finali	36.015	41.708	-

Le voci 2.5 "Altre variazioni in aumento" e 3.5 "Altre variazioni in diminuzione" comprendono i saldi delle riserve derivanti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
1. Esistenze iniziali	(132.270)	(98.218)
2. Variazioni in aumento	7.897	10.194
2.1 Utili attuariali	7.627	34
2.2 Altre variazioni	270	10.160
3. Variazioni in diminuzione	5.246	44.246
3.1 Perdite attuariali	1.544	39.535
3.2 Altre variazioni	3.702	4.711
4. Rimanenze finali	(129.619)	(132.270)

La voce 3.2 "Altre variazioni in diminuzione" comprende i saldi delle riserve derivanti dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2020" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR).

Il documento riporta un'informativa consolidata ed è pubblicato congiuntamente con i documenti di bilancio sul sito della Banca <http://istituzionale.bper.it>

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Operazioni di aggregazione aziendale

Al 31 dicembre 2020 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune ("under common control")

In data 27 luglio 2020 si è realizzata la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. in BPER Banca s.p.a. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Tale operazione è coerente con il piano di intervento che ha portato alla riduzione delle legal entity appartenenti al Gruppo BPER Banca, volto a conseguire un miglioramento dell'efficienza operativa unitamente a sinergie di costo/ricavo.

L'operazione si configura come *Business Combination between entities under common control*, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e rilevata contabilmente in continuità di valori con il Bilancio consolidato della Capogruppo.

Si rimanda all'allegato "Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020" per la rappresentazione degli effetti patrimoniali della fusione.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

In data 19 febbraio 2021 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per l'acquisto, dal Gruppo Intesa Sanpaolo, di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda. Il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. ha avuto efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia dal 21 giugno 2021.

In base a tali contratti, il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei Rami d'azienda è pari a circa Euro 644,0 milioni, di cui circa Euro 23,5 milioni riferibili al ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo, ed è previsto essere corrisposto da BPER Banca interamente in disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami. Il patrimonio Common Equity Tier 1 dell'intero compendio aziendale (composto dai tre rami d'azienda) è pari a Euro 1.611,0 milioni.

Per gli ulteriori dettagli sulla composizione del compendio aziendale acquisito, forniti in via preliminare rispetto alla definizione delle situazioni contabili alle rispettive date di esecuzione, nonché sulla relativa integrazione in BPER Banca, si rimanda a quanto già presentato e commentato al par. 3.1 "Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo" e al par. 9

“Prevedibile evoluzione della gestione” della Relazione sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato.

Si evidenzia in questa sede che il confronto, pocanzi richiamato, tra corrispettivo pagato per l’acquisizione dei rami e Common Equity Tier 1 acquisito (inteso come proxy del netto patrimoniale acquisito) condurrebbe ad un risultato dell’aggregazione aziendale caratterizzato da un “gain from a bargain purchase”, o goodwill, che potrà essere confermato solo ad esito della Purchase Price Allocation richiesta dall’IFRS 3. Tale risultato sarebbe riconducibile in larga misura al favorevole momento di mercato per “i compratori” in cui è avvenuta la transazione; infatti, uno dei parametri di riferimento considerati nella definizione del prezzo, insieme ad altri meno significativi, è stato il rapporto tra prezzo di mercato e “book value” delle banche cedenti il compendio.

Trattamento contabile dell’operazione

L’operazione descritta si configura come Business Combination ai fini dell’IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dall’IFRS 3 per l’identificazione di un “business” acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2020 e, da ultimo, nel mese di gennaio 2021, tra BPER Banca e Intesa Sanpaolo, le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 19 febbraio 2021, evidenziavano come, oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di “Filiali” bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) i beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne⁶⁰:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale “forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza”) e locali (immobili di proprietà o in locazione) necessari alla prestazione dei servizi bancari.
- Processi: tutti quelli connessi con l’erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della stessa (processo d’accettazione della stessa). Tali processi sono considerati “sostanziali” nell’accezione dell’IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale già “in produzione” alla data dell’aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare “produzione derivante dall’attività bancaria”⁶¹.
- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. “test di concentrazione” previsto dai par. B7A e B7B dell’IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è

⁶⁰ Come richiesto dall’IFRS 3 B7.

⁶¹ IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:

a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi); oppure

b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:

i) è considerato unico o scarso; oppure

ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un *business*.

Avendo qualificato l'operazione come business combination, trova quindi applicazione l'Acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della Nota Integrativa, cui si rimanda per i dettagli.

L'acquisizione (rilevazione iniziale al fair value dei saldi patrimoniali afferenti il compendio aziendale acquisito) deve essere contabilizzata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite, identificata nella situazione in esame con l'efficacia giuridica della cessione (come risultante dall'atto di cessione) e la preliminare migrazione informatica, ovvero il 22 febbraio 2021 in relazione ai Rami acquisiti da UBI Banca e UBIS e al 21 giugno 2021 in relazione al Ramo acquisito da Intesa Sanpaolo.

Alla data di approvazione del presente bilancio, non sono ancora stati determinati in via definitiva i saldi patrimoniali acquisiti, pur avendo identificato le categorie di attività e passività patrimoniali trasferite e, conseguentemente, definito le modalità di valutazione al fair value, avvalendosi anche del supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

- Crediti performing e non-performing: il modello di determinazione del fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa lordi attesi, opportunamente corretti per tenere conto delle perdite attese e dei relativi costi operativi (costi di recupero per le posizioni non performing), in base ad un opportuno tasso di attualizzazione (determinato in base al Cost of Funding medio di BPER Banca per i performing e ad un modello Weighted Average Cost of Capital – WACC per i non-performing). Nella determinazione dei parametri richiesti dal modello, viene fatto massimo ricorso ad informazioni osservabili sul mercato.
- Attività immateriali: sono attualmente in corso analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangibile originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle preliminari analisi condotte, è emerso come non sembrerebbero esservi i presupposti per valorizzare la componente relativa ai c.d. Core Deposits in quanto il beneficio legato al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding (c.d. mark-down) risulterebbe nullo. Risultano ancora in corso anche le analisi sulle caratteristiche dei rapporti di raccolta indiretta acquisita, per individuare eventuali condizioni di remunerazione implicita ad essi, che consentano la valorizzazione di attività immateriali.
- Attività materiali: sono in corso attività di verifica dell'attendibilità delle valutazioni al fair value degli immobili acquisiti, basate su perizie on-site effettuate dall'esperto indipendente di cui si avvale BPER Banca.
- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.
- Right of Use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (principalmente su asset immobiliari) si prevede l'applicazione della metodologia di valorizzazione di BPER Banca alla data dell'aggregazione aziendale, come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell'IFRS 3.
- Passività potenziali: è stata avviata la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite.

- Fiscalità differita: gli effetti fiscali connessi alle valutazioni al fair value in sede di PPA verranno determinati in applicazione della normativa fiscale in essere alla data dell'aggregazione.

Come richiesto dal paragrafo B66 dell'IFRS 3, si precisa che, alla data di approvazione del presente bilancio, parte delle informazioni richieste dal paragrafo B64 dell'IFRS 3 non sono state fornite, in quanto non disponibili. In riferimento specifico al ramo acquisito in data 22 febbraio 2021, tale indisponibilità risulta comunque coerente con le previsioni contrattuali che contemplano un lasso di tempo, non ancora terminato alla data di approvazione del presente bilancio, necessario a predisporre la situazione contabile del ramo acquisito. Conseguentemente, non risultano disponibili e verranno forniti all'interno del documento finanziario che conterrà l'informativa (anche provvisoria) sulla Purchase Price Allocation (PPA), gli impatti della valutazione al fair value delle attività e passività acquisite.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Amministratori		
- benefici a breve termine	2.860	3.059
- altri benefici a lungo termine	199	302
Sindaci		
- benefici a breve termine	522	522
Altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, Vice Direttori generali, Dirigente preposto e Dirigenti facenti parte del comitato interno di direzione generale)		
1 - benefici a breve termine sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale	3.538	3.150
- ulteriori benefici a breve termine - contributi per oneri sociali	992	1.002
2 - benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto	325	297
3 - altri benefici a lungo termine	265	584
4 - indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	408	750
5 - pagamento in azioni	-	-

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24.

I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore Delegato, e ai Sindaci attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione. Essi risultano contabilizzati a Conto economico alla voce 160-a "Spese per il personale".

In particolare si precisa che per quanto riguarda gli importi relativi agli Amministratori (€ 2.860 mila) è stato dato ampio dettaglio in calce alla medesima tabella della Nota integrativa del Bilancio consolidato.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, 5 Vice Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e 4 altri Dirigenti con funzioni apicali) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).

Gli altri benefici a lungo termine riferiti agli Amministratori (nello specifico all'Amministratore Delegato) e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica sono relativi, come indicato nella Relazione sulla remunerazione, a compensi variabili differiti, comprensivi di un valore di € 319 mila inerenti ad un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominati "Phantom stock".

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	6.631.845	4.495.582	1.814.867	174.142	79.322
Collegate	615.140	3.627	65.758	4.265	2.828
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	568	1.850	209	51	2
Altre parti correlate	254.118	1.050.013	100.138	70.412	7.190
Totale 31.12.2020	7.501.671	5.551.072	1.980.972	248.870	89.342
Controllate	7.519.299	4.283.925	910.477	265.812	82.286
Collegate	598.497	4.845	98.553	4.549	832
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	737	2.360	163	64	12
Altre parti correlate	225.313	937.552	102.973	55.832	1.295
Totale 31.12.2019	8.343.846	5.228.682	1.112.166	326.257	84.425

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Per l'esercizio 2020 non sono stati necessari accantonamenti per crediti dubbi, relativi a soggetti che, al 31 dicembre 2020, si qualificavano come parti correlate.

Per "Dirigenti" si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche, così come definiti ai fini della tabella "Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica", esposta nella pagina precedente.

Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

Con riferimento all'entrata in vigore nel 2012, della disciplina relativa alle "Attività di Rischio e Conflitti di Interesse nei confronti di Soggetti Collegati" (regolamentata da Banca d'Italia attraverso la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), il Gruppo BPER si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", che descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. E' stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 2020	84.231.172	78.315.604	21.724.315	2.135.652	1.630.103
Valori complessivi di riferimento - 2019	69.347.747	64.350.966	19.781.507	2.009.964	1.608.114

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	7,88%	5,75%	8,36%	8,15%	4,87%
Collegate	0,73%	0,00%	0,30%	0,20%	0,17%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,30%	1,34%	0,46%	3,30%	0,44%
Totale 31.12.2020	8,91%	7,09%	9,12%	11,65%	5,48%
Controllate	10,85%	6,66%	4,60%	13,22%	5,12%
Collegate	0,86%	0,01%	0,50%	0,23%	0,05%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,32%	1,46%	0,52%	2,78%	0,08%
Totale 31.12.2019	12,03%	8,13%	5,62%	16,23%	5,25%

3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Banco di Sardegna s.p.a.	1.478.528	3.767.205	110.772	954	39.822
Bibanca.p.a.	840.399	75.129	-	33.698	8.793
BPER Bank Luxembourg s.a.	113.309	558.352	20.000	1.262	1.155
Emilia Romagna Factor s.p.a.	797.788	166	442.621	2.251	43
Modena Terminal s.r.l.	1.555	-	2.211	25	83
ARCA Fondi SGR s.p.a.	22.167	87	-	83.424	4
Nadia s.p.a.	87.661	52.299	12.122	223	2.256
Numera s.p.a.	176	1.930	-	-	1.933
Tholos s.p.a.	1.403	1.393	-	-	65
Optima s.p.a. S.I.M.	2.008	7.461	600.000	2.096	13.717
Estense Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Sardaleasing s.p.a.	2.337.664	18.547	399.635	7.397	19
BPER Trust Company s.p.a.	71	495	-	33	67
Estense CPT Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	15.942	142	-	572	-
Adras s.p.a.	14.090	309	-	-	-
Sifa s.r.l.	407.306	7.195	-	1.170	434
BPER Credit Management s.cons.p.a.	3.725	4.872	21.000	8.502	10.931
Finitalia s.p.a.	508.053	-	206.506	32.535	-
Totali riferiti a società controllate	6.631.845	4.495.582	1.814.867	174.142	79.322

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
CO.BA.PO Consorzio Banche Popolari dell'Emilia Romagna	-	115	-	1	31
Sofipo s.a. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	-	110	-	-	-
CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	30	-	116	4	-
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	1	-	-	-	-
Resiban s.p.a.	-	336	150	2	516
Unione Fiduciaria s.p.a.	-	8	10.000	48	115
Sarda Factoring s.p.a.	742	13	-	-	-
Alba Leasing s.p.a.	612.858	2.732	55.292	4.201	23
Atrikè s.p.a.	1.439	67	-	-	-
Emil-Ro Service s.r.l.	70	209	-	1	-
Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	-	37	200	8	1
Brozzu e Cannas s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cedisa s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	-	-	-	-	-
Gestione esazioni convenzionate s.p.a. in liquidazione	-	-	-	-	2.142
Totali riferiti a società collegate	615.140	3.627	65.758	4.265	2.828
Totale 31.12.2020	7.246.985	4.499.209	1.880.625	178.407	82.150
Totale 31.12.2019	8.117.796	4.288.770	1.009.030	270.361	83.118

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che presso la Capogruppo sia stata accentrata la gestione delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca.

Le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha approvato in data 10 marzo 2020:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art.* 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo BPER Banca e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019;
- il Piano di compensi, *ex art.* 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo BPER Banca. Il Piano è destinato ai dipendenti del Gruppo BPER Banca individuati come "Personale più rilevante", in coerenza con quanto previsto nella Circolare n. 285 25° aggiornamento del 23 ottobre 2018 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" Titolo IV Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" e nel Regolamento delegato (UE) del 4 marzo 2014 n. 604.

I sopra citati documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in unica convocazione il 22 aprile 2020.

La remunerazione del "Personale più rilevante" è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve e per alcuni anche di lungo termine.

La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla normativa (Circolare n. 285) di Banca d'Italia in materia di remunerazione del Personale più rilevante.

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei soci del 2019, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1 per tutto il "Personale più rilevante", al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In generale il suddetto limite viene mantenuto sotto al limite del 100% della componente fissa fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale al limite sopra definito (ad esempio la corresponsione di entry bonus o la previsione di pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo).

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile di breve e di lungo termine target e massima, definiti per il "Personale più rilevante" e per le Funzioni di Controllo.

	Bonus Target di breve		Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità (1)		Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale	
	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)
CEO e DG	35%	45%	15%	21%	40%	55%
Personale più rilevante	35%	45%	12%	16%	32%	45%
Funzioni di Controllo	25% (*)	33%	-	-	-	-

(1) Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo del Piano di incentivazione a lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto; è tuttavia ammessa la possibilità di computare detto importo, secondo un criterio pro rata lineare, nel limite relativo a ogni anno di durata del Piano di incentivazione a lungo termine (considerato anche il periodo di differimento), essendo questa superiore a 6 anni. In termini assoluti il valore è quindi da moltiplicare per 8 annualità.
(*) Limite previsto da normativa pari al 33%.

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al "Personale più rilevante" (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), è valutata in relazione alla stabilità economico-finanziaria del Gruppo nel suo complesso.

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il "Personale più rilevante" delle Funzioni Aziendali di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione variabile e fissa possa raggiungere il limite massimo del 2:1⁶², anche per la restante parte del personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle presenti politiche in limitate e specifiche circostanze;
- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (Wealth management e Corporate Banking).

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità del Gruppo BPER Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di Fondi Propri.

Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool⁶³ che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo (ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico finanziari). L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come Post Provisions Profit di Gruppo, e costituisce un limite massimo Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi

⁶² Fatta eccezione per il personale appartenente a Arca Fondi SGR per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti.

⁶³ Nel corso del 2020, in sede di revised budget, a seguito dell'impatto della pandemia Covid – 19 sulle previsioni di business per il 2020, sulla scorta delle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza, il bonus pool complessivo è stato ridotto del 25%. A livello di singoli pool, la riduzione maggiore è stata apportata al pool dei material risk taker, ridotto del 50%.

eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di “salute” del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del bonus pool, qualunque sia l'entità di questo, è imprescindibilmente assoggettata al rispetto di determinate soglie di accesso, c.d. entry gate, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli entry gates identificati sono fondati sui seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) - Pillar 1 ratio consolidato in regime transitorio;
- Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione (MBO).

Successivamente alla verifica del superamento degli entry l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Nel caso in cui il bonus risulti superiore ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione, si attiva il Piano che prevede l'erogazione (anche differita) di quota parte del bonus complessivo mediante l'assegnazione di “Phantom stock”⁶⁴.

In particolare il Piano in oggetto prevede (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Capogruppo):

Material Risk Takers (MRT) apicali

- Bonus > Euro 424 mila (importo particolarmente elevato)⁶⁵:
 - a) il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - b) il 60% (25% cash e 35% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 424 mila:
 - a) il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 25% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - b) il 55% (25% cash e 30% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up-front.

Material Risk Takers (MRT) non apicali

- Bonus > Euro 424 mila (importo particolarmente elevato):
 - a) il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;

⁶⁴ Phantom stock o azioni virtuali: indica gli strumenti finanziari “virtuali” (gratuiti, personali e non trasferibili inter vivos) che attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'erogazione a scadenza di una somma di denaro corrispondente al valore dell'Azione BPER Banca determinato, come definito al paragrafo 3.8 del documento informativo sul Piano dei compensi basati su strumenti finanziari – Phantom stock 2020, alla data di erogazione stessa.

⁶⁵ Così come definito dalla Circolare di Banca d'Italia 285, 25°aggiornamento.

- b) il 60% (30% cash e 30% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 3 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Bonus > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 424 mila:
 - a) il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 30% cash e 30% mediante Phantom Stock soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - b) il 40% (20% cash e 20% mediante Phantom Stock) viene differito in quote annuali uguali nei 3 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Bonus ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up-front.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all’azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. entry gates) previste per l’esercizio precedente l’anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di “malus”, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del “bonus”, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l’attivazione di clausole di “claw back”. Si precisa che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Componente variabile di lungo termine – Piano LTI

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della performance (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo. Tale sistema ha i seguenti obiettivi:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale 2019-2021;
- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR (Corporate Social Responsibility);
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l’eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di performance chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del Piano, affinché la remunerazione variabile possa essere pagata, in ogni caso non prima della fine del Piano stesso. Il Bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della performance. Il sistema di incentivazione prevede l’identificazione di un bonus pool che rappresenta l’ammontare massimo di premi erogabili e che per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il “Personale più rilevante” è definito a livello di Gruppo. L’entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. “entry gates”, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. Gli entry gates, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l’MBO.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la mancata erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di vesting (2021). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano Strategico.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gates, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi (l'ammontare massimo teorico del bonus erogabile, bonus pool, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale) della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance aziendali che prevede l'analisi di 3 indicatori (KPIs). Per il triennio 2019-2021 la scheda obiettivi del Piano LTI, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo. A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la performance del titolo BPER Banca rispetto ad un peer group di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

L'effettiva quantificazione del premio maturato al 2021 è ulteriormente subordinata ad altri due indicatori, il primo relativo al ritorno per l'azionista (TSR – Total Shareholder Return) che funziona da moltiplicatore/demoltiplicatore (in misura pari al +/- 15%); il secondo sulla sostenibilità (verificato dal raggiungimento di 3 obiettivi Environmental, Social, Governance – ESG) che può portare ad una decurtazione fino al 15% del bonus maturato.

Nell'ambito del Piano LTI 2019-2021, la modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero pagata immediatamente, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di “malus” e “claw-back” al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2020 del Gruppo BPER, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Nel rispetto ed in applicazione delle indicazioni contenute nella Circolare n. 285/2013 (e successivi aggiornamenti) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013, il Gruppo fornisce annualmente informazioni sulle Politiche di Remunerazione anche nel documento “Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020 – Pillar 3” reperibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale della Banca <https://istituzionale.bper.it>.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano LTI l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE. E' necessario reiterare l'istanza in quanto i termini della precedente autorizzazione, rilasciata ad aprile 2019 in relazione al Piano LTI 2019 – 2021, sono decorsi prima dell'acquisto delle stesse.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca non ha ancora provveduto all'acquisto di azioni proprie per finalità del Piano.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2020. Con riferimento al Piano di compensi per l'esercizio 2020, alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, si stima una assegnazione di n. 239.901 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 380 mila.

Si precisa inoltre che gli stessi risultati influiscono sul Piano 2015 consentendo la maturazione di n. 3.808 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 6 mila, sul Piano 2017 consentendo la maturazione di n. 12.312 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 20 mila, sul Piano 2018 consentendo la maturazione di n. 101.786 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 161 mila e sul Piano 2019 consentendo la maturazione di n. 35.265 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 56 mila.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine

Il Piano Incentivazione di Lungo Termine 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca; le relative caratteristiche ne determinano l'inclusione nel perimetro d'applicazione dell'IFRS 2, come Piano di pagamento basato su azioni del tipo "equity settled".

Al 31 dicembre 2020 il costo complessivo del Piano ammonta ad Euro 6,9 milioni, che rapportato al valore medio del prezzo di borsa fatto registrare dall'azione ordinaria BPER Banca nei 30 gg antecedenti l'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2019 (Assemblea che ha approvato il Piano), pari a 3,74 ha condotto alla determinazione di un n. azioni potenzialmente assegnabili ai beneficiari pari a 1.731.490. Il costo complessivo del Piano è da attribuire per competenza sull'orizzonte pluriennale di "vesting" del Piano stesso: accantonamento del 40% del premio spettante ripartito nei primi 3 esercizi (a decorrere dalla Grant date) e accantonamento del 12% del premio spettante ripartito negli esercizi successivi fino alla fine del Piano.

Il fair value dell'azione BPER Banca considerato ai fini della valorizzazione del Piano è stato determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione alla Grant date, rettificato per tenere conto delle market condition arrivando alla determinazione di un valore unitario pari a Euro 4,39 che, applicato al numero stimato di azioni potenzialmente assegnabili ai destinatari, ha condotto ad una quota di costo di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 2,2 milioni (di cui Euro 1,8 milioni di competenza di BPER Banca).

Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 8) è presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda alla Nota Integrativa consolidata, Parte L, per i dettagli sui settori di attività.

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce “160. Spese amministrative” per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2019	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2020
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	297.620	(49.041)	3.309	(1.883)	250.005
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	23.854	(7.567)	8.442	-	24.729
e) altre	3.349	(2.115)	2.956	-	4.190
Totale	324.823	(58.723)	14.707	(1.883)	278.924

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti, oltre ai diritti d'uso derivanti dalla fusioni di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Costi per leasing a breve termine	1.130	1.605
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	10.535	8.949
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	12	28

(*) Inclusive di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2019	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2020
Totale Debiti per leasing	330.472	2.435	(62.957)	12.428	282.378

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti, oltre ai debiti per leasing derivanti dalle fusioni di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2019 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	1.317	1.751
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.317	658
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.317	658
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.317	658
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.317	658
Da oltre 5 anni	2.441	3.636
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	9.026	8.019
RICONCiliaZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	2.135	1.041
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	6.891	6.978

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2020		31.12.2019	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	4.825	4.109	5.976	258
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	4.825	4.109	5.976	258
B - Beni Strumentali	-	172	15	24
C - Beni Mobili	-	250	31	23
Autoveicoli	-	130	5	13
Aeronavale e Ferroviario	-	47	-	5
Altri	-	73	26	5
D - Beni Immateriali	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	4.825	4.531	6.022	305

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2020			31.12.2019		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	447	245	-	447	245	-
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	447	245	-	447	245	-
B - Beni Strumentali	-	-	-	-	-	-
C - Beni Mobili	50	-	-	50	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
Aeronavale e Ferroviario	50	-	-	50	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	497	245	-	497	245	-

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2019 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	2.853	2.753
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.727	2.634
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	2.557	2.528
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	2.394	2.348
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	2.189	2.185
Da oltre 5 anni	4.142	6.945
Totale	16.862	19.393

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla gestione al capitolo *"La Banca nel 2020"* in cui si dettagliano le attività sul comparto immobiliare.

Allegati

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale	pag. 381
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	pag. 382
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 389
Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020	pag. 390
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020	pag. 392

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2019	158.677
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	(6.494)
Altre variazioni in aumento	1.406
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(6.788)
Consistenza al 31 dicembre 2020	146.801

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n.72)

Cespti	(In unità di Euro)									
	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Anzola Dell'Emilia - Via F.Lli Cervi 33,Via Micelli 4	-	-	-	-	-	-	31.511	-	365.342	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Dei Lauri snc	-	-	-	-	-	-	-	201.426	529.066	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Delle Margherite snc	-	-	28.405	671.394	-	1.136.205	-	1.847.821	1.465.037	-
Aprilia - Via Cicerone snc	-	-	-	-	-	134.279	-	272.295	99.176	-
Aprilia - Via Grecia 2	-	-	-	-	-	-	-	39.428	112.083	-
Aprilia - Via Rossetti snc	-	-	-	-	-	46.481	-	-	153.105	-
Ariano Irpino - Via Xxv Aprile snc	-	-	-	-	-	-	467.690	406.299	123.723	-
Atripalda - Via Melfi Angolo Piazza Umberto I° snc	-	-	-	-	-	-	518.903	555.250	254.718	-
Avellino - Via Due Principati 132	-	-	-	-	-	-	20.326	96.926	15.816	-
Avellino - Roma Angolo Via Macchia snc	-	-	-	-	-	-	87.199	258.354	101.476	-
Avellino - V.le Italia snc	-	-	-	-	-	-	27.386	125.107	-	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	435.140	6.685.816	431.741	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	-	4.728.714	1.262.820	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	199.769	1.646.701	1.025.596	-
Avellino - C.so Vittorio Emanuele snc	-	-	-	-	-	-	-	-	227.600	-
Aversa - San Francesco Da Paola 3	-	-	-	-	-	-	184.510	358.998	29.264	-
Avezzano - Via Trieste 16	-	-	-	691.655	-	-	902.358	-	1.872.298	-
Bagnolo In Piano - Via Roma 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	47.134	-
Baldissero d'Alba - Piazza Martiri,5	-	-	-	-	-	-	-	-	74.838	-
Bardi - Via Pietro Della Cella 8-10	-	-	4.648	4.037	-	-	4.819	-	220.383	-
Bastiglia - Via Canaletto 19-21	-	-	-	177.808	-	-	101.185	-	540.405	-
Battipaglia - Via Roma 108 / 112	-	-	-	-	-	-	-	15.363	26.708	-
Bedonia - Piazza Senatore Micheli 3-4	-	-	-	149.773	-	-	95.919	-	382.971	-
Bellizzi - Via Roma 176	-	-	-	85	-	-	23	-	4.847	-
Bertinoro - Via Roma 10	-	-	-	81.245	-	-	29.184	-	97.338	25.823
Bertinoro - Via Anita Garibaldi 19	-	-	-	-	-	-	204.478	-	401.765	103.291
Bertinoro - Via Loreta 215	-	-	-	-	-	-	-	-	205.058	-
Bologna - Via Venezian 5/A	-	-	272.742	2.361.757	-	-	1.147.736	-	10.788.456	3.164
Bologna - Via Emilia Levante 81	-	-	15.494	438.988	-	-	266.858	-	1.451.145	-
Bologna - Via Cairoli 11/H,Via Boldrini 74/H	-	-	-	232.406	-	-	126.154	-	1.245.703	-
Bologna - Via Lame 46	-	-	-	-	-	-	36.179	-	273.158	-
Bologna - Via Corticella 218/H	-	-	-	-	-	-	6.089	-	492.042	-
Bologna - Via Fioravanti 28/A	-	-	-	-	-	-	-	-	665.030	-
Bomporto - Via Per Modena 9-11	-	-	11.731	73.631	-	-	37.745	-	301.484	-
Borgia - Via Rossini snc	-	-	-	94.000	-	-	20.000	-	87.896	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Borgo Val Di Taro - Via Nazionale 88-90	-	-	-	192.667	-	-	76.149	-	-	-
BRA - Via Piumati 64	-	-	-	-	-	-	-	-	134.817	-
BRA - Via A. De Gasperi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	201.859	-
BRA - Via Adolfo Sarti 6	-	-	9.762	62.614	-	-	-	-	1.072.605	-
BRA - Piazza Carlo Alberto 1	-	-	-	-	-	-	-	-	289.696	-
BRA - Via Principi Di Piemonte 12	-	-	118.407	759.470	-	-	-	-	2.137.037	-
BRA - Via Sarti - Via Cavour	-	-	6.110	39.188	-	-	-	-	566.573	-
BRA - Strada Tetti Arlorio/Falchetto	-	-	-	-	-	-	-	-	34.643	-
BRA - Via Cherasco	-	-	-	-	-	-	-	-	21.263	-
BRA - Corso Monviso	-	-	-	-	-	-	-	-	6.244	-
BRA - Strada Ca Del Bosco	-	-	-	-	-	-	-	-	16.438	-
BRA - Strada Orti	-	-	-	-	-	-	-	-	9.289	-
Budrio - Via Bissolati 2	-	-	-	-	-	-	74.640	-	236.475	-
Campo Di Giove - Via Marconi 5	-	-	-	-	-	-	16.642	-	62.485	-
Capestrano - Piazza Capponi 2	-	-	-	-	-	-	68.926	-	144.703	-
Carpi - Piazza Martiri 35-37	-	-	77.469	1.508.054	-	-	633.731	-	3.019.734	-
Carpi - Via Nuova Ponente 8	-	-	-	-	-	-	666.744	-	731.491	-
Casal Di Principe - Via Raffaello 9	-	-	-	-	-	-	-	-	20.141	-
Casalecchio Di Reno - Via Bazzanese 11/4	-	-	-	-	-	-	74.200	-	649.548	-
Casalgrande - Via Radici 19/A	-	-	-	196.254	-	-	143.805	-	145.084	-
Castel Di Sangro - Via XX Settembre snc	-	-	-	-	-	-	167.835	-	400.809	-
Castelfranco Emilia - C.so Martiri 287/V.Saietti 9	-	-	67.139	903.800	-	-	353.272	-	1.593.547	-
Castelnovo Di Sotto - Via Roma/Via Gramsci 2	-	-	-	-	-	-	-	-	368.302	-
Castelvecchio Subequo - Piazza I° Maggio 39	-	-	-	-	-	-	-	-	180.529	-
Castelvetro Di Modena - S.S. N.569, 46/C, Via Volta 4	-	-	-	149.772	-	-	102.770	-	497.464	-
Castelvetro Di Modena - Via Statale 115	-	-	-	-	217.253	-	-	-	806.551	-
Cava De' Tirreni - C.so Umberto/V. Sorrentino 349	-	-	-	-	-	-	-	-	1.821.182	-
Cavezzo - Via Gramsci 2, P.Zza 3 Martiri 1	-	-	60.830	473.209	-	-	277.614	-	972.290	-
Cavriago - Via Rivas Bassa 24/B	-	-	-	-	-	-	-	-	180.047	-
Celano - Piazza Iv Novembre 29	-	-	-	161.303	-	-	184.322	-	268.743	-
Centola - Via Indipendenza 10	-	-	-	-	-	-	-	-	83.621	-
Ceresole Alba - VIA REGINA MARGHERITA, 6	-	-	5.165	61.624	-	-	-	-	36.990	-
Cervia - Via Salara Vecchia 2	-	15.494	15.494	32.020	-	21.477	195.611	-	279.745	-
Cervia - Piazza Garibaldi 16/19	-	-	-	43.320	-	112.220	1.385.635	-	2.273.017	-
Cervia - V.le Matteotti 3/5/37/39	-	-	-	140.035	-	475.496	359.120	-	1.117.400	-
Cervia - Piazza Repubblica 5/6/7/11	-	-	-	-	-	-	-	-	61.766	-
Cesena - Via Montaletto 3030	-	-	-	-	-	-	81.812	-	484.273	56.429
Cesena - Via Albenga 40, Via San Remo 60	-	-	-	91.379	-	-	82.575	-	430.672	232.406
Cesena - C.so Sozzi 15	-	-	253.064	1.834.694	-	-	1.220.248	-	13.877.769	3.273.469
Cesena - Via Settecrociari 6486	-	-	-	46.297	-	-	47.687	-	167.802	103.291
Cesena - Via Comunale Montiano 2390	-	-	-	97.027	-	-	36.514	-	131.777	103.291
Cesena - V.le Marconi 183	-	-	-	-	-	-	-	-	250.092	-
Cesena - Via Valsugana 41	-	-	-	-	-	-	-	-	176.956	-
Cesenatico - Via Buonarroti 17	-	-	-	113.613	-	-	43.077	-	232.048	103.291

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Chiaromonte - Contrada Santa Maria snc	-	-	-	-	-	-	-	-	22.254	-
Cisterna Di Latina - C.so Della Repubblica 141/143	-	-	-	-	-	284.051	-	510.140	46.390	-
Civitella Roveto - Via Roma 12	-	-	-	-	-	-	59.759	-	154.865	-
Collecchio - Via La Spezia 1 - Via Loria	-	-	-	-	-	-	20.899	-	472.020	-
Concordia Sulla Secchia - Via Della Pace 12, 14 16	1.124	-	23.708	146.169	-	-	71.459	-	436.494	-
Correggio - Via Mazzini 50, Largo Carducci	-	-	-	-	-	-	572.352	-	1.224.653	-
Crecchio - C.so Umberto I° 2	-	-	-	-	-	-	-	-	136.565	-
Crevalcore - Via Matteotti 254, Via Perti	-	-	-	-	-	-	43.168	-	250.831	793
Crotone - Via V.Veneto 24	-	-	218.939	1.000.456	-	-	344.857	-	4.040.661	-
Fabbrico - Via Pozzi 1/5, Via Xv Aprile 84	-	-	-	438.988	-	-	268.541	-	946.656	-
Faenza - C.so Saffi 54	-	-	-	-	-	-	-	-	102.024	-
Fara San Martino - Via Paradiso snc	-	-	-	-	-	-	-	-	232.594	-
Ferrandina - Via Cavour 1-3-5	-	-	-	30.634	-	-	48.856	-	-	-
Ferrara - V.le Cavour 140/2	-	-	-	-	-	-	43.446	-	171.619	-
Finale Emilia - Via Mazzini 1/D, Via Matteotti 1	2.979	-	-	-	-	-	531.171	-	1.325.318	-
Foggia - Castelluccio Dei Sauri Km 1,30	-	-	-	-	-	-	-	-	87.360	-
Foggia - C.so Garibaldi 72	-	-	-	-	2.074.220	-	-	-	383.124	-
Foggia - P.Zza De Carolis 15/16	-	-	-	-	-	-	-	-	3.479	-
Foggia - C.so Garibaldi 80	-	-	-	-	-	-	-	-	1.630	-
Foggia - V.le G. Di Vittorio 66-78	-	-	-	-	76.823	-	48.401	-	695.557	-
Foggia - C.so Giuseppe Garibaldi 78	-	-	-	-	-	-	-	-	182.888	-
Forlì - C.so Della Repubblica 41	-	-	-	-	-	-	703.011	-	2.935.868	1.194.933
Forlimpopoli - P.Zza Garibaldi 22	-	-	-	-	-	-	-	-	101.368	-
Formigine - Via Billo 2/V, Bramante 1	-	-	-	-	-	-	134.586	-	536.472	-
Franca Villa Al Mare - Via Primo Vere 98	-	-	-	126.647	-	-	13.599	-	564.403	-
Gattatico - Piazza Alcide Cervi 28	-	-	-	-	-	-	90.450	-	173.930	-
Gesualdo - C.so Italia snc	-	-	-	-	-	-	86.189	64.727	4.282	-
Gorgoglione - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	-	-	1.292	-
Granarolo Dell'Emilia - Via S. Donato 50	-	-	-	-	-	-	285.577	-	902.073	-
Grottaminarda - Contrada Giardino snc	-	-	-	-	-	-	679	269.982	140.362	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Guiglia - Via M. D Azeglio 644	-	-	-	26.121	35.819	-	-	-	58.169	-
Introdacqua - Via Garibaldi 1	-	-	-	-	-	-	-	-	129.938	-
Lanciano - Via Luigi De Crecchio 36	-	-	53.705	553.138	-	-	410.986	-	617.477	-
Lanciano - V.le Cappuccini 76	-	-	-	-	-	-	228.083	-	5.815.496	-
Lanciano - Contrada Gaeta 1	-	-	-	-	-	-	52.465	-	544.985	-
L'Aquila - C.so Vittorio Emanuele II 48	-	-	236.514	3.096.741	-	-	3.964.284	-	12.339.567	-
L'Aquila - Piazza S. Silvestro 1	-	-	-	-	-	-	391.982	-	4.792.710	-
L'Aquila - Via Alcide De Gasperi 4-12-14	-	-	-	-	-	-	378.488	-	853.854	-
L'Aquila - Via S. Agostino 22	-	-	-	67.139	-	-	157.939	-	193.947	-
L'Aquila - S.S. 80 snc	-	-	-	-	-	-	1.033.179	1.172.079	-	-
L'Aquila - Via Luigi Biordi 93	-	-	-	-	-	-	78.313	-	185.146	-
Lioni - Via Ronca 2	-	-	-	-	-	-	-	26.924	7.503	-
Luzzara - Via Filippini 10	-	-	-	-	-	-	-	-	214.262	-
Magliano De' Marsi - Via Avezzano 2	-	-	-	-	-	-	21.877	-	293.741	-
Mantova - Via Grazioli 30/A	-	-	-	-	-	-	-	-	698.999	-
Mantova - V.le Sabotino 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	74.433	-
Mantova - Via Grazioli 30	-	-	-	-	-	-	-	-	29.737	-
Maranello - Via P. Giardini 74	-	-	-	-	-	-	94.500	-	880.659	-
Marano Sul Panaro - Via Vignolese 92	-	-	7.747	72.933	291.142	-	-	-	207.875	-
Matera - Via Nazionale 1	-	-	-	-	-	-	158.872	-	600.422	-
Matera - Piazza San Francesco D Assisi 12	-	-	258.715	2.192.886	-	-	882.874	-	2.730.977	-
Matera - Piazza Vittorio Emanuele III 5-6	-	-	-	-	-	-	5.369	-	138.230	-
Mercogliano - V.le S. Modestino 33	-	-	-	-	-	-	-	-	9.124	-
Miglionico - Piazza Mercato 15	-	-	-	-	-	-	1.397	-	-	-
Mirandola - Via Cavallotti 6, Via Smerieri 3	3.908	-	-	490.634	-	-	659.684	-	1.692.622	-
Mirandola - Via Torino 5	-	-	-	-	-	-	28.299	-	396.676	-
Modena - Via Emilia Est 893	-	-	-	500.963	-	-	404.444	-	1.940.234	-
Modena - V.le Amendola 474	-	-	-	-	-	-	150.896	-	1.255.071	-
Modena - Via S. Carlo 8/28, Via Scudari 3-7-9	-	-	387.343	5.376.316	-	-	2.627.564	-	17.913.522	-
Modena - Palazzo A-Via Aristotele 195	-	-	-	2.530.639	-	-	2.031.295	-	5.053.622	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Modena - Via Canaletto 94	-	-	-	748.863	-	-	417.475	-	879.067	-
Modena - Palazzo B-Via Aristotele 195	-	-	-	-	-	-	2.057.080	-	4.958.749	-
Modena - Via Staffette Partigiane 25	-	-	-	278.887	-	-	163.664	-	1.377.463	-
Modena - Via Danimarca 6	-	-	-	-	-	-	508.491	-	3.642.019	-
Modena - V. Iacopo Da Porto 545	-	-	-	-	-	-	-	-	60.430	-
Molinella - Via Severino Ferrari 189	-	-	-	-	-	-	37.499	-	75.526	-
Montalbano Jonico - Via Cesare Battisti 9	-	-	-	-	-	-	-	-	11.168	-
Montecchio - Via Prampolini 2/A	-	-	-	-	-	-	-	-	201.767	-
Monterea - Via Nazionale 44	-	-	-	-	-	-	127.977	-	98.435	-
Mugnano Del Cardinale - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	155.828	261.636	27.829	-
Napoli - Ponte Di Tappia 88	-	-	-	-	-	-	-	-	168.726	-
Napoli - Via Francesco Solimena 30-34	-	-	-	-	-	-	-	106.330	94.677	-
Nocera Inferiore - P.Zza Amendola snc	-	-	-	-	-	-	-	644.860	49.858	-
Nocera Superiore - Via Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	29.427	-
Noceto - V. Matteotti 34, P. Risorgimento 3	-	-	-	-	-	-	449.149	-	933.276	-
Nonantola - P.Za Iv Novembre, 6 V. Roma 41/43	-	-	-	459.647	-	-	213.228	-	1.205.511	-
Nova Siri - Via Gramsci snc	-	-	-	-	-	-	93.569	-	78.834	-
Ortona - Piazza Della Chiesa snc	-	-	-	-	-	-	-	-	24.117	-
Ortona - Via Della Liberta 27/31	-	-	-	-	-	-	89.431	-	514.313	-
Paglieta - C.so Vittorio Emanuele 44/46	-	-	-	-	-	-	83.844	-	138.580	-
Palena - Via Roma 31	-	-	-	-	-	-	-	-	96.436	-
Paternopoli - Piazza Xxiv Maggio 34/35	-	-	-	-	-	-	-	-	9.750	-
Pavullo Nel Frignano - Via Giardini 11, P.S. Bartolomeo 11	-	-	25.474	146.402	-	-	72.475	-	206.874	-
Pescara - Via Conte Di Ruvo 55/61	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580.817	-
Pescina - Via Della Stazione snc	-	-	-	-	-	-	-	-	229.498	-
Pianoro - Via Nazionale 108	-	-	-	-	-	-	238.100	-	897.810	-
Pievepelago - Via Roma 85, 89	-	-	-	150.902	-	-	77.320	-	238.627	-
Potenza - Via Di Giura snc	-	-	-	-	-	-	25.402	-	118.673	-
Raiano - C.so Italia 52	-	-	-	-	-	-	-	-	27.902	-
Ravenna - Via Suzzi 2	-	-	-	-	-	856.933	1.309.076	-	1.174.728	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Ravenna - Via Guerrini 14	-	129.114	46.238	249.867	-	856.309	2.398.135	-	4.386.494	-
Ravenna - Via Diaz 35	-	-	66.294	1.291.988	-	-	5.386.617	-	8.615.912	-
Ravenna - Via Reale 193/193A	-	25.823	18.076	43.899	-	75.010	228.382	-	239.478	-
Ravenna - Piazza Mazzini 2	-	-	-	-	-	-	-	-	94.682	-
Ravenna - V.le Farini 66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.504
Ravenna - Via Romea Vecchia 23/25	-	15.494	10.329	24.733	-	3.628	174.057	-	158.300	-
Ravenna - Ss Adriatica 419	-	-	-	-	-	13.728	34.810	-	113.456	-
Ravenna - V.le Dei Navigatori 76	-	-	-	20.670	-	19.843	213.440	-	382.220	-
Ravenna - Via G. Di Vittorio 16	-	-	-	-	-	-	276.521	-	358.911	-
Ravenna - Via Dile Lirica 19	-	-	-	-	-	-	-	-	196.094	-
Reggio Emilia - V.le Matteotti 1,V.Dei Mille 2/A	-	-	-	-	-	-	1.005.845	-	2.556.451	-
Riccione - V.le Dante 80	-	-	-	-	-	-	314.426	-	2.983.894	619.748
Rimini - Via Coriano 58	-	-	-	-	-	-	76.946	-	445.798	143.270
Rimini - Via Caduti Di Marzabotto 47	-	-	-	-	-	-	40.777	-	1.212.711	154.937
Rocca Di Mezzo - Via Xxiv Maggio snc	-	-	-	-	-	-	176.101	-	460.376	-
Roma - Via Degli Astri 97/103	-	-	-	-	-	-	-	-	400.733	-
Roma - C.so Vittorio Emanuele II 299	-	-	-	-	-	-	344.735	-	1.124.472	-
Rossano - V.le R. Margherita/Via Busento snc	-	-	-	214.139	-	-	-	-	341.970	-
Rotondella - Piazza Albissini snc	-	-	-	-	-	-	11.597	-	64.514	-
Rotondi - Piazza V. Emanuele snc	-	-	-	214.139	-	-	110.516	96.777	10.129	-
Rubiera - P.Za Gramsci 1	-	-	-	-	-	-	-	-	522.780	-
Sala Consilina - Loc Trinita Via Nazionale 734	-	-	-	-	-	-	17	-	240.486	-
Salerno - Lungomare Trieste 22	-	-	-	-	-	-	185.064	784.156	1.641.185	-
Saluzzo - Corso Italia, 86	-	-	140.342	926.333	-	-	-	-	-	-
San Demetrio Ne' Vestini - Piazza Angelo Pellegrini 1	-	-	-	-	-	-	64.322	-	234.727	-
San Giovanni In Fiore - Via Machiavelli/Via Cellini snc	-	-	-	-	-	-	-	-	132.407	-
San Martino In Rio - Via Roma 43	-	-	-	-	-	-	-	-	44.970	-
San Mauro Pascoli - V.le Pineta 18	-	-	-	69.292	-	-	42.629	-	248.331	99.595
San Mauro Pascoli - P.za Mazzini 1	-	-	-	236.666	-	-	221.722	-	836.622	449.318
Sanfrè - Piazza Umberto I, 1	-	-	-	43.580	-	-	-	-	127.403	-
Santa Vittoria D'Alba - Strada Statale 231	-	-	-	78.249	-	-	-	-	121.804	-
Santarcangelo Di Romagna - Via Don Minzoni 22	-	-	-	118.302	-	-	57.367	-	1.053.004	387.343
Sapri - Villa Comunale snc	-	-	-	-	-	-	-	-	2.851	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Sarsina - Via Kennedy 26	-	-	-	-	-	-	67.973	-	228.346	51.646
Sasso Marconi - Via Porrettana 23	-	-	-	-	-	-	125.278	-	488.784	-
Sassuolo - Piazza Martiri 79, Via S. Gioreio 2	4.979	-	77.469	769.521	-	-	348.692	-	1.551.780	-
Sassuolo - Via Monte Santo 2	-	-	-	-	-	-	266.807	-	1.005.340	-
Sassuolo - Via Mazzini 327	-	-	-	-	-	-	-	-	322.958	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 2019, 7043	-	-	-	174.881	-	-	70.633	-	391.492	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 3621	-	-	4.747	79.676	351.076	-	-	-	494.440	-
Scanno - Via Napoli 5	-	-	-	-	-	-	79.019	-	54.649	-
Sellia Marina - Via Acque Delle Mandrie snc	-	-	-	-	-	-	18.142	-	56.357	-
Sicignano Degli Alburni - Via Pagano 80 80	-	-	-	-	-	-	-	-	184.964	-
Soliera - Via Carpi-Ravarino 386, 390	-	-	-	247.899	-	-	180.703	-	596.755	-
Solofra - Via De Stefano	-	-	-	-	-	-	-	-	619.444	-
Solofra - De Stefano 78/86	-	-	-	-	-	-	-	124.804	31.668	-
Spilamberto - Via Casali 5/9	-	-	15.494	222.076	-	-	143.707	-	787.881	-
Spilamberto - V.le Marconi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	1.017.266	-
Stigliano - Via Principe Di Napoli snc	-	-	-	-	-	-	7.881	-	-	-
Sulmona - Piazzadel Carmine 2	-	-	97.020	306.337	-	-	433.106	-	1.360.460	-
Sulmona - C.so Ovidio 242	-	-	-	393.270	-	-	997.920	-	1.292.632	-
Sulmona - Circonvallazione Occidentale snc	-	-	-	-	-	-	18.270	-	29.153	-
Tagliacozzo - Piazza Duca Degli Abruzzi 12	-	-	-	-	-	-	259.182	-	337.033	-
Trasacco - Piazza Umberto I 3	-	-	-	-	-	-	48.868	-	150.720	-
Vallata - Via Kennedy 30/A	-	-	-	-	-	-	253.822	230.192	18.892	-
Vasto - Via San Michele 4	-	-	-	572.767	-	-	191.468	-	899.999	-
Vasto - Via Bachelet 4	-	-	-	-	-	-	-	-	10.549	-
Vignola - V.le Mazzini 1	-	-	87.798	1.149.286	2.616.917	-	-	-	3.662.250	-
Vignola - Via Battisti 2	-	-	-	326.742	423.364	-	-	-	552.946	-
Zola Predosa - Via Risorgimento 153	-	-	-	-	-	-	-	-	1.039.787	-
Totale	12.990	185.925	2.722.409	38.092.535	6.086.614	4.035.660	49.368.984	21.531.104	203.205.366	7.114.542

(1) Le altre rivalutazioni si riferiscono quasi completamente all'incorporazione della Banca popolare di Cesena (decorrenza 1° maggio 1992); sono altresì comprese due rivalutazioni effettuate nel bilancio 1946 dalla Banca Cooperativa di Bologna:
- Bologna - via Venezian 5/a per € 3.164,43 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936;
- Crevalcore - via Matteotti 254, via Perti per € 792,61 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936.

I valori di dettaglio riportati corrispondono a quelli fiscalmente riconosciuti a seguito dell'esercizio delle opzioni previste dagli articoli 469-476 della Legge 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006). Essi risultano correlati, ma non equivalenti, alla maggior valutazione contabile dei beni (secondo il processo c.d. deemed cost) effettuata in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplinava l'esercizio delle opzioni previste dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali (c.d. First Time Adoption), a sua volta quantificabile in € 204.314.622,75.

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	(in migliaia) Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca	754
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca (1)	1.062
	Deloitte Financial Advisory s.r.l.	BPER Banca (2)	350
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca (3)	28
	Deloitte Consulting s.r.l.	BPER Banca (4)	960
Totale			3.154

Si precisa che i valori comprendono i servizi resi alle società Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a., fuse per incorporazione in BPER Banca nel corso dell'esercizio.

(1) Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e del programma EMTN;
- attività relativa all'emissione dei pareri di congruità su operazioni di aumento di capitale;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività di attestazione ai fini della derecognition contabile dei crediti in sofferenza oggetto di cessione;
- attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II.

(2) Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte Financial Advisory s.r.l.:

- attività svolta ai fini dell'emissione della Relazione sui dati previsionali in relazione all'aumento di capitale di ottobre 2020.

(3) Altri Servizi resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2020 ed Integrative 2019.

(4) Altri Servizi resi dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;
- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank;
- supporto metodologico nell'attività di rilevazione dei requisiti utente e di benchmarking nell'ambito del progetto Data Governance;
- supporto metodologico nell'attività di ricognizione fattuale dei requisiti di business e delle fonti alimentanti le funzionalità CRM e Marketing automation.

Stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2020

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale pro-forma alla data di decorrenza della fusione di Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo in BPER Banca.

Voci dell'attivo	BPER Banca 01.01.2020	CR BRA 01.01.2020	CR SALUZZO 01.01.2020	Scritture di fusione	(in migliaia) BPER Banca 01.01.2020 riesposto
Cassa e disponibilità liquide	429.141	7.808	7.652	-	444.601
Attività finanziarie	16.829.319	110.072	273.171	(26.945)	17.185.617
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	311.681	882	29	(8.798)	303.794
b) Attività finanziarie designate al fair value	126.947	-	-	-	126.947
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	475.384	3.592	918	-	479.894
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.202.401	105.598	70.779	(30)	6.378.748
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	9.712.906	-	201.445	(18.117)	9.896.234
- banche	2.777.687	-	-	(18.117)	2.759.570
- clientela	6.935.219	-	201.445	-	7.136.664
Finanziamenti	46.446.686	1.100.826	661.265	(612.078)	47.596.699
a) Crediti verso banche	5.591.416	76.422	92.710	(612.078)	5.148.470
b) Crediti verso clientela	40.829.483	1.024.404	568.555	-	42.422.442
c) Attività finanziarie valutate al fair value	25.787	-	-	-	25.787
Derivati di copertura	81.869	-	50	(50)	81.869
Partecipazioni	2.138.421	-	-	(140.143)	1.998.278
Attività materiali	802.101	17.231	12.210	2.060	833.602
Attività immateriali	438.239	6	2	8.343	446.590
- di cui avviamento	225.792	-	-	4.574	230.366
Altre voci dell'attivo	2.181.972	53.675	16.494	(900)	2.251.241
Totale dell'Attivo	69.347.748	1.289.618	970.844	(769.713)	70.838.497

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)				
	BPER Banca 01.01.2020	CR BRA 01.01.2020	CR SALUZZO 01.01.2020	Scritture di fusione	BPER Banca 01.01.2020 riesposto
Debiti verso banche	15.749.542	391.805	206.238	(610.087)	15.737.498
Raccolta diretta	45.859.374	783.122	685.005	(26.267)	47.301.234
a) Debiti verso la clientela	40.300.602	681.701	610.929	-	41.593.232
b) Titoli in circolazione	5.558.772	101.421	74.076	(26.267)	5.708.002
Passività finanziarie di negoziazione	176.219	719	10	(463)	176.485
Derivati di copertura	283.792	132	-	(132)	283.792
Altre voci del passivo	2.282.040	47.678	27.315	(1.582)	2.355.451
Patrimonio netto	4.996.781	66.162	52.276	(131.182)	4.984.037
a) Riserve da valutazione	(135.730)	2.854	2.951	(8.441)	(138.366)
b) Riserve	2.039.723	(8.277)	15.461	(22.222)	2.024.685
c) Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
d) Riserva sovrapprezzo	1.002.722	13.386	-	(13.386)	1.002.722
e) Capitale	1.561.884	57.330	33.280	(86.897)	1.565.597
f) Azioni proprie	(7.253)	-	-	-	(7.253)
g) Utile (perdita) di esercizio	385.435	869	584	(236)	386.652
Totale del passivo e del patrimonio netto	69.347.748	1.289.618	970.844	(769.713)	70.838.497

Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2020

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo																		
(in migliaia)																		
	Circolare n. 2620/5 6° aggiornamento - Attivo	31.12.2020	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie				Finanziamenti										
				a) Attività finanziarie detenute per negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	f) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Attività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura	Partecipazioni materiali	Attività immateriali	- di cui avviamento dell'attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide		365.864	365.864															
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		983.756			310.818													
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		310.818																
b) attività finanziarie designate al fair value		123.370			123.370													
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		549.568																
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		6.051.222				523.261			6.051.222									
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		71.340.689																
a) crediti verso banche		16.418.169								4.511.133		11.907.036						
b) crediti verso clientela		54.922.520				-				11.336.188		43.586.332						
50. Derivati di copertura		57.695											57.695					
70. Partecipazioni		2.008.146												2.008.146				
80. Attività materiali		806.384				-								806.384				
90. Attività immateriali		480.782														480.782		
di cui:		-																
- avviamento		230.366															230.366	
100. Attività fiscali		1.689.110																
a) correnti		402.666															402.666	
b) anticipate		1.286.444															1.286.444	
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		3.194															3.194	
120. Altre attività		444.330															444.330	
Totale dell'attivo		84.231.172	365.864	310.818	123.370	523.261	6.051.222	4.511.133	11.336.188	11.907.036	43.586.332	26.307	57.695	2.008.146	806.384	480.782	230.366	2.136.634

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo										
(in migliaia)										
Circolare n. 262/05 6° aggiornamento - Passivo	31.12.2020	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre voci del passivo	Patrimonio netto		
		Debiti verso banche	a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione				a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale
								d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie
										g) Utile (perdita) d'esercizio
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.566.875									
a) debiti verso banche	24.095.097	24.095.097								
b) debiti verso la clientela	46.793.064		46.793.064							
c) titoli in circolazione	4.678.714			4.678.714						
20. Passività finanziarie di negoziazione	182.981				182.981					
40. Derivati di copertura	456.447					456.447				
60. Passività fiscali	47.136									
a) correnti	-									
b) differite	47.136						47.136			
80. Altre passività	1.500.563						1.500.563			
90. Trattamento di fine rapporto del personale	107.416						107.416			
100. Fondi per rischi e oneri:	454.186									
a) impegni e garanzie rilasciate	49.251						49.251			
b) quiescenza e obblighi simili	147.829						147.829			
c) altri fondi per rischi e oneri	257.106						257.106			
110. Riserve da valutazione	(54.799)							(54.799)		
130. Strumenti di capitale	150.000								150.000	
140. Riserve	2.342.135							2.342.135		
150. Sovrapprezzi di emissione	1.241.197								1.241.197	
160. Capitale	2.100.435								2.100.435	
170. Azioni proprie (-)	(7.253)									(7.253)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	143.853									143.853
Totale del passivo e del patrimonio netto	84.231.172	24.095.097	46.793.064	4.678.714	182.981	456.447	2.109.301	(54.799)	2.342.135	150.000
									1.241.197	2.100.435
										(7.253)
										143.853
										143.853

Conto economico ridasciato																		
(in migliaia)	Circolare n. 26/06/61 aggiornamento - Conto Economico	31.12.2020	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/provendi di gestione	Spese per il personale amministrativo	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore su attività finanziarie	Rettifiche di valore netto su attività al fair value	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FIDIS, SV	Utili (Perdite) dalle partecipazioni in investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente		
			1.096.963	1.096.963														
	10. Interessi attivi e proventi assimilati																	
	20. Interessi passivi e oneri assimilati		(195.450)	(195.450)														
	30. Margine di interesse		901.513															
	40. Commissioni attive		817.034	817.034														
	50. Commissioni passive		(62.735)	(62.735)														
	60. Commissioni nette		754.299															
	70. Dividendi e proventi simili		24.645		24.645													
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		(14.884)			(14.884)												
	90. Risultato netto dell'attività di copertura		(577)			(577)												
	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		117.313															
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					108.077												
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		8.920			8.920												
	c) passività finanziarie		316			316												
	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		11.412															
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		(3.684)			(3.684)												
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		15.096			15.096												
	120. Margine di intermediazione		1.793.721															
	130. Rettifiche/prese di valore netto per rischio di credito di:		(443.433)							(436.240)	(7.193)	(348)						
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato																	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(348)															
	140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		(2.076)									(2.076)						
	150. Risultato netto della gestione finanziaria		1.347.864															
	160. Spese amministrative:		(1.326.776)					(751.764)	(499.702)					(75.310)				
	a) spese per il personale																	
	b) altre spese amministrative		(575.012)															
	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(13.061)										(3.026)					
	a) impieghi e garanzie riasciute		(3.026)															
	b) altri accantonamenti netti		(10.025)										(10.025)					
	180. Rettifiche/prese di valore netto su attività materiali		(99.116)						(99.116)									
	190. Rettifiche/prese di valore netto su attività immateriali		(54.446)						(54.446)									
	200. Altri oneri/provendi di gestione		176.513				76.962	111.003						(11.452)				
	210. Costi operativi		(1.316.860)															
	220. Utile (Perdita) delle partecipazioni		(3.269)											(3.269)				
	240. Utile (Perdita) da cessione di investimenti		817												817			
	250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		28.526															
	270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		115.327													115.327		
	280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		143.853															
	300. Utile (Perdita) dell'esercizio		143.853	901.513	754.299	24.645	76.962	(751.764)	(388.699)	(153.562)	(436.240)	(7.193)	(348)	(2.076)	(24.513)	(75.310)	(2.452)	143.853

Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti
 - Alessandro Vandelli, in qualità di Amministratore delegato,
 - Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,
 della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2020.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 16 marzo 2021

L'Amministratore delegato

Alessandro Vandelli

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Bonfatti

Marco Bonfatti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo “2.3 Aggregati patrimoniali” della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 42.284 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 122 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 42.162 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) pari allo 0,29%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nel corso del 2020 l'andamento dell'economia mondiale è stato caratterizzato dagli effetti legati alla pandemia COVID-19, che ha impattato significativamente i processi aziendali della Banca relativi al monitoraggio e misurazione del rischio di credito.

Il contesto di riferimento è stato altresì caratterizzato da nuove iniziative e concessioni introdotte dai governi e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale della Banca sono riportati nella nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tabella 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive;
- Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, tabella 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione;
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito, tabella A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi) e tabella A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: valori lordi e netti;

come previsto dall'integrazione del 15 dicembre 2020 delle disposizioni della “Circolare n. 262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che la pandemia COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale delle banche.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, la Banca ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di “rating” e di “Early Warning” la Banca ha identificato, nell’ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

Nel paragrafo “Stime contabili – Overlay Approach applicato nella valutazione del rischio di credito” della Sezione 4 – Altri Aspetti della Parte A – Politiche contabili della nota integrativa, la Banca illustra gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia COVID-19 (“Overlay Approach”) effettuati sia sul modello di staging allocation previsto dal principio contabile IFRS 9 adottato dalla Banca, sia sulla individuazione degli scenari macroeconomici utilizzati al fine di determinare le perdite attese.

In considerazione della complessità del processo di classificazione dei crediti verso clientela in categorie di rischio omogenee adottato dalla Banca e della soggettività che caratterizza gli aspetti metodologici dell’Overlay Approach adottato al fine di cogliere le incertezze derivanti dalla pandemia COVID-19, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio, anche con riferimento agli effetti dell’applicazione dell’Overlay Approach adottato dalla Banca, sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento;
- verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT, tenuto anche conto degli impatti su di essi derivanti dalla pandemia COVID-19;

- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione della pandemia COVID-19;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- comprensione ed analisi degli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia COVID-19 (“Overlay Approach”) effettuati dalla Banca sul modello di staging allocation previsto dal principio contabile IFRS 9 e sulla individuazione degli scenari macroeconomici utilizzati al fine di cogliere le incertezze derivanti dal citato contesto;
- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

**Descrizione
dell’aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo “2.3 Aggregati patrimoniali” della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.998 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.574 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.424 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2020 è pari al 52,50%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” nel c.d. “terzo stadio”, includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 424 milioni, con un coverage ratio pari al 68,05% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 959 milioni, con un coverage ratio pari al 40,76%.

Nella nota integrativa Parte A – Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, “workout” e “disposal”;
- l’intervento, effettuato in relazione alle valutazioni analitiche applicate ai crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, consistente nella revisione dei flussi di cassa attesi formulati prima della crisi pandemica, per tenere conto in particolare dell’allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle esposizioni creditizie, che ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un’articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, così come adeguati per tener conto anche degli impatti

derivanti dalla pandemia COVID-19, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;

- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT, tenuto anche conto degli eventuali impatti su di essi derivanti dalla pandemia COVID-19;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione della pandemia COVID-19;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate anche sulla base degli elementi di interesse emersi dall'analisi di cui al punto precedente, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili e degli eventuali impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza del valore recuperabile, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal";
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Cancellazione contabile di crediti in sofferenza a seguito di cessioni tramite cartolarizzazioni assistite da GACS

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

In data 18 giugno 2020 BPER Banca S.p.A. e le controllate Banco di Sardegna S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Spring". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 1.219 milioni, composto per il 57% da crediti garantiti e per

il 43% da crediti non garantiti. Tali crediti sono stati erogati da BPER Banca S.p.A. per Euro 1.022,5 milioni e da Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. (fusa per incorporazione in BPER Banca S.p.A. in data 27 luglio 2020 con decorrenza contabile 1° gennaio 2020) per Euro 61 milioni.

BPER Banca S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. hanno inizialmente sottoscritto i titoli Senior, Mezzanine e Junior emessi da Spring SPV s.r.l.. Successivamente, Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e BPER Banca S.p.A. hanno ceduto rispettivamente il 100% ed il 78,78% dei titoli Mezzanine e Junior ad un investitore terzo.

Con il perfezionamento della cessione di tali titoli si sono, conseguentemente, verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale della Banca.

I titoli Senior sono integralmente rimasti nel portafoglio della Banca. Su tali titoli è stata concessa la garanzia statale GACS con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze firmato in data 16 ottobre 2020.

L'impatto economico negativo dell'operazione "Spring" è risultato pari ad Euro 14,3 milioni.

Successivamente, in data 30 dicembre 2020 BPER Banca S.p.A. e la controllata Banco di Sardegna S.p.A. hanno perfezionato un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Summer". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Summer SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 270,8 milioni, composto per il 49% da crediti garantiti e per il 51% da crediti non garantiti. Tali crediti sono stati erogati da BPER Banca S.p.A. per Euro 239,6 milioni.

I titoli Senior emessi da Summer SPV s.r.l. sono stati sottoscritti e trattenuti da BPER Banca S.p.A.. I titoli Mezzanine e Junior sono stati sottoscritti per il 95% da un investitore istituzionale terzo e per il 5% da BPER Banca S.p.A. Si sono conseguentemente verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale della Banca.

Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

L'impatto economico negativo dell'operazione "Summer" è risultato pari ad Euro 14,9 milioni.

Nel paragrafo "3.4 Avanzamento nel de-risking" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, cui nel paragrafo "1.1 Premessa" del capitolo "1. La Banca nel 2020" della relazione sulla gestione viene fatto rimando, e nelle informazioni di natura qualitativa relative alle operazioni di cartolarizzazione della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti in relazione alle operazioni precedentemente illustrate.

In considerazione della complessità delle operazioni e della rilevanza degli effetti contabili connessi, abbiamo ritenuto che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione tramite cartolarizzazioni assistite da GACS sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione della Banca;
- comprensione dei processi posti in essere dalla Banca in relazione al riscontro dei presupposti per la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione e verifica del disegno e dell'implementazione dei relativi controlli chiave;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale della Banca dei crediti oggetto di cartolarizzazione, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Impairment test dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, tra le attività immateriali risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 230,4 milioni allocato all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" - "CGU") identificata nella Banca nel suo complesso. Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, la Banca determina il valore recuperabile della CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model". Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dalla Banca si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU cui l'avviamento è allocato,

nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato sensibilmente influenzato dall'evoluzione registrata nell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

L'impairment test effettuato dalla Banca, sul quale la stessa ha ottenuto un parere di un esperto esterno indipendente, ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella “Sezione 9 – Attività Immateriali” della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa e nella “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata, cui nel bilancio viene fatto rimando, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell'analisi di sensibilità effettuata.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU cui l'avviamento è allocato e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo ritenuto che l'impairment test dell'avviamento sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca per l'effettuazione dell'impairment test, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- comprensione del processo di effettuazione dell'impairment test e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento a tale processo;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, alla luce dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pandemia COVID-19;
- analisi di ragionevolezza delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione effettuate anche mediante approfondimenti con l'esperto esterno indipendente e con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- ottenimento ed analisi del parere dell'esperto esterno indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con l'esperto esterno stesso;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- esame dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 29 marzo 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o "Banca"), sull'attività di vigilanza posta in essere, sulle omissioni e i fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF"), dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. e tenendo, altresì, conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB 1025564/2001 e successive modifiche e/o integrazioni. Può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del cod. civ., dei Decreti Legislativi n. 385/1993 ("TUB"), n. 58/1998, delle norme statutarie, dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle leggi speciali in materia, ed in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche, che esercitano Attività di Vigilanza e di Controllo nazionali (tra queste, Banca d'Italia e Consob) ed europee (Banca Centrale Europea, la "BCE"). A seguito della entrata in vigore, nel novembre 2014, del Meccanismo Unico di Vigilanza, la Banca ed il Gruppo sono classificati rispettivamente come ente e gruppo vigilato significativo e quindi soggetti alla Vigilanza diretta della BCE, che ha assunto i compiti attribuiti dal Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013, esercitati anche con l'assistenza della Banca d'Italia secondo le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2016 del 6 aprile 2014.

In particolare, il Collegio sindacale ha monitorato nel continuo l'evoluzione degli interventi governativi, normativi e regolamentari emanati a seguito dell'epidemia Covid-19 e le correlate iniziative intraprese dalla Banca. L'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19 e la successione di misure restrittive decise dal Governo a tutela della salute pubblica hanno infatti avuto un impatto rilevante sulle modalità di gestione della Banca, adottate per assicurare la continuità operativa aziendale e i servizi essenziali alla clientela, avendo al contempo massima cura e attenzione per la salute e la protezione di dipendenti, clienti e fornitori. In tale contesto, il Collegio sindacale ha verificato nel continuo che fosse mantenuta un'elevata attenzione sulle disposizioni precauzionali e di sicurezza.

In materia di credito, a seguito dell'adozione delle misure attuative dei Provvedimenti normativi a sostegno dell'economia, il Collegio ha vigilato, tempo per tempo, sulle iniziative, sugli approcci operativi e sui processi di gestione del credito.

In materia antiriciclaggio, il Collegio ha verificato, nel continuo, le analisi attinenti all'evoluzione del contesto normativo di riferimento, tra cui l'esercizio di *gap analysis* su "Disposizioni specifiche per la conservazione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni a fini antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo" - Provvedimento della Banca d'Italia del 24 marzo 2020.

L'attività del Collegio è supportata da Regole di funzionamento dell'Organo, che sono state da ultimo aggiornate nel mese di febbraio 2021 in ottica di maggiore aderenza all'operatività del Collegio stesso.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante l'articolato sistema di flussi informativi previsto nel Gruppo, nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

Il Collegio, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie conseguenti alla crisi pandemica Covid-19, ha incontrato le funzioni apicali della Banca nelle persone del Presidente del Consiglio di amministrazione e dell'Amministratore delegato, anche nella sua veste di Direttore generale. Ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01, e l'Organismo di Sorveglianza del Fondo Pensione per il personale dipendente della Banca; ha altresì tenuto incontri con i Presidenti degli Organi di controllo delle principali società, bancarie e non, del Gruppo.

Il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") e con le Funzioni di controllo interno aziendali: la Direzione Revisione Interna, la Direzione Rischi, il Servizio Antiriciclaggio, la Funzione Compliance.

Il Collegio ha regolarmente partecipato ai lavori dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Remunerazioni, Comitato per le Nomine, Comitato degli Amministratori Indipendenti) ed ha incontrato periodicamente le principali Funzioni Aziendali della Banca (tra le quali il *Chief Lending Officer-CLO*, il *Chief Legal & Governance Officer-CL&GO*, *Chief Business Officer-CBO*, *Chief Information Officer-CIO*, *Chief Financial Officer-CFO*, *Chief Operating Officer-COO*, *Chief Human Resource Officer-CHRO*).

I pareri, le raccomandazioni, e i suggerimenti formulati dal Collegio sono stati comunicati alle funzioni destinatarie degli stessi sia durante gli incontri effettuati, sia per il tramite della funzione della Banca che supporta il Collegio nelle proprie attività ovvero comunicate direttamente all'Organo con Funzione di gestione, ovvero di supervisione strategica ed ai relativi Comitati endoconsiliari, monitorandone la messa a terra nel prosieguo.

I - INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA BANCA E SUI FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Collegio sindacale ha effettuato approfondimenti specifici con il *Top Management* circa i significativi progressi nella realizzazione dei singoli obiettivi prefissati, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficuo nell'ambito delle rispettive competenze.

Tra le principali iniziative realizzate nell'esercizio 2020, nella Relazione sulla Gestione viene evidenziato, in particolare, quanto segue:

Aumento di Capitale di BPER Banca e acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo denominato "Progetto Gemini"

In data 29 settembre 2020, il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha deliberato di aumentare il Capitale sociale in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 802.258 mila e ha approvato i termini e le condizioni finali dello stesso.

Durante il periodo di offerta in opzione sono stati esercitati n. 552.724.115 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 884.358.584 nuove azioni, pari al 99,21% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 795.922 mila.

I diritti inopinati, corrispondenti allo 0,79% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 6.335 mila sono stati offerti, e interamente venduti, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'aumento di capitale sociale si è quindi concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 891.398.064 nuove azioni, per un controvalore complessivo di Euro 802.258 mila, e, pertanto, non si è reso necessario l'intervento dei garanti.

In data 3 novembre 2020, è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena l'intervenuta variazione del capitale sociale di BPER Banca S.p.A. in aumento per Euro 534.838.838,40 mediante emissione di n. 891.398.064 azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, con contestuale modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

L'aumento di capitale è stato destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda con la controparte Intesa Sanpaolo S.p.a., nell'ambito dell'acquisizione del controllo, da parte di Intesa Sanpaolo, di UBI Banca S.p.a.. I contratti d'acquisto definitivi, stipulati in data 19 febbraio 2021, includono: (i) i rapporti giuridici, le attività e passività di un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo d'azienda di proprietà di UBISS (società consortile controllata da UBI Banca), essenzialmente focalizzato sui servizi alle filiali oggetto di acquisizione, (ii) un ammontare massimo di attività ponderate per il rischio (RWA) non superiori ad Euro 15,5 miliardi, e (iii) un ammontare complessivo di crediti netti compreso tra Euro 25, 2 miliardi e Euro 27,2 miliardi.

Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie

Il Gruppo BPER Banca ha integrato Il Piano industriale 2019-2021 BEST WAY con l'annuncio della stipula dell'accordo, e degli accordi integrativi successivi, con Intesa Sanpaolo per l'acquisto di un ramo d'azienda rappresentato da filiali bancarie ex-UBI Banca in data 17 febbraio 2020.

La situazione di emergenza legata alla pandemia Covid-19, le misure restrittive attuate dal Governo italiano (*lockdown*), i rilevanti mutamenti di politica monetaria a livello comunitario e il conseguente rilevante cambiamento del contesto macroeconomico attuale e prospettico hanno avuto un impatto significativo sulle dinamiche economico-finanziarie del Gruppo BPER Banca, così come originariamente delineate nel Piano industriale 2019-21, modificando in misura non trascurabile le assunzioni poste alla base dei *target* economico-finanziari contenuti nel Piano industriale. Il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha preso atto del sostanziale cambiamento delle prospettive di mercato, dovuto alla crisi emergenziale, delle previsioni più aggiornate in termini di andamento dei tassi, del cambio di perimetro conseguente all'operazione di aggregazione di Arca Holding, non prevista nel Piano originario, nonché dell'acquisizione del ramo d'azienda di cui agli accordi con Intesa Sanpaolo, approvando l'aggiornamento delle previsioni finanziarie 2020-2021 del Gruppo BPER Banca.

Le principali operazioni a carattere straordinario, previste dal Piano BEST WAY e realizzate nel corso del 2020, sono rappresentate dall'avvenuta incorporazione nella Capogruppo delle due controllate Cassa di Risparmio di Bra S.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.a.

L'operazione complessiva ha consentito un'ulteriore semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa e di governo del Gruppo, nonché un miglioramento dell'efficienza operativa e un più agevole presidio e controllo dei rischi.

L'aggiornamento delle previsioni relative al Piano 2019-2021, sostanzialmente limitato all'esercizio 2021 in quanto ultimo esercizio di validità del Piano, sono state confermate anche in fase di definizione del Budget per tale esercizio, predisposto sulla base di uno scenario macroeconomico ancora più aggiornato.

Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca

Fin dall'inizio dell'emergenza, il Gruppo BPER Banca ha immediatamente attivato un tavolo a presidio dell'emergenza sanitaria (c.d. "Comitato di Consultazione"), finalizzato a monitorare l'evoluzione degli eventi, del quale fanno parte, coordinati dal *Crisis Manager* del Gruppo, il *Chief Human Resources Officer* (CHRO), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il *Chief Operating Officer* (COO), il *Chief Risk Officer* (CRO), il *Business Continuity Manager*, la Direzione Organization, la Direzione Rischi e la Direzione Service Desk.

E' stata disposta la chiusura delle filiali in "zona rossa", nonché l'astensione lavorativa e la quarantena per i lavoratori secondo le modalità dettate dalle ordinanze regionali e governative.

Nel prosieguo dell'emergenza, le direttrici di intervento del Comitato hanno interessato diversi ambiti: la gestione delle risorse umane, la *Business Continuity*, la tutela del pubblico ed il sostegno all'economia, con azioni differenziate, dettagliatamente descritte nella Relazione sulla Gestione.

L'incertezza legata all'impatto della pandemia sull'economia reale ha condotto, inoltre, all'applicazione di alcuni correttivi ai criteri di valutazione adottati dal Gruppo BPER Banca, in particolare connessi alla classificazione e valutazione del credito dettagliatamente trattati nella Nota integrativa.

Avanzamento nel de-risking

La conferma delle linee di sviluppo strategico del Piano BEST WAY include anche gli obiettivi di riduzione del portafoglio crediti deteriorati, di seguito descritti. Tale obiettivo strategico, perseguito con determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, ha consentito il raggiungimento del target di NPE ratio lordo previsto a Piano con un anno di anticipo. La *NPE Strategy* del Gruppo BPER Banca (attualmente riferita al triennio 2019-2021) è in fase di aggiornamento.

Operazione "Spring" - cartolarizzazione crediti in sofferenza

In data 18 giugno 2020 BPER Banca e le controllate Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Bra hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Spring". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione Spring SPV s.r.l., costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 1.219 milioni al 30 settembre 2019 (efficacia economica della cessione al 1° ottobre 2019), composto per il 57% da crediti *secured* e per il 43% da crediti *unsecured*.

L'impatto economico complessivo negativo dell'operazione "Spring" è risultato pari a Euro 16,4 milioni presentati in bilancio come rettifiche su crediti, avendo allineato il valore netto dei crediti ante cessione al prezzo offerto dall'acquirente.

I titoli *Senior* sono integralmente rimasti nel portafoglio delle banche originator. Su tali titoli è stata concessa la garanzia statale GACS con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze firmato in data 16 ottobre 2020.

Operazione "Summer" - cartolarizzazione crediti in sofferenza

In data 30 dicembre 2020, BPER Banca e la controllata Banco di Sardegna hanno perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze denominata "Summer". In particolare, è stato ceduto al veicolo di cartolarizzazione *Summer SPV s.r.l.*, costituito ai sensi della Legge n. 130/99, un portafoglio di sofferenze per un valore lordo contabile pari a circa Euro 270,8 milioni al 31 luglio 2020 (efficacia economica della cessione al 1° agosto 2020), composto per il 49% da crediti *secured* e per il 51% da crediti *unsecured*.

L'impatto economico negativo complessivo dell'operazione "Summer" è risultato pari a Euro 16,6 milioni presentati in bilancio come perdite da cessione di crediti.

Sui titoli *Senior* è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede straordinaria in data 29 gennaio 2021, ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di modifica dello Statuto Sociale con conseguente rinumerazione degli articoli dello stesso: si evidenzia in particolare che è stato ridotto il numero dei componenti dell'Organo di Controllo da n.5 a n.3.

II, III - INDICAZIONI SULL'EVENTUALE ESISTENZA E VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMATIVE RESE DAGLI AMMINISTRATORI IN ORDINE AD OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE.

La Relazione sulla Gestione (par.4.3) e la Relazione sulla Gestione del Gruppo (par.8.7), nonché le informazioni acquisite dal Collegio sindacale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con Banche e Società del Gruppo bancario o con parti correlate e soggetti collegati.

Si ricorda che la nuova "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati" emanata ai sensi dell'art. 136 del TUB, delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati (Circolare 285 del 17 dicembre 2013), del Regolamento della Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (Delibera Consob n. 17221/2010) e dello IAS 24 in materia di Informativa sulle operazioni con parti correlate è stata adottata dal Consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2019. I limiti interni di esposizione dei soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole e conseguentemente la misura massima totale delle attività di rischio verso tutti i soggetti collegati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019 e non sono stati più variati. Il "Regolamento di Gruppo del processo di gestione dei conflitti di interesse degli Esponenti Aziendali" teso a disciplinare la valutazione dell'idoneità degli esponenti aziendali a ricoprire i relativi incarichi attraverso la rilevazione, la gestione ed il monitoraggio dei conflitti di interesse degli amministratori effettivamente o potenzialmente in contrasto con quelli della Società, anche alla luce degli indirizzi EBA-ESMA del 26

settembre 2017 e della Linee Guida BCE sui requisiti di professionalità e onorabilità del maggio 2018 è stato adottato in data 14 marzo 2019. Si rinvia al riguardo all'Informativa che viene resa all'Assemblea dei Soci dagli Amministratori con la relazione ex art. 125-ter del TUF (par.17) in materia di Informativa sulle politiche dei controlli interni in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, in attuazione delle prescrizioni di cui alla Circolare n. 285/2013 - Titolo Terzo – Capitolo 11 della Banca d'Italia, per quanto attiene alle modifiche intervenute. A seguito della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, la Banca sta procedendo alla revisione della “*Policy* di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati”, che verrà adottata nei termini di legge (1/7/2021) previa delibera da parte del Consiglio di amministrazione. Conseguentemente verranno altresì valutati i necessari sviluppi degli applicativi *software* dedicati al monitoraggio in materia.

Ciò premesso, si rileva che le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate sono riportate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo (par. 8.6) e nella Relazione sulla Gestione (par.4.2), nonché nella Parte H della Nota Integrativa al bilancio consolidato ed al progetto di bilancio individuale, come previsto dall'art. 2497 bis C.C. e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006, e rappresentano una esaustiva illustrazione delle medesime. Per quanto noto al Collegio sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non determinano osservazioni in merito alla loro congruità; con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate si segnala che in data 22 luglio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A., con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020.

Si evidenzia altresì che il Collegio riceve ed esamina trimestralmente i flussi informativi periodici relativi alle operazioni concluse con parti correlate e con soggetti collegati e di controllo; ove necessario, il Collegio ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni e dettagli. In tale contesto si può affermare che i limiti di Vigilanza e la misura massima stabilita per le attività di rischio risultano pienamente rispettati e nel complesso percentualmente in calo per effetto dell'aumento di capitale della Capogruppo.

Il Collegio tramite il suo Presidente e/o altro Sindaco ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo alle operazioni straordinarie perfezionate tra Parti Correlate e Soggetti Collegati e ha partecipato quale invitato permanente alle riunioni del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Il Collegio sindacale attesta inoltre che le operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio sindacale.

IV - OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (integrato dal D. Lgs. n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE) e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016 per il novennio 2017-2025 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (“Deloitte” o “Società di Revisione Legale” o “Revisore Legale”),

unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF.

In data 29 marzo 2021 la Società di revisione legale ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

In tale Relazione di revisione la Società di Revisione legale:

- ha rilasciato un giudizio in base al quale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;

- ha attestato che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 e redatte in conformità alle norme di legge;

- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi in essa eventualmente contenuti, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Relazione della Società di Revisione non evidenzia richiami di Informativa, né rilievi. In accordo con le nuove disposizioni normative applicabili, la Relazione della Società di Revisione riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" emersi nel corso dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggior rischio;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile;
- cancellazione contabile dei crediti in sofferenza a seguito di cessioni tramite cartolarizzazioni assistite da GACS;
- *Impairment Test* dell'avviamento.

In data 29 marzo 2021, la Società di Revisione ha rilasciato anche la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, anch'essa senza rilievi e richiami di informativa, che contiene attestazioni e dichiarazioni simili a quelle sopra riportate anche a livello individuale, nonché evidenzia i medesimi aspetti chiave sopra sintetizzati.

Alla stessa data, la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*; tale relazione attesta altresì che nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie e non evidenzia criticità in ordine all'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Banca e dal Gruppo.

La Società di Revisione ha inoltre presentato al Collegio sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso anche atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La Banca, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ("DNF") relativa all'esercizio 2020. Tale Dichiarazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2021, verrà pubblicata unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato.

La DNF consolidata del Gruppo BPER, come previsto dall'art. 5, co. 3, lettera b) del D.Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta (Bilancio di sostenibilità) rispetto alla Relazione sulla Gestione ed è resa disponibile sul sito *internet* istituzionale. Tale Dichiarazione, deve contenere informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, della situazione in cui opera e dell'impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati in ambito non finanziario attraverso l'analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D.Lgs. 254/2016 e dal *framework* di rendicontazione adottato (*GRI Standard*). La DNF relativa all'esercizio 2020 contiene anche le informazioni di cui al Richiamo di attenzione Consob n.1/21 del 16.02.2021 – *COVID 19 – misure di sostegno all'economia – Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire in occasione della predisposizione dei bilanci 2020*. In particolare sono state inserite nella DNF di gruppo le informazioni relative i) all'impatto della pandemia connessa alla diffusione del virus Covid-19 sulle tematiche non finanziarie, ii) agli aspetti sociali ed attinenti al personale (salute, sicurezza sul lavoro, *remote working*, politiche adottate verso dipendenti e collaboratori), iii) al *business model* e alla creazione di valore, iv) alle interconnessioni esistenti tra informazioni finanziarie e non finanziarie.

Per l'elaborazione della DNF, nel rispetto della suddetta disciplina nazionale ed internazionale, BPER Banca S.p.A. si è dotata di apposite procedure e normative interne, con l'obiettivo di disciplinare le metodologie e le regole per l'articolazione del processo di rendicontazione. Nel corso del 2020 il processo di raccolta ed elaborazione dei dati è stato implementato con l'utilizzo di un nuovo gestionale (*Sturnis 365*), con un evidente efficientamento delle modalità di rendicontazione di dati ed informazioni che confluiscono nel Bilancio di Sostenibilità e nella DNF di Gruppo.

La Banca inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla normativa interna ed, in particolare, dal "Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria", nel 2019 aveva provveduto ad aggiornare la Matrice di Materialità, che costituisce elemento essenziale per la redazione della DNF consolidata del Gruppo BPER, attraverso l'individuazione degli aspetti materiali e degli indicatori di prestazione rilevanti ed in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'impresa o che, comunque, influenzano le decisioni degli *stakeholders* e che devono pertanto essere inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

L'aggiornamento della Matrice di Materialità avviene di norma ogni due anni, salvo il verificarsi di cambiamenti significativi rispetto agli impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo ed al

contesto di riferimento. BPER non ha proceduto nel 2020 ad un aggiornamento della Matrice di Materialità ritenendo gli aspetti individuati come significativi nel 2019, comunque adeguati a descrivere le modifiche del contesto collegate alla diffusione della pandemia da Covid-19. Una informativa completa è stata garantita con l'inserimento nella DNF del capitolo dedicato agli impatti derivanti dalla pandemia.

Nell'ambito delle funzioni attribuite dall'ordinamento all'Organo di controllo, il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo e dei processi predisposti al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella DNF dell'attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti, dei principali rischi identificati in ambito non finanziario, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi. In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato in più occasioni la struttura della Banca (Ufficio Relazione Esterne e attività di RSI) incaricata della redazione della DNF per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, non rilevando carenze degne di nota rispetto a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254. La società di revisione, in specifico incontro, ha presentato al Collegio Sindacale le attività svolte per l'esame della DNF consolidata del Gruppo con specifica attenzione alle procedure adottate, al perimetro delle verifiche con il dettaglio delle società del gruppo e delle tematiche oggetto di campionamento per l'attività di *testing*.

In data 10 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Piano di Sostenibilità 2020 -2021*", che, completando ed integrando il piano industriale BPER 2019 – 2021, individua le linee strategiche di sviluppo dei processi aziendali ESG. Nell'ambito delle attività previste dal piano, si conferma la istituzione con delibera consiliare del 26 novembre 2020 del Comitato Manageriale di Sostenibilità che opera al fine di realizzare il coordinamento delle Funzioni Aziendali e di Gruppo in ordine alle tematiche di sostenibilità ed ai rischi ad esse collegati. Il Comitato, che supporta l'Amministratore delegato nella gestione delle tematiche ESG, sia a livello di Capogruppo che di Gruppo, è composto da tutti i responsabili delle funzioni di controllo e dai responsabili di tutte le principali aree della Banca.

In conformità ad uno degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2021, ha approvato la "*Policy del Gruppo BPER in tema di sostenibilità*", che individua gli impegni del Gruppo in materia di sostenibilità, rappresentando pertanto lo strumento attraverso il quale viene favorita la diffusione della cultura su tali temi. Vengono individuati ruoli e responsabilità sui temi di Sostenibilità in capo al Consiglio di amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore delegato, al Comitato di Sostenibilità, al Servizio *External Relations* and CSR, all' Ufficio *Sustainability and ESG Management*.

Nel 2020 il Gruppo, anche in risposta agli stimoli dell'Autorità di Vigilanza, ha avviato una serie di progettualità finalizzate ad includere il rischio ESG in ambito *risk management* e strategico. La progettualità avviata nell'anno ha permesso la predisposizione di una *gap analysis* di dettaglio sul posizionamento del Gruppo rispetto a quanto previsto dall'*ECB Guide on climate-related & environmental risks* pubblicata a novembre 2020. L'attività di *assessment* svolta dalla Banca è stata inoltre propedeutica al coordinamento della raccolta delle informazioni necessarie per la compilazione

del primo questionario inviato da BCE a tutte le banche vigilate, volto all'analisi del posizionamento delle stesse rispetto ai contenuti della guida. Tale attività si inserisce nella più ampia progettualità del Gruppo, programmata per il secondo semestre 2021 e per la prima metà del 2022, collegata alla pianificazione da parte di BCE di diverse attività di verifica del grado di attendibilità delle banche rispetto alle indicazioni delle linee guida in ordine ai rischi climatici ed ambientali.

In data 29 marzo 2021 la Società di Revisione ha rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", non segnalando, al riguardo, evidenze degne di nota ed esprimendo un giudizio di conformità ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs 254/2016.

V - INDICAZIONI SU EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Con riferimento alla presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. da parte di soci, su fatti ritenuti censurabili, alle iniziative intraprese e ai relativi esiti, si segnala che alla data della presente relazione il Collegio sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia.

VI - INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha ricevuto alcune lettere, o altra forma di reclamo, potenzialmente qualificabili come esposti, tra cui n.2 sottoscritti ed altri anonimi. Le stesse sono state oggetto di opportuni approfondimenti da parte del Collegio sindacale, che si è prontamente attivato per assumere, dalle competenti strutture, le informazioni necessarie ad esaminare e valutare le fattispecie sottoposte. Le analisi condotte non hanno evidenziato, al momento, fattispecie degne di menzione.

Circa le altre contestazioni della clientela, la Funzione Compliance, a supporto del *business*, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione Compliance supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "*customer care*" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali BPER Banca S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.

Il Collegio sindacale ha proceduto ad esaminare le segnalazioni cosiddette *Whistleblowing* di cui ha ricevuto notizie fino alla data di redazione della presente relazione, approfondendo, con il supporto della Funzione di Revisione Interna, quelle segnalazioni che potevano sottendere problematiche di *misconduct*/comportamenti illegittimi a prescindere dalla loro rilevanza ai sensi del D. lgs. 231/2001, che sono state indirizzate alle funzioni competenti per i necessari approfondimenti.

VII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI SUPPLEMENTARI ALLA SOCIETÀ' DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI

In conformità alle specifiche normative, si dà atto dei compensi, riconosciuti dalla Banca alla Società Deloitte per l'attività di revisione legale spettanti per l'esercizio 2020, come deliberati

dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, e integrati con delibera dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019 e del 22 aprile 2020, che ammontano complessivamente a Euro 754 mila per la revisione del Bilancio d'esercizio della Capogruppo e del Bilancio consolidato e risultano così dettagliati:

- Euro 360 mila per la revisione legale del Bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010;
- Euro 53 mila per la revisione legale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020;
- Euro 77 mila per la verifica della regolare tenuta della contabilità comprensivo delle verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- Euro 139 mila per la revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato e dei prospetti contabili semestrali della Capogruppo inclusi nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020;
- Euro 125 mila per la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati per la determinazione dell'utile infrannuale al 31 marzo 2020 ed al 30 settembre 2020 ai fini dell'inclusione del risultato intermedio nel calcolo del Capitale primario di classe 1.

Si segnala, inoltre, che a febbraio 2021 Deloitte & Touche S.p.A. ha formulato una richiesta di integrazione dei propri onorari, in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2017-2025, e successive integrazioni, già approvate in data 17 aprile 2019 ed in data 22 aprile 2020, in conseguenza della Fusione della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. in BPER Banca S.p.A., dell'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 9 all'*Hedge Accounting*, dell'acquisizione dei due rami d'azienda dal Gruppo Intesa SanPaolo e della modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare. In conseguenza delle suddette circostanze ed eventi, la Società di Revisione ha rivisto la stima dei tempi relativi allo svolgimento del processo di revisione per l'esercizio 2020 e 2021 («*una tantum*» o «*one off*»), nonché dei corrispettivi di revisione legale per l'esercizio 2020, e per gli esercizi di durata residua dell'incarico 2021-2025 («*ricorrente*» o «*running*»). La richiesta presentata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. di integrazione dei corrispettivi è relativa ad attività riferibili all'esercizio 2020 per complessivi euro 85 mila, di cui Euro 82,5 mila per attività di revisione *una tantum* ed Euro 2,5 mila per attività di revisione ricorrente, e ad attività riferibili all'esercizio 2021 per complessivi Euro 272,5 mila, di cui Euro 75 mila per attività di revisione *una tantum* ed Euro 197,5 mila per attività di revisione ricorrente. Inoltre, viene presentata una richiesta di integrazione dei corrispettivi per attività di revisione ricorrente, pari ad Euro 197,5 mila, per gli esercizi di durata residua dell'incarico 2022-2025. Tali richieste di integrazione di onorari sono oggetto della proposta motivata iscritta al punto 6 dell'Ordine del giorno all'Assemblea dei Soci in parte ordinaria del 21 aprile 2021.

Alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. sono stati, inoltre, riconosciuti compensi per ulteriori incarichi accessori e/o connessi alla revisione legale per complessivi Euro 1.090 mila così composti:

Servizi di attestazione (per complessivi Euro 1.062 mila) di cui:

- a) Euro 43 mila a fronte delle attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità ex D. Lgs. n. 254/2016);

b) Euro 29 mila per le attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, nonché sul Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2020;

c) Euro 267 mila per attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e nell'ambito del programma *Euro Medium Term Notes*;

d) Euro 33 mila per il rilascio della certificazione dei dati segnalati da BPER Banca S.p.A. a BCE, in qualità di partecipante al programma TLTRO III;

e) Euro 320 mila per attività relative alle emissioni di *comfort letter* in relazione alla pubblicazione del prospetto nell'ambito dell'acquisto dei due rami d'azienda acquisiti dal Gruppo Intesa SanPaolo («ISP») – «Progetto Gemini»;

f) Euro 6 mila per attività di verifica sul *GHG Statement* che sarà allegato al *CDP Questionnaire - Reporting on Climate Change*;

g) Euro 140 mila per le attività relative alle operazioni di cartolarizzazione *Spring e Summer*;

h) Euro 224 mila per le attività di verifica relative alla MIFID II, ai sensi dell'art. 23, comma 7, del Regolamento di Banca d'Italia del 5 dicembre 2019.

Altri Servizi (per complessivi Euro 28 mila):

i) Euro 28 mila per attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni Fiscali ed integrative relative ad anni pregressi.

I predetti incarichi diversi dalla revisione legale, ove non già autorizzati dalle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, sono stati preventivamente approvati dal Collegio sindacale ai sensi degli art. 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Al riguardo, BPER Banca S.p.A., in data 21 giugno 2018, ha adottato la prima versione del «Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi società di revisione e loro *network*», con l'obiettivo di definire l'articolazione del processo di conferimento di incarichi da parte del Gruppo BPER ai revisori legali ed ai soggetti agli stessi collegati, i ruoli e le responsabilità a livello di Gruppo, le relative regole e metodologie. Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di BPER Banca come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob.

Anche nel 2020 è proseguito il percorso di affinamento di procedure e normative interne, volte a rafforzare ulteriormente, a beneficio dell'intero Gruppo, il modello di disciplina per il conferimento degli incarichi non *audit*, che ha portato all'ultimo aggiornamento del suddetto Regolamento di Gruppo in data 04 novembre 2020. L'obiettivo del Regolamento è, infatti, quello di disciplinare il conferimento di incarichi da parte di BPER e del Gruppo ai Revisori legali ed ai soggetti agli stessi correlati, istituendo un apposito processo di supervisione interna, volto a monitorarne l'affidamento, salvaguardando il requisito di indipendenza del Revisore esterno stesso quando incaricato della revisione legale dei conti e consentendo l'individuazione dei soli *Non Audit Services* (NAS) ammissibili ed il rispetto dei limiti quantitativi previsti dalla normativa («*Fee Cap*») in vigore dal 1° gennaio 2020.

Il Collegio sindacale, inoltre, ha preso atto dell'informativa riguardante i servizi *non audit* predisposta attraverso un flusso preventivo, in sede di esame di ciascun singolo NAS, ed uno consuntivo presentato dalla competente funzione aziendale nel mese successivo alla fine di ciascun trimestre; a tale riguardo, seguendo il processo definito, tutte le società del Gruppo BPER hanno contribuito alla trasmissione dei dati richiesti e previsti dalla normativa interna, al fine di consentire il

monitoraggio puntuale dei costi dei servizi erogati dal Revisore legale e da tutte le entità appartenenti al *network* Deloitte.

Il rapporto tra il costo dei servizi diversi dalla revisione rilevanti per il calcolo del «*Fee Cap*» e la media triennale dei servizi per attività di audit (2017-2018-2019) si è attestato per il 2020 al 44% a livello consolidato e al 67% a livello di Capogruppo, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna e dalla regolamentazione applicabile in vigore, come già ricordato, dal 1° gennaio 2020.

Oltre a quanto sopra, si rileva che i compensi di revisione legale riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte & Touche S.p.A per l'esercizio 2020 ammontano ad Euro 424 mila, oltre a Euro 104 mila per servizi di attestazione e Euro 23 mila per Altri servizi. In merito, invece, ai compensi di revisione legale riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte Audit S.a.r.l per l'esercizio 2020, si registra un ammontare pari ad Euro 92 mila.

In merito ai compensi di revisione legale riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte & Touche per l'esercizio 2020 pari ad Euro 424 mila, si registrano le seguenti modifiche/integrazioni intervenute nel corso del 2020:

- Optima SIM S.p.A : richiesta integrazione avente ad oggetto attività concernenti la migrazione delle masse gestite in delega ad un nuovo sistema operativo, che hanno portato alla richiesta di integrazione dei corrispettivi per Euro 8 mila («*one – off*»), oggetto di delibera nell'ambito dell'Assemblea dei Soci della controllata chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020, su proposta motivata da parte del Collegio sindacale della controllata;
- BiBanca S.p.A.: richiesta di integrazione avente ad oggetto attività di audit addizionali, rese nel 2020 in conseguenza alle modifiche apportate all'infrastruttura tecnologica in uso, per complessivi Euro 12 mila («*one – off*») e all'incremento dei volumi di operatività della società per Euro 15 mila («*running*») per gli esercizi 2020-2025, oggetto di delibera nell'ambito dell'Assemblea dei Soci della controllata chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020, su proposta motivata da parte del Collegio sindacale della controllata;
- Banco di Sardegna S.p.A.: richiesta di modifica avente ad oggetto una riduzione dei corrispettivi per il periodo 2020-2025, per un ammontare pari ad euro 8,75 mila («*running*») in conseguenza di una più contenuta stima dei tempi connessa al venir meno dell'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato, ed un aumento dei corrispettivi per euro 8 mila per l'esercizio 2021 («*one – off*»), in conseguenza della modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, oggetto di delibera da parte dell'Assemblea dei Soci della controllata chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2020, su proposta motivata da parte del Collegio sindacale della controllata.

Si segnala, poi, che, a seguito della fusione per incorporazione della controllata Tholos S.p.A. in Nadia S.p.A., avente efficacia dal 1° gennaio 2021, Deloitte & Touche S.p.A. ha, infine, richiesto, con lettere del 17 febbraio 2021, un'integrazione dei corrispettivi relativi all'esercizio 2021 per euro 15 mila («*one – off*»), per effetto di attività addizionali da svolgere a favore della controllata Nadia relativamente alla verifica delle scritture di fusione ed alla corretta migrazione dei dati contabili dell'incorporata, e di ulteriori euro 10 mila («*running*») per gli esercizi di durata residua dell'incarico

(2021-2022) per l'incremento degli aggregati patrimoniali ed economici della Società a seguito del perfezionamento della suddetta operazione straordinaria. Anche tali integrazioni dovranno essere approvate, su proposta motivata da parte del Collegio sindacale della controllata, dall'Assemblea dei Soci della controllata Nadia S.p.A. chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2020.

Inoltre, in occasione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società controllata Sifà Società Italiana Flotte Aziendali S.p.A. dovrà esprimersi sul rinnovo del mandato a Deloitte & Touche S.p.A. per l'espletamento delle attività di revisione legale dei conti per un ulteriore triennio (periodo 2021 - 2023) con la previsione di un ulteriore incremento, rispetto a quelli originariamente deliberati dall'Assemblea dei Soci del 6 novembre 2018 ed integrati con delibera dell'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2019, del numero di ore necessarie ed un conseguente incremento corrispondente dei compensi per complessivi Euro 17 mila, che porterebbero l'ammontare complessivo dei compensi annuali della revisione contabile della Società ad Euro 58 mila.

Il Collegio sindacale - ottenuta la relazione sull'indipendenza della Società di Revisione ex art. 6 del Regolamento (UE) n. 2014/537 - non ritiene sussistano aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di Revisione ovvero cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10, 10-bis e 17 del Testo unico della revisione legale e delle relative disposizioni attuative.

Si rappresenta, infine, che, in ottemperanza all'orientamento della Capogruppo BPER di utilizzare un revisore unico per tutte le società controllate, al fine del coordinamento e della razionalizzazione delle attività di *audit* a livello di Gruppo societario di appartenenza, nel corso del 2020 è stato avviato un percorso per arrivare alla nomina del revisore unico Deloitte & Touche S.p.A. anche per le Società controllate Arca Holding S.p.A. e Arca Fondi S.p.A. Società di Gestione del Risparmio, acquisite nel corso dell'esercizio 2019 ed il cui revisore contabile risulta *PriceWaterhouse Coopers* («PwC»). Tale percorso prevede la nomina di Deloitte & Touche S.p.A. quale soggetto incaricato delle attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 per entrambe le società controllate, previa risoluzione consensuale dell'incarico con il precedente revisore incaricato («PwC»), la cui data di efficacia coinciderà con la data prevista per l'assemblea ordinaria dei Soci chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020. Da tale data, Deloitte & Touche S.p.A. subentrerà anche nella correlata attività di revisione legale sui relativi Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e sul rendiconto di gestione del Fondo Pensione Aperto e connessi comparti istituiti e gestiti dalla controllata Arca Fondi S.p.A. Società di Gestione del Risparmio.

VIII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ' INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo BPER ha conferito alcuni incarichi di collaborazione ad altre società legate da rapporti continuativi con la Società di Revisione. Trattasi di Deloitte Consulting S.r.l. e Deloitte Financial Advisory S.r.l. in relazione a:

- a) servizi di attestazione conferiti da BPER Banca a Deloitte Financial Advisory S.r.l. per complessivi Euro 350 mila (attività relative all'emissione dei pareri di congruità sulle operazioni di aumento di capitale);

- b) incarichi non di revisione conferiti da BPER Banca a Deloitte Consulting S.r.l. per complessivi Euro 960 mila (supporto metodologico nell'attività di *benchmarking* con *best practice* nell'ambito del progetto di *assessment* per la definizione del nuovo ecosistema CRM – *Client Relationship Management*, per Euro 449 mila; supporto metodologico nell'attività di *benchmarking* con *best practice* e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del *Contact Center – Everyday Bank*, per Euro 58 mila; supporto metodologico nell'attività di *benchmarking* con *best practice* e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di alimentazione del sistema di Segnalazioni di Vigilanza nella rilevazione dei flussi di alimentazione del normalizzatore contabile, per Euro 215 mila; supporto metodologico nell'attività di rilevazione dei requisiti utente e di *benchmarking* nell'ambito del progetto *Data Governance* per Euro 238 mila);
- c) incarichi non di revisione conferiti da società del Gruppo BPER a Deloitte Consulting S.r.l. per complessivi Euro 22 mila (supporto metodologico nell'attività di *benchmarking* con *best practice* e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del *Contact Center – Everyday Bank* a favore della società Banco di Sardegna).

I predetti incarichi sono stati autorizzati dal Collegio sindacale ai sensi degli art. 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014 secondo il processo in precedenza richiamato. Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di BPER Banca come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob.

IX – INDICAZIONI DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 DAL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio 2020 e fino alla data della presente relazione il Collegio sindacale ha provveduto a rilasciare i propri pareri secondo le previsioni normative vigenti.

Tra i diversi temi sui quali il Collegio è stato chiamato ad esprimere il proprio parere o le proprie osservazioni, si evidenziano i seguenti:

- 1) Parere sulla Proposta di pianificazione delle attività della Direzione Compliance per l'anno 2020;
- 2) Parere sulla designazione del responsabile per la protezione dei dati personali, DPO, del Gruppo;
- 3) Parere sulla Relazione della Funzione Antiriciclaggio ex art. 15 del D.Lgs. 231/07 e Provvedimento Banca d'Italia 26 settembre 2019;
- 4) Proposte motivate per l'integrazione degli onorari della società di Revisione ex D.Lgs. 39/2010, art. 13, comma 1;
- 5) Parere sull'aggiornamento della documentazione regolamentare della Direzione Compliance;
- 6) Parere alla Relazione sull'attività di Revisione Interna ex Delibera Consob 17297/2010;
- 7) Presentazione e parere sulla relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- 8) Osservazioni alla Relazione sulle Esternalizzazioni delle Funzioni Operative Importanti ex Circolare Banca d'Italia 263/2006;

- 9) Parere sull'aggiornamento della Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di correttezza delle relazioni con i clienti;
- 10) Parere sul Resoconto ICAAP e sul Resoconto ILAAP;
- 11) Parere per la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche, ex art. 2389 del Codice Civile;
- 12) Parere sul Processo di nomina di Responsabili delle Funzioni di Controllo;
- 13) Parere sulle proposte di nomina di dirigenti in Direzioni di Capogruppo;
- 14) Parere sugli esiti delle verifiche interne a seguito della lettera congiunta Ivass/Banca d'Italia del 17 marzo 2020;
- 15) Parere alla attestazione della Funzione di convalida dei Modelli del rispetto della presenza di requisiti previsti per l'utilizzo del sistema dei *ratings* interni a fini regolamentari, ex Regolamento UE 575/2013 e Circolare Banca d'Italia 285/2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II;
- 16) Parere sulle Linee Guida per la definizione della Proposta di pianificazione delle attività 2021 della Direzione Compliance, Circolare Banca d'Italia 285/2013, Parte I, Titolo V, Capitolo 3, Sezione II. Paragrafo 3;
- 17) Parere sulla relazione di autovalutazione del Piano di interventi finalizzato all'evoluzione della Direzione Compliance, Circolare Banca d'Italia 285/2013, Parte I, Titolo V, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 3;
- 18) Parere sulle Disposizioni per la redazione della Relazione Annuale della Funzione Antiriciclaggio, D.Lgs. 231/07 e Provvedimento Banca d'Italia del 26/03/2019;

Il Collegio ha presentato al Consiglio di amministrazione la propria relazione sulla verifica dei *log di inquiry* effettuati dal personale addetto alla Direzione Revisione Interna; ha inoltre formulato al Consiglio di amministrazione le proprie motivate proposte per l'integrazione degli onorari della società di Revisione ex D.Lgs. 39/2010, art. 13, comma 1.

X - INDICAZIONI SULLE RIUNIONI CUI HA PARTECIPATO IL COLLEGIO SINDACALE NEL 2020

Il Collegio sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio 2020, n. 49 adunanze di durata media pari a 5 ore e 39 minuti, tenendo, in molti casi, incontri nella stessa giornata con più Organi e/o Funzioni Aziendali; nei relativi verbali è riportata l'attività di controllo e di vigilanza esperita. Nell'esercizio in corso e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione, il Collegio sindacale ha tenuto n. 15 sedute.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, convocato a norma dello Statuto sociale vigente, che nel corso, dell'esercizio 2020 sono state n. 29. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato esecutivo, che di norma si riunisce nel rispetto dei termini di frequenza richiesta nel documento "Regole di Funzionamento" del Comitato esecutivo; nel corso del 2020, si sono tenuti n. 14 incontri.

Nel corso del 2020, il Comitato Controllo e Rischi ha effettuato n. 42 riunioni (con 94 presenze complessive dei Sindaci): di queste n. 11 riunioni si sono tenute in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Collegio sindacale per la disamina di temi di comune interesse, in

un'ottica di costante e costruttivo dialogo e ferma restando la diversità di compiti e ruoli. Di queste ultime, n. 2 sono state svolte congiuntamente anche con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha altresì partecipato, attraverso il Presidente del Collegio o altro Sindaco dallo stesso nominato, a n.19 delle n.21 riunioni del Comitato per le Remunerazioni (nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della presente Relazione n.12 riunioni).

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha altresì partecipato, su invito del Presidente, a tutte le n.11 riunioni del Comitato per le Nomine (nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della presente Relazione n.7 riunioni).

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha inoltre partecipato, sempre su invito del Presidente, a n.17 riunioni del Comitato degli Amministratori Indipendenti, di cui n. 1 in trattazione congiunta tra i due Organi (nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della presente Relazione n.5 riunioni).

Nell'ambito del Piano triennale 2018-2020 di Formazione, nel 2020 si sono tenute n. 3 sessioni di *training* che hanno riguardato le seguenti tematiche:

- i) le sinergie funzionali degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo e le forme di responsabilità nel quadro regolamentare, anche evolutivo, di Vigilanza europeo e nazionale;
- ii) i mercati alle prese con decisioni di banche centrali, *regulators* e piani di stimolo;
- iii) l'evoluzione dei *lending standard* alla luce del nuovo contesto regolamentare (contabile e prudenziale), nonché la centralità del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nell'azione di Vigilanza BCE e nel nuovo contesto di riferimento Covid-19.

In concomitanza dell'evento di cui al punto (ii), si è svolto l'annuale incontro formativo relativo a tematiche rilevanti per il D.Lgs. n. 231/2001, avente ad oggetto l'introduzione dei reati tributari nel citato decreto ed il conseguente aggiornamento dei Modelli Organizzativi.

Per ulteriori informazioni si rinvia al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020 (Capitolo XIX), predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ed approvata dal Consiglio di amministrazione il 16 marzo 2021.

XI - OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge, delle norme dello Statuto Sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo; ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca. Le tipologie di controllo di BPER Banca in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practice* internazionali, sono strutturate su tre livelli: controlli di linea (cosiddetti controlli di primo livello), controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti controlli di secondo livello) e revisione interna (cosiddetti controlli di terzo livello), in capo alla Funzione *Internal Audit*.

Il Collegio sindacale dà atto di aver effettuato con le sopra menzionate Funzioni di controllo un periodico scambio di informazioni rilevanti nel periodo di riferimento. Dà altresì atto che le Funzioni di controllo citate hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Collegio.

L'attività dei Comitati e degli Organi societari, come constatato dal Collegio sindacale, è stata incentrata al rispetto dei principi della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca.

Il Collegio sindacale, nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato e delle verifiche effettuate, non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in potenziale conflitto di interessi, né di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci ovvero compromettenti l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha inoltre verificato, come già rilevato, che le operazioni principali deliberate fossero assistite da adeguate ed approfondite analisi e valutazioni di tutti gli aspetti rilevanti, avvalendosi ove opportuno di valutazioni di esperti terzi.

La Banca è, a parere di questo Collegio sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto Sociale così come adeguata appare l'articolazione dei poteri e delle deleghe. L'attività amministrativa non ha dato luogo a rilievi e/o ad osservazioni particolari ovvero significative né da parte nostra, né da parte di nessun altro Organo societario investito di specifiche Funzioni di controllo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, il Collegio sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle loro adunanze, sulla conformità degli stessi alla Legge ed allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ.

Si rammenta che ai lavori consiliari hanno partecipato per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, i Vice Direttori Generali e altri Dirigenti, in funzione degli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. Avvalendosi di tali presenze, il Collegio ha potuto approfondire, ove opportuno, anche in sede consiliare o di Comitati le operazioni proposte ed i loro effetti economici e patrimoniali.

Nel corso dei regolari incontri con l'Amministratore delegato, il Collegio sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della Banca e del Gruppo.

XII - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha tenuto regolari incontri con la Direzione Risorse Umane, la Direzione *Organization* e l'Area Affari, al fine di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e la risposta degli Organi di gestione e di supervisione strategica rispetto alle esigenze connesse alla messa a terra dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda del Gruppo Intesa SanPaolo, alla crisi pandemica ed al contesto di mercato e competitivo.

Il Collegio ha preso atto che il Funzionigramma del Gruppo riflette un modello organizzativo e di *business*, che garantisce efficienti processi decisionali e considera una struttura divisionale per quanto riguarda il governo di alcuni *business*/prodotti, nonché un presidio globale sulle Funzioni di supporto.

L'assetto organizzativo vigente è incentrato sul ruolo dell'Amministratore delegato, che a far data dal 1 gennaio 2020 ha assunto anche la carica di Direttore generale, esercitando il controllo diretto, sia per la definizione della Strategia di Gruppo, sia quale responsabile del Governo Operativo.

Il Collegio sindacale ha verificato il rispetto delle previsioni di vigilanza con riferimento ai principi generali del sistema dei controlli interni, al ruolo degli Organi, nonché al ruolo e ai requisiti di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, riscontrandone l'adeguatezza, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime.

Il *Chief Operating Office* (COO) promuove il coordinamento e l'azione sinergica tra le Funzioni che rappresentano la "macchina operativa" del Gruppo, ovvero Organizzazione, Governo del Sistema Informativo (CIO). Ha la responsabilità di coordinamento e monitoraggio delle attività operative, progettuali e tecnologiche del Gruppo, al fine di garantirne il continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza.

Le diverse Funzioni definite Direzione Revisione Interna, Direzione Pianificazione e Finanza, Direzione Rischi, Servizio Legal Affairs della Direzione Affari Generali, Direzione Compliance, Direzione Risorse Umane mantengono, ciascuna per la propria area di competenza, la responsabilità di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività del Gruppo e dei rischi correlati.

Il CRO è il Responsabile della Direzione Rischi ai sensi della Comunicazione Banca d'Italia del 7 giugno 2011 e della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, nonché il Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio ai sensi del Regolamento Congiunto Consob/Banca d'Italia del 29 ottobre 2007, e quindi, in particolare, del governo e del controllo del Risk Appetite Framework – *RAF* e dell'*Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)* dell'*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP)* e dei rischi di Gruppo.

Il CLO promuove gli indirizzi sulle politiche creditizie, definisce e governa le linee guida in materia di concessione e gestione del credito, nonché il monitoraggio della qualità e il rischio di credito, coordinandone l'attuazione a livello di Gruppo, assume le decisioni creditizie rilevanti, nell'ambito dei propri limiti di autonomia, e garantisce il governo del credito *in bonis* e del credito anomalo del Gruppo bancario.

Il Collegio sindacale ritiene adeguato questo modello organizzativo, alla luce degli orientamenti delle Autorità di Vigilanza e della ricerca continua di miglioramento dei processi creditizi, anche attraverso un miglioramento della cultura del credito e di una suddivisione della direzione crediti in tre diverse filiere dedicate a tre diverse classificazioni di stato delle posizioni affidate – Concessione, Gestione Proattiva, Credito Anomalo - in coerenza con gli indirizzi strategici e le politiche creditizie.

Il Collegio sindacale ha monitorato lo stato avanzamento delle *remediation* attivate a fronte dei *finding* rilevati dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha esaminato il Piano di Audit di Gruppo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2021 e ha ricevuto aggiornamenti sulle evoluzioni in tema di *capacity* della Funzione. Il Collegio ha inoltre monitorato nel continuo il processo di *EQAR (External Quality Assessment Review)* della Funzione *Internal Audit* attuato dalla Banca al fine di procedere con la certificazione della propria Direzione Revisione Interna agli *Standard* Internazionali di *Internal Auditing*.

Il Collegio sindacale ha esaminato le linee fondanti del Piano delle Attività 2021 della Funzione di Compliance, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2021, che è stato sviluppato in continuità con quello dello scorso anno e tenendo conto, *inter alia*, degli obiettivi del

nuovo Piano Industriale. In termini di sviluppo delle risorse e adeguamento degli *skill*, sono stati ulteriormente rafforzati i programmi di formazione. Il Collegio, nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha raccomandato una tempestiva e adeguata pianificazione dell'avvicendamento del responsabile della Funzione, che terminerà il proprio servizio il prossimo 31 marzo 2021, stante la rilevanza dei tempi necessari per assicurare un efficace passaggio delle consegne ed un proattivo monitoraggio delle esigenze quali-quantitative dell'attuale organico e degli attuali ambiti operativi, con particolare riferimento agli impatti, che saranno conseguenti alle integrazioni dei rami d'azienda UBI Intesa SanPaolo.

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha assicurato un costante e sistematico monitoraggio delle implementazioni delle azioni rimediali conseguenti alle attività di *self-assessment* condotte da BPER Banca sulla Direzione Revisione Interna e sulla Funzione Compliance, nel corso dell'esercizio 2019.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Pianificazione delle attività 2021, approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 gennaio 2021, della Funzione *Risk Management*, che risultano fortemente orientate alla conclusione delle attività di integrazione del ramo di azienda UBI/ISP e alle attività di gestione dei *findings* BCE per quanto concerne gli aspetti evolutivi, che, insieme alle richieste dell'Autorità di Vigilanza, focalizzate anche alla gestione della emergenza Covid-19, andranno ad integrare i processi *core di risk management*. La pianificazione risulta coerente con le risorse disponibili, anche rispetto alle necessità complessive derivanti dagli impatti del "Progetto Gemini", grazie all'incremento delle attività di supporto esterno. In tale ottica, il Collegio ha raccomandato la massima tempestività in ordine alle risorse da reperire e la messa a terra, in tempi contenuti, alla revisione del *target* dimensionale della struttura.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Pianificazione delle attività 2021 del Servizio Antiriciclaggio approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 marzo 2021.

Il Collegio sindacale ha preso atto che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2021, ha approvato il complessivo impianto con riguardo alle Politiche di Remunerazione per l'anno 2021 da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

XIII – OSSERVAZIONI SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, SULL'ATTIVITÀ DEI PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO, ED EVIDENZIAMENTO DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE E/O DI QUELLE ANCORA DA INTRAPRENDERE

Sistema dei controlli interni

Con riferimento al Sistema dei Controlli Interni, nel rinviare a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, nelle Note Integrative e nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, e nell'informativa al mercato di terzo pilastro, si richiama la circostanza che detto sistema è delineato in primo luogo dalle Linee Guida di Gruppo.

Le Funzioni aziendali di controllo della Capogruppo svolgono, nel quadro delle responsabilità di direzione e coordinamento, attività di controllo che consentono l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti. Il Sistema dei controlli interni di Gruppo è progettato, attuato e valutato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna società del Gruppo, nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità

di Vigilanza e avendo come riferimento la “Mappa dei rischi di Gruppo”, che identifica i rischi a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto e riconosce alla stessa valenza gestionale e di governo dei rischi. Il processo di identificazione dei rischi determina l'aggiornamento della Mappa dei Rischi di Gruppo, curato dalla Funzione di Controllo dei rischi e che ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di rilevanza, tra cui l'impatto sull'operatività del Gruppo e delle rispettive *legal entity*.

Il Collegio ha monitorato le conseguenze sul sistema dei controlli interni del mantenimento dell'estensione del perimetro societario al Gruppo Arca, formato da Arca Holding e da Arca Fondi SGR, per le quali è stato mantenuto il modello *ad hoc* di *Control Governance*, che tiene conto delle peculiarità della società, mentre per quanto attiene la figura del Dirigente Preposto si è confermato l'accentramento della funzione in Capogruppo.

A seguito dell'OSI relativa ai rischi operativi svoltasi nel corso del 2018, l'Autorità di Vigilanza ha evidenziato la necessità di rafforzare il ruolo del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo. A questo proposito, la Banca ha inviato a BCE il proprio report relativo alle attività tese al rafforzamento del Coordinamento; l'*action plan* relativo prevede le attività da svolgersi per le tematiche individuate; segnaliamo che il piano di implementazione per il rafforzamento del coordinamento è stato portato a termine nel corso del 2020.

Il Collegio attribuisce particolare valore a tali informative e si è costantemente speso per approfondire le evidenze in esse riportate e per monitorare nel continuo l'avanzamento delle azioni di mitigazione definite dalle strutture del Gruppo soprattutto con riferimento all'acquisizione del Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo “Progetto Gemini”.

Inoltre il Collegio sindacale allo scopo di vigilare sull'adeguato coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo:

- ha valutato, dalla sua istituzione, congiuntamente alle Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) il menzionato *Key Issues Report* (KIR) predisposto dalle Funzioni stesse, nel quale sono riportati le criticità (*Issues*) tempo per tempo ritenute maggiormente rilevanti, le correlate azioni rimediali e il loro avanzamento realizzativo;
- in attuazione di quanto previsto dalle regole operative del menzionato Comitato di Coordinamento, ha esaminato la “Valutazione Complessiva del Sistema di Controlli Interni (VSCI)” contenente gli esiti della valutazione annuale del Sistema dei Controlli del Gruppo Bancario BPER, nella quale non vengono segnalate criticità degne di menzione in questa sede.

Infine si rileva che, nel corso del 2020, il Comitato si è riunito 8 volte e le sedute sono state precedute da tavoli tecnici, assicurando un più intenso e sistematico coordinamento dell'attività delle Funzioni, come peraltro auspicato dall'Autorità di Vigilanza in occasione dell'OSI dianzi richiamata.

Il Collegio sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi, già a partire dal terzo trimestre del 2019, hanno incontrato regolarmente il Comitato, ricevendo copia dei verbali delle riunioni tenute nel periodo intercorso, nonché un aggiornamento periodico sulle attività svolte avente cadenza almeno trimestrale.

In merito ai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, le verifiche svolte in questo ambito dall'*Internal Audit* hanno evidenziato un esito in ambito favorevole nel 95% dei casi.

Le Linee Guida di Gruppo prevedono una funzione accentrata sulla Capogruppo del Risk Management, che esercita la propria attività nei confronti della Capogruppo e, in qualità di outsourcer, nei confronti delle Società del Gruppo con la sola eccezione di Arca Fondi SGR in considerazione della specifica attività esercitata dalla partecipata.

Del pari è dotata di propria Funzione anche BPER Bank Luxembourg, in ossequio alla normativa locale. Per entrambe le società, le rispettive Funzioni sono sottoposte alla direzione e coordinamento della funzione di Capogruppo.

La Funzione Compliance pure esercita la propria attività nei confronti della Capogruppo e, in qualità di outsourcer, nei confronti delle Società del Gruppo con la sola eccezione di Arca Fondi SGR in considerazione della specifica attività esercitata dalla partecipata e di BPER Bank Luxembourg, in ossequio alla normativa locale.

Con decorrenza dal 1 gennaio 2020 è stato attivato il nuovo Modello organizzativo della Funzione di Conformità; la nuova struttura organizzativa ha comportato l'aggiornamento del Regolamento della Funzione Compliance, che individua le "aree normative *core*" rispetto alle quali la Funzione svolge le proprie attività in misura totalmente accentrata, e le "aree normative *non core*" rispetto alle quali sono previste forme di presidio specialistico.

Il Consiglio di amministrazione di Capogruppo, nella seduta del 10 marzo 2020, ha approvato l'aggiornamento della Policy di gruppo per il governo del rischio di non conformità ed in data 17 dicembre 2020 ha approvato il documento di autovalutazione della Funzione, richiesto da BCE.

Le azioni rimediali delle criticità riscontrate nell'*assessment* condotto nel 2019 si sono concluse al 31 dicembre 2020.

Anche la Funzione Antiriciclaggio esercita la propria attività nei confronti della Capogruppo e, in virtù di specifici contratti di esternalizzazione, nei confronti delle Società del Gruppo con la sola eccezione di Arca Fondi SGR in considerazione della specifica attività esercitata dalla partecipata e di BPER Bank Luxembourg, in ossequio alla normativa locale.

In merito al Dirigente Preposto, per la normativa italiana per gli emittenti quotati Funzione di controllo di secondo livello, nel corso del 2019 venne effettuata da una primaria società di consulenza esterna un'attività di *assessment*. L'analisi, rappresentata nei primi mesi del 2020 al Comitato Controllo e Rischi, ha evidenziato un sostanziale allineamento ai *peer* di mercato, individuando alcune aree di miglioramento, poi indirizzate e sistemate nel corso del 2020.

La Funzione di controllo di terzo livello esercita la propria attività nei confronti della Capogruppo e, in qualità di outsourcer, nei confronti delle Società del Gruppo con la sola eccezione di Arca Fondi SGR: nel corso del 2020 ha svolto attività di *Quality Assurance* Interna in conformità agli standard internazionali confermando il giudizio assegnato nel corso del 2019 da parte di primario certificatore esterno.

Il Collegio ha vigilato sul sistema dei controlli interni mediante regolari e frequenti incontri con le Funzioni aziendali di controllo e si è attivato per richiedere *feedback* o interventi al *senior management* o all'Organo con Funzione di supervisione strategica.

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha posto particolare attenzione al dimensionamento ed al previsto potenziamento delle Funzioni, anche alla luce degli effetti previsti ed attesi come diretta conseguenza del “Progetto Gemini”.

Nel corso dell’esercizio il Collegio ha costantemente monitorato gli effetti derivanti dal recepimento delle novità normative afferenti al tema di Product Governance.

Il Collegio ha verificato costantemente il recepimento da parte delle società controllate delle direttive e dei regolamenti di Gruppo, richiedendo, ove necessario, l’intervento degli omologhi Organi con funzioni di Controllo delle società interessate.

Sulla base delle mutate caratteristiche dimensionali ed anche gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell’attività di vigilanza, il Collegio non ha rilevato situazioni che possano valutare come non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

Il sistema, alla luce anche delle operazioni straordinarie intervenute e del conseguimento mutamento dimensionale ed organizzativo, non ha evidenziato criticità significative, alla luce anche dell’attività del Comitato Controllo e Rischi e della costante attività di revisione e perfezionamento da parte delle Funzioni in ambito metodologico ed organizzativo.

Sistema di gestione, controllo dei rischi, SREP Letter 2020

Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio delle proprie strategie aziendali, i cui principi cardine sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l’allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Il RAF rappresenta l’insieme coordinato di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi, attraverso cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio, intesa come l’insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress, che il Gruppo intende rispettare nell’ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

In questo contesto si è confermata la costante evoluzione degli ambiti legati ad ICAAP ed ILAAP; dal *Capital Adequacy Statement* è emerso che la posizione patrimoniale del Gruppo BPER è stata considerata dal Consiglio di amministrazione adeguata, sia con riferimento all’anno 2019 che all’anno 2020 ed in particolare le *Available Financial Resources* coprono adeguatamente i rischi ai quali il Gruppo è esposto essendo i livelli corrispondenti posizionati al di sopra del *risk appetite* definito dal RAF.

Le proiezioni triennali effettuate sullo scenario “baseline – Covid 19” e sugli scenari alternativi non hanno evidenziato particolari criticità pur nella consapevolezza che le incertezze sul futuro dell’emergenza sanitaria potrebbero portare ad una o più revisioni delle valutazioni effettuate.

L’aggiornamento al 31 dicembre 2020 del Report ICAAP e RAF, anche grazie all’aumento di capitale al servizio dell’operazione straordinaria, evidenzia un livello dell’adeguatezza patrimoniale superiore alla soglia del *risk appetite* aggiornato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 23 luglio 2020; in particolare l’aggiornamento riporta un CET 1 *Ratio Phase-in* al 17,70% contro un appetite al 12,75% ed il *Total Capital Ratio Phase-in* al 21,18% contro un 15,25% .

Con riferimento alla Mappa dei Rischi di Gruppo si evidenzia che la Funzione *Risk Management* ha provveduto a presentare al Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 gennaio

2021, un aggiornamento che, nel confermare l'approccio metodologico, ha introdotto, tra le altre, la nuova definizione dei rischi ESG in ambito rischi operativi e la nuova sottocategoria di rischio di *leverage transaction* all'interno del rischio di credito.

XIV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULL'AFFIDABILITÀ' DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni Aziendali competenti e dal Dirigente preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.*

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, che, congiuntamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, il ruolo primario è ricoperto dalla figura del Dirigente Preposto, che ha definito un apposito Modello di controllo sull'Informativa finanziaria applicato a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento. Il Modello di controllo sull'Informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente normativa interna la cui approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione:

- Policy di Gruppo per il governo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria;
- Regolamento della Funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento dei propri compiti previsti dalla L. 262/2005 e dall'art. 154-bis del TUF, anche del supporto di una specifica struttura interna, che nei primi mesi del 2021 è stata fatta evolvere a Servizio Presidio Informativa Finanziaria ("PIF") mediante revisione e riattribuzione delle responsabilità per ambiti di competenza in materia di norme contabili, sistema dei controlli interni e sistemi informativi, coerentemente alla complessità crescente del Gruppo BPER e alle *best practice* di mercato. Inoltre, da settembre 2020, a seguito del processo di *delisting* delle azioni di risparmio di Banco di Sardegna conseguente all'acquisizione del controllo totalitario da parte di BPER Banca, non è più presente la figura del Dirigente Preposto specifico, con conseguente accentramento presso la Capogruppo del presidio sulla controllata e sulle controllate indirette Tholos S.p.A. (società poi oggetto di fusione per incorporazione in Nadia S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2021) e Numera S.p.A.

Nel corso dell'esercizio in commento, l'attività della Banca è stata interessata dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19 con effetti anche sul processo di informativa finanziaria: già dai primi mesi del 2020 le Autorità di Vigilanza nazionali e comunitarie hanno richiamato l'attenzione delle Società sulla necessità di intervenire sulla rendicontazione finanziaria, per riflettere anche contabilmente gli impatti tanto della pandemia che dei diversi interventi normativi di sostegno all'economia sui portafogli di attività finanziarie (crediti, titoli), fornendo altresì la necessaria *disclosure*.

La situazione emergenziale dovuta alla diffusione dell'epidemia e i recenti eventi che hanno interessato il Gruppo BPER relativi alla realizzazione del "Progetto Gemini", hanno richiesto anche al Dirigente Preposto di ricalibrare le proprie attività al fine di riconciliare le misure di sicurezza adottate dalla Banca, che vedono ancora un utilizzo quasi prevalente di modalità di lavoro da remoto, con un ampliamento del perimetro d'indagine. Tale rimodulazione ha portato anche all'adozione di specifiche sub-attestazioni da parte delle società in perimetro di consolidamento, del *Chief Information Officer* nonché delle prime linee aziendali a conferma dell'efficacia dei processi operativi e di controllo presidiati, in modalità *standard* piuttosto che di *contingency*. Sono state, inoltre, predisposte delle "liste di controllo" per l'analisi di conformità della informativa finanziaria con i Principi contabili internazionali applicabili al Gruppo BPER Banca e con i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione degli stessi *standard* contabili in relazione agli impatti da Covid -19, emanati dagli Organismi Regolamentari e di Vigilanza europei.

Il Collegio ha preso atto del contenuto della Relazione del Dirigente Preposto per i fini di cui all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del TUF in cui è descritto il Modello di controllo sull'Informativa finanziaria, i controlli svolti, la valutazione complessiva - ben positiva - del sistema e gli eventuali punti di attenzione.

Inoltre, il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il Dirigente Preposto e con la Direzione e Amministrazione Bilancio (DAB), con i quali ha discusso e analizzato le attività implementate. Nel corso dei periodici incontri per lo scambio di informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile, non sono emerse carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una puntuale rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio sindacale ha preso, inoltre, visione degli esiti dell'*assessment*, condotto con il supporto di primaria società di consulenza, finalizzato alla valutazione del grado di maturità del Modello di controllo dell'Informativa finanziaria ai sensi della L. 262/2005, che ha evidenziato una sostanziale adeguatezza anche alle più recenti Linee Guida ANDAF di ottobre 2020, dimostrando in taluni ambiti un livello di *maturity* "*advanced*" e "*leading*", con talune ulteriori possibili evolutive a rafforzamento di quanto già realizzato.

Nei primi mesi del 2021, quanto ai processi di Informativa finanziaria, si è conclusa la progettualità volta alla costituzione e messa a disposizione di una architettura informatica che possa consentire l'utilizzo di dati e informazioni necessarie alla gestione automatica di alcune attività in capo al Presidio e sono state ultimate le attività di aggiornamento del *repository* amministrativo-contabile volto alla rilevazione di attività, rischi e controlli relativi ai processi amministrativo-contabili. Si è

concluso, altresì, il piano di azioni implementative volte a garantire una maggiore granularità dei dati a supporto del processo di produzione del documento “Informativa al pubblico– *Pillar 3*” ed il rafforzamento delle procedure di controllo interne, svolte annualmente dal Presidio Informativa Finanziaria, al fine di verificare la conformità e la coerenza del documento al *framework* normativo e regolamentare applicabile, anche alla luce degli orientamenti emanati da EBA nel corso del 2020 finalizzati ad affinare le modalità di rappresentazione e comparabilità dei dati.

Inoltre, il Collegio sindacale ha altresì esaminato l'informativa in merito alle verifiche svolte dalla struttura competente, anche nei confronti delle società del Gruppo, ed i relativi esiti, approfondendo le cause e le azioni correttive degli eventuali punti di debolezza individuati.

Il Collegio sindacale ha esaminato altresì la pianificazione delle attività per il 2021, redatta per ambiti SREP e in coerenza con il quadro sinottico complessivo degli ambiti, sui quali saranno indirizzate le attività di verifica delle Funzioni di controllo di BPER Banca, al fine di favorire un miglior coordinamento tra le stesse. Tra le attività relative alla *Business Model Analysis*, grande attenzione verrà posta alle attività programmate in ordine alla realizzazione del “Progetto Gemini” ed, in particolare, alla *Purchase Price Allocation* relativa ai rami d'azienda acquisiti dal Gruppo Intesa SanPaolo, alla migrazione degli archivi e dei dati contabili sui sistemi informativi di BPER Banca e alla *Disclosure* sul Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021 e Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2021. Per quanto attiene alla formazione del Bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e seguendo le indicazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni, fornite da ultimo con comunicazione del 15 dicembre 2020. Nella redazione, è stato tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei Principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *Standard setter*, volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9, e del richiamo di attenzione della Consob, n. 121, del 16 febbraio 2021.

Si dà atto che la Banca redige ed aggiorna, in via preliminare rispetto alla predisposizione dell'informativa finanziaria periodica, il documento “Politiche contabili del Gruppo BPER Banca”, al fine di descrivere le indicazioni fornite dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, nonché le declinazioni e le scelte applicative degli stessi adottate dal Gruppo BPER Banca per la predisposizione dell'informativa finanziaria di periodo. Tale documento, che rappresenta uno strumento attraverso il quale la Capogruppo esercita la sua attività di direzione e coordinamento sulle Banche e le Società del Gruppo, al fine di assicurare uniformità d'applicazione dei Principi contabili, viene sottoposto alle determinazioni del Consiglio di amministrazione, con periodicità trimestrale ed in via preliminare rispetto alla approvazione dell'informativa finanziaria periodica.

Con particolare riguardo all'impatto derivante dalla situazione pandemica Covid-19 sulle stime contabili, il Collegio ha incontrato il Dirigente Preposto ed anche la Società di Revisione per approfondire la scelta del Gruppo BPER Banca di non applicare “meccanicamente” gli ordinari modelli valutativi adottati nella stima dell'*ECL* e nella determinazione dell'incremento significativo del rischio di credito (*SICR*) nell'ambito dell'*impairment* IFRS 9, ricorrendo una situazione di rara eccezionalità tale

per cui le informazioni necessarie alla implementazione degli ordinari modelli valutativi non sono caratterizzate dai requisiti di ragionevolezza e sostenibilità richiesti. Le relative valutazioni sono state, quindi, effettuate facendo anche riferimento, per alcuni aspetti, ad approcci alternativi, conformi alle indicazioni dei Principi contabili internazionali in contesti caratterizzati da incertezza e da assenza di informazioni ragionevoli e supportabili riguardo alla diffusione della pandemia, delle connesse misure di contenimento, nonché all'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

Al riguardo, il Collegio ha esaminato le analisi condotte per l'individuazione:

- della migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito per allinearli al contesto pandemico, evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, non rilevando criticità meritevoli di menzione in questa sede nell'utilizzo del c.d. *Overlay approach*;
- delle migliori modalità di rappresentazione in bilancio dell'incremento significativo del rischio di credito, non rilevando criticità da segnalare nell'integrazione degli automatismi già previsti dai modelli IFRS 9 con interventi di classificazione "esperta" in *Stage 2* delle controparti operanti nei settori economici maggiormente impattati dalla crisi, aventi anche una rischiosità intrinseca evidenziata dai *rating* interni più elevata della media del settore stesso, che si valuta possano essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni, tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19.

Per quanto riguarda la misurazione delle perdite attese nell'ambito del credito *performing*, il Collegio sindacale ha, inoltre, esaminato le simulazioni di scenario condotte nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL per individuare le previsioni macroeconomiche, che potessero meglio intercettare la rischiosità non espressa del portafoglio crediti di Gruppo al 31 dicembre 2020, quale conseguenza dell'impossibilità del sistema di monitoraggio del credito di cogliere tutti gli eventuali segnali di deterioramento della qualità del credito, anche in considerazione della presenza delle stesse misure di sostegno accordate. Tali simulazioni, basate sugli scenari macroeconomici al 31 dicembre 2020 elaborati da BCE e Banca d'Italia (intesi come "*backstop*" rispetto alle aspettative di ripresa) e sui conseguenti aggiornamenti, alla stessa data, predisposti dalla primaria società specializzata nell'elaborazione di previsioni cui si rivolge il Gruppo, hanno evidenziato un miglioramento rispetto alle previsioni di perdita stimate e contabilizzate nel corso dell'esercizio 2020 in base agli scenari elaborati nel periodo più acuto della pandemia (pubblicati nel mese di giugno 2020), che includevano un prevedibile degrado della qualità creditizia della clientela, che potrebbe, grazie alle misure di sostegno governative, non essersi ancora pienamente palesato.

In tale contesto, il Collegio sindacale ha approfondito e discusso anche con la Società di revisione e, ad esito delle analisi, non ha rilevato criticità meritevoli di segnalazione nella presente Relazione nell'approccio seguito dal Gruppo BPER Banca che ha ritenuto di intervenire con un "correttivo" di tipo *top-down*, mediante utilizzo anche dello scenario macroeconomico di giugno 2020, applicato ad una base dati comunque aggiornata a seguito degli interventi effettuati sui criteri di *Staging IFRS 9*, ritenendo tale approccio sostanzialmente finalizzato all'inclusione nel modello di un presidio specifico del probabile deterioramento della qualità del credito che si ritiene non si sia ancora pienamente palesato.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto della verifica, con esito positivo, condotta dalla Funzione di Controllo in materia di informativa finanziaria, avente ad oggetto la valutazione della conformità ed effettiva applicazione del processo adottato per l'aggiornamento degli scenari macroeconomici per la stima dell'ECL IFRS 9 e le relative probabilità di accadimento volto alla determinazione dell'impatto degli scenari sui rispettivi parametri di rischio e, quindi, sul livello di perdita attesa considerato per il calcolo dell'impairment IFRS 9 sui crediti nel Bilancio al 31 dicembre 2020. Gli interventi "esperti" effettuati ad integrazione degli automatismi del modello di *Staging IFRS 9* adottato dal Gruppo sono stati, inoltre, affiancati da alcuni ulteriori affinamenti apportati al modello stesso e riferiti, in particolare, alla stima della perdita attesa sulle esposizioni a vista e a breve termine, alla più efficace individuazione del rating all'origine e alla ricalibrazione della soglia di intercettamento del "*delta PD*". Per quanto riguarda le modifiche contrattuali derivanti da COVID -19, in accordo con quanto indicato da EBA, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* ed in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle *Forborne exposures*.

L'insieme degli interventi descritti ha condotto ad un'estensione del perimetro delle posizioni classificate a *Stage 2*, che ha raggiunto, al 31 dicembre 2020, un'esposizione lorda di Euro 6,2 miliardi. Inoltre, la copertura media di tale portafoglio è risultata in aumento di circa 11 *bps* rispetto all'omologo dato di settembre scorso.

Con riferimento alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio *non performing*, il Collegio sindacale ha esaminato le analisi qualitative e quantitative effettuate che, per tener conto della sostanziale inattività dei Tribunali nel periodo di *lock-down* e conseguente allungamento dei tempi di recupero giudiziale delle proprie esposizioni creditizie, hanno portato il Gruppo ad intervenire rivedendo i *business plan* formulati ante crisi pandemica. Tale revisione ha condotto ad un generalizzato incremento delle rettifiche analitiche sulle Sofferenze (in particolare sulle posizioni con esecuzioni già avviate) e sulle Inadempienze probabili (con valutazione *gone concern*).

L'insieme degli interventi descritti ha condotto a consuntivare un costo del credito pari a 101 *bps* sul totale Crediti verso clientela, che si confronta con un *budget* 2020 preventivato, antecedentemente al diffondersi della pandemia, in 77 *bps*.

Per quanto riguarda il *test d'impairment* degli avviamenti, stante l'attuale situazione di incertezza legata alla diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 ed i relativi impatti sul sistema economico finanziario nazionale, in ossequio al Public Statement di ESMA "*Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports*" del 20 maggio 2020 e al Richiamo di attenzione Consob n. 8. del 16 luglio 2020, il Gruppo BPER Banca ha effettuato la verifica della sostenibilità del valore degli *intangible* e del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate anche al 30 giugno 2020, in occasione della Relazione semestrale, oltre che al 31 dicembre 2020. L'analisi valutativa è stata svolta sulla base di proiezioni economico-patrimoniali elaborate dal Management per tener conto degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria facendo riferimento alle previsioni sugli scenari economici e di mercato più aggiornati forniti da *infoprovider* esterni. Il Collegio ha esaminato e discusso in apposite riunioni con il Dirigente Preposto, con la Direzione Pianificazione e Controllo ed anche con la partecipazione della Società di Revisione, i risultati delle analisi valutative (e relative *sensitivity*) che hanno evidenziato, già al 30 giugno 2020, una perdita di valore

dell'avviamento relativo agli investimenti nelle Banche collegate (CR Fossano e CR Savigliano) per complessivi Euro 8 milioni ed una sostanziale tenuta di tutti gli altri valori (avviamenti e partecipazioni), confermati in sede di verifica annuale condotta con riferimento al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda l'emendamento introdotto nell'*IFRS 16*, non sono emersi impatti significativi, non avendo il Gruppo BPER apportato modifiche ai contratti di locazione passiva a causa della diffusione della pandemia.

Il Collegio sindacale ha, altresì, continuato a vigilare sul processo di aggiornamento, in coerenza con gli obiettivi della *NPE Strategy 2019-2021*, da parte del Gruppo del perimetro delle attività deteriorate il cui recupero viene previsto anche attraverso il loro realizzo sul mercato. Si evidenzia che le operazioni di cessione realizzate hanno consentito di esaurire la quota parte residua del fondo rettificativo accantonato in sede di *First Time Adoption – FTA* del Principio contabile *IFRS 9*, con conseguente impatto diretto a conto economico del Gruppo della componente rettificativa relativa alle cessioni effettuate nel secondo semestre del 2020.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, preso atto della scelta del Gruppo BPER di adottare, a partire dal 1° luglio 2020, il Capitolo 6 *Hedge Accounting del Principio IFRS 9*, condividendo, pur non essendo espressamente richiesto dal suddetto principio contabile, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, la scelta di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*.

Il Collegio ha, poi, esaminato, senza rilevare criticità particolari, le scelte contabili adottate dal Gruppo BPER per quanto riguarda il trattamento contabile:

- della provvista relativa alle nuove *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* (c.d. TLTRO-III) introdotte dal Consiglio direttivo della BCE a condizioni più favorevoli per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che non consentendo una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai Principi contabili *IAS/IFRS*, sono state ricondotte, in coerenza con il *Public Statement ESMA* del 6 gennaio 2021, alle indicazioni dell'*IFRS 9*, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso siano a condizioni di mercato, in quanto è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere e modificandone in qualsiasi momento le condizioni di tasso;
- dell'acquisto di crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus), che non consentendo una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai Principi contabili *IAS/IFRS*, sono state ricondotte, secondo quanto indicato nel "Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli *IAS/IFRS*" di gennaio 2021, alle indicazioni dell'*IFRS 9*, in considerazione della natura sostanziale di attività finanziaria di tali crediti d'imposta.

Nel corso del 2020, il Collegio sindacale ha continuato a seguire l'evoluzione del processo di revisione ed affinamento delle metodologie di valutazione sia ai fini contabili, che ai fini regolamentari, del portafoglio di strumenti finanziari presenti negli Attivi di Proprietà, mediante una progettualità, con

il supporto di primaria società di consulenza, che si è conclusa nei primi mesi del corrente anno con l'individuazione della metodologia specifica per i Fondi specializzati nella gestione di NPL.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *test* di sostenibilità (*probability test*) sul perimetro fiscale consolidato così come previsto dallo IAS 12. Tale *test*, basato sulla previsione economica sviluppata sull'orizzonte prospettico di 5 anni (2021-2025) e coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri, consente una stima appropriata dei risultati fiscali futuri attesi in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive ed ha, quindi, comportato la rilevazione di imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili inerenti principalmente alla deducibilità differita nel tempo delle rettifiche effettuate in sede di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9. Per i relativi impatti si rinvia alla Nota integrativa Parte C.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente Preposto, con riferimento all'Informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020, hanno reso la prescritta attestazione ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n.11971, priva di rilievi.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo BPER non include società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio sindacale il controllo legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del cod. civ., che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

In relazione all'area di consolidamento si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Parte A della relativa Nota integrativa, circa la unificazione del perimetro di consolidamento contabile integrale con il perimetro di consolidamento di vigilanza per ragioni di razionalizzazione, semplificazione e controllo del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'Informativa finanziaria, senza effetti apprezzabili in termini patrimoniali, economici o finanziari sulla rappresentazione del Gruppo.

Il 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (Cooperative Compliance), istituito dal D. Lgs. n. 128/2015, con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale. BPER Banca risulta,

quindi, inserita nell'elenco delle società ammesse al regime pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate. Nel corso del 2020 la Banca ha proseguito nell'*iter* di implementazione e miglioramento della struttura del *Tax Control Framework*: nonostante il periodo pandemico, la disponibilità di manualistica operativa dettagliata e la disponibilità di una apposita piattaforma informatica per la gestione della consulenza fiscale, basata sul sistema di *ticketing* già in uso presso la Banca, ha consentito la prosecuzione dell'attività, anche secondo le modalità di lavoro *smart working* e *hub working*.

Si dà, inoltre, atto che dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding S.p.A., Arca Fondi SGR S.p.A. e Finitalia S.p.A. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER, soggetto passivo IVA regolato dalla normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, il quale si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, ai singoli partecipanti, che mantengono sotto ogni profilo, civilistico, contabile e fiscale distinta soggettività giuridica.

XV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114 DEL TUF

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 del TUF, ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi, è stato garantito nel corso dell'esercizio 2020 un corretto ed adeguato flusso di informazioni, supportato altresì da idonei documenti ed elaborazioni contabili relative alla gestione delle *legal entity* controllate.

Il Collegio sindacale si è mantenuto in costante contatto con i corrispondenti Organi delle principali banche e società del Gruppo, organizzando peraltro incontri periodici con i medesimi; in tale contesto, si segnala che nel corso dei mesi di maggio e di ottobre 2020 il Collegio ha tenuto incontri individuali con i membri degli Organi di Controllo delle Banche italiane e delle principali società strumentali del Gruppo, per uno scambio informativo sulle primarie tematiche di pertinenza delle singole società (valutazione del sistema dei controlli interni, vigilanza sulla revisione legale, organizzazione, IT, risorse umane; andamento della società; gestione e valutazione dei crediti deteriorati; controversie/vertenze significative; antiriciclaggio; conformità complessiva; recepimento delle disposizioni di indirizzo e coordinamento nonché temi specifici individuati per ogni società in relazione agli eventi occorsi alle medesime).

A causa della pandemia in corso, tutti gli incontri si sono tenuti in audio/video conferenza, mentre non si è ritenuto opportuno organizzare nel corso dell'anno 2020 la *Convention* annuale di Gruppo, nella quale i Presidenti dei Collegi Sindacali del Gruppo partecipavano e approfondivano congiuntamente tematiche presentate dalle Funzioni Aziendali di controllo, dal Dirigente preposto e dal Responsabile Direzione e Pianificazione Politiche Creditizie con analisi su temi di comune interesse.

Nell'ambito del generale coordinamento, a fine febbraio 2021 è stato inviato a cura del Collegio sindacale di Capogruppo ai Collegi delle società bancarie italiane e delle principali Società strumentali del Gruppo la versione aggiornata del "Manuale del Collegio Sindacale".

In relazione a quanto sopra non si hanno quindi osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Banche ovvero Società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio sindacale evidenzia altresì che in esito ai confronti intercorsi, durante tutto l'esercizio, con gli omologhi Organi di controllo delle principali controllate, nonché alla luce delle direttive emanate dalla Capogruppo non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

XVI - OSSERVAZIONI IN ORDINE AGLI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTE CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART. 150 COMMA 3 DEL D.LGS. 58/1998

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 135/2016, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza anche sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio ha svolto nel corso del 2020 e sino alla data della presente Relazione, un intenso processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, analizzandone le implicazioni per l'Informativa di bilancio, intensificando la frequenza degli incontri al fine di mantenere efficace e tempestivo il reciproco scambio di informazioni recependo le sollecitazioni diffuse nel corso dell'anno 2020 dalle autorità di vigilanza italiane ed europee.

In tale ambito, il Collegio sindacale ha incontrato la società di revisione nel mese di novembre 2020 per esaminare il piano di revisione del bilancio dell'esercizio 2020. Particolare attenzione è stata posta al piano di lavoro adottato per la revisione del bilancio di BPER Banca S.p.A. e del bilancio consolidato del gruppo (*Audit Scope*), al calcolo della materialità, alle risorse assegnate all'incarico (*Group Engagement Team*) e alle ore pianificate per l'incarico di revisione legale 2020, ai rischi individuati quali significativi e l'elenco preliminare degli aspetti chiave della revisione, nonché ai fattori di rischio correlati ai processi di elaborazioni di stime contabili e valutazioni con elevata discrezionalità e pertanto condizionati in modo rilevante dalle incertezze connesse al contesto Covid-19.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio è stato periodicamente aggiornato in ordine ai rapporti con gli altri Revisori ed alle istruzioni ai medesimi impartite per lo svolgimento dell'incarico attraverso l'invio anche ad essi delle *Global Referral Instruction*, in cui sono dettagliati lo *scope of work*, i *deliverables* e le scadenze ad essi richiesti sulla società del Gruppo, nonché la richiesta di conferma della loro indipendenza. Nell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pandemia Covid-19 ha assunto importanza fondamentale ai fini del *Group Audit* una attenta direzione e supervisione del lavoro dei revisori delle società del gruppo in termini di incidenza del *remote working* sul lavoro di revisione e di impatti sul *risk assessment* delle singole società del Covid-19, attuata con numerosi confronti ed aggiornamento delle istruzioni in caso di modifiche nell'audit plan.

Il Collegio sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento del piano di revisione e delle analisi sui principali aspetti all'attenzione del Revisore. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha avuto nel continuo conferma dal revisore che l'attività di verifica e di controllo, svolta prevalentemente da remoto, mantenesse la propria efficacia. Il Revisore, in ragione degli impatti della diffusione della

pandemia e dei conseguenti provvedimenti di limitazione alla circolazione delle persone, sui processi interni della banca, ha creato un *repository* in cui sono confluiti tutti i documenti necessari per l'attività di revisione, procedendo ad una mappatura di tutte le variazioni apportate nei controlli svolti al fine di avere costante contezza della efficacia delle attività di revisione.

Il Collegio ha calendarizzato una serie di incontri *ad hoc* nel corso delle diverse fasi della revisione contabile durante i quali, in riferimento all'esercizio 2020, ha, tra l'altro, esaminato:

- l'*Impairment Test* degli avviamenti e delle partecipazioni con analisi dei modelli predisposti per la determinazione dei tassi di attualizzazione nonché dei criteri di aggiornamento dei dati previsionali utilizzati;
- il calcolo dell'*Expected Credit Loss* (ECL) e l'aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle rettifiche di valore;
- la *NPE Strategy* con esame delle sole operazioni in essere stante l'assenza di aggiornamenti in ragione del rinvio da parte di BCE dei termini di predisposizione del nuovo *NPE Plan 2020-2022*;
- l'*impairment test* delle attività materiali;
- il *Probability Test* relativo alla fiscalità.

Tramite verifiche ed informazioni assunte, anche dalla Società di Revisione e dal *senior management* della Banca, il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme e delle Leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato, per quanto di rilievo nella presente parte, sul processo di Informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno della qualità, di revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, sulla indipendenza del revisore legale anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio sindacale ha incontrato regolarmente i rappresentanti della Società di Revisione incaricata responsabili della revisione legale di Capogruppo ed anche i responsabili degli audit team delle principali controllate, attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni, così come richiesto dall'art. 150 del TUF. In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato in più occasioni i Partner del network Deloitte, responsabili delle attività di revisione di BPER Bank Luxembourg S.A., nonché di Sifà S.p.A, per il consueto aggiornamento annuale sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Con la Società di Revisione è stata esaminata, in particolare, l'applicazione dei principi contabili, la migliore appostazione e rappresentazione nei prospetti di Bilancio di elementi significativi sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e modifiche di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria. Specifici approfondimenti sono stati riservati all'acquisizione del ramo di azienda costituito da n.486 filiali e n.134 punti operativi provenienti da UBI Banca e Intesa Sanpaolo, il cui perfezionamento si completerà nel primo semestre del 2021, ma il relazione al quale la società di revisione ha effettuato le verifiche relative alla completezza dell'informativa da fornire già nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, nonché le attività di verifica della correttezza della impostazione del trattamento contabile dell'operazione di acquisizione delle

filiali di UBI Banca secondo le previsioni del principio contabile *IFRS 3*. Ulteriori approfondimenti sono stati svolti in relazione alla modifica del criterio di valutazione degli immobili secondo il principio contabile *IAS 16* relativamente agli immobili ad uso funzionale e *IAS 40* per gli immobili detenuti a scopo di investimento. Sono stati altresì oggetto di analisi: la composizione e stratificazione del portafoglio crediti *non performing*, la classificazione dei crediti verso clientela non deteriorati a maggior rischio, gli esiti delle ispezioni concluse da parte della BCE, i processi di valutazione in ambito Finanza.

Il Collegio sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Banca di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155 comma 2 del TUF.

La Società di Revisione ha illustrato le analisi, anche di tipo statistico e di confronto con il sistema dei *competitors*, effettuate sul portafoglio dei crediti della Banca e del Gruppo, tra cui: il livello di copertura dei crediti in bonis e delle diverse categorie di crediti deteriorati, il processo di valutazione delle garanzie immobiliari, le caratteristiche qualitative delle sofferenze e delle esposizioni *unlikely to pay* – periodo di permanenza nello stato e fondo di accantonamento -, l'incidenza delle esposizioni oggetto di concessione di misure di *forbearance*; attenzione particolare è stata posta sulla evoluzione delle moratorie concesse alla clientela e sui finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid 19 con garanzia dello stato.

I punti di miglioramento rappresentati dal Revisore, nonché i suggerimenti evidenziati negli esercizi precedenti, oggetto di approfondimenti da parte del Collegio sindacale con le funzioni interessate e con l'Amministratore delegato, sono stati, se non definitivamente acquisiti, adeguatamente indirizzati.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha, inoltre, continuato a verificare e monitorare l'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in particolare per quanto concerne l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione dell'ente sottoposto a revisione.

Complessivamente dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

XVII - ADESIONE DELLA SOCIETÀ' AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La Banca ha provveduto alla redazione della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" ai sensi dell'art.123-bis del TUF ispirandosi ampiamente al "*Format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. ed a tal riguardo il Collegio sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio della Banca in data 16 marzo 2021.

Sulla base del principio del *comply or explain* la Banca nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ha segnalato che non risultano situazioni di "non conformità" che richiederebbero appositi *explain* e/o illustrazioni nella Relazione sulla Governance. La Banca, che aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate fin dal 5 settembre 2017, a partire dal 1 gennaio 2021 applica il nuovo Codice di Corporate Governance promosso dal medesimo Comitato e di ciò ne sarà data ampia informativa nella Relazione sul Governo Societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Nella seduta del 16 marzo 2021 il Consiglio ha effettuato una prima *gap-analysis*,

unitamente alla relativa quantificazione di impatto, proponendo interventi di adeguamento da perseguirsi nel corrente anno per raggiungere la piena conformità alle prescrizioni del nuovo Codice di Corporate Governance.

La sensibilità della Banca allo spirito del Codice è altresì testimoniata dalla circostanza che, come sollecitato dal Comitato per la Corporate Governance con la comunicazione del Presidente del 22 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 3 febbraio 2021, ha indirizzato le raccomandazioni nell'ambito di iniziative di miglioramento della *governance* da intraprendere in tema di: integrazione della sostenibilità dell'impresa nella definizione delle strategie, sistema dei controlli e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, flussi informativi nell'ambito del Consiglio di amministrazione, applicazione dei criteri quali/quantitativi per la valutazione dell'indipendenza, compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'Organo di Controllo, processo di autovalutazione del *Board*, processo di nomina e successione degli Amministratori, politiche di remunerazione. Di tutto ciò si è dato conto al Cap. 24 della Relazione sul Governo Societario.

Si precisa inoltre che il Consiglio di amministrazione della Banca, nei propri orientamenti sulla composizione del nuovo organo consiliare, ha tenuto conto di quanto indicato dal Decreto del Ministero Economia e Finanza emanato il 23 novembre 2020 n. 169, che disciplina i criteri di idoneità degli Esponenti Aziendali.

In relazione ai requisiti di indipendenza, anche ai sensi dei criteri applicativi 3.C.1 e 8.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, in capo a tutti gli Esponenti Aziendali, il Collegio nella seduta del 10 giugno 2020 ne ha accertato la sussistenza.

Infine, tramite la partecipazione in qualità di ospite permanente, il Collegio, nella persona del suo Presidente o di un suo membro, ha partecipato alle riunioni del Comitato per le Nomine monitorando nel continuo il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, che ha valutato positivamente la propria composizione quali-quantitativa e le funzionalità proprie portando gli esiti di tale processo al Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2021.

In seguito all'emanazione delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate (8 aprile 2018) e Autovalutazione del Collegio Sindacale (maggio 2019) a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Collegio ha adeguato ed integrato le proprie "Regole del Processo di Autovalutazione della funzionalità del Collegio Sindacale". Nell'ultimo anno del proprio mandato, anche a seguito delle modifiche statutarie introdotte nella composizione quantitativa del prossimo Collegio, si è ritenuto utile svolgere il proprio processo di Autovalutazione con l'ausilio di un consulente esterno, anche per le finalità di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV. Il Collegio ha valutato come complessivamente adeguata la propria composizione e ritiene di aver svolto in modo efficace l'azione di vigilanza e controllo che gli compete nel corso del proprio mandato, al termine del quale ha ritenuto di esprimere agli Azionisti i propri orientamenti sulla composizione del nuovo Organo di Controllo.

XVIII - VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ' DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ' IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ' RILEVATE

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale ha verificato la funzionalità delle procedure interne, che sono risultate idonee a garantire l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Quanto al rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha appurato che il processo decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi societari dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento ad eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa, il sistema amministrativo contabile e il processo di revisione legale dei conti sono reputati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere.

Il Collegio sindacale ha altresì verificato l'insussistenza di elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalare e non sono emersi altresì fatti significativi suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza e Controllo o di menzione nella presente Relazione.

Per ciò che concerne i principali rischi ed incertezze cui è esposta la Banca ed il Gruppo, la continuità aziendale e la situazione del contenzioso, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Nel rinviare a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, il Collegio attesta che per quanto a propria conoscenza non risultano alla data della presente ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020, rispetto a quelli descritti nelle stesse.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca che Vi viene sottoposta mediante il progetto di bilancio di esercizio evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 143.852.777 una redditività complessiva di Euro 227.419.745 ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 5.915.566.754.

In relazione al detto risultato di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone (i) la preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 42 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 6.744.944,91 alla riserva indisponibile ex D. Lgs. n. 38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali; (ii) di destinare a riserva legale la relativa quota, pari ad Euro 6.855.391,59, e (iii) la distribuzione di un dividendo di Euro 56.530.540,48 (Euro 0,04 per ciascuna delle n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 39,30% dell'utile di esercizio, e quindi (iv) la destinazione a riserva di patrimonio della residua parte dell'utile di esercizio, pari a Euro 73.721.899,70.

A tal riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione di riserve non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e alle decisioni della Banca Centrale Europea in materia di requisiti patrimoniali e nel pieno rispetto delle linee guida della stessa emanate in tema di politiche di distribuzione dei dividendi in epoca pandemica.

A conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2019, BPER Banca ha ricevuto da BCE la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, che si traduce nei seguenti coefficienti minimi di capitale: *Common Equity Tier 1 Ratio*: pari al 8,125% e *Total Capital Ratio*: pari al 12,50%

A tale proposito si rileva come i coefficienti patrimoniali a livello individuale risultano pari al 21,01% per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 25,15% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

I coefficienti patrimoniali a livello consolidato risultano pari al 17,70% (fully phased: 15,90%) per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 21,18% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano anch'essi ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BPER evidenzia un utile di Euro 245.650 migliaia, una redditività complessiva di Euro 330.055 migliaia ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 6.196.819 migliaia.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi a livello consolidato è pari al 7,80% (4,0% su base netta) con un tasso medio di copertura del 50,95% in leggero calo rispetto all'esercizio precedente principalmente, nonostante le operazioni di cessione di sofferenze ed inadempienze probabili realizzate nel 2020; il *Texas ratio* passa al 55,39%, dal 79,04% del 31 dicembre 2019.

Sia il progetto di bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di Informativa.

XIX - PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art.153, comma 2 del TUF.

XX - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni di revisione emesse da Deloitte & Touche S.p.A. e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio sindacale non segnala - per quanto di propria competenza - elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2020 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2021.

In ordine alla proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, preso atto che la stessa è basata su presupposti prudenti atti a consentire, in maniera lineare nel corso del tempo, il costante rispetto dei requisiti prudenziali di capitale, rileva come la stessa risulti in linea con le limitazioni raccomandate della BCE nel proprio comunicato stampa del 15 dicembre 2020.

A conclusione del terzo ed ultimo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare, al Presidente del Consiglio di amministrazione, ing. Pietro Ferrari, ed all'Amministratore delegato, dott. Alessandro Vandelli, al *Management*, alle Funzioni di Controllo Interno, nonché al Personale tutto della Banca per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Il Collegio sindacale

Modena, 29 marzo 2021

Il Collegio sindacale

Paolo De Mitri (Presidente)

Cristina Calandra Buonaura (Sindaco effettivo)

Diana Rizzo (Sindaco effettivo)

Francesca Sandrolini (Sindaco effettivo)

Vincenzo Tardini (Sindaco effettivo)